STAMPA SERA

LE FOTO DEL GIRO DELLA COLLINA
A PAGINE 6-7

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 290

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 22 ottobre 1984

La sfida in tv, vista anche a Pechino

MONDALE 187 REAGAN 168

Questo il punteggio degli esperti. Il 6 novembre il voto

KANSAS CITY — Walter Mondale, candidato del partito democratico nelle elezioni presidenziali statunitensi in programma per il prossimo 6 novembre, ha vinto anche il secondo dibattito televisivo con il presidente uscente e candidato del partito repubblicano Ronald Reagan. O, meglio: Mondale è stato giudicato vincente da un gruppo di sette esperti di dibattiti che lo hanno visto superiore al suo interlocutore con 187 punti contro 168. Questo giudizio è stato verificato da esperti cinesi che hanno assistito a Pechino alla trasmissione diretta del dibattito via satellite. Questi ultimi hanno detto che Reagan è apparso meno preparato e meno pronto di Mondale.

I due concorrenti all'elezione del capo dell'esecutivo americano hanno dibattuto per circa un'ora e mezzo davanti alle telecamere su argomenti che hanno toccato tutti i maggiori problemi di politica estera. In particolare sono stati toccati i problemi del disarmo, del controllo delle armi strategiche, i negoziati con l'Urss, la situazione in Centro America, nel Pacifico, in Medio Oriente.

Mondale, che deve recuperare a 16 giorni dalle elezioni uno svantaggio calcolato dagli esperti di statistica fra i 13 e i 25 punti percentuali, ha organizzato la sua strategia basata ad un'argomentazione centrale: il presidente non avrebbe dimostrato — nell'America Centrale, nel Libano, nei rapporti con l'Urss — le capacità di guida richieste a colui che è investito delle responsabilità di comandante supremo delle Forze Armate e non merita quindi la rielezione. Reagan, che non si è discostato dal suo consueto tono colloquiale, ha accusato Mondale di avere per obiettivo il «disarmo unilaterale» ed ha riproposto la sua vecchia idea da «guerre stellari» di concentrare le ricerche sullo sviluppo di un'arma anti-satellite in grado di rendere impossibili per il futuro i conflitti nucleari.

Il dibattito si è svolto a Kansas City. Come il precedente, avvenuto a Louisville (Kentucky), esso è stato organizzato dalla Lega Nazionale delle Elettrici.

Esso è iniziato sul tema dell'America Centrale, e Mondale ne ha approfittato per rilanciare la polemica su un manuale che i servizi segreti americani avrebbero preparato per addestrare i guerriglieri antisandinisti ad operazioni terroristiche in Nicaragua. Il candidato democratico ha affermato che gli Stati Uniti debbono prestare assistenza militare ai loro amici in quella regione, ma puntare i loro maggiori sforzi di pace sull'azione diplomatica. Il manuale ha solo rafforzato la mano ai nemici dell'America.

Reagan ha affermato che il manuale è opera di «un signore» in Nicaragua che ha agito per incarico della Cia (più tardi egli si è corretto, affermando che in quel Paese la Cia non ha funzionari), ma ha fatto presente che sia i suoi superiori diretti in Nicaragua, sia i dirigenti della Cia a Washington hanno considerevolmente alterato il suo testo originale.

La seconda domanda è stata centrata sui rapporti con l'Urss: al giornalista che gli ha ricordato talune sue dure espressioni del passato, Reagan ha detto di non aver pentimenti. «Sono convinto che i dirigenti sovietici possano compiere azioni malefiche» ha detto.

Attaccato nelle sue prerogative di comandante supremo delle Forze Armate, Reagan ha cercato di dimostrare l'imprevedibilità dei tre attentati anti-americani di Beirut, succedutisi nel giro di un anno.

Una domanda ha toccato il tema dell'età avanzata (73 anni) del presidente. Reagan se l'è cavata con spirito: «Non voglio parlarne, dato che non mi va di sfruttare la giovinezza e l'inesperienza del mio oppositore», ha detto. Mondale ha 56 anni. «Seneca, o Cicerone dissero che se non vi fossero i vecchi per correggere gli errori dei giovani, lo Stato non ci sarebbe».

Strette di mano tra Reagan e Mondale, prima e dopo le stoccate del dibattito in tv

Le congratulazioni delle consorti, Joan Mondale e Nancy Reagan

FATE OGGI LA SPESA PER DOMANI

Ma qualche negozio e i supermercati resteranno aperti

ROMA — Avete fatto provviste per domani? Sarà il martedì nero del commercio. Sciopereranno i negozianti contro il piano-tasse del repubblicano Visentini e sarà difficile trovare qualche esercizio aperto. Correte, dunque, a comperare pane e companatico, latte e carne, se non volete fare digiuno anticipato. E, se viaggiate in auto, state attenti a non restare a secco; anche i benzinai aderiscono all'agitazione. Alla serrata partecipano pure i tabaccai.

«*Chiudiamo per un giorno, per non chiudere sempre*», scrivono i negozianti sui cartelli in bella vista nelle vetrine. E' la Confcommercio a promuovere l'agitazione, nonostante che altre organizzazioni di settore siano contrarie allo sciopero ed i sindacati minaccino uno sciopero generale se il pacchetto Visentini dovesse essere stravolto.

Sostengono, invece, i commercianti: se passa il piano del governo, sarà una ecatombe di negozi. I nuovi meccanismi per la determinazione del reddito dell'imponibile finiranno col compromettere seriamente il sistema distributivo italiano. Molti negozi chiuderanno i battenti per sempre, perché non ce la faranno più a sostenere le spese. E un comunicato della Confcommercio, apparso a pagamento su tutti i quotidiani italiani, sintetizza: «Commercianti ed esercenti rivendicano il loro diritto e dovere a difendere il proprio posto di lavoro. Si impegnano a combattere l'evasione, sempre più senza pratica. Chiedono di poter continuare a porre la loro professionalità al servizio dei consumatori».

Regolari le vendite dei giornali: tutti e tre i sindacati hanno invitato i rivenditori a non chiudere

Manifestazioni sono previste in tutte le più importanti città d'Italia. A Torino, concentramento in piazza Vittorio alle ore 9, manifestazione un'ora dopo in piazza San Carlo. La Confcommercio punta ad una grandiosa mobilitazione ed assicura che saranno almeno cinquantamila i commercianti che parteciperanno a questa «marcia silenziosa».

TORINO — Domani gli esercenti aderenti alla Confcommercio lasceranno abbassate le serrande dei loro negozi, scioperando contro la «Visentini tris». Ovviamente oggi si fa la spesa per due giorni. Così dovrebbe attenuarsi il disagio che causerà la protesta. Da sottolineare che gli esercizi osserveranno i normali turni di chiusura infrasettimanali, per cui quelli di generi alimentari rimarranno chiusi mercoledì pomeriggio. La Confcommercio ha deciso che i dipendenti siano regolarmente pagati. Allo sciopero non aderisce la Confesercenti. Operatori aderenti a quest'ultimo sindacato hanno ricevuto nelle ultime ore pesanti minacce per telefono.

A Torino è stata annunciata la chiusura totale degli esercizi: le panetterie, i tabaccai, i benzinai, persino i mercati generali. Faranno eccezione i grandi magazzini e i supermercati, e le rivendite di giornali, come stabilito dalla federazione unitaria giornalai. Gli edicolanti infatti ricevono una provvigione fissa su prezzo politico concordato con il Cip. L'Ascom ha organizzato una manifestazione da piazza Vittorio a piazza San Carlo dove parleranno il presidente Ascom-Torino Grandis, quelli di Vercelli e di Alba, Bignelli e Toppino, e il vicepresidente torinese Perfumo.

La congratulazioni delle consorti, Joan Mondale e Nancy Reagan

ASTI / Trovato zucchero in cantina

DUE ARRESTATI SOFISTICAVANO IL VINO?

ASTI — Il vicepresidente della Cantina Sociale «Asti Barbera», Ugo Brignolo, 60 anni, di Asti, e il commerciante in zucchero Mario Capra, 54 anni, di Ouneo, sono stati arrestati ieri dalla Guardia di Finanza su ordine di cattura del pretore Vincenzo Paone. I due arresti rientrano in una operazione del Servizio antifrodi della amministrazione provinciale di Asti che ha scoperto, sabato, nella Cantina, una vasca contenente acqua zuccherata. Pare siano stati impiegati 240 quintali di zucchero. Per la legge italiana è una sostanza vietata per la produzione del vino rosso.

L'imputazione nei confronti del Brignolo è di detenzione di sostanze vietate. Non si parla quindi di sofisticazione anche se è intuibile che l'acqua zuccherata poteva servire ad aumentare il grado alcolico del mosto, quest'anno di bassa gradazione a causa dell'andamento stagionale poco favorevole.

A San Marzanotto, dove si trova la Cantina, non si parla d'altro. Il Consiglio di amministrazione dell'organismo cooperativistico ha esaminato la questione. Si teme per l'immagine della Cantina, una delle più note dell'Astigiano. Lo stabilimento è in grado di lavorare migliaia e migliaia di ettolitri di vino. Le uve vengono conferite dai 300 soci residenti in San Marzanotto, Isola e Mongardino.

Presidente dell'«Asti Barbera», è l'ex senatore Giuseppe Miroglio (dc) che si è dimesso mesi fa dal Senato per favorire l'ingresso di Carlo Donat-Cattin. In questi giorni l'ex senatore si trova in Brasile per affari e dovrebbe rientrare in Italia verso la fine del mese. Con ogni probabilità sarà interrogato dal pretore. Proprio sulla questione «zuccheraggio» le Associazioni dei produttori agricoli vitivinicoli del Piemonte, incontratesi ad Asti per discutere i temi relativi alla modifica della politica comunitaria per il vino, hanno inviato al ministro Pandolfi un documento che chiede di tenere conto, nelle opportune sedi comunitarie, della soppressione dell'utilizzo del saccarosio nelle operazioni di arricchimento, prevedendo l'esclusivo uso dei mosti concentrati e dei mosti concentrati rettificati su tutto il territorio comunitario, eliminando le attuali disparità tra i vari Stati. In Italia l'uso dello zucchero è vietato mentre è ammesso negli altri Paesi della Comunità.

Vittorio Marchisio

«A MAZZOLA HO GIA' OFFERTO MEZZO MILIARDO»

La secca replica del presidente dell'Inter al giocatore che l'ha citato in tribunale

Sandro Mazzola

MILANO — Sandro Mazzola, convocato il 28 settembre da Pellegrini, intende portare l'Inter in tribunale per disaccordo sulla cifra di liquidazione. L'ex dirigente contesta il fatto che la lettera di licenziamento era stata inviata «senza che vi fosse a corredo l'assegno conseguente all'interruzione di un rapporto che doveva durare fino al giugno del 1986». Una data stabilita da Fraizzoli.

Sulla cifra Mazzola non si era pronunciato, ma aveva fatto capire che i 700 milioni di cui qualcuno parlava erano pura fantasia. Un suo amico stretto precisato che Sandro aveva chiesto meno della metà.

Ieri, nella bufera stampa di San Siro, la società nerazzurra ha divulgato questo comunicato: «Ancora una volta l'Inter invita il signor Sandro Mazzola ad accettare, in via amichevole e stragiudiziale, l'offerta di quasi mezzo miliardo di lire a tacitazione di ogni sua pretesa creditoria per l'attività svolta quale dirigente. Se ai comunicato, ricco di inesattezze, il signor Sandro Mazzola dovesse far seguire il ricorso all'autorità giudiziaria in quella sede l'offerta dell'Inter sarà limitata esattamente a quanto stabilito per legge».

GIOIA TAURO / Arrestato

TENEVA SEGREGATA LA BABY SITTER

GIOIA TAURO — Il manovale Carmine Scarcella, di 49 anni, di Palmi è stato arrestato dai carabinieri e denunciato per sequestro di persona, violenza carnale, minacce, lesioni, atti di libidine e violenza aggravata nei confronti di Anna Maria Tripodi, 20 anni, assunta da Scarcella come baby sitter. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, Carmine Scarcella da circa un mese teneva segregata la donna in un appartamento «nel quale si recava solo — ha detto il capitano Contore — per usare violenza alla donna anche al cospetto di due bambine una delle quali è figlia di Scarcella».

E' stata la stessa Anna Maria Tripodi a far scoprire l'intrigo, riuscendo a far giungere un biglietto ad una sua sorella la quale ha informato i carabinieri. Sabato sera c'è stata l'irruzione nell'appartamento di via Nazionale a Gioia Tauro da parte dei carabinieri che hanno liberato la donna e arrestato il manovale. Carmine Scarcella è stato portato nel carcere di Reggio Calabria.

Dal carcere di Civitavecchia

EVADONO IN TRE SUBITO BLOCCATI

ROMA — Un tentativo di evasione in piena regola, ma che non ha resistito nemmeno pochi attimi di libertà. Tre detenuti hanno tentato nella serata di ieri di evadere dal carcere di Civitavecchia, ma sono stati subito catturati.

I tre, Giuseppe Gelonesi, Angelo Cardedda e Claudio Cadinu (quest'ultimi due in carcere per il rapimento del gioielliere Gianni Bulgari) hanno aggredito due agenti di custodia con rudimentali coltelli e li hanno costretti — secondo una prima ricostruzione — ad aprire la porta del cancello che immette nel cortile. Qui sono stati avvistati da una sentinella che ha dato l'allarme esplodendo alcuni colpi di mitra in aria. Contro la sentinella, da due auto posteggiate poco distante dal carcere, sono stati esplosi alcuni colpi di fucile da caccia ed un palo di pallini hanno raggiunto l'agente procurandogli lievi ferite ad un braccio e ad una spalla.

Le persone che erano a bordo delle due auto, e che si ritiene attendessero i tre fuori del carcere, sono riuscite a fuggire.

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni settentrionali poco nuvolose salvo addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi ove potranno aversi brevi precipitazioni. Al Sud la provenza molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Foschie e nebbie nelle notte e nelle prime ore del mattino. Temperature senza variazioni.

Domani: sulle regioni settentrionali variabile con locali precipitazioni. Sulle altre regioni poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti.

LA BORSA

TORINO — Scambi moderati. Tendenza prevalentemente positiva con qualche ripiegamento. Richieste le Olivetti. Chiusure: Sifac 1191; Cogefarr 15.810; Cir ord. 7570; Cir risp. 7700; Cir risp. non convertibile 5885; Autostrade To-Mi 2685; Autostrade To-Mi diritto gratuito 1882; Itali 21,25; Ausiliare 7500; Fondiaria 6450; Pirelli volrante 2600; Mondadori 1177; SI 4496; Tosi 18.210; Pirelli ord. 1758, risp. 1700; Fiat ord. 1706; Fiat priv. 1497; Ras 35.000; Generali 36.100. Altri prezzi: Olivetti ord. 5675-5080; Olivetti risp. non convertibile 4280.

ROMA — Dollaro in ribasso. Questa mattina la moneta è stata indicata a 1.908,25/1.909,75 lire.

Il partito s'incontra con psdi e psi

L'URBANISTICA PER IL PCI TALLONE D'ACHILLE

Giampaolo Zanetta

Ricciotti Lerro

Domenico Calpestri

Il problema più importante per il pci? L'urbanistica. Non stupisce più che al suo interno anche questo partito, dal passo cadenzato e pesante, abbia due coscienze. In questi giorni si sono rivelate: la tesi espressa dall'assessore per la casa Russo è in parte contrapposta a quella del suo collega di giunta e compagno di partito Radicioni, specificatamente sull'uso degli strumenti urbanistici. Mentre Raffaele Radicioni è sempre stato uno strenuo sostenitore del disegno globale sul territorio, quindi della programmazione per il riequilibrio (su diversi poli) e lo sviluppo della città (a ovest) visti complessivamente e portati avanti di pari passo con la destinazione delle aree, la realizzazione dei trasporti, gli interventi residenziali, la rilocalizzazione industriale, Domenico Russo sostiene che alla luce dell'esperienza acquisita nelle grandi città, e quindi anche Torino, «*l'unica programmazione realistica oggi è quella settoriale in quanto solo in ambiti circoscritti e definiti è possibile agire a disposizione quasi tutti i dati di progetto, stabilire i tempi, le riserve disponibili, gli operatori... Il piano regolatore è impotente a governare la complessità delle nuove manifestazioni urbane*».

In effetti, al di là di polemiche, quello che più sta preoccupando il pci non è la forbice tra chi la pensa come Russo e chi come Radicioni, ma l'esigenza di trovare il modo migliore per affrontare il governo territoriale della città.

Il problema più importante è l'urbanistica. Nel '75, spiegano in via Chiesa della Salute, il pci voleva riequilibrare Torino: la popolazione era aumentata mettendo in rosso i servizi... Già dall'opposizione, prima del '75, i comunisti avevano rivisto parte della loro strategia: no alle grandi infrastrutture (autostrade, seconda pista di Caselle, città satelliti, metrò). Nei primi anni la giunta di sinistra mette nero su bianco: riequilibrio dell'esistente migliorandolo. E quindi sviluppo a ovest: su Campo Volo dovevano andare un terziario da potenziare. Si trattava dunque di spostamenti e di rafforzamenti più che di invenzioni.

Ma nel frattempo dagli anni delle vacche grasse si passava a quelli delle vacche magre. Un'economia in crisi che non poteva essere prevista per tempi e rilevanza, neppure dagli industriali. Le idee per il piano regolatore e quello comprensoriale dovevano essere riviste, e ancora corrette, modificate, aggiustate, fino a essere contraddette nei fatti: al predica Campo Volo («*Il ci può andare tutto*») e poi il salone dell'auto viene temporaneamente situato al Lingotto e la Cittadella giudiziaria verrà insediata vita natural durante in corso Vittorio angolo corso Ferrucci. Per ora su Campo Volo ci deve andare soltanto un servizio di terziario a livello provinciale.

Il pci si rende conto che il suo tallone d'Achille è l'urbanistica. Tra due coscienze opta per tutte due: «Interveniamo operativamente per settore, ma nel disegno globale della visione di Torino». Già con l'ultimo monocolore comunista stabilisce una formazione che lascia capire questa impostazione: l'urbanista è Radicioni, ma i progetti speciali vanno a Dolino (aree industriali), a Russo (piani di recupero) e Vindigni (trasporti, viabilità e parcheggi).

L'opposizione attacca: le giunte di sinistra, e soprattutto la loro iniziale visione rigida, corporativa sul territorio e sugli strumenti per gestirlo, hanno bloccato Torino; hanno fallito. Il capogruppo dc Zanetta al consiglio comunale di lunedì prossimo, dopo questo annoso dibattito interno alla federazione di via Chiesa della Salute, chiederà le dimissioni del monocolore. Altrettanto faranno il repubblicano Ferrara, il liberale Santoni, il missino Martinat.

E gli alleati del pci? Il socialista Cardetti sostiene che a sei mesi dalle elezioni non ha senso parlare di dimissioni. Il psdi ha i suoi nodi da risolvere: l'area nicolazziana sostiene che non c'è più la segreteria, quella di Longo-Romita dice Ricciotti Lerro resterà segretario provinciale. Ed quando la direzione nazionale del psdi non risponderà ai quesiti posti dall'ultimo congresso provinciale (conclusosi con un nulla di fatto). «*Il direttivo c'è ancora — dice l'area Longo-Romita — e nell'ultima riunione ha deciso di continuare a dialogare con pci e psi per il governo di Torino*».

Luciano Borghesan

CARABINIERI Arrestati due trafficanti di eroina

IN MISSIONE SPECIALE AL SOLE DEI CARAIBI

Lorenzo Albri e Vincenzo Tornatore, presi a San Domingo

Da Torino a Santo Domingo via Germania sulla pista del traffico di droga: una «missione speciale» sui Mar dei Caraibi che, oltre forse ad una bella abbronzatura, ha fruttato ai carabinieri del Nucleo operativo l'arresto di due latitanti colpiti da ordine di cattura internazionale emesso dalla magistratura torinese. L'operazione si è svolta con la collaborazione di Interpol e polizia dominicana.

I due, fortunosamente scampati al blitz dei carabinieri che nel gennaio 83 aveva smantellato il ramo piemontese del «clan dei catanesi» — quello del Miano e del Finocchiaro —, sono finiti in manette venerdì mattina a Santo Domingo. I militari del Nucleo li hanno sorpresi in casa delle loro rispettive mogli, alle 8 e 15 ora locale: Lorenzo Albri, 36 anni, corso Belgio 59, non ha opposto resistenza; Vincenzo Tornatore, 29 anni, corso Salvemini 25/7, ha invece tentato di fuggire con un volo acrobatico attraverso una finestra ed è stato raggiunto al gluteo sinistro da un proiettile sparato dalla polizia dominicana. Ora Tornatore, detto «Enzo manetta» per la sua grande passione per le motociclette, è piantonato in un ospedale di Santo Domingo. Insieme con il socio, rinchiuso alle camere di sicurezza della «policia», aspetta di essere estradato.

A Torino, Albri e Tornatore avevano gestito, fino al momento del blitz, due locali notturni, il «Coccodrillo» e il «Clamaica»: Tornatore ne era titolare e si serviva dei night-clubs come basi per lo spaccio di eroina. Ben inseriti nel «clan dei catanesi», «Enzo manetta» e il suo amico Albri avevano allestito un vero e proprio mercato all'ingrosso di droga, che distribuiva eroina fino a 10 chili la settimana ai «pushers» torinesi. Grazie ai collegamenti stretti con la «'ndrangheta», poi, da Torino la droga partiva anche per altre regioni italiane. Un'organizzazione quasi perfetta, che ai carabinieri aveva dato del filo da torcere per parecchio tempo, fino al gennaio '83, appunto, quando i militari arrestarono una trentina di persone appartenenti al «clan».

Ma Albri e Tornatore erano riusciti a fuggire. Destinazione, l'America del Sud, a Santo Domingo, città che i due conoscevano già molto bene per i loro frequenti viaggi «d'affari» e per averci lasciato le rispettive mogli e i loro bambini. Con la copertura di un'agenzia di cambio, i catanesi avevano ricostruito laggiù la stessa attività di spaccio.

Con i loro arresti, i carabinieri di Torino hanno chiuso il cerchio intorno al clan. «Fuori», rimangono soltanto più Carmelo Finocchiaro e Girolamo Guiliace, latitanti. Ma, forse, nei prossimi giorni aspettano che i carabinieri di Torino siano riusciti a scovarli alle pendici dell'Himalaya.

Altro colpo al mercato della droga, questa volta a San Mauro. Ancora i carabinieri, quelli della compagnia Oltre Dora, hanno arrestato nei giorni scorsi Alessandro Sartori, 30 anni, decoratore, via Trento 14/A, San Mauro, e sua moglie Franca Alessio, 28 anni; Renato Sartori, 28 anni, operaio, viale Roma 10, Venaria, e Paolo Provinciali, 29 anni, corso Turati 28, rappresentante.

Le indagini per questa operazione sono durate parecchio tempo. Partiti da un indizio labile, dopo appostamenti e pedinamenti i militari hanno scoperto il traffico, ben «coperto» dalle attività commerciali dei quattro. I due Sartori, la Alessio e il Provinciali sono considerati «anelli» medi della catena dello spaccio nella prima cintura di Torino.

IT'S OK

Lo sanno tutti, lo Shenker è la scuola giusta per imparare davvero l'inglese. Naturalmente, con metodo: più ce la metti, più ce la fai. OK?

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

funziona!

SHENKER
Torino. Milano. Bergamo.
Pavia. Vimercate. Busto Arsizio.

Tutti i colleghi invitano l'amico Umberto Falcone al

«GRAN GALA' FALCO»

che avrà luogo in suo onore presso il Ristorante

«LA CLOCHE»

Il giorno 25 p.v. alle ore 20

oggi & domani

● Si riunisce il consiglio di quartiere «Centro» nei locali di via Lagrange 12. All'ordine del giorno alcune nomine: nel consiglio tributario del Comune di Torino, nei comitati di gestione delle scuole materne, nella commissione per il servizio di vigilanza degli edifici. Si parlerà anche di uno stanziamento per il funzionamento dei centri assistenziali, dell'acquisto di materiale per attività scolastiche e della distribuzione (e affissione) di materiale pubblicitario delle attività della circoscrizione.

● Un anno all'estero? L'Atsei (Associazione per la Formazione, gli Scambi e le Attività Interculturali) ha bandito un concorso per l'assegnazione di soggiorni di 12 mesi per giovani dai 17 ai 20 anni. I giovani alloggeranno presso famiglie o comunità selezionate, avranno la possibilità di frequentare una scuola media superiore o di svolgere attività a carattere sociale e culturale. La scadenza del concorso è fissata per il 12 novembre. La data d'inizio dei soggiorni all'estero è prevista per la fine del luglio 1985. Per informazioni è a disposizione il centro di Torino di corso Matteotti 38 (telefono 546084) o quello di Roma di via Sant'Alessio 24 (telefono 06 — 5740406).

● Da domani si riaprono le piscine coperte comunali. Duemila lire il biglietto d'ingresso e 1500 lire il ridotto. Un tesserino valido per dieci ingressi costa 18 mila lire. Le piscine osservano il seguente orario. La Galdano: martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21, il sabato dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. La Parri: mercoledì e venerdì dalle 17,40 alle 19,20, il sabato dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. La Tricate: mercoledì e venerdì dalle 19,30 alle 21, sabato dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. La Stadio: mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19,20, sabato e domenica dalle 10 alle 12. La Cimarosa: sabato dalle 10 alle 12. La Sospello: sabato dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19.

● Corsi della terza età a Chivasso. Anche quest'anno, dopo il successo ottenuto nelle passate edizioni che ha visto oltre 350 iscritti, il distretto scolastico n. 39 ripropone i corsi della Università della terza età (Università della terza età) a partire dalla seconda metà del prossimo novembre. La presentazione dell'iniziativa è avvenuta sabato scorso nella sede del distretto, in piazza del Popolo, alla presenza del presidente, Ambrogio Avanzato, nonché della commissione di informazione del distretto guidata dalla professoressa Ebe Viriani Glesar, preside dell'Istituto chivassese. «Raccogliendo i suggerimenti degli allievi — dicono gli organizzatori — ai quali attraverso un questionario era stato richiesto di esprimere un giudizio e qualche proposta, il numero delle materie di studio è stato notevolmente ampliato. Abbiamo previsto tredici corsi suddivisi tra materie scientifiche e letterarie, che vanno dalla medicina alla storia dell'arte, dalla fisica alla letteratura».

La quota di iscrizione è stata fissata in lire 20 mila con ampia facoltà di scelta dei corsi che si terranno presso il teatrino civico di piazza del Municipio. Affiancheranno i corsi due concerti musicali e gite culturali con i docenti in località di interesse artistico-culturale.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 serata fantastica. Orch. Turi Galino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: 21 Armandino e Raffaele.

LE SIDE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
LIPS CLUB DISCOTECA (via Po 46): ore 21,30 Disco Music R.S.
OOSOM NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino orch. Viola, canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bogino 17): Baumgartner.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra archeologica di Donato Carlino.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Vittorio Colombo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Annamaria Giraudo. Or. i 16,30-19,30.
PORTICI F. Siciari, ore 16,30-18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogno.
SEPRIANI: Collettiva d'ottobre.

CAVOUR - Mostra dei Fratelli Alinari.
IL PORTICO - Piemonte (via Barolo 39, tel. 0121 73.684). «Mostra del 900» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 15-20.
LA GROTTA: Aldo Sergio Lima.
LE MANSARDE: «Le tue mani».
NARCISO: Carlo Bossoli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob Gregori e acquarelli dal 1924 al 1934. Inaug. oggi ore 17.
SANT'AGOSTINO: (tel. 535.982) Grosz.
VIOTTI: personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 14-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DOMENICO (Via Thovez 27): la domenica ore 9-12 (visita guidata da scolari).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): aperto ogni giorni feriali 9-14.
MUSEO PREISTORICO MACCA (v. Galoppatoio 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIÉ: martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Aglié, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURE RURALI IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 6 ottobre - 18 novembre.
BIANCO NERI FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brunando vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente: Giovanni Agnelli - Amministratore delegato: Luca Cordero di Montezemolo. Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzino - Direttore Generale: Paolo Peruzzo.

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 30 - 10126 Torino

© 1984 Soc. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 881 DEL 30-12-1983

Una petizione al sindaco Novelli

ALLEVATORI DI CANARINI CHIEDONO DI RIAPRIRE IL MERCATO A P. PALAZZO

Protestano gli allevatori di uccelli

Ieri mattina a Porta Palazzo un certo numero di allevatori di canarini e di venditori di uccelli in genere ha dato vita ad una manifestazione di protesta contro l'abolizione del mercatino degli animali dalla medesima piazza. Una delegazione è poi venuta al giornale per esporre il problema. Ma proprio in mattinata è stato arrestato un altro sedicente allevatore, Gaetano Saturno, via Tripoli 29 di Grugliasco, per aver cacciato specie protette con vischio. Aveva in macchina e in casa esemplari ancora invischiati e per di più deteneva una pistola non denunciata. E' stato trasferito alle Nuove.

Alla vista dei carabinieri ha detto: «Sono un amatore, allevo canarini». Un po' difficile, quindi, scindere i buoni dai cattivi, in questa situazione. Il sindaco Novelli, comunque, con lettera del 7 settembre al rappresentante degli amatori che gli aveva inviato una petizione, Domenico Grillo, via degli Approcci 14, ha assicurato il suo interessamento.

Da domani convegno dell'Aniat

INSEGNANTI AL LAVORO PER LA TECNOLOGIA

L'uomo di domani, secondo le previsioni suggestive di qualche futurologo, sarà sicuramente malato di informazione. E' persino probabile che quando, al telefono, si troverà per caso a dover parlare con un computer, difficilmente se ne renderà conto subito. L'unico punto fermo in questa partita giocata col futuro è allora il ruolo insostituibile che la cultura è chiamata a ricoprire.

Il problema è ben chiaro ai professori dell'Aniat, l'Associazione nazionale insegnanti di area tecnologica, da anni impegnata nel valorizzare la cultura tecnologica e nel divulgarla con l'insegnamento nelle scuole medie inferiori. Nata e cresciuta a Torino nel 1966, l'Aniat raccoglie circa 17 mila insegnanti di tutt'Italia, di cui 5000 in Piemonte e 2000 in Torino e provincia.

«*Il nostro compito* — spiega Cesare Leone, presidente dell'associazione che ha sede in corso Bramante 14 — *è quello di promuovere iniziative legate alla cultura tecnologica: un tipo di cultura che si è diffuso nelle scuole solo con l'avvento della riforma della scuola media inferiore del '77. Vogliamo sensibilizzare insegnanti ed allievi per approfondire e diffondere quei temi culturali che incideranno sulle scelte del prossimo futuro*».

Un programma certamente ambizioso che l'Aniat propone con la pubblicazione di riviste ed opuscoli e con la promozione di ricerche, seminari e dibattiti.

I prossimi giorni, a partire da domani, martedì 23, fino al 26 ottobre, l'associazione sarà impegnata nei lavori del suo ottavo congresso annuale a Montesilvano Lido, in provincia di Pescara.

«*Discuteremo* — spiegano ancora all'Aniat — *dei problemi della scuola e della cultura tecnologica*».

Piero Galasso

Domani chiusi tutti i negozi

OGGI SPESA GROSSA

Chi non si ricorda di comprare il pane oggi e di fare provviste, domani non mangerà. L'obbligo è quello della spesa grossa in previsione dello sciopero che coinvolgerà su scala nazionale i negozi ed i pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio e schierati compattamente contro la cosiddetta «Visentini tris».

La chiusura in città dovrebbe coinvolgere la quasi totalità dei negozi perché riguarda anche i mercati generali, le panetterie, i tabaccai e i benzinai. Aperti soltanto i supermercati e i grandi magazzini.

Per quanto riguarda specificatamente Torino, lo sciopero è stato organizzato dall'Ascom con una discesa «in piazza» di alcune migliaia di esercenti.

Secondo le previsioni, da tutto il Piemonte non ne dovrebbero arrivare meno di 15 mila. Sarà dunque, almeno nelle intenzioni dei promotori, una manifestazione imponente. E' la volontà emersa e sottolineata nella riunione preliminare al teatro Colosseo. I partecipanti hanno spiegato che intendono manifestare «per dimostrare la volontà di far sul serio e, insieme, spiegare agli altri lavoratori il significato di una battaglia nata non per difendere protezioni mafiose, ma l'equità del diritto ed il diritto alla sopravvivenza di ben 8 milioni di operatori italiani».

L'agitazione coinvolgerà anche mercati generali, tabaccai, benzinai e panettieri. Gli aderenti all'Ascom sono schierati contro la «Visentini tris». La loro protesta riguarda in particolare l'articolo 11

Il concentramento è stato fissato per le ore 9 in piazza San Carlo dove i portavoce dell'Ascom-Confcommercio ripeteranno ancora una volta perché non ritengono corporativa la loro contestazione. La loro protesta riguarda in particolare l'articolo 11 della proposta Visentini, che prevede un imponibile tassabile su base induttiva, sino ad aliquote forfettarie «generiche e prive di rapporto con la realtà dei guadagni e dei costi aziendali».

Questa la precisazione fatta nei giorni scorsi dal presidente Ascom, Luigi Orsenigo: «Si rischia di retrocedere di decenni, dando per scontato che chi possiede un certo tenore di vita debba essere soggetto a valutazioni fiscali non contabili, ma aritmiche e presuntive. E' un ritorno all'inquisizione ed alla contrattazione selvaggia». Sono le stesse motivazioni con cui i commercianti respingono la «contabilità ordinaria», che «si accompagna ad oneri burocratici ed economici insostenibili da qualsiasi impresa familiare».

Motivazioni, dal punto di vista della categoria naturalmente, non del tutto infondate. Ma è anche vero, dal punto di vista dell'interesse più generale dei consumatori che pagano le tasse fino all'ultima lira sulla loro busta paga, che sarebbe necessario trovare un più giusto equilibrio tra la difesa di una casereccia «contabilità semplificata» ed un fisco il quale ha ottime ragioni per affondare finalmente il coltello nella piaga. Impresa non certamente facile.

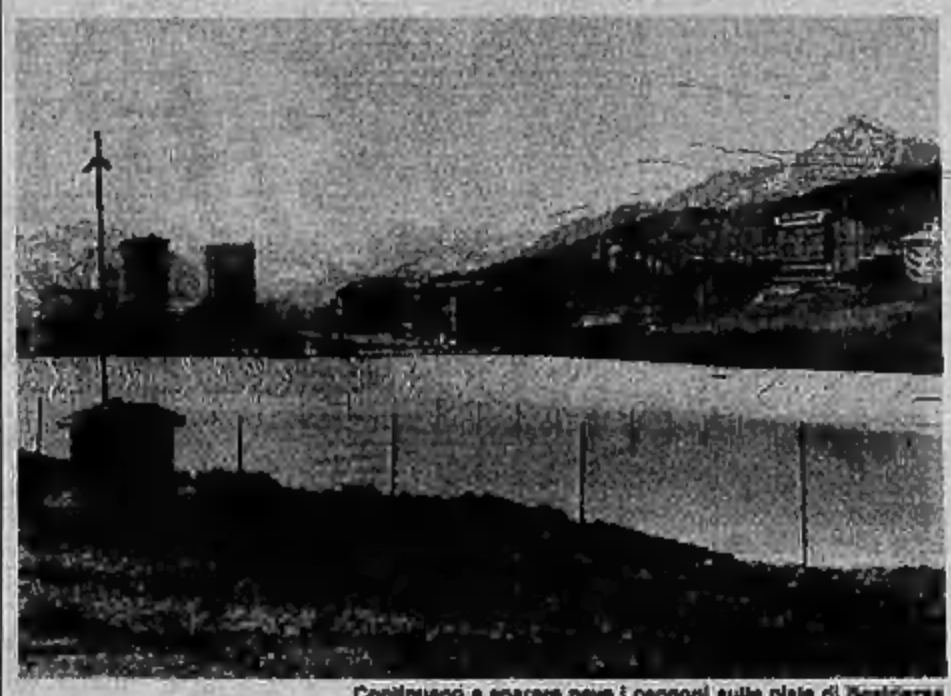
«Vogliamo spiegarci», hanno promesso gli esercenti dell'Ascom. Tutti si augurano che questa sia la volta buona.

Da parte sua Visentini ha una risposta ferma: «Nessuna critica può essere ammessa al sindacato della presunzione dei redditi prevista dall'articolo 11. In tutti i Paesi dove non si richiede la contabilità analitica, si procede per presunzione».

SCENDONO IN PIAZZA 15 MILA COMMERCIANTI

L'impianto produce sino a 1800 metri cubi ogni ora

UNA RETE SOTTERRANEA IMBIANCA IL SESTRIERES



Continuano a sparare neve i cannoni sulle piste di Sestriere

Per la seconda notte consecutiva i «cannoni» dell'impianto di neve artificiale sono entrati in azione al Sestriere. Il sistema di 56 chilometri di tubi sotterranei, su un'area di quasi 500 mila metri quadrati, posto in opera in soli cinque mesi di lavoro ha ormai superato ogni collaudo e la produzione di neve artificiale comincerà a ritmo intenso da questa settimana. Tutto deve esser pronto per l'inizio della stagione dello sci, il primo novembre, quando gli sciatori di mezza Italia giungeranno attratti dalla grande novità.

Per avere la certezza di poter fabbricare tutta la neve artificiale necessaria a ricoprire i 25 chilometri di piste è stato persino necessario scavare un laghetto artificiale. Al limite del campo di golf quest'estate le ruspe hanno rimosso 85 mila metri cubi di terreno per fare spazio ad un bacino artificiale lungo 200 metri e largo 40.

L'opera è stata indispensabile: non c'era altro modo per garantirsi la disponibilità d'acqua al momento opportuno.

L'impianto produce sino a 1800 metri cubi di neve ogni ora convogliando negli ugelli dei cannoni acqua ed aria compressa. L'acquedotto del Sestriere non ha una dimensione tale da poter sopportare un simile prelievo.

La geografia del «colle» risulta mutata anche per un'altra ragione: a fianco del bacino artificiale è stata eretta l'edificio che contiene il cervello elettronico ed il «motore» dell'impianto di neve artificiale: le giganteschi pompe che spingono l'aria e l'acqua per 56 chilometri di tubi. Il grande capannone è stato collocato all'inizio del campo di golf (arrivando da Torino) perché l'anno prossimo l'impianto della neve artificiale sarà esteso sino alla pista della Banchetta e del kandahar. L'intero sistema sarà così raddoppiato mentre laghetto artificiale e «motore» potranno a trovarsi al centro della ragnatela di tubi, non più al limite come accade ora.

La neve che viene prodotta in questi giorni oltre ad essere di qualità elevata è anche di consistenza ed omogeneità rilevante, ad esempio non potrà esser portata via dal vento se una bufera invernale si abbattesse sulla zona. Al massimo le folate potrebbero levigare il compatto strato bianco: 40 centimetri corrispondono a due metri di neve naturale. Sestriere sta realizzando un enorme paradiso bianco artificiale calato in un ambiente naturale il cui fascino è vivo sin da quando lo sci è diventato uno sport.

m. v.

I corsi a Moncalieri

TERZA ETA' CON BIAGI MONTANELLI

Aperte le iscrizioni per l'anno accademico '84-85. Può partecipare ai corsi chi ha compiuto 30 anni

Sono state aperte a Moncalieri le iscrizioni all'università della terza età per l'anno accademico 1984-85. Possono iscriversi ai corsi tutte le persone che hanno compiuto i trent'anni; non occorrono titoli di studio. Le iscrizioni si ricevono in via Palestro 9 (ex liceo Segre). Per l'85 è previsto anche un corso di ginnastica.

I vari corsi comprendono: storia dell'arte, dell'antico Egitto e antropologia, docente il prof. Renato Grilletto; storia locale, dott. Enrico Occhiena; storia dell'arte, dott.ssa Emilia Pescaccia e prof. Giangiorgio Massara; micologia, dott. Paolo Apicella.

Docenti per i corsi di medicina sono: prof. Garelli (ortopedia), prof. Cortesina (otorinolaringoiatra), prof.ssa Lucia Massara (ematologia), prof. Bianchi (oculista), dott. Guglielminotti (psicologia). Per la matematica il prof. ing. Marco Tamagno; per la letteratura italiana il prof. Aldo Grosso; per l'erboristeria il geom. Pietro Rova. Don Giovanni Medico dirigerà il corso «Esprimersi con l'immagine e il suono».

Le conferenze regionali saranno tenute da nomi noti della politica e del giornalismo. Fra gli altri il ministro Renato Altissimo del pli, i giornalisti Enzo Biagi, Giorgio Bocca, Jas Gawronski, Indro Montanelli e Felice Quilici. Il sindaco Rita Levi Montalcini, il sindaco Mario Soldati, regista e padre Bartolomeo Borgo, direttore di «Civiltà cattolica».

La segretaria dell'università moncalierese, Lia Grasso, spiega: «Visto il grosso successo dell'anno passato, raccomandiamo a quanti intendono iscriversi ai corsi, di farlo per tempo per non correre il rischio di rimanere fuori».

CRISTIANI E CULTURA OGGI

Con la tavola rotonda «I cristiani e lo Stato», riprende in settimana il nuovo ciclo di incontri — promosso dal Centro Studi Carlo Trabucco, in collaborazione con l'Agesci, l'Azione Cattolica, la Fuci e la Gioc — che quest'anno ha per tema «Cristianesimo oggi, sfida per tutti?». Al primo appuntamento, testimonianze di Luigi Pedrazzi, Adriano Andruetto e Giampiero Leo; giovedì 8 novembre: «I cristiani e la cultura», con Italo Mancini, Mariapia Bonanate, Franco Bolgiani e Giorgio Ceragioli. Gli incontri hanno luogo in via San Ottavio 20.

Ieri sera prima di mezzanotte

BANDITI IN PIZZERIA

Il colpo in via Cherubini 46. Altro episodio: svaligiato l'alloggio di un architetto

Un'altra rapina ai ristoranti. I banditi questa volta hanno preso di mira la pizzeria «La Rustica» di via Cherubini 46, un locale alla moda, in passato, era già stato assaltato parecchie volte.

Due persone (passamontagna calato sugli occhi, giaccone di pelle, jeans) hanno fatto irruzione pochi minuti dopo le 23.

Uno impugnava una rivoltella. Poche parole: «State tranquilli: è una rapina.

Se non fate scherzi ce la sbrighiamo in pochi minuti e ce ne andiamo tutti a casa.» In quei momento nel locale c'erano il proprietario Angelo Valentino, 38 anni, la moglie e due parenti. Non hanno opposto resistenza.

Mentre il rapinatore armato è rimasto davanti alla porta tenendo sotto il tiro della pistola i presenti, l'altro si è avvicinato alla cassa e ha arraffato l'incasso della serata. Sette od ottocento mila lire. Ha preso anche i piccoli biglietti di banca e la monetine.

Pochi minuti. I due sono usciti in strada. Era buio e non c'erano passanti. Sono scappati su un motoscooter. Proprio la settimana scorsa la polizia ha arrestato due persone della banda dei rapinatori dei ristoranti.

Ma evidentemente la «gang» è riuscita a rimpiazzare subito i vuoti.

Ladri in casa dell'architetto Carlo Bordogna in via Legnano 27, un palazzotto antico, cancello in ferro battuto, un pezzetto di giardino, accogliente come si conviene a un professionista dell'arredamento. Il «colpo» deve essere stato fatto di sabato mentre i proprietari, approfittando di qualche giorno di vacanza per il week-end, si erano allontanati da Torino lasciando l'alloggio incustodito.

I ladri si sono arrampicati fin sulla finestra del primo piano, sono riusciti ad aprire le ante delle persiane e si sono infilati nell'alloggio. Hanno avuto il tempo di fare man bassa di tutto quello che interessava loro: pellicce, tappeti, argenteria, soprammobili di valore.

In Questura l'architetto Bordogna ha denunciato un danno di una cinquantina di milioni.

Si tratta probabilmente di gente organizzata, per portare via la refurtiva si sono serviti quasi certamente di un camioncino.

Processo per le estorsioni ai mercati generali

IL RACKET ALLA SBARRA

Oggi cominciano gli interrogatori

Bernardo Chianello

Cosimo Benaccorsi

Prima udienza importante questa mattina al processo definito del «racket dei mercati generali» iniziato già la scorsa settimana alla prima sezione penale del tribunale. I primi cinque giorni erano stati portati via dalle eccezioni preliminari sollevate dagli avvocati difensori dei diciannove personaggi che siedono tra i carabinieri con una serie di accuse spazianti dall'associazione a delinquere di stampo mafioso, all'estorsione ed all'attentato dinamitardo.

Il presidente Cirillo ha avuto il suo da fare per governare le udienze ma oggi, terminate tutte le eccezioni dei legali e sgomberato il terreno sul piano giuridico, potrà iniziare gli interrogatori degli uomini sospettati di aver terrorizzato per anni i commercianti del mercato ortofrutticolo di via Giordano Bruno.

L'opera del racket è stata talmente devastante che venerdì scorso l'Associazione dei Grossisti Ortofrutticoli Torinesi ha tentato di costituirsi parte civile (la domanda è stata respinta perché contro l'Associazione non c'era stato «danno diretto ed immediato») per dimostrare con la sua presenza al processo l'impegno a far sì che certi metodi siano sempre avversati senza mai cedere al ricatto.

«Pago se non vuoi che il tuda a fuoco lo stand o te lo facciamo saltare con la dinamite. Ricorda che hai famiglia» e qualche grossista intimorito ha subito per anni prima di ribellarsi. La banda, secondo quel che hanno accertato gli inquirenti, chiedeva ai commercianti tangenti di 50 milioni, «accontentandosi» poi di tre milioni per rata.

La vicenda del «racket dei mercati generali» è brutta e complessa, i verbali sono raccolti in centinaia di pagine scritti dal sostituto procuratore Marabotto che ha il ruolo di pubblico accusatore.

Il processo durerà non meno di un mese, alcuni imputati (Bonanno, Scozzero e Romano) sono anche stati rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta. Attraverso una società di loro creazione acquistarono della merce senza pagarla, poi chiusero i battenti mettendo sul portone il cartello «Attività ferma per ferie» dopo aver truffato circa 400 milioni.

Il bisonte europeo

è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

Le disavventure di un torinese che ha comprato una 127 ad Eze in Francia

UN ANNO IN GUERRA CON LA BUROCRAZIA PER FAR PASSARE LA FRONTIERA ALL'AUTO

Comperare un'auto in Francia ed essere travolto dal guai della burocrazia. Per un dipendente della Michelin, Maurizio Denina, una apparentemente normale operazione di importazione si è trasformata in una disavventura fra uffici. Il protagonista di questa storia ha una zia, Francoise Bercul, che abita a Eze, proprietaria di una Fiat 127 bianca. Olivia compra e la porta in Italia: alla frontiera timbri a non finire, alla finanza di corso Giambone paga il 30 per cento di Iva. Passa all'Automobil club e poi va per il collaudo a Grugliasco, dove si blocca tutto: manca un timbro della motorizzazione e la motorizzazione non lo mette se non c'è prima una «documentazione ufficiale con caratteristiche» che deve venire dalla casa costruttrice. «Avere il documento non è facile perché — dice Maurizio Denina — non è facile trovare in Fiat l'impiegata: ora è impegnata in riunioni, ora è partita per un congresso, ora è al bar per il cappuccino». Non è nemmeno chiaro di che certificato si tratti visto che non ce l'ha nessuno nato in Italia. Alla fine le indicazioni giuste vengono dalla signora Pescarone che riesce a risolvere in parte il problema.

La documentazione deve arrivare dalla concessionaria francese che ha venduto l'auto ma, ovviamente, i responsabili scrivono in francese e la motorizzazione vuole la traduzione. Non bastano i timbri del consolato: sono indispensabili quelli della prefettura. Ogni foglio e fotocopia sono in carta legale e ogni passaggio equivale a una tassa da pagare. Che vogliano scoraggiare gli acquisti di macchina all'estero? Intanto passano sette mesi e si arriva a settembre.

La vettura non è più francese perché dalla frontiera è uscita, ma non è ancora italiana perché non è immatricolata. E' un'auto «apolide». Esiste, ma non è possibile farla girare per le strade. Solo il 12 ottobre Maurizio Denina porta la sua «127» al collaudo e la settimana dopo arrivano le targhe. Finito? No manca ancora una piccola cosa: la richiede il Pra. Un documento vistato da un notaio nel quale si dica che la zia francese ha venduto al nipote proprio quella macchina. Scritto in francese sarà necessario rifare la trafila per la traduzione fedele.

Commento. Dice Maurizio Denina «Meno male che facciamo parte del mercato comune europeo e che si parla di abolire le frontiere. In quattro ore si passa il muro di Berlino e si va in un altro mondo. Per noi ci vuole un anno, poco meno, per portare un'utilitaria da Eze a Torino».

l. & b.

La «Salus» di borgata Vittori aspetta ancora

UNA FUCINA DI CALCIATORI DA 68 ANNI SENZA CAMPO

Quanti anni ci vogliono per realizzare un campo di calcio? E' la domanda che si pongono i dirigenti della squadra Salus, una società nata nel 1916 che in tanti decenni di attività ha formato giocatori come il compianto centravanti del Grande Torino Guglielmo Gabetto, il laziale Nello Governato, lo juventino Bertoni e altri che hanno militato nei campionati semiprofessionistici.

In borgata Vittoria, dove ha sede la Salus, non c'è una struttura sportiva comunale. L'assessore allo sport Fiorenzo Alfieri in una lettera del gennaio '83 sostiene che è stata individuata in un'area di via Passoia la possibilità di costruire, sempre entro l'83, un impianto di base, per la spesa di 900 milioni.

«Sono passati quasi tre anni — dice il vicepresidente della Salus, Enzo Panseri —, ma quell'impegno è ancora sulla carta». La Salus ha 11 squadre, vanno dai pulcini (otto anni) agli under 18. Circa 300 i tesserati. Un impegno particolare, dunque, per i ragazzi del quartiere. Non disponendo di un proprio campo i dirigenti sono costretti a chiedere ospitalità presso impianti di privati, soprattutto per gli allenamenti: «Il primo inconveniente è per la scuola di calcio — dice Panseri —. Si tratta di bambini di otto anni, come si può chiedere loro di raggiungere località distanti da casa? Affittare un pullman appunto costa caro, il nostro sforzo per far divertire in un modo sano questi ragazzi richiede già parecchi milioni all'anno».

Intanto la spesa per costruire un campo di calcio continua a lievitare. Dai 900 milioni dell'83 oggi si è passati al miliardo e 200 milioni. La circoscrizione ha già sollecitato l'intervento. L'ultima parola spetta ancora all'assessore e alla giunta civica.

GEORGE MACDONALD FRASER

FLASHMAN

l'ussaro della regina bianca

ROMANZO

Avventuriero e imbroglione, donGiovanni e perdigiorno, codardo e eroe: il fascino irresistibile di un grande personaggio

LONGANESI & C

Maria Teresa

firma lo stile del mobile...

... e Vi attende in p.zza Statuto 2 (To)
Tel. 544.222

BINGO 2
STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

LUNEDI' 5 NOVEMBRE PARTE BINGO 2
Un Bingo lungo 24 settimane che fa vincere 250 milioni di premi

Da domani ritirate GRATIS la vostra cartolina presso i Concessionari LANCIA del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure a LA RINASCENTE di Torino
Dal 29 ottobre la troverete anche dal vostro giornalaio

COME FUNZIONA IL BINGO 2

Ogni cartella distribuita conterrà 24 giochi-tombola, uno per ogni settimana di durata del concorso.
A partire dal 5 novembre, STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno una serie di numeri, che a sua volta il lettore potrà segnare sul gioco-tombola della settimana. Da notare che ogni cartella (con i suoi relativi 24 giochi-tombola) sarà diversa dalle altre e perciò unica.
Al termine di ogni settimana saranno premiati tutti coloro che avranno realizzato la tombola e che avranno telefonato a STAMPA SERA per comunicare la loro vincita.

ACCAPARRATEVI SUBITO LA CARTOLINA PRESSO LA RINASCENTE E I CONCESSIONARI LANCIA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

DAL 5 NOVEMBRE NON PERDETEVI UN NUMERO DI STAMPA SERA!

Per 24 settimane, ogni settimana, verranno assegnati:

- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 300.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

250.000.000 DI PREMI IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

I premi saranno assegnati in base ai numeri delle cartelle, considerati in ordine crescente oppure decrescente, alternativamente settimana per settimana.

OGNI SETTIMANA UNA A112
3 MILIONI DI BUONI LA RINASCENTE

24 SETTIMANE DI GIOCO MOZZA FIATO

In 3 settimane «speciali», quelle di Natale, dell'Epifania e di Pasqua, i premi consisteranno in:

- una Lancia Delta 1300
- un buono acquisto La Rinascente da L. 2.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 1.000.000
- due buoni acquisto La Rinascente da L. 500.000
- dieci buoni acquisto La Rinascente da L. 100.000

Altri premi saranno estratti a sorte al termine del concorso e consisteranno in:

- una Lancia Prisma 1600
- gettoni d'oro per un valore di L. 5.000.000
- un buono acquisto La Rinascente da L. 3.000.000

oltre a tutti i premi che non saranno stati assegnati nelle settimane precedenti.
Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti della Editrice «La Stampa» ed i loro famigliari, i giornalai ed i loro famigliari.

Ritirate la cartolina a *la* **Rinascente torino** VIA LAGRANGE 15

e presso i Concessionari LANCIA AUTOBIANCHI

Torino e provincia
AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 334
c. Tazzoli 26
CAUDANO di Caldano e C.
TORINO - via Ventimiglia 184
LANCAR
TORINO - c.so Reg. Margherita 370
LINCARAUTO
TORINO - c.so P. Oddone 88
c. Ortigara 72
SAVEA
TORINO - c.so Francia 353
S.V.A.T.
Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Tazzoli 13
AUTO PO
di Barbiero
Valentino e Giuliano
CHIVASSO - via Cyo 36
SUPER AUTO
S. SECONDO DI PINEROLO
via Volpiglice 71
ELLEAUTO
CHIERI - strada Pessachia 4
VENCAR di Merle e C.
RIVOLI - c.so Susa 208
LOCICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 68
BENSI GIOVANNI
del F.lli Bensi G., Renzo e C.
VENARIA - via Gen. Medici del Vascello 14
OCLEPPO GIOVANNI e C.
IVREA - c.so Vercelli 118

Valle d'Aosta
RAINEAUTO
S. CHRISTOPHE
loc. La Grand Chemin 15
OCLEPPO GIOVANNI e C.
AOSTA - c. Ivrea 63

Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE
ALESSANDRIA
via Delle Maserane
zona Artigianale D3
CENTRALCAR
ALESSANDRIA - via Marengo 149
CESTINO TERESIO e C.
NOVI LIGURE - v. De Ambrosis 11
GAINO e MIGNONE
ACQUI TERME - via Berlingeri 5
PRETE FRATELLI
CASALE M.TO - strada Valenza 1

Asti e provincia
F.lli PORCELLANA
di Porcellana Giuseppe e C.
ASTI - c.so Torino 220
TESTA MARIO
di Roberto Testa e C.
ASTI - via Sant'Evasio 16/a

Provincia di Cuneo
LUX AUTO
di Bessone e C.
BORGO S. DALMAZZO
via Cuneo 60
VAL AUTO
MONDOVI' - c.so Inghilterra 1/b
BELTRANDI PIERINO e C.
SALUZZO - p.zza XX Settembre 3
AUTOSTILE
ALBA - c.so Europa 138

Provincia di Vercelli
RONCAROLO LUIGI
CARESANABLOT - c.so Fiume 63-75
MATTIOLO LUIGINO
BORGOSESIA - via Meninglone 139
BOCCA FRANCO
di Campora Franco
e Bocca Pier Paolo
BIELLA - via Torino 69

Novara e provincia
AUTOCUSIO
BORGOMANERO - c.so Borgiona 36
CLERICI e C.
NOVARA - via Gildredo 60 ang. v. Curta

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Cornigliano 189/r
BOLCI CARLO
GENOVA - via Cesare 105/111 r
CHIARA e C.
GENOVA - viale Brigate Partigiane 4
ICAB
GENOVA - c.so Podestà 61/r
PENSIERI L'AUTO
GENOVA - c.so Europa 29N
DRAGO AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Iacopo Ruffini 72/8

Imperia e provincia
MAGICAR
IMPERIA - via Borrel 6
GIUDOTTI e ALLAVENA
SANREMO - via N. Bixio 27

Savona e provincia
DEVIARDI e C.
SAVONA - c.so Ricci 42
AURELIA
FINALE LIGURE (SV) - via Torino 59

STA PER ESPLODERE LA BOMBA DELL'ANNO

BAN! BUN! BINGO!

AUT. MIN.

terza età

A cura di Mario Tortello

La solitudine e la terza età

QUANDO IL LETTO E' A UNA PIAZZA...

Avete mai pensato a chi, magari già avanti negli anni, vive solo? Eppure, si tratta di un vero e proprio esercito: più della metà delle donne di 60 anni ed oltre si trova in queste condizioni (mentre, il problema riguarda solo un quarto degli uomini). E le statistiche non ci dicono sempre tutta la verità: chi si è mai preoccupato, ad esempio, di verificare se una persona che risulta ufficialmente coniugata non si dibatta, invece, nelle difficoltà e nei drammi della solitudine e dell'abbandono?

Manca l'attenzione di altri, forse. Di molti «altri» che ci stanno intorno: i familiari, i politici, gli amministratori... Ma, a volte, manca anche l'attenzione nostra. La voglia di fare le cose per noi; perché, nonostante tutto, la vita merita d'essere vissuta fino in fondo, a tutte le età.

Eppure, quante volte non cucinate e non preparate il tavolo da pranzo, perché «tanto ci sono solo io...»; non curate la vostra persona («A chi deve piacere, ormai?»); non vi comprate un vestito, anche se ne avete i soldi («Quando lo metto? Non ho più occasioni...») o chi più ne ha, più ne metta?

A proposito di solitudine e di vivere bene con se stessi, arguta ed interessante è l'affermazione di Françoise Dorin, in «Lulù a una piazza».

Rileggiamola e troviamo l'occasione per pensarci su pe' sopra: «Se vivessi con qualcuno cercherei di piacere a questo qualcuno; siccome vivo con me stessa è logico che cerchi di piacermi. Come potrei sopportarmi 24 ore su 24 disprezzandomi, detestandomi, disapprovandomi? Desidero essere in buoni rapporti con me stessa. E' più che un desiderio: è un obbligo. Non posso intentarmi un'istanza di divorzio».

E voi?

L'INTERVISTA A... *Mimmo Fogola*

NON ASPETTATE DI ANDARE IN PENSIONE PER DIVENTARE AMICI DEL LIBRO

«Leggere? Non ho tempo! Quando sarò in pensione, vedrai...». E' vero? Leggono gli anziani? Giriamo la domanda al dottor **Mimmo Fogola**, *titolare di una delle più note e antiche librerie di Torino, coordinatore degli incontri sulla lettura all'Università della Terza Età.*

«Posso dirle quanti libri vendo. Poi, se li leggono e arrivino fino in fondo, non lo so... Si legge di più nella terza età? In linea di massima, sì. E' vero: avere poco tempo è uno degli elementi di freno. Ma non si diventa lettori solo perché, magari con la pensione, si ha più tempo. Lettori non ci si improvvisa. O ci si avvicina gradualmente prima, leggendo sempre qualcosa, o presumibilmente si continuerà a non leggere».

— Qualche problema specifico nella terza età?

«A volte, i caratteri di stampa troppo piccoli. Oppure, un libro spesso che pesa troppo leggendo a letto...».

— Un titolo per i giovani perché conoscano più da vicino i problemi di quando saranno anziani?

«Una novità. "Vivere bene la terza età". Autori: Skinner e Vaughan. Editore: Sperling & Kupfer. Bisogna imparare a leggere e ad affrontare anche temi che non sono ancora i propri. Sarebbe come dire che l'ultimo libro di Messori sia consigliabile solo ai moribondi... Invece!».

— Un consiglio per chi è anziano, oggi?

«Non un titolo, ma qualche autore: Biagi, Piccinelli, Vo forte, Piccinelli, Semplice. Vero. Vicino alla gente che legge; ai suoi problemi».

Mimmo Fogola

C'era, una volta, l'avanspettacolo. Ricorderete certamente, voi che avete già lasciato qualche annetto in più alle vostre spalle, le macchiette derivanti dai caffè Chantant (di cui Torino vanta i nomi di Gherzi, Munia, Rolle, Fassio e tanti altri), riprese dal torinese Bernard ed immortalate da Petrolini, Viviani, Carmela Bruno.

Erano i tempi in cui il nascente cinema diventava concorrente spietato del teatro; e, a Torino, i Testa ebbero una idea geniale: fondere cinema e teatro, dando vita all'avanspettacolo. Torna alla mente il nome di Mario Ferrero e quelli di tanti altri formatisi proprio a questa scuola: da Bordi a Manfredi, da Tognazzi a Branciari e Rio & Gian. Per non parlare di Magnani, Macario, Ferrero, Artuffo, Bondi.

Oggi, il cinema (in crisi) chiede nuovamente aiuto al teatro e proprio a quello spettacolo tanto in auge negli Anni 30-40. Tornano, così, in primo piano quegli autori, quegli attori, quei registi, quelle compagnie che — per tanti anni, con sacrifici economici personali e al di fuori delle iniziative sostenute dagli enti locali — hanno tenuto desta la cultura del teatro piemontese. E, come una volta, a Torino, «dopo il cinema... torna l'avanspettacolo».

TORINO IERI E OGGI

ATTENTI A QUESTI DUE FAN RIVIVERE IL CAFE' CHANTANT

L'appuntamento è per venerdì 26 ottobre, al Cinema Teatro Massaua. La Compagnia comico piemontese, apre la sua stagione; promossa dall'Ancol regionale e dalla Rete Piemonte Tv, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura, durerà fino all'8 marzo. Diecimila biglietti già venduti; spettacoli tutti i venerdì, alle 16,15 ed alle 21,15, «per dare la possibilità a città e provincia di ritrovare in quel teatro, in quei giorni, quello spettacolo identico nel meccanismo e sempre diverso nei contenuti, al quale il Piemonte ha pur dato un notevole contributo attraverso i suoi autori ed i suoi attori».

Giorgio Molino e Clara Gessaga sono fra gli eredi più autentici di quel mondo. Lei è figlia d'arte, quel Tullio Gessaga, che ha girato l'Italia come comico d'operetta; lui è sulla scena dal '46. Aveva 13 anni e recitava in «Birbi allo ricreia». Con la loro formazione artistica ripetono le macchiette, le gags dei mimi grotteschi, i siparietti. Maestri nell'arte di cambiare il copione ogni settimana; la dote di saper improvvisare, di saperi adattare a situazioni nuove.

E, come è naturale, sanno viaggiare al passo con i tempi, ripropongono la professionalità, l'immediatezza, la bravura del più tipico spettacolo piemontese, fa l'arendola vivere ai giorni nostri, fra le mutate condizioni sociali e culturali ed i nuovi problemi. Non per nulla, lo spettacolo comincia con le gags di Molino e Gessaga, nei panni di Trumlin e Concetta, i due anziani che vivono il loro sogno nella panchina del parco pubblico; alle spalle la Mole, ma, prima ancora, una rete che divide il vecchio mondo dal nuovo. Piacerà agli «anziani». Interesserà anche i giovani.

Con Giorgio Molino e Clara Gessaga torna l'avanspettacolo. Piace: diecimila biglietti già venduti

Sentenza contro medico e assistente sociale

RISCHIA FINO A SEI MESI DI CARCERE CHI ABBANDONA UN ANZIANO

I fatti risalgono al marzo scorso. Esemplare condanna emessa dal Tribunale di Torino. L'ospedale non può dimettere un vecchio malato e mandarlo allo sbaraglio

All'ospedale delle Molinette di Torino, lo avevano caricato su un taxi, destinazione una vicina di casa che «aveva le chiavi del suo alloggio e, sembra (!) provvede a prestargli assistenza». Era il febbraio dello scorso anno. Stefano N. aveva 84 anni. Era appena giunto dall'Ospedale di Pietra Ligure, dopo una lunga degenza. Un giorno assai freddo d'inverno. Era tardi, buio. L'auto pubblica lo aveva scaricato in mezzo alla strada, lasciandolo solo; addosso solamente il pigiama e una vestaglia.

Ora, la IV sezione penale del Tribunale di Torino — con non usuale rapidità e mostrando una sensibilità notevole verso i drammatici problemi di persone come Stefano N. — ha pronunciato una importante sentenza: sei mesi di reclusione, pagamento delle spese processuali, interdizione dai pubblici uffici per un anno, concessione della condizionale, per una assistente sociale ed un medico dell'ospedale cittadino. Gli interessati hanno presentato ricorso.

L'imputazione è significativa: «Aver abbandonato Stefano N. (il quale non era in grado di provvedere a stesso, sia per vecchiaia, sia in relazione alla particolare situazione di tempo e di luogo in cui avvenne il fatto (...), non consegnandolo al momento della dimissione a familiari o persone da loro indicate, ma facendolo trasportare da solo a bordo di un taxi nelle vicinanze di un numero civico in cui era sito un alloggio abitato da persone, le quali avevano le chiavi di quello del N.». Un capo d'accusa quanto mai eloquente.

La sentenza sancisce l'importante principio secondo il quale, in certi casi, l'obbligo del personale ospedaliero di provvedere alla cura ed alla custodia del malato «viene a cessare solo allorquando sia assicurato al paziente il totale reintegro delle condizioni psico-fisiche».

Quindi, «ove tale situazione non sia in concreto verificabile (ad esempio, per il perdurare di uno stato morboso diagnosticato come inguaribile; per lo stato di debilitazione conseguente ad intervento chirurgico, ma non necessitante di ulteriore ricovero; per postumi invalidanti o, comunque, limitativi della autonomia del soggetto; eccetera), l'obbligo del personale ospedaliero si estende fino al momento in cui — realizzati, ad esempio, la consegna del paziente ai familiari — non si trasferisca in capo ad altre persone, a loro volta vincolate per legge o per contratto, ad assolvere analogo funzioni».

In parole povere, il servizio sanitario nazionale (e, nel caso specifico, il personale ospedaliero) non può dimettere un paziente — anche se non ha più bisogno di cure sanitarie ospedaliere — mandandolo, per così dire, allo sbaraglio. Deve preoccuparsi della sua destinazione e seguire con attenzione il momento del passaggio di responsabilità ad altre persone.

Non dovremo più assistere, quindi, al penoso viaggio di un taxi che attraversa Torino per portare — chissà dove e da chi — un novantaquattrenne bisognoso di ben altra assistenza. Quanti altri casi di analogo abbandono nasconde la città?

i sette giorni

■ **UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'.** Giovedì 25 ottobre, ore 15, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino (ingresso via Verdi, n. 8; primo piano), conferenza stampa per la presentazione dei corsi e delle attività dell'anno accademico 1984-85 della Università della Terza Età torinese.

■ **IN PIEMONTE.** Continuano nelle località piemontesi, le iscrizioni ai corsi delle Unitrè. Queste le sedi delle organizzazioni aderenti all'Associazione nazionale Università della Terza età: Alba (presso Biblioteca Civica); Alessandria (via Gusco 49); Alto Canavese (presso Biblioteca civica, piazza Morgando - Cuorgnè); Asti (presso Provincia, piazza Alfieri); Casale Monferrato (presso Assessorato alla Istruzione, via Mameli 14); Castelnuovo don Bosco (presso Ana, piazza Don Bosco); Chieri (presso Biblioteca civica Nicolò Francone, via De Maria 7); Chivasso (presso distretto scolastico 29, piazza del Popolo 4/B; Cirié-Valli di Lanzo (presso Casa di riposo, piazza Castello 8); Fossano (presso distretto scolastico, via San Michele 68); Moncalieri (presso Chiesa dei Gesù, via Carlo Alberto 6); Mondovì (via Marmigliano 3); Nizza-Canelli (presso distretto scolastico, via IV novembre); Novara (via San Gaudenzio 11); Pianezza (presso Centro di incontro, via Matteotti 3); Pinerolo (presso Pro-Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 8); Rivoli (presso Assessorato alla Cultura, via Susa 139); Torino (via Carena 3); Torre Pellice (presso Hotel Du Parc, viale Dante 48); Valle di Susa (presso Comunità montana Bassa Valle di Susa, via Traforo 82, Bussoleno).

■ **ALTO CANAVESE.** L'Università della Terza età dell'Alto Canavese, coordinata da Elisa Rovetti, apre il suo ciclo di incontri domani, martedì, con la conferenza della professoressa Celestina Costa sul tema: «Mino Costa, mio padre». Ore 15,30, Istituto salesiano di Ciorgnè.

■ **BAGAGLI DI IERI.** Venerdì 26 ottobre, ore 10,30, al Punto famiglia di via Goffredo Casalis 72 a Torino, conferenza della dottoressa Lilli Vola sul tema: «Come accordare il nostro strumento: ovvero il corpo e la mente». Clara Aprà ed amiche dell'associazione invitano cordialmente anche le non socie.

■ **TEKNOTEL.** «Rendere più simpatiche le aziende e le iscritte» è stato fin dal suo nascere l'obiettivo prioritario del Politecnico del tempo pratico (detto anche Teknotel), che in questi giorni ha aperto le iscrizioni per i corsi del nuovo anno accademico. La sede è in via Principessa Clotilde 95/A, Torino (tel. 011/ 744005). La segreteria è aperta tutti i giorni (escluso il sabato), dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 19.

■ **ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAI DA TE.** Ha sede in via Principessa Clotilde 95/A, Torino. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno: due ore di facile apprendimento alla settimana (mattino, pomeriggio, ore preserali; a scelta).

■ **COORDINAMENTO SANITA' E ASSISTENZA.** Il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base torinesi si incontra tutti i lunedì pomeriggio alle ore 16 in via Assietta 13 a Torino. L'organismo (che raggruppa le principali associazioni di tutela dei diritti delle fasce più deboli di popolazione) ha avviato in questi mesi una campagna di informazione e di denuncia sulla situazione degli anziani malati cronici e non autosufficienti.

■ **PRESENZA AMICA.** Per gli incontri di formazione e aggiornamento, domani, martedì, la dottoressa Elena Morra, specialista in geriatria e gerontologia, parla sul tema «Prevenzione e cura». Ore 15, corso Dante 102. La partecipazione è riservata agli iscritti a Presenza Amica. Altri appuntamenti: seconda sessione dei corsi di lingua francese «Conoscere meglio la grammatica», a cura di L. Falsaguerra (24 ottobre, ore 15); il Cantuccio, coordinato da E. Crespi sul tema «Dibattito sul romanzo di Dember» e «Introduzione ai problemi psicologici derivanti dai conflitti familiari» (25 ottobre, ore 15).

le notizie

■ **COLLABORATRICI FAMILIARI.** Inizia oggi, presso le Acli di via Perrone 2 a Torino, il corso di preparazione professionale al servizio di assistenza domiciliare promosso dalla Cooperativa Solidarietà e dalle Acli-Colf, in collaborazione con l'assessorato al Lavoro ed alla Formazione professionale della Provincia di Torino. Le lezioni intendono fornire le competenze necessarie ad effettuare interventi di assistenza domiciliare diretti, in particolare, ad anziani e persone tendenzialmente emarginate.

■ **CORSI DI CULTURA POPOLARE FAMIGLIA.** A cura del Movimento diocesano anziani di Torino, riprendono il 6 novembre i corsi di «Cultura popolare famiglia» che interessano quest'anno quattro zone cittadine: San Paolo-Santa Rita; Parella; Pozzo Strada, Valletta-Madonna di Campagna. Gli incontri — un pomeriggio alla settimana, dalle 15 alle 17 — vogliono essere «un servizio non solo agli anziani, ma a tutta la famiglia, per insieme-sarlo e per riflettere insieme sui grandi problemi di oggi».

Proteste per le chiusure troppo complicate

FARMACI «VIETATI»?

Più sicuri per i bambini, ma chi li apre?

Le comprensibili chiusure dei medicinali volute dalle autorità sanitarie a tutela dei bambini più piccoli, creano ora problemi per gli anziani. E, ad esprimere contrarietà per le nuove disposizioni che prevedono «tappi» più complicati per i farmaci a partire dal luglio 1986, è addirittura la «Società italiana di gerontologia e geriatria».

L'organizzazione manifesta, innanzitutto, seri dubbi sulla reale efficacia, ai fini di prevenire incidenti con i bambini, della «opacizzazione» del «blister» (la confezioni esposte al pubblico) e degli astucci. Richiama, inoltre, l'attenzione del ministero della Sanità sui coperchi dei flaconi di medicinali liquidi. Questi dovranno essere congegnati in modo da consentire l'apertura con «un movimento non istintivo, ma razionale»; ad esempio, con una preliminare spinta verso il basso.

Secondo la «Società italiana di gerontologia e di geriatria», ciò costituirà un preoccupante impedimento per molte persone anziane, specialmente per quelle sole. Avranno gravi difficoltà ad aprire i flaconi, sostengono gerontologi e geriatri.

Bisogna tener conto, anche, del fatto che vi sono anziani affetti da artriti alle mani, tremori, riduzione della vista ed altre limitazioni fisiche che richiedono, invece, non una complicazione, ma una facilitazione dei sistemi di apertura.

In effetti, ricorda l'Unione nazionale dei consumatori, la circolare del ministero della Sanità prevede che il medico possa prescrivere confezioni con una chiusura normale. Tuttavia, dal momento che il cinquanta per cento delle medicine riguarda le persone anziane, delle quali non si conoscono gli eventuali handicap fisici, bisognerà vedere se le ditte farmaceutiche continueranno a produrre confezioni normali in quantità sufficiente.

Sono problemi ai quali è bene pensare subito, per evitare di giungere impreparati alla scadenza del '90 e accendere una «guerra fra poveri», contrapponendo la sicurezza dell'infanzia alla praticità per le persone anziane.

le lettere

NONNA ALLA PARI? Scrive la signora M.O., da Torino: «Leggo sul numero di lunedì 15 ottobre la lettera dei coniugi torinesi la cui signora non sopporta la solitudine. Mica male! A queste persone interessa, in pratica, una donna di servizio gratis. Io mi domando dove stia la solitudine, quando a una certa età si ha la fortuna di avere ancora il marito. Io, al contrario, sono vedova; mi avvicino alla settantina; mi piace la musica, sono amante del ballo e della compagnia. Cerco di essere giovanile; purtroppo sono sola e sarei felice di incontrare una persona per scambio di parole, una amicizia. Insomma, per colmare il peso della solitudine che non ha misura. Ringrazio codesta pagina, pregando di mantenere l'anonimato, anche se ritengo doveroso firmarmi».

C'è qualcuno che vuole rispondere a questa amica?

Chi desidera segnalare problemi o formulare proposte, può indirizzare a «Stampa Sera-Terza età», via Marenco 32 - 10126 Torino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Echaniz
Con infinito dolore ne diamo il triste annuncio le figlie: Rossella col marito Thomas M. Sheehan, i figli James e Federico; Umberto con i figli Umberto, Carlo, Bruno. I funerali avranno luogo martedì 23 ottobre, alle ore 10,15, presso la parrocchia della SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 22 ottobre 1984.

La Mobil Teresa Andreola piange la scomparsa del
dott. Ettore Echaniz
— Torino, 22 ottobre 1984.

Sara Acquaviva partecipa commossa la scomparsa del caro ETTORE.

La sorella Emma, le nipoti Adelia, Franca, Marisa con le rispettive famiglie ricordano con affetto l'amatissimo ETTORE.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Paolo Bertotti
Gianni Nidia Bellardo
Beppe Eleonora Catri di Cossato
Oscar Laura De Biasio
Gianni Lydia Muraglia
Giorgio Gino Pellori
Carlo Bellardich
Ettore Rosita Tam

Gino ed Elda Cassani piangono l'Amico di sempre e sono affettuosamente vicini a Nicoletta e Umberto.
— Pino Torinese, 21 ottobre 1984.

Piero, Lucia Marietti e figli addolorati per la perdita del carissimo amico ETTORE partecipano sentitamente.
— Barcellona, 21 ottobre 1984.

Gino Bruni e famiglia partecipano con intenso rimpianto.
— Milano, 21 ottobre 1984.

Bob e Laurel Bernhardt ricordano i tanti anni trascorsi insieme per il marito.
— Westport, U.S.A., 21 ottobre 1984.

Augusto e Olga Cueto si uniscono con grande cordoglio.
— Barcellona, 21 ottobre 1984.

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi, profondamente addolorati, ricordano con affetto l'amico
Ettore Echaniz
sono vicini a Nicoletta, Umberto e famiglia tutta in questo doloroso momento.
— Torino, 21 ottobre 1984.

Joan Gerbard
Cesare Ferrero
Giuseppe Liguoro
Andrea Martinetti
Augusto Martinetti
Pierdomenico Mussetti
Gianfranco Salvatico
Angelo Tealdo
Piercarlo Ubertalli
Paolo Verona
ricordano con tanto affetto il carissimo ETTORE.

Caterina partecipa con affetto al dolore di Umberto e Nicoletta.

Il Consiglio di Amministrazione della Bonazzoni s.p.a. partecipa all'improvvisa scomparsa del suo presidente
CAVALIER
Giovanni Battista Bonazzoni
— Imperia, 20 ottobre 1984.

Giuseppe, Mariangela, Paolo ed Eleonora con i piccoli Stefano, Emanuela e Sara con la mamma Giuliana Lorenzini partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del caro NINI.
— Imperia, 20 ottobre 1984.

Delia Curioni vedova Bonazzoni con il figlio Carlo e famiglia e la figlia Maria Luisa partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del caro NINI.
— Imperia, 20 ottobre 1984.

E' mancato
Michele Bricco
Ne danno il triste annuncio la moglie Clelia, sorelle cognati e parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 9,30 parrocchia Madre della Chiesa via Baltimora 85. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Silvia Corbiletto ved. Bonardi
Ne danno il triste annuncio i nipoti Magdalena, Tito Dalmasselli e figli, Antonio, Marcello, Carlo Pasquino e fam. le cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'avv. Aragno e al dott. Benamico, infermieri e personale tutto della Casa di Riposo Villa Serena di Carmagnola per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 23 alle ore 10 partendo da Villa Serena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 20 ottobre 1984.

Soltanto le pietose carezze di Dio può confortare quelli che amarono
Roberto Feira
passato nello schianto di un elicottero alla pace del cielo. La moglie Evelina, i piccoli Alessandro, Eva, papà, fratelli, parenti tutti lo ricordano per una preghiera a quanti ammireranno le sue virtù. Lasciarsi ora in questa luce che non conosce tramonto. Rito funebre lunedì 22 corr., ore 15,30, chiesa Santa Maria.
— Torino, 21 ottobre 1984.

La famiglia Turelli Pellestrin Barbuscio sono vicini ad Evelina.

Gli zii padre Renato Pellestrin missionario in El Salvador, suor Maria Agostina piangono e pregano per il caro ROBERTO.

Carletto Laura Raffaella Ciocci partecipano al lutto di Fede e famiglia per la perdita di ROBERTO.

La Rotti partecipa al lutto di Fede e Dario.

Wilma e Alberto partecipano al dolore di Fede e famiglia.

Cristianamente è mancata
Maria Teresa Sada ved. Ostorero
anni 73
Lo annunciano i figli Agostino, Antonella con le moglie Liliana, il fratello e famiglie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione borgata Corbero lunedì 22, ore 14,45, per il Pilone di Treana ove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Venturello per la premurose cure prestate.
— Treiso, 20 ottobre 1984.

Famiglia Fernando Sada prende viva parte al grande lutto della famiglia Ostorero.

Il Sindaco, Amministratori, Segretario e Collegio del Comune di Treiso partecipano al dolore di Agnese per la perdita dell'amata MAMMA.

Dopo una vita di silenziosa dedizione a cristianamente mancata
Teresa Tarpea ved. Lama
anni 91
La ricordano con commozione e affetto la figlia Giuliana col marito Aldo Rosa, le nipoti Rosetta con Franco, Antonella con Maurizio, Susanna con Luca e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 ottobre 1984.

Fabrizio, Annalisa, Luca, Stefano, Emanuele e Marco ricordano la cara nonna Gina.

La famiglia Sacco affettuosamente partecipa.

E' mancato
Eugenio Porello ved. Giacone
L'annunciano il figlio Ezio e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Calleri. Funerale ore 8,30 di martedì 23, nella parrocchia di Santa Rosa, partenza dall'Ospedale Martini di via Tofane.
— Torino, 21 ottobre 1984.

La Sezione Pisa affettuosamente partecipa al dolore del cugino Ezio.

Paterno cordoglio e sono vicina con affetto Roberta.

(Continua a pag. 5)

BAMBINI E NONNI, TUTTI INSIEME ALLEGRAMENTE PER RISCOPRIRE LA BELLA COLLINA

Tutta la manifestazione è stata accompagnata dai bersaglieri e dagli alpini partecipanti in massa fra gli applausi.

Decimo Giro della Collina all'insegna di un fiero, allegrissimo «ciapa anch'lo». Una festa per tutti noi, mescolati in una folla di circa quattromila partecipanti tra militari e civili, che ci siamo goduta una giornata coi fiocchi. Esattamente quella che il decennale lasciava sperare, ma che è rimasto speranza fino all'ultimo minuto.

Quando, esattamente pochi attimi prima del via fissato per le nove in piazza Zara, il sole è improvvisamente sbucato dalla foschia ovattata del mattino, sollecitato anche lui dalla squillante sveglia suonata dalle Fanfare della Taurinense e dei bersaglieri di Venaria. Un segnale portafortuna che ha galvanizzato la corsa e la collina che le ha fatto cornice.

Poi, le ore si sono sgranate a rotta di collo. Prima su in alto, verso il Faro della Maddalena alto e protettivo sulla città, e poi nuovamente giù, verso la pianura. Con un cerimoniale che fa ormai parte delle tradizioni più collaudate dell'ottobre torinese. Bimbi e anziani impegnati in una passeggiata senza problemi, atleti teal in uno scatto da record, cani festosi in corsa accanto al padrone, belle ragazze a passo di marcia accanto a baldi militari evidentemente interessati a questa piacevolissima compagnia.

Mentre anche l'arrivo è stato pienamente all'altezza della situazione. Accompagnato da applausi che hanno resa più fitta la pioggia di foglie gialle sulla scena: quasi un sipario aperto su una rappresentazione in cui tutti hanno avuto un ruolo protagonista.

Così, c'è stato posto ed attenzione per tutti: per chi è arrivato con la faccia stravolta e i piedi doloranti e chi si è imposto un ultimo sprint tanto orgoglioso quanto commovente, chi si è presentato sottobraccio a qualche amico di marcia e chi si è fatto largo lemme lemme chiacchierando tranquillamente con gli spettatori. Accodandosi subito dopo ad un pubblico entusiasta soprattutto della presenza dei tantissimi militari: la coinvolgente giovinezza dei bersaglieri piombati al traguardo, tutta vivacca e piume al vento, con il sottofondo della loro Fanfara e un corteggio di ammiratissimi ragazzini, la solennità poco più che adolescente dei plotoni alpini della Taurinense spinti avanti da una continua ondata di incoraggiamento e di applauso.

Una bella festa, una grande giornata, un appuntamento che ha mescolato la fatica con l'allegria. Domani, dopo questa prima serie di flash sui suoi protagonisti, pubblicheremo in un inserto di due pagine la classifica finale e l'elenco completo dei fortunati cui toccheranno i 119 premi in palio: il modo più simpatico, ci sembra, per riassaporare tutti insieme una domenica da ricordare.

Prima foto
Il vincitore
del Giro della Collina

Qui sopra:
ed ecco una lunga
ciclovia
con un po' di fatica
...però
ne valeva la pena

Accanto a sinistra:
Un momento ancora
«corale»
all'inizio
del Giro.

Accanto a destra:
via alla corsa
per gli alpini.

Accanto a sinistra:
sulle spalle
di papà
è sicuramente
meglio.

Accanto a destra:
un tè ristoratore
per un attimo
di pausa

Prima foto sotto:
...e la fanfara
dei bersaglieri...

Seconda foto sotto:
una corsista
verso il traguardo

Accanto a sinistra:
Cichetti alpini
al parlo
in massa.

Accanto a destra:
la meraviglia
della tecnica.

Sotto:
evviva, ecco
la Coppa.

ACCOMPAGNATI DAL BEL TEMPO, SENZA FREDDO E PER LA PRIMA VOLTA IN PERFETTO ORARIO

Si sono presentati in circa quattromila (mille militari e tremila torinesi) per il tradizionale appuntamento

Accanto a sinistra: voleva essere un sorriso, però...

Sotto a sinistra: squilli di tromba ma per pochi intimi

Accanto a destra: con calma e in bellezza

Sotto, in centro: una targa per il primo classificato tra i ragazzi

Ultima foto a destra: una marcia solitaria ma senza incertezze...

A sinistra una fanfara in piena forma

Accanto a destra: è l'ora della sfilata per gli alpini

Accanto a destra: Ragazze, ragazzi, ragazzini giovanotti e poi... LUI!

In basso «Bi scansi, per favore, i primi siamo noi...»

Sotto: ha scoperto che così è più comodo

Chi marcia e chi passeggia.

Sotto: Forza! Il traguardo è ancora lontano!

Servizio fotografico a cura di ALESSANDRO BOSIO

Nell'industria

SCIOPERO A NOVARA CONTRO «SERRATA» DEI NEGOZI

NOVARA — C'è polemica in città per la «serrata» dei negozi preannunciata dalla Confcommercio per domani. La federazione provinciale sindacale Cgil-Cisl-Uil ha preso una posizione decisamente contraria definendo la decisione dei commercianti «sbagliata e inaccettabile». Secondo il sindacato «le proposte del governo contro l'evasione fiscale nel settore del commercio vanno approvate perché modificano il calcolo del reddito dell'azienda familiare, perché prevedono l'accertamento induttivo sui redditi da lavoro autonomo e per l'istituzione obbligatoria del registro dei clienti per i liberi professionisti».

In concomitanza con la «serrata» dei commercianti, la federazione sindacale ha indetto una serie di iniziative di protesta e mobilitazione dei lavoratori. Ci sarà una fermata di protesta almeno di un quarto d'ora in tutte le aziende del comprensorio, verrà distribuito un volantino ai cittadini con la posizione del sindacato e la condanna all'iniziativa della serrata che danneggia i consumatori e infine ci sarà una conferenza stampa, promossa dalla federazione consumatori presso la sede del comprensorio di Novara alle 11,15.

Ma contro la serrata della Confcommercio si è schierata anche la Confesercenti di Novara. Pure opponendosi al decreto legge del governo, che, a detta dell'associazione, colpisce indiscriminatamente i commercianti e gli artigiani senza fare distinzione fra chi paga e chi no, la Confesercenti si dissocia dalla serrata dei negozi indetta dalla Confcommercio perché isola dagli altri settori produttivi e perché trattandosi di una forma estrema di lotta precluderebbe ogni possibile futura trattativa.

Venerdì la Confesercenti organizzerà un incontro dibattito sulle valutazioni del decreto legge e sulle proposte di modifica.

m. s.

Dalla «Granda» un coro unanime

NEL CUNEESE SERRANDE GIU' TUTTO DOMANI

CUNEO — Domani i cuneesi troveranno sbarrate le porte di bar, ristoranti, alberghi, panetterie, dovrà anche piazza Galimberti occupata il martedì dagli ambulanti. Secondo l'Unione Commercianti della provincia di Cuneo l'adesione della categoria alla protesta sarà totale. Spiega Ezio Bonino, direttore dell'Ascom di Cuneo: «Abbiamo tenuto nei giorni scorsi assemblee in tutta la provincia con una partecipazione che conferma la preoccupazione fra gli addetti al settore che conta nel Cuneese più di 17 mila aziende. E' certo che non servono a mutare la situazione le lievi modifiche proposte dallo stesso Visentini in quanto non interessano più del 3 per cento degli operatori. Purtroppo con Visentini la Confcommercio non ha neppure potuto trattare e sono pochi i partiti che hanno capito l'assurdità di certe norme contenute nel decreto legge».

Delle associazioni dei commercianti della «Granda» è venuta, secondo i dirigenti provinciali, unanime la protesta: così a Ceva, Dogliani, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Mondovì, Carrù, Alba, Cuneo, Bra. Aggiungono il direttore Bonino e il suo vice Origlia, sicuri che la protesta raccoglierà un grande successo: «Le misure fiscali del disegno di legge Visentini non contribuiranno alla lotta all'evasione ma danneggeranno i contribuenti corretti mettendo in crisi il sistema delle imprese minori».

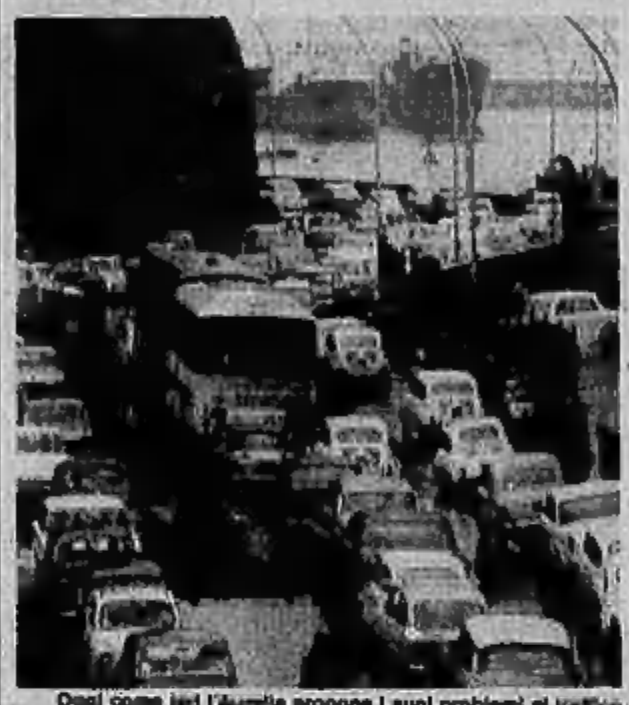
Se si tiene conto, spiega Vittorio Achino, presidente dell'Ascom di Cuneo, che almeno il 70 per cento delle aziende commerciali della «Granda» può essere considerato «minore» avendo fino ad oggi adottato la contabilità di tipo semplificato, si comprende la portata del problema nella nostra provincia ed anche la prevista massiccia adesione alla protesta di domani. I negozianti cuneesi parteciperanno a Torino al corteo di protesta che alle 9,30 partirà da piazza Vittorio per raggiungere piazza San Carlo. Lo sciopero dei commercianti è stato condannato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori.

g. d. m.

Nell'ambito del piano decennale nazionale messo a punto dall'Ente

DALL'ANAS 300 MILIARDI PER MIGLIORARE L'AURELIA

La notizia già comunicata ufficialmente al sindaco di Sanremo. In fase di studio anche un progetto per una variante della costiera: una «corniche» come a Montecarlo



Oggi come ieri l'Aurelia propone i suoi problemi al traffico

SANREMO — Nei prossimi dieci anni l'Anas spenderà 300 miliardi per migliorare la via Aurelia nel tratto Savona-Ventimiglia. Il progetto di spesa rientra nel piano decennale dell'Anas, un intervento che per l'intera rete stradale nazionale prevede l'impiego di circa 30 mila miliardi.

La notizia è stata comunicata al sindaco di Sanremo, Leo Pippione, dal capo compartimento dell'Anas della Liguria, Germano De Luise. In pratica il tratto di Aurelia che interessa le due provincie della Riviera di Ponente, Savona e Imperia, assorbirà la centesima parte degli investimenti totali. Gli interventi dell'Anas saranno divisi nei due tronchi Savona-Imperia e Imperia-Ventimiglia.

In tutto, se non interverranno emergenze, l'Anas spenderà circa 30 miliardi per ordinaria manutenzione e miglioramento sia del piano viario che della parte estetica. Senza contare la creazione di nuove strade che possano costituire una valida alternativa alla statale numero uno. L'amministrazione comunale di Sanremo ha incaricato gli uffici tecnici di elaborare un progetto per la realizzazione di una strada che colleghi la Valle Argentina con la Valle Armea. Si tratterebbe di un primo tratto di un progetto maggiore che prevederebbe una variante alla via Aurelia.

Il progetto comunale dovrebbe servire per iniziare i lavori di una strada di cornice come quella che corre a monte di Montecarlo, che dovrebbe venire progettata da una delle grandi società che operano in Italia; contatti sarebbero già stati presi, in via del tutto ufficiosa, con l'Iri.

Pippione, durante il colloquio con De Luise, ha colto l'occasione per chiedere, in attesa di interventi di maggiore portata, una serie di lavori sulla Aurelia, alle porte della città, per rendere l'arteria meno disastrata e più accogliente. Il capo compartimento dell'Anas Liguria ha promesso un intervento a brevissima scadenza.

g. p. m.

Commossa manifestazione partigiana per i «Quaranta giorni di libertà»

RIEVOCATO L'ESPERIMENTO DEMOCRATICO DELLA «REPUBBLICA DELL'OSSOLA»

DOMODOSSOLA — Con una grande riunione di antifascisti, ex combattenti della lotta di Liberazione, si sono concluse ieri le celebrazioni del 40° anniversario della «Repubblica» partigiana dell'Ossola.

Con il ministro dell'Interno, Scalfaro, che rappresentava il governo, il vicepresidente della Camera Arisio, il vicepresidente nazionale dell'Anpi Tino Casali, c'erano gli ultimi superstiti della giunta provvisoria di governo dell'Ossola durante i «40 giorni di libertà»: Gisella Floreanini, che fu commissario all'assistenza e può essere considerata la prima donna-ministro della Repubblica, e Giorgio Ballarini.

Il filo conduttore delle manifestazioni è stato un parallelo fra gli anni della Resistenza e le emergenze degli Anni 80, terrorismo e criminalità organizzata. Temi di cui ha parlato il ministro degli Interni.

Scalfaro ha ammonito a non abbassare la guardia sul fronte del terrorismo: «Sarebbe ingiusto disconoscere i grossi risultati nella lotta al brigatismo rosso ma ci sono ancora fatti, episodi inquietanti che richiedono la massima attenzione». Per quanto riguarda l'eversione di destra Scalfaro ha detto che «i familiari delle vittime di troppe tragedie, dalla strage di Piazza Fontana a quella della stazione di Bologna all'Italicus, attendono ancora giustizia. Non firmerò mai un solo atto per l'archiviazione di questi fascicoli».

Riferendosi ai recenti provvedimenti della magistratura contro esponenti dei servizi segreti, Scalfaro ha detto che «quando siano accertate le responsabilità, occorre colpire con decisione senza guardare in faccia a nessuno. E' questa la vera forza di una repubblica democratica».

a. v.

QUINDICENNE ARRESTATO PER FURTO

LAVENO — (a.m.) Un ragazzo di 15 anni, L.S., è stato bloccato dai carabinieri ieri pomeriggio in piazza Oriani, mentre rubava su un'auto di cui aveva forzato una portiera. E' l'undicesimo furto che compie in tre mesi e stavolta è finito nelle carceri minorili in stato d'arresto. Il ragazzo, tossicodipendente, ruba ogni qual volta senza denaro, si trova nella necessità di assumere quella dose di stupefacente che per lui è diventata irrinunciabile. Una specializzazione sono i furti su auto e i borseggi di donne anziane nei supermercati e fra le bancarelle dei mercati.

Ad Alessandria nell'ex scuola di via Galimberti

BAMBINI GIOCATE CON NOI MOSTRA PER TUTTE LE ETA'

ALESSANDRIA — «Bambini giocate con noi»: potrebbe essere lo slogan di un'interessante mostra didattica di giochi e giocattoli organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e aperta fino al 30 ottobre nell'ex scuola di via Galimberti. La mostra è il risultato del lavoro svolto dalle insegnanti del doposcuola comunale.

Numerosi gli obiettivi dell'iniziativa: far riflettere sull'importanza del gioco nella formazione dell'individuo; attivare un atteggiamento ludico negli adulti; fornire agli insegnanti stimoli di lavoro e opportunità di scambio di esperienze; sollecitare nei bambini la creatività attraverso il gioco.

Il lavoro di preparazione si è svolto in varie direzioni recuperando e sistemando tutta la documentazione relativa alle esperienze di gioco in asili, scuole dell'infanzia, doposcuola, centri estivi comunali e scuole statali, elaborando il materiale didattico realizzato nei laboratori di attività grafico e pittorica di alcune scuole. Nell'ambito della mostra è in programma il 31 ottobre un incontro-confronto sul tema «I servizi socio-educativi del Comune di Alessandria».

e. c.

Alla Fiera, 50 mila visitatori

I TARTUFI GIGANTI PREMIATI AD ALBA

ALBA — *Oltre cinquantamila persone hanno visitato la «56ª Fiera nazionale del tartufo», conclusasi ieri sera ad Alba. I tartufi non sono però ancora abbondanti essendo la stagione in ritardo. Quelli disponibili sono stati contesi a prezzi oscillanti tra le sessanta e le centomila lire l'etto. Alla mostra-concorso, tenutasi alla Galleria della Maddalena, sono stati consegnati, ieri mattina, i premi ai trifolao che hanno portato i migliori esemplari. Il «tartufo d'oro» è stato assegnato a Umberto Bodda, di Cisterna d'Asti, «tartufo d'argento» a Giovanni Ferrino, di Rodello. Il premio per l'esemplare più bello, una trifola di circa tre etti, è andato a Pietro Ramello, di Monta.*

Nel pomeriggio una grande folla ha assistito alla sfilata dei carri folcloristici, con le belle «maiote». Fra queste è stata eletta «Bela Trifolera '84», una studentessa universitaria di Alba, Paola Stupino, di 20 anni, che frequenta il secondo anno di giurisprudenza all'Università di Torino. Sfilava sul carro dell'Istituto enologico di Alba. «La fiera del tartufo, che può contare ormai su una solida e lunga tradizione, anche quest'anno ha richiamato migliaia di turisti. Non possiamo che essere soddisfatti dei risultati ottenuti», ha commentato Gigi Rosso, presidente del nuovo Ente turismo e manifestazioni.

Calato il sipario sulla Fiera del tartufo, Alba si prepara ad un altro importante appuntamento. Dal 27 ottobre al 18 novembre ospiterà una grande mostra antologica, in omaggio al pittore albese Pinot Gallizio, nel centenario della scomparsa. Il Comune di Alba, in collaborazione con la Regione, organizza la mostra ed un convegno internazionale che si terrà nel Municipio di Alba il 10 novembre. Gallizio venne in contatto con i protagonisti del gruppo «Cobra», aderì al «Movimento internazionale per una Bauhaus immaginista» e organizzò un laboratorio sperimentale ad Alba che richiamò artisti da tutta Europa.

Gianfranco Fiori

A giudizio domani a Milano la banda che rapì un medico milanese

PROCESSO AI SEQUESTRATORI DI BOVES

Il sanitario in ostaggio nel Cuneese; coinvolte 12 persone

Antonio Boeri

CUNEO — Comincia domattina davanti alla 4ª sezione penale del Tribunale di Milano presieduto dal dottor Martino il processo, che si prevede occuperà numerose udienze, contro la banda accusata di avere rapito e poi custodito a Boves il medico Dario Midolo, 48 anni. Nella vicenda sono coinvolte 12 persone, tutte in stato di arresto, delle quali 4 vivono a Boves e a Cuneo e una quinta ha soggiornato a lungo nel capoluogo e potrebbe avere fatto da intermediaria.

Devono rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione e altri numerosi reati connessi i fratelli Antonio e Giuseppe Dessi, di 45 e 47 anni, operai residenti a Boves, Floriano Sciuni, 44 anni, anch'egli di Boves, Antonio Boeri, 47 anni, residente a Cuneo in via Rilpe, manovale. Il quinto accusato è Paolo Refe, 40 anni, il quale pur essendo di Milano ha trascorso un periodo di soggiorno obbligato a Cuneo e a Chiusa Pesio. Gli altri imputati, lombardi e calabresi che nel sequestro del dottor Midolo hanno avuto il ruolo di organizzatori e esecutori del rapimento sono: Biagio Bigiamondo, 58 anni, Salvatore Cassaro, 38 anni, Domenico Barbaro, 39 anni, Luigi Perucchini, 45 anni, Daniele Tezzola 34 anni, Ferdinando Ferrario, 39 anni e Giorgio Bazzan, 35 anni.

Il medico fu rapito a Milano il 2 aprile '82 e liberato dai carabinieri a Boves con un blitz notturno che a suo tempo fece scalpore per la precisione e la rapidità dell'azione. Il dibattimento dovrà chiarire perché il professionista, per la cui libertà la figlia non aveva ancora versato tutta la somma dei 2 miliardi di riscatto richiesti, fu trasportato nella prigione di Boves allestita in una cascina in via Sant'Antonio affittata da Antonio Dessi. Quando la foto sui 10 giugno '82 i carabinieri di Milano accompagnati da due magistrati fecero irruzione nel casolare trovarono solo Giuseppe Dessi il quale dormiva nella stanza accanto alla cella dove si trovava legato ad una catena, infissa nel muro il medico milanese.

Evidentemente gli inquirenti per giungere a colpo sicuro sino a Boves avevano ricevuto o la confessione o le confidenze di qualcuno della banda. Il nome del «pentito» si conoscerà solo all'inizio del processo perché finora non è trapelato nel riserbo istruttorio. I carabinieri subito dopo la liberazione del dottor Midolo fecero arrestare gli altri cuneesi e bovesani tutti coinvolti, secondo l'accusa, nella custodia dell'ostaggio.

Il processo si svolge a Milano perché la legge che inasprisce le pene contro i responsabili di sequestri di persona a scopo di estorsione affida la competenza territoriale ai giudici della località ove avviene il rapimento, in questo caso appunto la città lombarda.

Gianni De Matteis

Antonio Dessi

(Segue da pagina 5)

Il 21 ottobre è mancato all'affetto dei suoi familiari

Leonardo Cortese

Ne danno l'annuncio i figli Beatrice con Stefano, Gianluca con Marina, la cognata Lina. I funerali avranno luogo nella chiesa del SS. Martiri Canadesi alle ore 14 di martedì 23.
— Roma, 21 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancata

Angela Molinar Min ved. Vergito

anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli Tarcisio, Maria con le moglie Maria e figli Antonella e Stefano, Carla con il marito Guido e figlio Roberto, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10,30 dall'abitazione, via Castellarotte 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bergamo, 21 ottobre 1984.

La famiglia Trombetta e Gerolo partecipano al dolore.

Rina, Irma, Stanislao sono vicini alla cara Ginetta nel suo grande dolore.

La famiglia Barbetti e Reiori prendono parte al dolore dell'amico Giancarlo e della famiglia Casso per la perdita della cara

Maria Gioberge

— Torino, 21 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Grazziottin

Lo annunciano addolorati: la moglie Rina Vanoli, il fratello Bruno con la moglie Olga, i nipoti Cristiana e Marco con la rispettiva famiglia. I funerali avranno luogo a Vigevano, lunedì 22 alle ore 11.
— Torino, 20 ottobre 1984.

I nipoti Pollo partecipano commossi al lutto.

Crollemente è mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Della Lotta nata Bianchi

Addolorati l'annunciano: figli, nuora, genero, nipoti e la piccola Sara. Funerali ore 10,15 del 23 partendo da via Pallanza 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1984.

Ci ha lasciati

Angelo Righero

Addolorati lo annunciano il fratello Tommaso, la sorella Paola e Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 9,30 istituto medicina legale per Cimiteri San Francesco d'Assisi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ciro Niro

anni 72

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Anna, i figli, parenti e amici tutti. Funerali il 23 ottobre alle ore 14,15 partenza dall'ospedale Martini (via Tofane). La S. Messa verrà celebrata alla parrocchia SS. Redentore. Non fiori ma offerta alla Lega italiana per la ricerca sul cancro.
— Torino, 21 ottobre 1984.

Mamo e famiglia partecipano al dolore.

Anna Maria e mamma prendono parte al dolore di Pino e famiglia.

Il giorno 19 è deceduta

Pieretta Becagli De Simoni

Ne danno il triste annuncio il marito Ugo con la figlia Cinzia, il genero Giuseppe Cortese, l'adorato nipotino Pierangelo ed i parenti tutti.
— Roma, 21 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Simone Gigio nata Fassero

anni 60

L'annunciano con dolore il marito Domenico, i figli Angelo col marito Piero e figlio Fulvio, Maddalena con il marito Giancarlo e figlia Lucrezia, Luigi, Giuseppe, Marisa, Nicoli, sorella, zia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cattedrale di San Maurizio martedì 23 corrente ore 10,30 via Cav. Brunero 18 (Cascine Vica Vanilla). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Canale di San Maurizio, 20 ottobre 1984.

Piero Alonzo e famiglia si uniscono al dolore del fratello Domenico e famiglia per la scomparsa della MOGLIE.

Luigi, Attilio e Filiberto sono affettuosamente vicini a Luigi, Giuseppe e famiglia per l'improvvisa dipartita della MAMMA.

Soci e Gestori della Cooperativa Agricola Carellese si uniscono al dolore della famiglia Amano.

Elio e Antonio Ciavaldini partecipano commossi al grande dolore dei familiari.

ANNIVERSARI

1978 1984

Ettore Gambarini

Sei e sarai sempre nel cuore dei tuoi Pierino.

1979 1984

Aristide Possio

Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1980 1981

Emma Mario Lessno

Mancini con affetto.

TRE FERITI NELL'AUTO CHE SBANDA

OMEGNA — (a. m.) Una BMW Coupé, su cui viaggiavano tre dipendenti dell'Hotel San Rocco di Orta S. Giulio, ieri alle tre del mattino è uscita di strada — alla periferia della città, vicino all'ex acciaieria Pietra — finendo contro una spalletta del ponte sul torrente Strona.

Gli occupanti, gravissimi, sono ricoverati all'ospedale della città con prognosi riservata. Sono: Raffaello Baldi Papini, 31 anni, di Varese, aiuto di cucina; Alessandro Sacco, 18 anni, di Borgomanero, apprendista cuoco; Massimo Lavarini, 16 anni, di Bovarasa di Armeno, apprendista di sala.

I tre giovani stavano rientrando in albergo dopo aver trascorso la serata alla discoteca «La Playa» di Verbania. Forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, nell'imboccare il tratto sul ponte il Baldi, che era alla guida, perdeva il controllo della vettura che nell'impatto violentissimo contro la spalletta del ponte si accartocciava. Per liberare gli occupanti dell'auto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Le preoccupazioni della Valle d'Aosta emerse in un convegno di specialisti

CON L'AUTOSTRADA FINO AL MONTE BIANCO SI RISCHIA DI DANNEGGIARE L'AMBIENTE?

AOSTA — *Il progettato collegamento autostradale tra Aosta e il traforo del Monte Bianco è stato posto sotto accusa subito nel corso di un incontro di studio proposto dal gruppo di Nuova Sinistra al Consiglio regionale. Il dibattito si è imperniato su «Autostrada e impatto ambientale» con autorevoli interventi che hanno posto in evidenza i risvolti negativi per l'ambiente, orientando le attenzioni verso un ulteriore ammodernamento dell'attuale statale nelle prospettive di collegamenti ferroviari internazionali, puntando anche verso una riduzione del traffico commerciale che produce i maggiori inquinamenti atmosferici e acustici.*

Il professor Guglielmo Zambrini, docente di tecnica e costruzione di viabilità e trasporti all'Istituto universitario di architettura di Venezia, ha trattato con ampiezza i contenuti della legge statale 531 ed il rilancio della vicenda autostradale italiana. Si tratta del piano decennale per la viabilità di grande comunicazione e misure di finanziamento che è all'esame del Cipe prima di andare in Parlamento.

«Sono 25 mila chilometri di strade ed autostrade — ha detto — che richiedono una spesa di 32.500 miliardi di lire, di cui 20 mila miliardi destinati alla rete primaria delle strade statali ed altrettanto per nuove autostrade in concessione». L'articolo 5 della legge 531 interessa il raccordo autostradale Aosta-Monte Bianco che può essere finanziato dallo Stato a condizione che gli enti locali ed economici concorrano nella misura del 35 per cento della spesa.

Nelle conclusioni ha fatto accenno all'impatto ambientale che ne deriverebbe con la crescita del traffico veicolare, commerciale e turistico. Susanna Occhipinti ha fornito alcuni dati tecnici sul progetto autostradale: altri venti chilometri di galleria, quattro di viadotti (di cui alcuni alti cinquanta cento metri) e circa sette chilometri in rilevato; quattro milioni di metri cubi di materiale di scavo dalle gallerie, di cui solo il 51 per cento destinato ai rilevati stradale, costo 30 miliardi di lire al chilometro, salvo imprevisti. Ha parlato poi di squilibrio idrogeologico denunciando il pericolo di veder seccare sorgenti, abbassare ed estinguere la falda idrica con conseguente crisi agricola.

Per il dottor Giovanni Sandri non si dovrebbe incentivare il passaggio su strada del traffico commerciale e si deve ora «decidere se si vuol fare della Val d'Aosta ancor più di una zona di transito con maxiautostrade, maxielettrodotti, maxioleodotti, eccetera». Ha ricordato come i fautori dell'autostrada puntano anche al raddoppio della galleria del Monte Bianco.

Come soluzione alternativa ha proposto il miglioramento del tracciato dell'attuale superstrada, ristrutturazione ed elettrificazione della ferrovia Aosta-Chivasso, con l'impegno per la Valle d'Aosta di appoggiare la realizzazione di un tunnel ferroviario e di un centro intermodale, se ciò può servire a ridurre i danni energetici e ambientali del trasporto su gomma. Ha ricordato come lo stesso Consiglio d'Europa abbia auspicato la realizzazione di una galleria ferroviaria tra Aosta e Martigny, «argomento che merita un accurato studio di fattibilità». Nelle conclusioni si è auspicato un ridimensionamento degli attuali progetti.

Giuseppe Margot

E intanto ristrutturano le loro «basi» estere

LE BANCHE ITALIANE GUARDANO AL MODELLO DELLE MERCHANT BANKS

Il noto mensile britannico «*The Banker*» (appartiene al gruppo che pubblica «*The Financial Times*») ha dedicato parte del suo ultimo numero alle banche italiane. Dopo avere fornito le coordinate del settore (le banche sono da noi ancora 1093, tra cui le tre grandi banche di interesse nazionale e i sei istituti di credito di diritto pubblico, ma anche le 187 banche «ordinarie», le 148 banche popolari, le 81 casse di risparmio, le 860 casse rurali e 15 istituzioni centrali), l'autorevole periodico afferma: «*Le banche italiane si sono riprese dopo lo shock causato al sistema dal collasso del Banco Ambrosiano*».

Tuttavia, aggiunge «*The Banker*», esse sono ora sotto pressione, per migliorare i loro livelli di efficienza. Il tutto mentre si ristrutturano le loro basi estere (ad esempio, sia la Banca Nazionale del Lavoro sia il Banco di Roma hanno «sfilettato» le loro holding companies a Lussemburgo, mentre il Banco di Santo Spirito ha liquidato le sue filiali nelle Isole del Canale e nelle Isole del Caimano) e guardano al modello (non solo britannico) delle merchant banks (si cita in materia un «passaggio» della relazione del governatore della Banca d'Italia all'assemblea dei partecipanti del 1983).

Se il merchant banking rappresenta il futuro (ma già ora ci sono sul tappeto esperienze concrete, ad esempio la Sige dell'Imi, oltre al consolidato operare di Mediobanca), le casse di risparmio nell'assetto attuale, dice «The Banker», rappresentano il passato. Ed è per questo che è allo studio anche avviata la loro riforma, a cominciare dall'aumento del loro capitale e quindi l'attrazione di nuovo capitale di rischio.

Ci sono poi, nel sistema bancario italiano, problemi di economie di scala, visto l'ancora elevato numero di banche operanti (la prima banca italiana, la Banca Nazionale del Lavoro, è solo al 46° posto nella graduatoria di «The Banker» delle maggiori banche del mondo). Nuovi raggruppamenti e nuove acquisizioni di banche vanno in questa direzione, ad esempio con il rafforzamento interno e la multinazionalizzazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Lo sforzo nell'adozione di moderne tecnologie (Bancomat come sistema nazionale di cash dispenser è solo un aspetto di ciò) si fa via via più intenso. E si cita l'Abi Associazione Bancaria Italiana, secondo la quale un terzo degli investimenti in automazione fatti in Italia negli anni più recenti è opera delle banche.

Carlo Beltrame

San Paolo in testa

LA «MAPPA» DEL CREDITO IN PIEMONTE

Sulla base della graduatoria redatta da un settimanale economico per tutte le maggiori banche italiane, si può compilare una lista delle banche piemontesi. E' una graduatoria basata sui mezzi amministrati (depositi, conti correnti, conti di banche, capitale proprio) a fine 1983.

La lista si apre con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, quarta banca italiana (ma come gruppo, data anche la recente acquisizione della Banca Provinciale Lombarda, ha una posizione di ancora maggiore rilievo) e stella di primaria grandezza nel banking internazionale (basi dalla California al Giappone, dalla Germania Federale a Londra, ecc.).

Si continua con la prima banca popolare italiana (la «Novara») e la seconda cassa italiana (la Cassa di Risparmio di Torino è seconda solo alla potente Cariplo lombarda). Ci sono poi casse di risparmio, anche di località minori (come Fossano, Bra, Tortona, Savigliano), nonché una scelta presenza di banche private, come la Banca Sella (sede centrale a Biella), la Banca Anonima di Credito (sede centrale a Torino e una buona rete di filiali sull'asse Torino-Casale Monferrato), la Banca Fratelli Ceriana (sede a Torino e un'interessante presenza a Valenza). La graduatoria ricorda anche un ristretto, ma efficiente, stuolo di casse rurali per lo più concentrate in provincia di Cuneo, a partire dalla «cassa rurale» leader del comparto, che è quella di Carrù.

Ed ecco le maggiori banche piemontesi (in base ai mezzi amministrati a fine 1983, in milioni di lire):

1) Istituto Bancario San Paolo di Torino 36.960.248.
2) Banca Popolare di Novara 14.980.575.
3) Cassa di Risparmio di Torino 10.136.561.
4) Cassa di Risparmio di Cuneo 1.496.256.
5) Cassa di Risparmio di Biella 1.036.277.
6) Cassa di Risparmio di Asti 990.852.
7) Cassa di Risparmio di Alessandria 930.460.
8) Banca Sella 881.554.
9) Banca Popolare di Intra 833.423.
10) Banca Subalpina 803.503.
11) Mediocredito Piemontese 642.963.
12) Cassa di Risparmio di Vercelli 430.234.
13) Cassa di Risparmio di Tortona 363.697.
14) Cassa di Risparmio di Fossano 260.944.
15) Banca Anonima di Credito 247.876.
16) Cassa di Risparmio di Saluzzo 247.013.
17) Cassa di Risparmio di Bra 202.102.
18) Cassa di Risparmio di Savigliano 197.260.
19) Banca Fratelli Ceriana 111.234.
20) Cassa Rurale di Carrù 111.343.

c. b.

Risultati sondaggio Doxa e indagine Istat

OCCUPAZIONE PRIMO PROBLEMA DEGLI ITALIANI

E' la disoccupazione il problema che più assilla gli italiani. Criminalità, instabilità della lira, pensioni, casa e fisco retrocedono davanti a questa vitale questione.

Il dato è confermato dalla Doxa che in un'indagine ha infatti ottenuto questi risultati: il 58% degli intervistati ha indicato l'occupazione come principale preoccupazione, il 28% la criminalità, il 14% la stabilità della lira, il 10% le pensioni, il 9% la casa, il 6% il fisco.

Inoltre la maggioranza degli interpellati ha risposto di volere la regolamentazione dello sciopero, il 66% non è d'accordo a ridurre gli scatti di scala mobile, tre operai su quattro sono favorevoli a mantenere gli scatti uguali per tutti, anche se un terzo ritiene l'attuale meccanismo dannoso.

Alla domanda, come fermare l'inflazione? Il 69 per cento ha proposto misure contro l'evasione fiscale, il 4 per cento invoca una migliore spesa pubblica, il 4% per cento chiede più controlli sui prezzi di vendita.

SECONDO TRIMESTRE '84 AUMENTANO INSIEME OCCUPATI, DISOCCUPATI

ROMA — E' aumentato di 164 mila unità il numero degli occupati ed è cresciuta di 83 mila unità quello delle persone in cerca di lavoro nel secondo trimestre 1984 rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Il confronto con lo stesso periodo del 1983 rivela inoltre che sono aumentati sia il numero degli occupati, sia quello delle persone in cerca di occupazione, per cui il tasso di attività è passato dal 41% al 41,2% ed il tasso di disoccupazione è passato dal 9,7% al 10,1%. Lo ha comunicato l'Istat diffondendo i risultati della consueta indagine trimestrale.

Secondo i dati dell'istituto centrale di statistica, l'aumento dell'occupazione è stato provocato da un assorbimento di manodopera nel settore terziario che nel saldo complessivo ha più che compensato il calo degli addetti nell'agricoltura e nell'industria. In particolare a luglio le forze lavoro sono risultate pari a 23.233.000 unità, mentre gli occupati sono risultati pari a 20.895.000, di cui 14.103.000 uomini e 6.793.000 donne. Le persone in cerca di occupazione sono risultate invece 2.337.000. I dati hanno messo in luce anche la disparità tra Nord e Sud: il tasso di attività è infatti risultato del 43,7% nel Centro-Nord e del 36,8% nel Mezzogiorno.

Sempre a luglio 1984 gli occupati che hanno un lavoro a carattere permanente sono risultati 13.626.000 (12.452.000 uomini e 6.194.000 donne). Mentre quelli che hanno un'occupazione temporanea sono risultati 1.280.000. Fra questi, 569.000 (pari al 46,7 per cento del gruppo) hanno dichiarato di non aver potuto trovare un lavoro permanente. Sempre tra gli occupati, 1.072.000 (pari al 5,1 per cento) hanno dichiarato di cercare un altro lavoro per motivi diversi, i più frequenti sono: il timore di perdere l'attuale occupazione, la temporaneità del lavoro attuale e l'aspirazione ad un'occupazione migliore.

Luciano Lama, Pierre Carniti, Giorgio Benvenuto

Due i fatti importanti della settimana sindacale

INCONTRI CGIL, CISL, UIL SU PENSIONI E SALARIO

ROMA — Due gli avvenimenti che caratterizzano la settimana sindacale. L'incontro dei sindacati con il ministro del Lavoro e quello tra le segreterie Cgil, Cisl e Uil riguardo alle proposte avanzate dal presidente della Confindustria, Lucchini, sulla riforma del salario.

OGGI — A Milano le segreterie locali attuano un'ora di sciopero nell'ambito delle iniziative per il problema «fisco».

DOMANI — Serrata dei negozi indetta dalla Confcommercio. Incontro tra Cgil, Cisl e Uil ed il ministero del Lavoro sui problemi specifici della riforma pensionistica e la manifestazioni indette dai sindacati per protestare contro la serrata decisa dalla Confcommercio.

MERCOLEDI' — Continua l'incontro fra ministero del Lavoro e Cgil, Cisl e Uil sul riordino del sistema pensionistico.

GIOVEDI' — Tornano a riunirsi le segreterie Cgil, Cisl e Uil per esaminare i temi dell'occupazione e delle pensioni.

VENERDI' — Manifestazione nazionale a Milano indetta dalla Fim mentre proseguono le trattative per il rinnovo contrattuale degli ambienti di vetro.

Convegno a Firenze dell'associazione cattolica della stampa italiana su «Informazione e segreto professionale: Tutela del cittadino e del giornalista».

SABATO — Manifestazione nazionale a Catania della Confederquadri sul tema «Riconoscimento e rappresentanza sindacale».

Urbino, convegno sulle tecnologie industriali

LA CEE DEVE DARE IMPULSO ALLE TECNOLOGIE DEFICIT DI 10 MILIARDI DI DOLLARI NELL'82

URBINO — La strategia di politica industriale per il sistema economico nazionale non possono prescindere dall'evoluzione tecnologica in atto nei paesi di più elevata industrializzazione. Questa l'opinione di Vittorio Merloni, ex presidente della Confindustria, che ha partecipato alla seconda giornata del convegno su «Innovazioni Tecnologiche nel Processo Industriale», promosso dal Centro Alti Studi Europei dell'Università di Urbino. Sono intervenuti anche Bruno Lamborghini, direttore studi economici della Olivetti, e Francesco Piazio, della direzione generale affari economici del ministero degli Esteri.

Merloni ha criticato il concetto secondo cui l'acquisizione di nuovi livelli tecnologici debba significare l'inevitabile sacrificio dei settori tradizionali e il passaggio verso attività industriali più avanzate, affermando anzi che «*le nuove tecnologie potrebbero favorire sia la nascita di nuove imprese, sia il mantenimento della competitività in certe industrie esistenti*».

Piazio ha detto che bisogna dare impulso alle tecnologie perché l'industria europea della tecnologie detiene solo il 10 per cento del mercato mondiale e il 40 per cento del suo stesso mercato interno, con un deficit commerciale comunitario di 10 miliardi di dollari nel 1982. «*A questo stato di cose* — ha affermato — *dovrà rimediare il programma quadro 1984/87 della Cee approvato dal Consiglio dei ministri della Ricerca il 25 luglio 1983*».

Lamborghini si è invece soffermato sull'evoluzione delle tecnologie nel quadro internazionale. Lo sviluppo è caratterizzato da una fortissima spinta determinata dall'introduzione di componenti elettronici a crescente grado di integrazione e miniaturizzazione. Si realizza così la possibilità di disporre a costi decrescenti di grandi capacità di memoria o di grande capacità logica e di calcolo su supporti di modestissime dimensioni.

Interrogazione parlamentare dell'on. Carlotto

CUNEO CHIEDE SIA BLOCCATA L'IMPORTAZIONE DI CARNE

CUNEO — (*g. d. m.*) Sui problemi del settore della carne, da tempo nell'occhio del ciclone, l'on. Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo ha predisposto una serie di interventi parlamentari.

In una interrogazione a risposta scritta il parlamentare denuncia «*la grave crisi che travaglia il settore zootecnico-caseario i cui prezzi non compensano le spese di produzione*» e precisa che «*nonostante i registri un eccesso di produzione interna proseguono le importazioni dai Paesi dell'Est*». Di qui la richiesta che sia bloccato l'arrivo di polli e consigli dall'estero.

Una seconda interrogazione riguarda invece lo stallo nelle quotazioni dei bovini e al riguardo l'on. Carlotto sottolinea un'assurdità: da un lato l'Alma effettua ritiri di carne sui mercati nazionali, e quelli cuneesi in particolare, e contemporaneamente dall'Est continuano ad arrivare quantitativi ingenti.

L'ultimo quesito a cui dovrà rispondere il ministero dell'Agricoltura riguarda la posizione di due ditte italiane che godono di notevoli contributi per la produzione e la commercializzazione di carni di pollo. Secondo il parlamentare cuneese i benefici accordati alla «*Valle Spluga*» e al gruppo «*Romadori*» creerebbero discriminazioni rispetto a migliaia di piccoli e medi allevatori italiani costantemente in crisi e privi di contributi. Perché la legge non è uguale per tutti? chiede non senza ragione l'on. Carlotto al ministro Pandolfi.

oggi e domani

● **CONSIGLIO GENERALE CISL.** Consiglio generale della Cisl, oggi, a Torino (auditorium del quartiere Barriera di Milano, corso Vercelli 141). E' il primo appuntamento della Confederazione relativo al piano di consultazione che la Cisl realizzerà entro il mese di ottobre, attraverso una serie di incontri nazionali, territoriali e regionali, sulla base del documento «*La Cisl per il lavoro e lo sviluppo*». Partecipa il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini.

● **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO** nei beni culturali e per il territorio. E' il tema dell'incontro di oggi, ore 18, presso la Sala dei 300 dell'Unione Industriale di Torino, promosso dalla Fondazione Agnelli, la quale presenta una ricerca sull'argomento.

● **ITALIA NOSTRA.** Questa sera, alle ore 20,30, presso l'Hotel Turin, *Lioness Club* presenta il filmato «*Rispettiamo la natura*», realizzato con la collaborazione di Italia Nostra, per la distribuzione gratuita nelle scuole. Giovanni Arpino, presidente della sezione torinese di Italia Nostra, illustra altri scopi dell'iniziativa, le finalità e gli obiettivi che persegue il sodalizio.

● **UCID.** L'Unione cristiana imprenditori e dirigenti organizza per giovedì 25, ore 20,45, presso la parrocchia di San Benedetto di via Dellerani 24 a Torino, un incontro dibattito sulla società post-industriale. Partecipano: Umberto Questa, Giancarlo Picco, Franco Sartorio.

Corsi ad Alessandria organizzati dal Cesi

INFLAZIONE: PRIMA LEZIONE PER GLI IMPRENDITORI

ALESSANDRIA — Inflazione è un termine all'ordine del giorno, un argomento su cui esistono spesso difficoltà metodologiche, causa i vari indici di misurazione e i diversi metodi di raffronto.

Questo argomento di particolare attualità sarà affrontato dal professor Maurilio Dallocchio, docente all'Università Bocconi di Milano in una conferenza in programma per dopodomani, alle 15,30, all'Unione Industriale di Alessandria. Il tema è «Il valore della moneta e la misura dell'inflazione». L'iniziativa dà il via al programma di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri aziendali proposto dal Cesi, il Centro Servizi Industria di Alessandria.

L'attività di questo Centro, costituito nel 1981 dall'Unione Industriale e dal Collegio Costruttori Edili di Alessandria, si impernia principalmente sulla programmazione di corsi e seminari e su pubblicazioni riguardanti argomenti di interesse industriale.

Illustrando le proposte formative per l'anno 1984-85 il presidente del Cesi, ing. Maurilio Aguggia ha sottolineato che la costante evoluzione delle problematiche aziendali, la necessità di governare le sempre più imprevedibili variabili economiche, rafforzano il convincimento sull'esigenza per chi opera nella realtà dell'azienda, di acquisire, mantenere e sviluppare elevate capacità professionali.

In quest'ottica il Cesi, che entra nel suo quarto anno di attività, propone il programma di formazione e aggiornamento imprenditoriale e manageriale con l'intento di offrire una valida risposta alle richieste formative delle aziende. Le iniziative, in base a precise esigenze aziendali, affronteranno tematiche fondamentali del mondo del lavoro, attinenti ai settori gestionali, della produttività e della professionalità.

Dieci i corsi in programma, di durata variabile tra una e cinque giornate, fra i più importanti, i rapporti con le banche e costo del denaro, sicurezza e ambiente di lavoro, paghe e contributi, tempi e metodi di lavoro.

Un programma di formazione e aggiornamento manageriale nell'ambito dell'evoluzione delle problematiche aziendali e le sempre più imprevedibili variabili economiche

e. c.

LA «CASSA» DI GENOVA SOCIA PER UN TERZO DELLA BANKEUNION

IMPERIA — La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, nell'ambito di un continuo sviluppo del settore estero (ha uffici di rappresentanza a Francoforte, Londra, New York e Parigi) ha raggiunto un nuovo traguardo: ha incrementato in modo significativo la partecipazione nel capitale sociale della «Bankeunion», azienda di credito di Francoforte sul Meno.

L'accordo è stato raggiunto a Sanremo, dove si è tenuta la riunione del Consiglio d'amministrazione della banca estera: nel corso di essa, l'Istituto di credito ligure, che fino allo scorso anno era l'unica Cassa di Risparmio italiana a possedere una quota azionaria di una banca straniera, ha positivamente concluso le trattative per aumentare dal 5 al 33,33% la sua partecipazione alla «Bankeunion».

Il nuovo assetto di questa banca vede quindi una presenza paritetica della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, della Frankfurter Sparkasse di Francoforte e della Landesgirokasse di Stoccarda, ognuna con quota di un terzo del capitale.

Precisa il presidente, avvocato Gianni Dagnino: «*L'incremento della partecipazione azionaria consentirà alla Cassa di Risparmio di essere presente, oltre che ai massimi livelli amministrativi, anche in quelli direttivi della Bankeunion con propri rappresentanti e di partecipare più compiutamente quindi alla gestione dell'azienda di credito tedesco*».

Quali sono i vantaggi dell'operazione? «*Alla nostra banca, saranno assicurate più concrete occasioni operative sul mercato tedesco, che costituisce uno dei principali sbocchi alle nostre transazioni commerciali con l'estero. Inoltre, si potrà mettere a disposizione degli operatori commerciali liguri un interessante punto di riferimento, per quanto concerne le loro attività sul mercato della Germania Occidentale*», risponde l'avvocato Piergiorgio Alberti, membro imperiese del Consiglio d'amministrazione.

La banca ligure ha raggiunto con l'istituto tedesco un accordo con il quale ha aumentato il suo capitale dal 5 al 33,33% mettendosi così alla pari della Franfurter Sparkasse e della Landesgirokasse

a. de.

AVVISO

a tutti i commercianti
di abbigliamento
dal **18 ottobre**
è stato aperto un nuovo

INGROSSO DI CONFEZIONI

in Torino
VIA COPPINO 115
Per informazioni sig. Bianchi
Tel. 216.1343

GIVER
PONTE FESTIVO 1/4 NOVEMBRE
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
volo a/r +hotel+trasferimenti
Quote da Lire 359000

Pianoforti d'occasione
con garanzia
da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi
da L. 2.850.000 in su
C. V. Emanuele 90
TORINO
Tel. 544.658
PESTAGNO

STAGE di DANZA
MODERNA - CONTEMPORANEA
con RAFAELA DUCRAY GIORDANO
Corsi per: avanzati e professionisti
Lezioni giornaliere di 1 ora e mezzo dal 27-10 al 31-10
Organizzato dalla Scuola C.I.S.A.C.
CENTRO STUDI DANZA (già Arnadra)
C. Vittorio Emanuele 83 - TORINO - Tel. 518.184

Da domani battaglia al Senato sul decreto Nicolazzi

SFRATTI, MOLTE NOVITA' PROROGA IN 39 COMUNI

Il Cipe ha 30 giorni per inserire altre zone - Salgono a 1200 i miliardi per i programmi di edilizia popolare e l'acquisto di alloggi

ROMA — L'aula del Senato si prepara alla battaglia sul decreto che proroga gli sfratti fino al 31 gennaio 1985. Profondamente modificato in commissione, il provvedimento sarà domani esaminato e votato dall'assemblea di Palazzo Madama.

Il «sì» finale potrebbe venire nella stessa serata di martedì, ma l'annunciata forte opposizione del pci lascia prevedere uno slittamento a mercoledì.

Poi il decreto passerà alla Camera per la definitiva conversione in legge.

La novità più importante è che la proroga sarà estesa a 39 città, contro le dodici grandi città previste originariamente.

I nuovi Comuni che dovrebbero rientrare nella sospensione degli sfratti sono Bergamo, Brescia, La Spezia, Messina, Sassari, Udine, Foggia, Caserta, Matera, Benevento, Avellino e Salerno. Ma il Cipe, Comitato per la programmazione economica, potrà, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, individuare e quindi inserire nell'elenco altre zone ad «alta intensità abitativa».

Altra importante modifica è che non saranno sospese le graduatorie Iacp per le case popolari.

Inoltre, è stato ridotto da 1800 a 500 miliardi il prelievo dei fondi Gescal per gli acquisti di alloggi dai privati e da dare in affitto agli sfrattati. Sono stati invece elevati a 1200 miliardi gli stanziamenti da assegnare ai Comuni per la realizzazione dei programmi di edilizia popolare e l'acquisto di appartamenti ultimati, sempre da assegnare ai senzatetto. Soppresse infine le norme che prevedono inasprimenti fiscali per gli alloggi lasciati volontariamente sfitti.

L'approvazione a Palazzo Madama prevista già per domani sera, ma la forte opposizione del pci può farla slittare a mercoledì. Quindi il decreto passerà alla Camera per la definitiva conversione in legge

Chiusi anche tabaccai, bar, ristoranti, discoteche, locali notturni

DOMANI SERRATA DEI NEGOZI GIORNATA «CALDA» CONTRO IL MINISTRO VISENTINI

ROMA — Serrata dei negozi domani, con grandi manifestazioni nelle più importanti città: i commercianti protestano a scendono in piazza contro il disegno di legge preparato dal ministro Visentini per combattere gli evasori fiscali. «Il nostro è uno sciopero — precisa la Confcommercio — e non una serrata: tant'è che la giornata di paga verrà corrisposta regolarmente ad ogni nostro dipendente. E il ministro Visentini deve rendersi conto che con il suo pacchetto gli evasori continueranno ad evadere, ma in compenso i commercianti onesti dovranno chiudere».

Su queste premesse s'annuncia la giornata più calda di quest'autunno, che vede la Confcommercio (due terzi dell'intero settore) in lotta contro tutti, governo, sindacati e partiti; anche la dc, tradizionalmente amica, aveva chiesto di rinunciare alla chiusura dei negozi, ma il consiglio non è stato accolto. Orlando, il presidente della Confcommercio, sostiene che soltanto quando tutto il Paese avrà visto la rabbia dei commercianti, verrà corretto il tiro di Visentini.

Negozi chiusi dunque salvo quelli aderenti alla Confesercenti (che però già denuncia intimidazioni da parte di aderenti alla organizzazione «sorella»), la quale giudica «sconsiderato e isolante» il ricorso alla serrata. Aperti anche grandi magazzini, supermarket e catene delle cooperative. Artigiani e piccole imprese non aderiscono a questa protesta, e così avverrà che alcune pompe di benzina funzioneranno. Ma per il resto, la protesta si annuncia massiccia e decisa.

Chiusi quasi tutti i piccoli e medi esercizi in ogni settore, dall'alimentare al tessile e così via. Scioperano non solo bar e ristoranti, ma anche discoteche, balere e locali notturni; all'ultim'ora, hanno aderito anche i tabaccai.

E. p.

Non prendono parte alla protesta gli esercizi aderenti alla Confesercenti. Restano aperti grandi magazzini, supermercati e alcune pompe di benzina

I commercianti protestano contro Visentini

A Torino organizzeranno anche una «marcia silenziosa» che, nelle intenzioni, dovrebbe forse ricalcare quella dei «quarantamila». Certo è che la protesta dei commercianti — che domani abbasseranno le saracinesche per manifestare clamorosamente il loro dissenso contro il piano antievasione di Visentini — sta assumendo i toni di una vera e propria ribellione. La categoria si sente messa ingiustamente sotto tiro. Se passerà il pacchetto del ministro delle Finanze, sostengono i dirigenti, c'è da aspettarsi un'ecatombe di piccoli-medi esercizi. «Chiudiamo un giorno per non chiudere per sempre», dicono i cartelli appesi polemicamente nei negozi.

L'impressione dei commercianti è di essere stati presi quasi d'assedio da una classe politica che finora, bene o male, li aveva lasciati vivere tranquilli. A gennaio entrerà in vigore lo sblocco dei canoni d'affitto e la Confcommercio prevede una pioggia di sfratti, almeno trecentomila. Il ministro dell'Industria Altissimo ha elaborato un piano di riforma del sistema distributivo che ha già sollevato malumore e critiche. Ora è in arrivo il progetto-Visentini foriero di tasse pesanti.

Ma che cosa contestano i commercianti al ministro delle Finanze? I motivi di allarme sono sostanzialmente tre.

Innanzitutto, la forfettizzazione dell'Iva che avrebbe l'unico scopo di «rastrellare indiscriminatamente alcune migliaia di miliardi per ripianare le falle dei deficit pubblici.

Poi c'è il discusso accertamento induttivo che, in termini più semplici, significa fissare a priori un reddito presunto dell'esercente (sulla base, appunto, di un prevedibile giro d'affari) e su quello fissare la tassazione. «Senza tener conto della situazione effettiva in cui si trovano le aziende», affermano alla Confcommercio. Un sistema «antistorico» che finirebbe per «premiare gli evasori».

Infine, c'è la cancellazione dello splitting, un istituto in vigore appena da qualche anno che consente di ripartire il reddito tra i soggetti della famiglia i quali partecipano al lavoro dell'impresa (in tal modo si evita il cumulo che fa lievitare l'aliquota fiscale).

Visentini, tuttavia, non sembrerebbe d'essere troppo convinto da questo coro di lamentele, anzi guarderebbe le statistiche — ha detto —: le profumerie denunciano un valore aggiunto sul volume d'affari pari all'uno per cento; le pellicce addirittura seicento quello; e i farmacisti parlano di un valore aggiunto del due-tre per cento». Cifre che parlano da sole.

r. b.

Un nuovo Concistoro?

PAPA: «PREGO PER I RAPITI»

Giovanni Paolo II

CITTA' DEL VATICANO — Un appello per la liberazione del medico dentista Giorgio Molinari, di San Martino Spino di Mirandola (Modena), sequestrato nel marzo scorso, è stato lanciato dal Papa dopo la recita dell' "Angelus". «Che Iddio — ha proseguito il Pontefice — induca finalmente i rapitori a un gesto di umanità». Il Pontefice aveva esordito dicendo che «motivo di profonda sofferenza sono i sequestri di persona, che purtroppo continuano a ripetersi. Penso con trepidazione alle tremende condizioni in cui si trovano i rapiti e all'angoscia dei loro familiari. Desidero assicurarli che il ricordo nella preghiera e invito tutti a supplicare il Signore perché cessino questi fatti di violenza, indegni dell'uomo».

Il Papa ha accennato al suo viaggio in Ecuador, previsto per il gennaio prossimo, nel contesto di una visita ad altri Paesi latino-americani, rivolgendo un discorso al nuovo ambasciatore ecuadoriano, Alfredo Salazar Alvarado, ricevuto per le credenziali.

Voci di un Concistoro per la «creazione» di nuovi cardinali si fanno sempre più insistenti in Vaticano. L'annuncio — secondo indiscrezioni raccolte da ambienti ecclesiastici — potrebbe essere dato dal Papa nei prossimi giorni; qualcuno parla della settimana prossima. In tale occasione il Pontefice potrebbe «creare» 25 cardinali, facendo così raggiungere al sacro collegio il tetto massimo di 120 stabilito nel 1973 da Paolo Sesto. Infatti, i cardinali che fino ad oggi potrebbero partecipare ad un eventuale conclave per l'elezione di un nuovo Papa sono 98, ma martedì prossimo, 23 ottobre, scenderanno a 95 quando il cardinale belga Maximilian de Furstenberg compirà 80 anni e sarà quindi automaticamente escluso dagli elettori. Sarebbe questo il terzo Concistoro del pontificato di Giovanni Paolo secondo: i due precedenti risalgono al 30 giugno 1979 quando il Papa nominò 14 cardinali più uno «in pectore» e al 2 febbraio 1983 quando ne «creò» 18.

Il Papa ha elogiato la scuola cattolica prendendo lo spunto dalla canonizzazione dell'equadoriano Miguel Febres Cordero.

Perché la protesta?

LE MARCE E LE CIFRE

Continua il pellegrinaggio di centinaia di persone

UNA MACCHIA D'UMIDITA' O UNO SCHERZO LA MADONNA «APPARSA» SUL LAGO D'ORTA?

DAL NOSTRO INVIATO

ALZO — A mezzogiorno l'hanno battezzata in chiesa. Il a due passi, poi l'hanno portata qualche minuto davanti a quella strana immagine formatasi sul muro della piazza Fiorentini, la figura che ricorda proprio, in un gioco di luci e ombre, di sfumature di bianchi e grigi, una Madonna semigenuflessa in preghiera: quasi la stessa che fino a diciott'anni fa, prima di essere sacrificata a più pratiche esigenze di spazio della parrocchia, campeggiava in una cappelletta, anzi un'edicola, eretta a poca distanza.

La piccola Arianna Rossetti, due mesi, è forse per ora la più giovane visitatrice della Madonna del Lago (o del Rosario, del Salnitro, dei Pensionati, «d'la Müfa», come viene definita secondo i punti di vista e la fantasia), che da un mese attira la curiosità della gente, suscita devozioni magari sopite, desta interrogativi cui soltanto la fede cieca o la fredda razionalità possono dare risposte sentite come «certe», in direzioni ovviamente opposte. Arianna è figlia di Rolando Rossetti e di Ermelinda Ostuta, una coppia di Alzo; davanti alla silhouette scaturita dal cemento l'hanno portata, fra le braccia, il padrino e la madrina che poco prima l'avevano condotta al fonte battesimale, Lorenzo Vinazzi e Maria Ceriotti.

Non è che uno degli episodi provocati negli ultimi giorni, in un susseguirsi mistico, dall'apparizione dell'immagine «sacra» sul muraglione costruito due anni fa a sostegno di un giardino e quale penalina per l'attesa dell'autobus e per i pensionati sulle quattro panchine che le fanno da inconsueta cornice, due da una parte due dall'altra. Vi sono già stati condotti ammalati, sono apparsi fiori, ceri e lumini votivi, non sono mancate preghiere, lacrime e parole di meraviglia e fiducia, nonostante il parere per il momento molto distaccato sia del parroco di Alzo, don Pino, sia del vescovo di Novara, monsignor Del Monte, che però ha deciso di incaricare una «piccola commissione» per una «prudente valutazione» del fenomeno.

Così come non mancano gli scettici, da coloro che attribuiscono semplicemente a cause naturali (umidità, efflorescenza di salnitro, cattiva impermeabilità del manufatto) l'apparizione dell'inquietante macchia, a chi suggerisce la possibile «beffa di Alzo» a somiglianza dei falsi Modigliani di Livorno: ma se la prima eventualità è considerata accettabile anche dai più convinti assertori dell'«apparizione» («Certo — dicono —, esiste una spiegazione scientifica o tecnica, ma questo non vuol dire niente dal momento che la Madonna o Dio non si manifestano sempre in modi a noi comprensibili, ma comunque stimolanti la fede»), la seconda è decisamente scartata da tutti. «Idiozie — commentano — basta un'occhiata per capire che non è una cosa fatta ad arte. Può essere il caso, sì, ma non uno scherzo».

Così la piccola frazione di Pella, già baciata dalla fortuna di avere proprio di fronte a sé l'isola San Giulio sul Lago d'Orta e predestinata in qualche modo al «sacro» anche dalla presenza, proprio lì sopra, del Santuario della Madonna del Sasso, vive un momento che definire particolare sarebbe forse minimizzante (e che potrebbe essere anche assai breve se il cemento ringhiottisse l'immagine o se la natura, a volte meteoropatica, ci ripensasse, deformandola irrimediabilmente).

Maurizio Spatola

Alzo. Una bambina appena battezzata portata dai genitori davanti all'immagine sul muro

Fu arrestata in aula per falsa testimonianza

BIELLA, SCARCERATA LA RAGAZZA CHE DIFENDEVA IL «PROTETTORE»

BIELLA — Il pretore ha concesso la libertà provvisoria a E.C., la ragazza di 22 anni arrestata in aula tre giorni fa per falsa testimonianza, durante un processo per sfruttamento della prostituzione. La giovane ha continuato a negare, contro l'evidenza dei fatti, che uno degli imputati — Vincenzo Perrone, 31 anni — fosse il suo «protettore», e di conseguenza il p.m. l'ha incriminata, trasmettendo gli atti al pretore. Il procedimento fa ora il suo corso normale.

Il Perrone è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione. Il tribunale ha inoltre inflitto un anno e sei mesi di carcere a Domenico Perrigno, 28 anni, pure per sfruttamento della prostituzione, ma riferito ad un'altra donna.

La vicenda, che ha aspetti sconcertanti, scaturì da una serie di intercettazioni telefoniche, disposte dall'autorità giudiziaria nell'ambito di indagini sul traffico di droga. Un giorno venne captato il «grido di dolore» di alcune giovani donne, rivolte al Perrone. Più avvenente e dotata anche di un certo grado di cultura (ha il diploma di maestra), E.C. si era conquistata gli abituali frequentatori delle «colleghe», di cui aveva invaso il campo d'azione. La trascrizione di quella telefonata e di altre analoghe, avvenute nei giorni successivi, è stata letta durante la sua requisitoria dal p.m., a conferma della colpevolezza dei due imputati (il Perrigno «proteggeva» una delle vittime della concorrenza).

«Così non può andare avanti, è un disastro per noi. Personalmente, non ho mai letto tanti rotocalchi: sono costretta a farlo per ingannare le attese sempre più lunghe di qualche residuo cliente», si era lamentata una di esse. E.C. poco prima della requisitoria, quando era stata chiamata a deporre, aveva sostenuto che l'intera vicenda era nata per un malinteso, precisando: «Il Perrone non è mai stato il mio amore, anche perché non ho un cuore solo». Tra l'altro la ragazza aveva dimostrato un notevole attaccamento al mestiere scelto, per sua dichiarazione, senza alcuna costrizione da parte di chicchessia. Aveva persino corretto la segretaria d'udienza, che nell'indicare la professione, nel verbale, aveva chiesto: «Casalinga?». «No, no: prostituta», aveva detto la teste, che poi si era ingolfata nelle dichiarazioni che ne hanno appunto determinato l'arresto seduta stante.

La giovane aveva anche riferito al presidente del tribunale, con una punta di orgoglio professionale, che in una breve stagione balneare, tra Romagna e Marche, aveva raggranellato ben 30 milioni. «Non ho però consegnato la somma al Perrone, come sostengono le mie compagne. L'ho depositata in banca», aveva precisato.

Piero Minoli

L'assassino ha anche infierito sul cadavere sfigurandolo a colpi di pietra

VIOLENTATA E STRANGOLATA DI NOTTE A ROMA

Trovato ieri mattina il corpo di una ventiseienne ex tossicodipendente

ROMA — Una giovane donna di 26 anni, Marcella Giannetti, è stata assassinata sabato notte a Roma. Il suo corpo è stato trovato in un prato nella vicinanze di via Tito Labieno, nel quartiere Appio Claudio, nella tarda mattinata di ieri.

Secondo i primi accertamenti della polizia la donna sarebbe stata strangolata con il suo stesso collant. L'assassino ha poi infierito sul corpo colpendola alla testa ed al volto con una grossa pietra. La giovane donna è stata probabilmente anche violentata. E' stata ritrovata completamente nuda, con un solo stivale ancora infilato e gli abiti sparsi attorno, stracciati come se fosse stata spogliata a forza. Anche la borsa della giovane era vicino al corpo, con il contenuto sparso a terra, senza soldi.

Si sta cercando ora di ricostruire la vita di Marcella Giannetti. Era stata tossicodipendente, ma sembra si fosse liberata dalla droga; era laureata ed aveva convissuto fino a qualche tempo fa con Angelo Ceccarelli, 28 anni, nella casa di questi a Ferentino nei pressi di Frosinone. Ultimamente la ragazza viveva girovagando e dormendo nel sacco a pelo ovunque capitava.

Sembra che frequentasse centri per tossicodipendenti, più che altro per farsi ospitare. Il padre Carlo, 53 anni, un infermiere che abita alla periferia di Roma, convocato in questura, non ha potuto dir molto sulla vita della figlia, con la quale non aveva più rapporti da anni.

Marcella Giannetti è descritta dai familiari come una ragazza graziosa, piena d'iniziativa, ma che non sapeva rassegnarsi alle conseguenze di una poliomielite che l'aveva colpita da bambina. L'infanzia e l'adolescenza le aveva trascorse in collegi per handicappati (la madre, Assunta Pallagrosa, 50 anni, è malata di mente ed è spesso ricoverata per lunghi periodi in cliniche specializzate).

Aveva poi abitato per qualche anno nella casa paterna, quindi con la sorella maggiore, Rita, dopo il matrimonio di questa, nell'abitazione al Casilino; infine, quattro anni fa, la decisione di convivere con un coetaneo, anch'egli handicappato, che aveva conosciuto in un collegio di Palidoro all'epoca della scuola media.

Marcella Giannetti

Sia in famiglia sia a Ferentino Marcella aveva tentato più volte il suicidio; altre volte si allontanava per giorni senza far sapere nulla e senza dare spiegazioni nemmeno al ritorno a casa. I familiari ritengono che girasse per Roma accompagnandosi a chi trovava, barboni, sbandati, tossicodipendenti. Da quanto si fosse allontanata da casa, questa volta, non si sa ancora.

La sorella aveva visto Marcella dieci giorni fa; le aveva prestato centomila lire perché la giovane era disoccupata (l'unico impiego l'aveva avuto finora in un calzificio romano). Cercava lavoro, non voleva dipendere dalla pensione d'invalidità e dai guadagni saltuari di pubblicitario del suo convivente.

Forse — ipotizzano gli investigatori — nell'ultima delle sue frequenti fughe, Marcella è finita in quel prato dell'acquedotto Felice, ritrovo noto di tossicodipendenti, e lì ha incontrato il suo assassino.

AVIGLIANA:

Cooperativa realizza palazzine centralissime, con riscaldamento autonomo per ogni alloggio, pannelli solari, mutuo agevolato.

Per informazioni Cooperativa «Sole Nascente»
C.so Laghi 58 - Avigliana - Tel 011 931 2366

Sono entrati nel «parlamento» del Voralberg

VITTORIA-SORPRESA DEI VERDI IN AUSTRIA

VIENNA — Come nella vicina Germania Federale, anche in Austria il monopolio dei due maggiori partiti, il democristiano e il socialdemocratico, comincia a essere insidiato dai «verdi». Per adesso gli ecologisti-pacifisti non sono ancora arrivati al parlamento austriaco, ma con un successo a sorpresa, ieri, sono entrati per la prima volta in un parlamento regionale.

Con il 13 per cento dei voti, due partiti ambientalisti ha eletto quattro (su 36) all'assemblea del Voralberg, il più piccolo dei nove che l'Austria. Gli osservatori ritengono che analoghi successi potrebbero ripetersi in altri stati e a livello federale.

Negli ultimi anni, in Austria, la coscienza ecologista è molto cresciuta a causa soprattutto della preoccupazione per il devastante inquinamento delle foreste.

Finora, presentandosi separati, i due partitini non avevano mai superato la soglia per essere presenti nelle assemblee elettive. Il partito popolare (democristiano) ha la maggioranza assoluta con il 51,6 per cento dei voti e 29 seggi.

I socialdemocratici sono scesi al 34 per e 18 seggi. I liberali sono stati scalzati, per la prima volta, dal posto che tradizionalmente detenevano, al quarto e ultimo.

I partiti ecologisti-pacifisti negli ultimi hanno fatto la loro comparsa nelle assemblee elettive di molti paesi dell'Europa occidentale, come la Germania occidentale, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca. Ma il successo dei Voralberg appare senza precedenti.

Kaspanase Simma, il barbuto contadino che guida la lista verde-alternativa, appare egli stesso impressionato dal risultato ottenuto dalla coalizione. «E' un fatto completamente nuovo per noi», ha detto Simma in una intervista televisiva ieri sera. «Stasera festeggeremo, avremo tempo da domani per pensare ai problemi nuovi che ci si pongono. Gli elettori hanno mostrato molto coraggio. E' una vera e propria rivolta».

I dirigenti dei partiti tradizionali appaiono molto infastiditi. Il governatore del Voralberg, il democristiano Herbert Kessler, ha ammesso che i verdi hanno aperto «una breccia» nel sistema politico, opinione condivisa dai socialdemocratici.

Stesso problema per i partiti «tradizionali» nella Germania federale, «spiazzati» dalla vigorosa spinta dei «verdi» in diversi lander federali.

La polemica sulle zone occupate

E PERES ATTACCA SHARON «NON PUO' PROTESTARE»

L'ex ministro della difesa si dissocia da un' azione del governo di cui è membro

TEL AVIV — In tre scontri terrestri nel Sud del Libano, durante l'ultimo weekend, un soldato israeliano è stato ucciso e tre feriti nella zona di Rashadyia e di Jezzine, tre guerriglieri sono stati uccisi e due catturati. Ai due che erano morti nello scontro di venerdì sera si una vedetta della marina e un dell'Olp che tentava di avvicinarsi alle coste di Naharia per compiere, molto probabilmente, un attentato un club di ufficiali dell'esercito d'Israele.

Un comunicato del comando dell'esercito d'Israele nel Libano annuncia che, in vista del moltiplicarsi degli attentati nelle ultima settimana, specialmente sulla linea del fiume Awali e nei pressi della città di Sidone (dove anche ieri nel centro c'è stato un attentato), è stata decisa un'intensificata vigilanza e una maggior severità nell'area.

L'aumento delle attività terroristiche e degli incidenti, costituiscono motivo di preoccupazione nell'ora in cui si stanno per concretare decisioni circa il ritiro delle forze israeliane dal Libano. Anche l'ultimo Consiglio dei ministri ne ha discusso, soprattutto in seguito alle dichiarazioni sabato alla radio del ministro dell'Industria e Commercio Ariel Sharon che aveva definito inaccettabile uno spiegamento dei soldati dell'Onu nei territori attualmente occupati da Israele aggiungendo che qualsiasi accordo con il Libano sotto gli auspici dei «caschi blu» dell'Unifil è inammissibile.

Il capo del governo, a seguito delle vive proteste che avevano suscitato le parole di Sharon (che hanno avuto vasta eco anche nella stampa) ha precisato che la politica nel è stata e dalla interministeriale della Difesa e che qualsiasi provvedimento per paesi futuri sarà dal governo nelle prossime sedute. Ha poi aggiunto — anche in base al parere del consigliere giuridico del governo — che nessun ministro che non faccia parte della Commissione stessa, ha la facoltà di dichiarazioni pubbliche in proposito di quelle che sono le decisioni del gabinetto di unione nazionale.

Peres ha colto l'occasione per confermare che il governo non accetta la proposta di Beirut che le conversazioni si svolgano nel quadro della commissione armistiziale del 1949, considerata morta e sepolta e si oppone a che ufficiali dell'Onu presiedano le riunioni che si svolgono a livello militare. Il ministro della pubblica, Gur, già capo di maggiore dell'esercito, ha criticato in modo particolarmente severo le parole di Sharon dicendo che: «E' inammissibile che un governo faccia dichiarazioni contrarie alla delibera del Consiglio Difesa».

Giorgio Romano

EUROMISSILI MOSCA

WASHINGTON — Il segretario di stato George Shultz ha affermato che l'Unione Sovietica potrebbe la sua posizione a proposito dei colloqui sul controllo degli euromissili Europa che anche la nuova posizione probabilmente rimane inaccettabile dagli USA. In passato, Mosca aveva sempre detto che prima di poter riaprire i negoziati, gli Stati Uniti avrebbero dovuto ritirare i nucleari in Gran Bretagna e Germania. Venerdì, un dirigente sovietico ha lasciato capire che forse questa non è più irrinunciabile.

Secondo Shultz ciò significa che i sovietici per ora si accontenterebbero di una moratoria nelle installazioni nuovi.

SCONTRI, FERITI IN CILE LA POLIZIA E' FEROCE

SANTIAGO DEL CILE — Una persona ferita gravemente a colpi d'arma da fuoco ed altre due detenute il di un operazione condotta a Santiago dalla polizia segreta di Pinochet, che fa capo alla nazionale di informazioni (CNI), il «Fronte Patriottico Manuel Rodriguez», un'organizzazione clandestina, responsabile di attentati dinamitardi compiuti negli ultimi mesi varie cilene.

L'operazione è scattata all'alba ieri un comunicato della «CNI» riferisce che agenti di questo organismo di sicurezza «hanno arrestato all'alba tre delinquenti sovversivi appartenenti al gruppo terroristico, braccio armato del partito comunista».

L'informazione ufficiale segnala inoltre che la polizia è riuscita anche a «scoprire un deposito sotterraneo di armi, munizioni ed esplosivi», nel corso una perquisizione compiuta in un'abitazione privata.

Detenuti sono i professori Francisco Pana, Levy Castro e Fernando Larenas. Quest'ultimo è stato ricoverato, in seguito alla gravità delle ferite riportate, durante una operazione avvenuta con gli agenti prima dell'arresto.

Centinaia di alloggio che occupato ieri alcuni terreni in settore periferico Santiago del Cile, sono state allontanate con la forza dalla polizia che ha fatto uso di lacrimogeno e successivamente di armi. Gli incidenti sono scoppiati stesso settore dove un mese fa gli agenti si scontrarono con decine di famiglie prive alloggio che avevano occupato un terreno privato. In quell'occasione morì, nel corso d'un confuso incidente, tuttora non chiarito, uno dei manifestanti identificato poi come Valencia, presidente di un comitato di senzatetto.

Nei disordini registrati ieri, molte persone sono rimaste ferite ed altre fermate. Nel giustificare l'occupazione illegale del terreno, i responsabili hanno detto di essere «stanchi delle pratiche, promesse e cate soluzioni all'angoscioso problema dell'alloggio». Sui terreni occupati, decine di installato tende, battezzando il luogo con il nome di Julio Valencia, la vittima precedente tentativo di occupazione.

GIA' 600 I CADUTI DI TEL AVIV

TEL AVIV — Sono saliti a 600 i caduti israeliani in Libano da quando il 6 giugno 1982 il governo israeliano decise d'invadere il vicino paese arabo per liquidarvi militarmente e politicamente l'OLP e garantire le frontiere settentrionali stato ebraico. Il caporale Alon Zur, 20 anni, membro di un kibbutz è l'ultimo soldato morto ieri per le ferite riportate sabato in un'imboscata.

Tragica lista, che comprende ormai oltre tremila israeliani feriti e mutilati durante le operazioni in Libano, figurano anche persone decedute in incidenti non militari.

Tre guerriglieri sono stati e sono feriti e catturati in diversi scontri, sempre sabato, ha precisato il comando dell'Esercito a Tel Aviv, annunciando il ferimento di un altro israeliano in scontro vicino di Bater a-Choufi che collega il Sud del Libano con il resto del Paese.

In questo clima di guerra e guerriglia, insiste per contatti militari diretti con Beirut al fine di sicurezza nel Libano meridionale ed è favorevole mediazione Usa per impedire questa occupazione i territori che le truppe sgombererebbero, compresa la Bekaa.

Questa è la linea confermata ieri dal premier Shimon Peres nell'ultima seduta di governo, che ha reagito a un violento attacco contro politica Libano.

Curato dalla Cia per i ribelli del Nicaragua

LICENZIATI GLI IDEATORI DEL «MANUALE PER I KILLER»

WASHINGTON — Il consigliere del presidente Reagan per la nazionale, Robert ha affermato che il capo della Casa Bianca intende allontanare qualsiasi funzionario americano implicato nella redazione manuale preparato per guerriglia antisandinista in cui si consigli circa l'assassinio politico, il ricatto e la violenza popolare.

Il presidente ha chiarito che se vi sono stati funzionari statunitensi coinvolti nel suo sviluppo o nella sua approvazione devono essere li-», ha detto Mcfarlane in della televisiva americana «ABC».

Ad una domanda se anche della William Casey potrebbe licenziato se venisse provato un suo coinvolgimento, Mcfarlane ha risposto che «tutte le prove preliminari sembrerebbero indicare che si tratta di un funzionario secondo piano e forse neppure dipendente della Cia. la questione è che chiunque risulti coinvolto dovrebbe licenziato».

Il presidenziale Walter Mondale ha chiesto a Reagan di esonerare Casey, una richiesta appoggiata anche dall'ex presidente Jimmy Carter e da altri deputati democratici.

La Cia è al centro di furiose polemiche anche per quanto riguarda il operato nel Salvador. Nei giorni scorsi quattro dipendenti dei servizi segreti (definiti «civili che lavoravano per la Cia») sono morti in un aereo che si è schiantato durante una missione di spionaggio.

I ribelli salvadoregni affermano di essere stati loro ad abbattere il velivolo, ma Washington sostiene che l'è precipitato per le cattive condizioni atmosferiche.

I quattro americani stavano cercando di scoprire prove sul presunto traffico di armi tra il Nicaragua e i ribelli salvadoregni.

Reagan ha annunciato un intervento «severissimo». Polemici i democratici

Compiuti in 24 ore

A PARIGI 3 ATTENTATI DI ACTION DIRECTE

PARIGI — Tre attentati sono stati compiuti nelle ultime 24 ore a Parigi. I primi due hanno danneggiato uffici.

Il terzo attentato dinamitardo ha gravemente danneggiato un grande magazzino nel centro della città. In quest'ultimo caso non vi stati feriti.

Le prima due esplosioni sono state rivendicate con telefonate alla polizia e alla stampa dal gruppo di estrema sinistra «Action Directe».

Nessuno si è finora attribuito la responsabilità della terza bomba, ma gli inquirenti sono convinti che anche in questo caso sia coinvolto lo stesso gruppo terroristico che sembra aver rivoluzionato la capacità di compiere nonostante i numerosi stati compiuti polizia.

Per crollo e forse 17

DE JANEIRO — Almeno operai sono ieri e altri 12 risultano mancanti in seguito di un edificio di cinque piani appartamenti in corso di costruzione (al che per i dispersi ci sia più nulla da fare). Lo hanno annunciato a Janeiro, ieri, i vigili del fuoco, precisando che il crollo dell'edificio avvenuto a San Goncalo, a 25 chilometri dalla metropoli, ha anche causato dieci feriti.

Urss, ebreo incarcerato perché vuole emigrare

LONDRA — Un ingegnere sovietico di estrazione ebraica, scomparso durante una sua visita a Mosca l'11 ottobre scorso, è stato arrestato sotto l'accusa di propaganda antisovietica e incarcerato. Lo ha detto a giornalisti occidentali nella capitale russa, moglie dello so ingegnere, Hanna Niponiachitchi, di marito è Odessa, sul Mar Nero.

L'ingegnere aveva fatto domanda di espatrio, ma le autorità sovietiche respinto la sua domanda.

Luminose uccide 22

LIMA — Ventidue appartenenti ad una delle «Rondas Campesinas» sono stati uccisi presso il villaggio di Cangari, 15 chilometri a sud della città centrale andina di Huanta, da una pattuglia di guerriglieri del movimento filomaoista «Sendero Luminoso».

Decine di migliaia di contadini degli altipiani, armati di bastoni, coltelli e fionde, sono stati organizzati lo scorso agosto dalle forze armate (che si sono assunte in quell'epoca la responsabilità nazionale della lotta alla guerriglia) in un «Fronte di difesa civile» destinato a combattere i guerriglieri «senderisti».

Gli esperti di questioni interne peruviane hanno sempre espresso la loro preoccupazione per la creazione di un «esercito civile» al margine delle forze regolari facendo presente che questo significa non solo allargare la guerra civile, anche creare un meccanismo che può servir di alibi per ogni sorta di violenza nell'ambito di una sempre più indiscriminata repressione.

Fallito a Chicago un piuma

CHICAGO — Pur inserito una di tranquillanti, no ammoniaca «diluita» nel vino ed esserci lanciata da finestra del suo appartamento sedicesimo piano, una donna di 40 anni è riuscita a sopravvivere. Ha la polizia di Chicago, precisando che quando donna si è lanciata finestra, un lembo vestaglia si è impigliato nell'infisso e la donna è rimasta a penzolare nel vuoto a testa in giù mentre i vigili del fuoco cercavano di raggiungerla per portarla in salvo.

La donna, di cui stata rivelata l'identità e che aveva già dato segni di squilibrio psichico, è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni ma con ogni probabilità si salverà. Il merito di ciò va soprattutto allo spirito di osservazione del portiere di un palazzo vicino, Pat Curran, di 21 anni, il quale ha visto penzolare da una finestra quello che in un primo momento ha creduto fosse un manichino. Si è reso conto però a un certo punto che il «manichino» aveva mosso un braccio e una gamba.

Attacco della guerriglia 49

SALVADOR — Almeno 49 morti — 13 soldati salvadoregni e 35 oppositori — sono il bilancio degli scontri seguiti ad un attacco compiuto ieri all'alba da parte della guerriglia alla centrale elettrica di Apopa, 22 chilometri a nord di San Salvador, ha annunciato il «Coprefa», il servizio stampa delle forze armate. Secondo lo stesso «Coprefa», altri sette soldati e numerosi guerriglieri sarebbero stati feriti, mentre i danni provocati alla centrale sono stati invece limitati.

Albania: Hoxha riappare a un avvenimento sportivo

VIENNA — Nel tentativo di far tacere le voci su una malattia del suo leader Enver Hoxha, l'agenzia albanese «ATA» ha dato notizia della presenza del líenne dirigente a un avvenimento sportivo nel quarantesimo anniversario della sconfitta del fascismo in Albania.

Hoxha era accompagnato da Ramiz Alia e Adil Carcani, due dirigenti del partito comunista.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1984 - 1993

(IV EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per l'interesse fino al nominale

Godimento 1° novembre 1984 - Interessi pagabili in via posticipata, a rate rilasciate, il 1° maggio e il 1° novembre - Ammortamento in 8 quote semestrali mediante il rimborso, il 1° novembre 1991 e il 1° maggio ed il 1° novembre degli anni 1992 e 1993, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Tagli del titolo da 1.000 e 5.000 obbligazioni valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato 0,05% più vicino, a quello risultante dalla media aritmetica rendimento effettivo annuo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento medio effettivo del campione «Titoli da imposte» calcolato dalla Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola pagabile 1° maggio 1985 è fissato nella misura del 7,30%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari alla somma di risultanti per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 13% al tasso di interesse come sopra determinato per il semestre stesso, *con una maggiorazione minima garantita dello 0,90% per semestre.* Qualora infatti il tasso di interesse semestrale risultasse inferiore al 6%, ai fini di tale conteggio verrà assunto, per quel semestre, una maggiorazione pari allo 0,90%.

Per il semestre 1° novembre 1984 - 30 aprile la maggiorazione è fissata nella misura dell'1,095% (corrispondente al 13% dell'interesse per la prima cedola).

PREZZO DI EMISSIONE L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, oltre alla maggiorazione sul capitale già fissata il 7,695%, il rendimento effettivo, in ragione d'anno, si

15,13%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e i frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire la disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

* * *

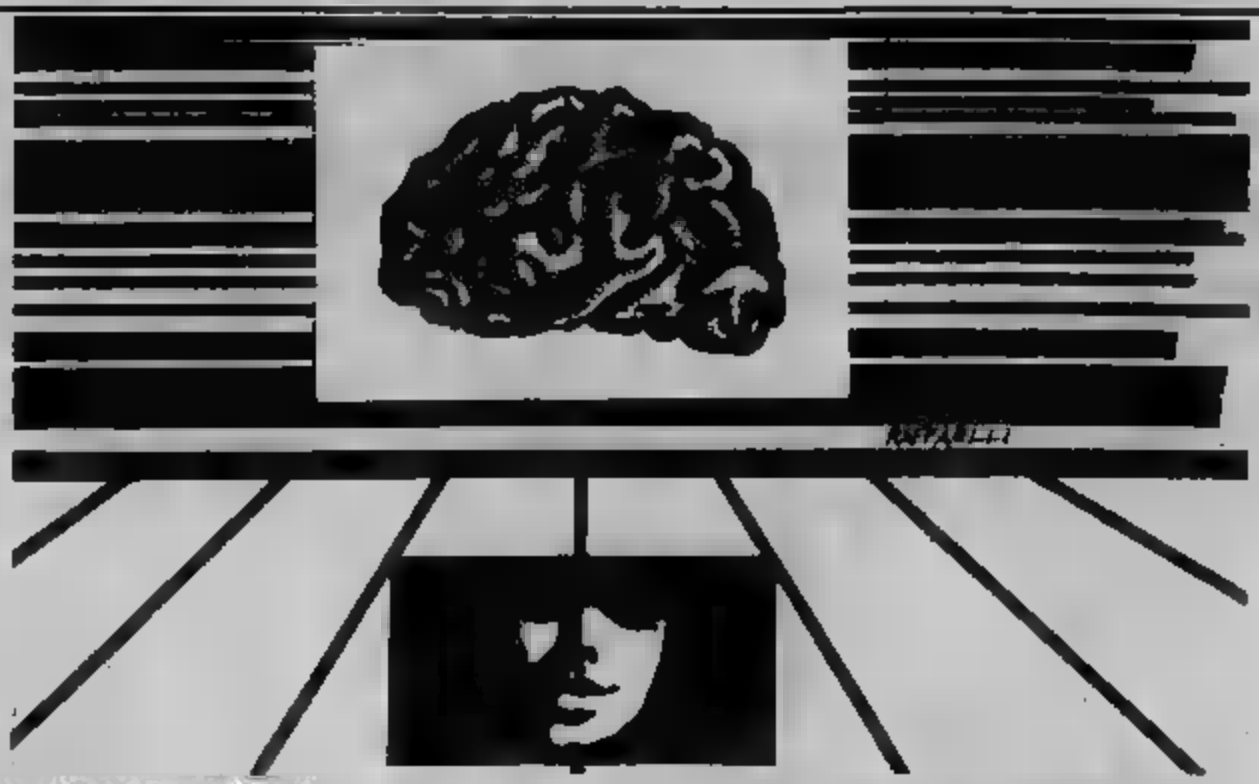
Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - DEI PASCHI DI SI - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA DELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANDRAMDI & C. - INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK N.A.

Le prenotazioni saranno accettate dal 23 ottobre presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti quantitativo di titoli disponibili presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà effettuato il 31 ottobre

si parla di...

controtabù



IL CUORE E LA MENTE

Franca Romà, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è [illegible] redattrice di «Duepiù», [illegible] di «Insieme», [illegible] collaboratrice di «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli). [illegible] realtà [illegible], psicologica, [illegible] dai [illegible] ai 60 anni.

«Ho 26 anni [illegible] sposata da 3. Voglio bene a mio marito che mi ricambia con passione. Siamo entrambi laureati. Dovrei essere felice, ma mi manca qualcosa: lo stimolo intellettuale. A [illegible]lte penso che lui [illegible] intelligente per me...»

«Ho 26 anni, [illegible] sposata [illegible] tre, voglio [illegible] a mio marito [illegible] mi [illegible]ola [illegible] [illegible], passione. Siamo entrambi lau[illegible] [illegible] un buon lavoro, [illegible] abbiamo figli. Cosa mi manca? Lo stimolo [illegible]le: a volte penso che mio marito non sia abbastanza intelligente per me, il chiuso a ogni interesse che non [illegible] la vita di [illegible] i giorni, rifiuta [illegible] approfondimento, vive di frasi fatte. In questa situazione mi sto staccando da lui e anche i rapporti sessuali ne risentono: lui mi cerca continuamente, ma a me dà fastidio e mi annoia. [illegible] favore, mi [illegible] [illegible] rimedio».

Maria Luisa D., Torino

Per prima [illegible] cara lettrice, vorrei parlare del termine «intelligenza», [illegible] quale, secondo la psicologia, è «un termine astratto che si riferisce genericamente alle capacità di affrontare nuove situazioni, risolvendo prontamente e [illegible] i problemi diversi che [illegible] di volta in volta». Come [illegible] tale facoltà si misura con un test, QI (quoziente di intelligenza). Non solo, ma lo studioso W.P. Alexander ha messo a punto un esame per la valutazione dell'intelligenza pratica detto QIP (quoziente di intelligenza [illegible]). E' in questa [illegible] che suo [illegible] le sembra carente?...

A me sembra che la sua crisi coniugale dipenda non [illegible] [illegible] di [illegible] nel suo uomo, [illegible] altro. [illegible] perché non ho [illegible] capito [illegible] [illegible] a cosa [illegible] suo marito tanto inadeguato a lei da quel punto di vista. Dice che siete [illegible] trambi «laureati»: anche se una laurea [illegible] sempre [illegible] [illegible] con un alto grado [illegible] intelligenza, [illegible] [illegible] arriva [illegible] dovrebbe [illegible] comunque, a un [illegible] [illegible] basso...

Vorrei [illegible] [illegible] che esistono tanti [illegible] legati al fascino [illegible] brillante, curioso, [illegible]. Miti che, in quanto [illegible], sovente [illegible] corrispondono a realtà. Ripeto quando si [illegible] nel [illegible] minato dei rapporti di coppia, specificatamente [illegible]ale. Mi spiego: quegli uomini [illegible] affascinanti perché «intelligenti», [illegible] sovente pessimi compagni di vita. [illegible] interessi per i grandi voli del pensiero li rendono insofferenti verso la quotidianità e verso tutto ciò che li distrae dal loro narcisismo, [illegible] trascurati [illegible] la donna [illegible] che [illegible] vicino. (Salvo poi a essere molto interessati a quelle degli altri...).

Anche una donna che [illegible] [illegible] degli [illegible] «intelligenza» [illegible] sempre funziona in un rapporto di coppia per due ragioni: o mette il compagno [illegible] posizione subalterna o viene rifiutata, [illegible] fonte [illegible] frustrazioni. Questo nei casi in cui non ci sia sufficiente [illegible] per trasformare quella famosa qualità in un'altra, [illegible] più preziosa, che io chiamo «intelligenza del cuore». Questo è il [illegible] cruciale della sua situazione: la parte intellettuale della relazione con [illegible] marito è [illegible]cata dalla parte affettiva. Non nego che l'ideale sarebbe un rapporto «totale», nel quale tutto ciò che sentiamo e desideriamo e pensiamo venisse vissuto e sperimentato con il proprio compagno. Ma questa aspirazione, lo credo [illegible] irraggiungibile. E non lo dico per abbassare il concetto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «accontentarsi» ([illegible] che se una [illegible]a [illegible] uomo [illegible] viceversa) e si sente [illegible] [illegible] tanto intelligente, dovrebbe servirsi di questa qualità per capire che deve accettare il prossimo come è. O rifiutarlo, come è, ben inteso.

Tutt'al più lei potrebbe cercare di allargare gli orizzonti della vita a due o compensare [illegible] che le [illegible] per conto [illegible] [illegible] [illegible] ama il ricordo e la gente, se vera[illegible] è [illegible] di ciò che [illegible] intorno. [illegible] potrà mai impedirci di guardare nei lampi! Per un po' un compagno/a potranno soffocare i [illegible]ri, [illegible] i voli, ma poi bisogna decidere. Altrimenti [illegible] [illegible] del [illegible] che [illegible] tutta la [illegible] vorrebbero fare una certa cosa, non la fanno mai e danno sempre la colpa a qualcuno che glielo ha impedito.

[illegible] non le sarò stata [illegible] d'aiuto, ma questo [illegible] [illegible] che penso.

[illegible] [illegible]

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' [illegible] » IL FUTURO [illegible] CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Ritirate su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Concentrate e mescolate, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con la stessa modalità estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con una pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104,700 MHz. Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

La Torre, arcano numero sedici. Nell'esame delle carte stavolta ci imbattiamo in quella che procura il maggior numero di fastidi: la torre che crolla, infatti, non lascia adito a dubbi ed annuncia cose sempre negative. Questa carta, che i Tarocchi hanno preso in prestito da antiche credenze, ricorda la torre di Babele. Come è noto, gli uomini cercarono di edificare una torre che arrivasse al cielo, ma la loro superbia venne castigata e l'edificio miseramente crollò.

Visto il crollo, insomma, ci si può aspettare qualcosa di simile, e cioè la caduta di una antica amicizia, forse anche di un affetto che non ha saputo reggere all'usura del tempo. Sul piano sentimentale, quindi, occorre essere preparati al peggio, anche se si tratta di un legame che sembra destinato a durare. Questa disposizione in campo sentimentale non sono le uniche che annuncia la torre. Facciamo un elenco: cambiamento drastico, crollo di antiche amicizie. Ecco, il crollo della torre segna l'assoluta certezza che nulla esiste di definitivo. Perdita di amore e di affetto, gravissima perché inaspettata. In proposito, occorre citare ciò che dicevano gli antichi saggi: non dare ostaggi in mano alla fortuna per non [illegible] sorprese. [illegible] precetto giusto, ma ben difficile da mettere in pratica. Infatti, [illegible] può essere certo di [illegible] [illegible] sua strada [illegible] crolli [illegible] torre? Nessuno, soltanto chi [illegible] rinunciato a tutto e nulla più chiede alla vita. Chi è in grado di agire così non è un essere umano, ma qualcosa di più perfetto. Ecco perché gli uomini di tutti i tempi hanno sempre incontrato la torre.

Hi-fi

RIVISTE DI ALTA FEDELTA' COME [illegible] RAPPORTO CON [illegible] INSERZIONISTI?

Il panorama [illegible] dell'[illegible] fedeltà ha visto, [illegible] ultimi tempi, [illegible] decisa sfoltimento di presenze: le dieci riviste «specializzate» [illegible] ridotte [illegible] cinque e, forse, sono troppe. [illegible] può [illegible] [illegible] [illegible] riguardo a quella che può [illegible] la [illegible] filosofia [illegible] anche per avere un'idea di quali rapporti esistano fra le grandi case e i giornali che ne ospitano le pagine pubblicitarie contemporan[illegible] ai cosiddetti «test».

E sentiamo, allora, quali sono i toni con i quali, ad una [illegible] dedicata ai problemi di marketing, i personaggi più in [illegible] del mondo hi-fi spiegano il loro atteggiamento.

Roberto Formento, della Pioneer, ammette che le sole riviste non bastano, [illegible] il pubblico che il suo marchio intende raggiungere e che, quindi, occorre rivolgersi anche ai mass-media più diffusi come quotidiani o settimanali. Responsabile delle splendide idee-Pioneer — chi non ricorda le Niagara Falls sui grattacieli di New York? — è la Leo Burnett. Dice Formento: «E' molto importante il rapporto con le redazioni delle ri[illegible] [illegible] [illegible] per uscire con [illegible] [illegible] [illegible]pagna quando [illegible] provato il prodotto».

Aris Bernardini, della Eurosound, è abbastanza drastico: «Cinque riviste sono ri[illegible] [illegible] per [illegible] sono ancora troppe. Ne [illegible] re, su [illegible] di pubblico diverse. La pubblicità, poi, ha meno peso dei test. Da qui la necessità di un corretto rapporto con le riviste».

Insistono tutti molto sul «rapporto con le riviste». Ma che cosa vuol dire? Che le riviste privilegiano gli inserzionisti? Paolo Nuti, di Audio review, quarantamila copie vendute, dice: «I test li facciamo con la massima serietà. Ovviamente tendiamo a scegliere prodotti degli inserzionisti, ma se esce una novità che supponiamo possa interessare il nostro pubblico la testiamo lo stesso».

Buono, cinquantaseimila copie di tiratura dichiarata, vendite non si sa, passato, con la sorella Stereoplay attraverso alcune crisi, nato con Pioneer, attualmente in ottimi rapporti con Ref ed Eab, dice attraverso il suo direttore, [illegible] [illegible] «Non è [illegible] mistero che la pubblicità si [illegible] puntando sui redazionali». Subito dopo, però, si contraddice: «Noi non accettiamo pubblredazionali...».

Alta Fedelta, la meno cara delle riviste (solo 2500 lire) la pensa così: «La nostra politica è chiara: non ammettiamo che debbano esistere contropartite redazionali alla pubblicità. Abbiamo rifiutato un contratto da 40 milioni con l'Eab perché comportava contropartite redazionali».

Infine Superstereo: già fallita una volta, è rinata con la Publimedia, direttore Francesco Buffa di Perrero e alle spalle la PK come agenzia pubblicitaria, quindi ampie garanzie. Dice: «I prodotti da testare li scegliamo noi, e li analizziamo nel nostro laboratorio».

Che cosa emerge da questa carrellata di affermazioni? Un dato sicuro: pubblicità e redazione delle riviste vanno di pari passo, quale più, quale [illegible]. Anche quelle che professano la più assoluta indipendenza. Basta scorrere gli articoli pubblicati e confrontarli (chi può, ovviamente, e questa possibilità è di pochi) con le documentazioni tecniche (e spesso anche i commenti) allegati ai prodotti testati. Spesso coincidono quasi parola per parola.

[illegible] chiudiamo qui, nel suggerire ai lettori prudenza nella valutazione di [illegible] entusiastici giudizi, per comunicare i nuovi listini prezzi della Tdk, la più nota fra le fabbriche di nastri magnetici.

Serie Dynamic D.
C-46,2470; C-60,2835; C-90,3640; C-120,4765; pacco triplo di C-60,7485; pacco triplo C-90,8935.

Serie Dynamic AD.
C-46,3670; C-60,3850; C-90,5400, C-120,6500; pacco doppio C-60,7640; pacco doppio C-90,10300

Serie super Avilyn SA.
C-60, 5150; C-90,6235;

Serie Metal Alloy MA.
C-60,6085; C-90,12480

Serie Dinamic Avilyn ADX.
C-60, 4770, C-90, 6435

Serie Super Avilyn SAX.
C-60,6080, C-90,8710

Serie Metal MAR.
C-60,14810; C-90,20580

Cassette continue EC.
EC 205,10280; EC300, 12280; ECUM,12610, ECSM,13800; EOUM,22600

Mauro Benedetti

Fiori

IL [illegible] E I BULBI «INSOLITI» ULTIMA PUNTATA DELLA NOSTRA PICCOLA [illegible]

Ultima puntata della [illegible] stra «piccola enciclopedia» dei bulbi con i consigli per l'interramento (questo è il periodo migliore) e la coltivazione. Questa settimana parleremo dei giacinti e, per concludere, vi proporremo una guida ai «bulbi insoliti».

GIACINTO. Fra tutte le piante bulbose, il giacinto è quella che meglio si presta per la coltivazione in caraffe [illegible] e di plastica. Questa operazione [illegible] diffusa perché semplicissima. I giacinti più indicati per [illegible] «forzatura» in acqua, sono quelli d'Olanda, che portano numerosi fiori, semplici e doppi.

Ecco come dovrete procedere per l'«operazione caraffa». La prima cosa da fare è acquistare una speciale [illegible] raffa a bocca larga e collo stretto, e la pratica confezione che si trova in tutti i negozi di floricoltura, e che contiene quattro vasetti di plastica ideati appositamente per la coltura in acqua, se possibile piovana, e dopo aver pulito [illegible] bene l'apparato radicale [illegible] bulbo, collocatelo sull'apertura. Fate attenzione che l'acqua raggiu[illegible] appena la base del bulbo, e che quest'ultimo non sia assolu[illegible] bagnato.

Quando [illegible] i vasetti, [illegible] di vetro sia di plastica, sono pronti devono essere collocati in [illegible] luogo [illegible] e f[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è troppo [illegible] e fredda, [illegible] [illegible] armadio nella [illegible] [illegible] un ripostiglio... insomma [illegible] luogo in penombra, ma dove ci sia sempre un po' d[illegible]. Il pe[illegible] [illegible] in questo luogo [illegible] deve superare le otto settimane. E' sottinteso che il livello dell'acqua va costantemente controllato e mantenuto.

Mentre la conservazione in luogo buio è indispensabile per le caraffe in vetro o in plastica trasparente, essa può essere evitata con i vasetti contenuti nella confezione già pronta di cui abbiamo parlato. Questi vasetti, realizzati in colori scuri e corredati di cappucci argentati per evitare la esposizione del bulbo alla luce, potranno essere conservati in un angolo non molto illuminato e fresco: con questo sistema potrete ottenere una magnifica fioritura nel periodo natalizio.

Quando le radici avranno raggiunto il fondo delle [illegible] raffe di vetro e dei vasetti di plastica, è il [illegible] [illegible] rimettere alla [illegible]. [illegible] i giardini [illegible] togliere i cappucci argentati. In pochi giorni [illegible] [illegible] [illegible] vegetazione [illegible] poi la [illegible].

Ulti[illegible] consiglio! [illegible] [illegible] [illegible] esporre i [illegible] alla luce forte, abituateli almeno per i primi giorni.

Altri bu[illegible] da fiore interes[illegible] per la coltivazione au[illegible]ale sono gli amaryllis, [illegible] calle etiopiche, la chlonodoxa, le freesie, le fritillarie, i giacinti bianchi di San Luigi, l'iris d'Olanda, i mughetti, i ranuncoli.

Guida ai [illegible] insoliti

Tra i [illegible] a [illegible] primaverile [illegible] [illegible] piantati in questi giorni — a parte tulipani, crochi, narcisi e giacinti — ve ne sono molti altri forti e belli. Vediamo di conoscerli meglio.

ALLIUM o aglio ornamentale: ha un lungo stelo sormontato da una strana bocca di fiori che vanno dal bianco porpora al giallo, al crema, al rosso e al blu. Si possono scegliere le specie nane o quelle alte.

ANEMONE PICCOLO: appartenente alla famiglia delle ranuncolacee, trae il proprio nome dal vocabolo greco «anemos», vento. I fiori sono candidi, simili a delle margherite color malva, rosa o bianchi.

ERMURUS: è senza dubbio la più spettacolare. Il suo stelo florale può arrivare a 2 metri di altezza. Ciascun gambo sostiene un grappolo di centinaia di piccoli fiori gialli, rosa o bianchi.

FRITILLARIA o corona imperiale: sarea ed eleganza, fa parte della famiglia delle liliacee. Ha un alto stelo (le specie giganti raggiungono i 30-36 cm d'altezza) coronato da un ciuffo di foglie sotto il quale ciondolano gruppi di corolle a forma d'ombrello e dai colori vivaci, rosso, rosso arancio e giallo limone.

ERANTHIS (aconito invernale): è il più precoce dei bulbi a fioritura primaverile. Le sue gemme dorate fanno la prima apparizione già a gennaio, spesso ancora tra le macchie di neve. Ma è anche il primo a svanire con l'avvicinarsi della stagione calda.

Giorgio Voghi

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] ALLE VOSTRE [illegible]

RINA 44 — Non vedo dei seri problemi in merito [illegible] condizioni psicofi[illegible] [illegible] quei [illegible] che basta, ha qualdi[illegible] [illegible] o alle articolazioni, [illegible] soprattutto ha [illegible] delle [illegible]. Non è il caso di drammatizzare. [illegible] febbraio prossimo (pe[illegible] rappresentato dal 14 di [illegible]) [illegible] più [illegible] pevole di uno stato [illegible] sommato discreto. Leggendo, come al solito, tra le righe della sua domanda, noto che scrive: «Avrò dei problemi di salute?». Dunque non [illegible] riferisce al presente [illegible] esprime un normale timore: ecco che cosa deve temere, la paura.

C.S. 22/11 — Dopo l'esperienza matrimoniale negativa, l'incontro [illegible] un valido personaggio con il quale percorrere un [illegible] peso di [illegible] della vita [illegible] certo. Attualmente, il 19 al terzo posto dice che non è sola, anche se lì è fa pensare a [illegible] «partner» non proprio [illegible] [illegible] impegni femminili: non dovrebbe [illegible] quindi l'uomo [illegible] [illegible] Accetti comunque la sua compagnia, la sua amicizia, in attesa di un altro uomo più disponibile.

ROSSELLA 82 — Lei, gentile lettrice, mi pone un importante quesito, [illegible] ha dimenticato di [illegible] i numeri: provveda e le darò il parere dell'invisibile.

PESCHIERA — Cercare di proiettarsi nel veramente lontano futuro è cosa ardua, con soltanto quattro Arcani dei tarocchi, specie quando si chiede loro di rispondere in merito a un equilibrio che si vuole soddisfacente nella vita e che ci si augura di ottenere. Perciò scrutò i prossimi sei mesi e rispondo sì, lo raggiungerà poiché il gioco dice che lei è una donna «fortunata»; aggiungo che l'equilibrio sentimentale, assai vicino, è e sarà sempre la chiave di volta delle sue realizzazioni. Curi maggiormente la sua femminilità e non gonfiarsi nello spirito degli inutili timori: il mondo è pieno di lupi travestiti da pecore mansuete, ma...

9-8-57 — Alla prima domanda, relativa alla buona sistemazione economico-professionale, i tarocchi danno un buon responso: [illegible] [illegible] attuali, e dopo aver [illegible] superato [illegible] normali difficoltà iniziali, sempre presenti quando [illegible] [illegible] [illegible] nel mondo del lavo[illegible]. Il suo piccolo colpo [illegible] [illegible] contribuirà al benessere [illegible]. E quando una [illegible] è fortunata nel settore lavoro-denaro, generalmente [illegible] pochino la terza [illegible] dopo la salute, che tutti [illegible] nella vita, cioè l'[illegible]. E' il suo [illegible]: non [illegible] pensi troppo, per ora è comunque [illegible] corra» verso quella che oggi le [illegible] [illegible] brare una liberazione dal «gioco» familiare. [illegible] riscriva tra qualche tempo, quando tante cose e tante idee saranno cambiate.

ERICA — In merito [illegible] [illegible] viaggio da effettuare [illegible] nella prima [illegible] [illegible] di [illegible] le rispondo che [illegible] è buona. [illegible] [illegible] conseguente realizzazione [illegible] è [illegible] (18 e 19) [illegible] di qualche inciampo piuttosto [illegible] e [illegible] imprevedibile.

[illegible] [illegible] — [illegible] un quadro, [illegible] incompleto e non [illegible] [illegible] inerente [illegible] sfera sentimentale, dell'uomo che [illegible] conosciuto nel mese [illegible] luglio. E' un soggetto [illegible] attivo, combattivo, cor[illegible] e impulsivo, con [illegible] costante bisogno di prendere [illegible] iniziative, talvolta un po' [illegible] [illegible] [illegible] e impulsivo. Nonostante la [illegible] [illegible] [illegible] età, ha qualche difficoltà nel controllare e dominare le emozioni e le sensazioni: dunque non è un razionalista, neanche in amore, ma proprio questo lo rende subito stravagante. E' dinamico, perciò fortunato, nella professione: ha lottato per emergere, non rifiuterà mai qualsiasi tipo di battaglia.

B.E. 33 — S. diventerà presto il suo ragazzo ma non sarà l'unico: i corteggiatori non le mancano e questo in fondo non le dispiace. Però gli ultimi due arcani dicono che deve fare attenzione agli «amori» persin troppo facili, per non rischiare la fine di certi oggetti che si gettano dopo l'uso...

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

Fanny [illegible] una scena [illegible] da Deiveaux

L'attrice [illegible] fa impazzire i francesi è «Benvenuta»

FANNY ARDANT AMA

I [illegible] impazziscono per lei e l'hanno definita «l'attrice che incanta», e lei, Fanny Ardant [illegible] incantato in soli due anni di attività cinematografica, durante i quali [illegible] girato ben nove film, i [illegible] più impegnati [illegible] Lelouch [illegible] Resnais, dalla Tutò a Schlondorff, dopo essere [illegible] Napoli [illegible] a viva [illegible] sul [illegible] cinematografico da François Truffault prima nel debutto [illegible] de «La signora [illegible] porta [illegible]», e poi [illegible] «Finalmente [illegible]».

[illegible] [illegible] [illegible] [

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LOREDANA FUMO

Punto danza al Massaua

Accade

Momenti del «Festival Folklore». E' il titolo di una mostra del giovane fotografo Alessandro Volpato (alla sua prima personale) esposta nella Movie Club di via Principe Amedeo 6 fino al [illegible]. Lo spunto è dato dallo spettacolo teatrale messo in scena dal gruppo belga *Singulier* rappresentato a Sorgaro maggio scorso.

La pausa. Il condotto da Tommy, uno dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna — recente vincitore del Giralestival con il brano «Tu sorriso», interpretato con il suo gruppo, «Le *Tommy*» — onda /FM 95 ore 9 alle 0, tutte [illegible] il [illegible].

Giovani Artisti a Torino. Prosegue fino al 4 novembre nei locali degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25 la sesta mostra della Galleria di Proposta. L'esposizione, organizzata dall'Assessorato per la Cultura e dall'Assessorato alla Gioventù della Città di Torino con la collaborazione dell'Accademia Albertina delle Belle Arti, rientra nel quadro delle iniziative della Città dedicate ai «Giovani Artisti a Torino». In relazione alle specifiche discipline, i giovani invitati ad [illegible]. In questa uscita: Lucia e Claudio Gastio pittura, Daniele Gay per la grafica e Saulo Guarnaschelli per la scultura. Orario: 9-19.

Visitazioni Visive (V.V.V.). Prosegue fino al 9 novembre la mostra [illegible] in via Po 18. Orario: 17-19, giorni, [illegible]ta domenica.

Centro d'arte drammatica. Il Centro ha ripreso da alcuni giorni i suoi corsi di recitazione. Le lezioni, prevalentemente nelle ore serali (dalle 22,30-23), comprendono: dizione e mimica, recitazione, storia del teatro, mimo e danza, yoga, scherma, judo. Le lezioni si riservano presso la segreteria, in via Carlo Alberto 12/f, dalle 18 alle 20 giorni 10 alle 13 il sabato. Telefono 533 (ore 18-20). Telefono per informazioni, 9 alle 12, 713846.

AnCol. Sono aperte le iscrizioni ad un corso di dizione e ad un corso di drammatizzazione teatrale, organizzati dalla cooperativa culturale Il Laboratorio e dall'AnCol. Per informazioni e iscrizioni è necessario rivolgersi presso la sede AnCol., via delle Rosine 15 (tel. 830.965/831.546) dalle ore 18,30 alle 19,30 (dal lunedì al venerdì). I corsi impegneranno i partecipanti un'ora e mezza settimanale, avranno una durata di 8 mesi e si terranno nella fascia oraria compresa tra le 18 e le 20.

Centro Psicologico Dolcetta. in via Beaumont 25 (tel. 639.733) ogni lunedì alle ore 20,30 incontri gratuiti sui problemi educativi del bambino («Ansia, tensione, stress nel bambino e nell'adulto»). Si sono aperte inoltre le iscrizioni per il 2° corso di Training di rilassamento personalizzato. Un primo colloquio orientativo gratuito darà la possibilità di conoscersi il metodo e le sue finalità

Concerti

Associazione Musicale Rita Hastert. Proseguono la vendita degli abbonamenti per la stagione [illegible] sono i seguenti: poltrona numerata, [illegible] mila; poltrona numerata ridotta (appartenenti a C.R.A.L., aziendali, Circoli culturali e ricreativi, pensionati) lire 35 mila; ingresso (giovani sino a [illegible] 25 mila. La vendita si effettua in via 2, 636.210. I concerti si terranno Auditorium Teatro Nuovo, Sala Valentino. Per il concerto del soprano Monserrat Caballé, in programma 30 ottobre il già la biglietti.

Teatro

Compagnia Pierpaolese. Al giovane Teatro Massaua il 29/10/84, alle ore 16,15 e 21,15, debuttano Clara Gemaga e Giorgio Molino con lo spettacolo «E dopo il cinema c'era...L'AVANSPETTACOLO».

Balletto

Corsi di danza. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e jazz diretti da Grazia Negro. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 581762.

Punto danza Massaua. Si sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza classica diretta da Loredana Fumo. I corsi, riservati ai bambini, coprono tre livelli (principianti, dai 6-7 anni; preparatorio danza, dai 7-8 anni; elementare, dagli 8-12 anni) e comprendono anche la danza contemporanea e jazz. Il corpo insegnante è formato da Tiziana Spada (classica) e Mabel Khis (moderna). La segreteria artistica è affidata a Giulia Mazzi. I corsi sono articolati in lezioni bisettimanali e si svolgono nei locali del teatro Massaua, in piazza Massaua 9. Per informazioni e prenotazioni, telefonare al 798603 o presentarsi direttamente al teatro tutti i giorni dalle ore 9,30 alle 12.

Danza Spagnola. Nuova interessante proposta al Teatro Nuovo con un corso tenuto dalla danzatrice Franca Roberto, studiosa, ingegnere come insegnante presso la Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano. Proseguono contemporaneamente le lezioni alle scuole di danza classica diretta da Marika Besobrasova, di danza contemporanea diretta da Carla Perotti, e ai corsi di danza jazz a cura di Adriana Cava. Per lezioni ed eventuali informazioni, rivolgersi presso la segreteria della scuola di danza che è aperta al teatro Nuovo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20 (tel. 660.668).

In poltrona davanti alla TV

CRISTIANA F.

Morbosità e droga

Italia 1

Ore 20,25: Cristiana F. I ragazzi dello zoo di Berlino. Germania drammatico 1981. I critici sono [illegible] su un fatto: che si [illegible] di un film ignobile, come afferma Grazzini, «da sconsigliare al pubblico sensibile, per il necessario *kriduma* che rappresenta, ma anche ai giovani, incitati a subire il fascino del male». Il pubblico grosso modo concorda con la critica, a parte [illegible] scombinato [illegible] il ci[illegible] intuire [illegible] alla pellicola a fini [illegible].

La pellicola [illegible] origini televisive, partendo da un'inchie[illegible] poi tr[illegible] in un libro divenuto un autentico [illegible] seller [illegible] la golosità di scandalo del pubblico di [illegible] buona società [illegible] riormente dai [illegible] che [illegible] vi[illegible] [illegible] ispirate ad episodi [illegible] della [illegible] di [illegible] povera tredicenne di [illegible] venne diffusa le fotografia dai settimanali.

Il regista televisivo trentenne Ulrich Edel, educato dai gesuiti, diresse il film con buon professionismo ma grande inclinazione all'effettismo, alla monotonia e soprattutto al didascalismo morale. Fedele ai luoghi comuni, narra come Cristiana F., figlia di un impiegato, abbandonata in tenera età dal padre, fosse precipitata nell'inferno dell'eroina iniziando con l'LSD in discoteca, ed arrivando alla droga pesante per emulazione dell'amico Detlef, poco più grande di lei e già quasi completamente assorbito dal vizio. I due (citando ancora Grazzini) una «coppia avventurosa e anche fondamentalmente cretina») si lanciano in tristissime scorribande, prostituendosi, vedendo gli amici morire e rituendosi giorno dopo giorno a ritorni. Lui sprofonda nell'abisso. Lei, non si capisce come e perché, smette.

Il film è troppo in bilico tra l'opera terapeutico-didascalica e lo sfruttamento commerciale del fenomeno della droga per convincere chi lo vede. Troppo morboso e immorale nello stesso tempo per non far guardare con sospetto i veri e propri pellegrinaggi che si succedevano nei mesi seguenti davanti come [illegible] i luoghi in [illegible] si era consumata la [illegible] di [illegible].

E' [illegible] che [illegible] stessero che hanno assistito alle pellicole ne siano usciti «ridenti», decisi alle buone letture e alla ricerca di un sistema di vita più sano.

Raiuno

Steve McQueen

Ore 20,30: Papillon. Usa drammatico 1973. Nove anni fa, all'uscita del film la critica si stupiva del budget (ecco tredici milioni di dollari equivalenti [al cambio di allora] a circa 8 miliardi di lire. I tempi di Guerre stellari e degli altri film (e ora anche telefilm) ultramiliardari erano evidentemente ancora lontani.

Il critico Tullio Kezich in particolare contestava tanta spesa sostenendo che «quando un regista cerca un budget simile deve pensare soprattutto a come far rientrare i soldi: niente rischi quindi e niente esperimenti. Il pubblico deve essere rassicurato da una confezione impeccabile e prevedibile, deve cioè ritrovare nel film proprio ciò che si aspetta: attori famosi, sfondi e scenografie imponenti, fotografia tirata a lucido e musica a piena orchestra».

In una dimensione più «povera» e parere generale dei critici italiani, Papillon sarebbe stato di più da offrire conservando meglio «il bizzarro sapore» del best seller da cui era stato tratto, opera autobiografica dell'ex forzato Henry Charrière.

Fedele al romanzo, la storia narra le peripezie carcerarie di Papillon, piccolo delinquente ingiustamente accusato di un omicidio e deportato in un'allucinante Guyana da cui tenta di fuggire a più riprese vincendo nel finale la grazie ed una volontà veramente invincibile. Il regista Schaffner mescola suspense, grandiosità delle ricostruzioni, e situazioni rocambolesche (che Charrière fu accusato di aver inventato di sana pianta). Il pubblico di tutto il mondo mostrò di approvare in pieno il film, stargando ancora una volta un divario che a volte separa i suoi giudizi da quelli dei critici. Era ancora Kezich a ribadire che la vicenda era anche «un fantino festoso», e lapinsa «ai western italiani per le frequenti scene di sangue, o ai film cecoslovacchi per certe sequenze di sogni veramente brutte».

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Ritorno, per il quarto anno consecutivo, della trasmissione di Ugo Zatterin, direttore del Tg2, che anche in questa edizione si sottodivide settimanale al servizio del consumatore e che conquista, dopo continui spostamenti verso la mezzanotte, l'ora del massimo ascolto.

Il programma, com'è noto, analizza sotto ogni punto di vista diversi prodotti di largo consumo cercando di mostrarli in tutto e per tutto per quello che realmente sono. Quasi ogni puntata lamenta eresticchi potenziali, che però afferma lo scorso anno un critico televisivo, dimostrano la sua validità. In un solo caso, quello celebrerà della presunta presenza di antibiotici nel pesce surgelato, i responsabili della trasmissione dovettero capitolare e chiedere perdono alla ditta accusata. Si parlò addirittura di abolizione di *Di tasca nostra*, ma l'episodio rientrò in capo a pochi mesi.

«Qualche volta c'è chi fa pressioni, chi si fa raccomandare magari passando per vie traverse — ha dichiarato Zatterin nel corso di un'intervista — ma questo genere di intimidazioni con noi non funziona. Sappiamo di smuovere grandi interessi, ma l'unico riguardo che possiamo usare è la cautela e l'inoppugnabilità dei risultati».

Raiuno

Dustin Hoffman alle 20,30

13,30 Telegiornale
13,55 Tg1, tra [illegible] di...
14 — Pronto Raffaella, l'ultima telefonata
14,05 Il [illegible] Quark, viaggi nel mondo [illegible] a [illegible] di Piero Angela
15 — Speciale Parlamento
15,30 De Gasperi sorveglianza speciale, documenti. Seconda parte
16 — Jackson Five, cartoni animati
16,30 Lunedì sport
17 — Tg1 flash
17,05 Barriere, sceneggiato
18 — L'Italia del Po, documenti
18,30 Aubrey, cartoni animati
[illegible] Q.E.D., intellin, [illegible] Waterston, Sarah Berger
18,35 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
FILM 20,30 **Papillon**, di Franklin Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Jory. Usa drammatico 1973 — *Papillon è un francese condannato ai lavori forzati in Guyana per un omicidio che non ha commesso. Nel terribile carcere fa amicizia con il falsario Degas e stipula con lui un patto di protezione reciproca in vista di una fuga in comune. Dopo il primo tentativo Papillon viene ripreso e finisce in isolamento per mesi. Uscito, al ritenta e subisce cinque [illegible] di isolamento. Incanutito e stremato, non [illegible] e, anche se [illegible] bandonato [illegible]amico, ci riprova. Schaffner si sofferma [illegible] in immagini il [illegible] di Henri Charrière, puntando molto sul ritmo e l'avventura*
22,55 [illegible]
23,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,10 **Speciale Tg1**, attualità
0,05 Tg1 [illegible]

Raitre

15 — Pordenone Ciclismo: tricolore dilettanti
15,20 Genova Salone nautico internazionale
15,50 Calcio A e B
18,15 L'Orecchiocchio, musicale
19 — Tg3
19,30 Sport regione del lunedì
20,05 A confronto con l'autore, documenti
20,30 Italian Style
21,30 Tg3
21,40 Lucio Lombardo Radice, una vita per la scuola di domani. Documenti
22,10 Il processo del lunedì
23,15 Tg3

Raidue

13 — Tg2 ore [illegible]
13,25 [illegible] c'è [illegible]
13,30 **Capitol**, [illegible]gio. Con Rory Calhoun, Carolyn Jo[illegible] Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 Tg2 [illegible]
14,35 [illegible], attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16 — **Il mistero della settima strada**, telefilm
16,25 **Corso di lingua e cultura tedesca**
16,55 **Dar e avere**, uno sceneggiato al giorno. Il segno del comando, con Ugo Pagliai, Carla Gravina, R[illegible] la [illegible]. Regia [illegible] di Anza
17,30 Tg2 flash
17,35 **Dombey e figlio**, sceneggiato tratto da un romanzo di Charles Dickens
18,10 **Spazio libero. I programmi dell'accesso: Sindacato Unitario** [illegible]
18,20 Tg2 sportsera
[illegible] L'ispettore Derrick, [illegible]
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
20,30 **Di tasca** [illegible]
21,25 [illegible]: Il seg[illegible] di [illegible] C[illegible], telefilm
22,35 Tg2 [illegible]
22,45 **C'era [illegible] un musicista: Sergej Prokofiev** e il so[illegible] premonitore, [illegible]
23,10 **Sergente di ferro**, attualità
23,40 Tg2 stanotte
23,45 **Ardell allo specchio**, documenti

Carla Gravina alle 16,55

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, [illegible]
18 — **Genio di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e [illegible] spiate per il potere e per [illegible] sullo sfondo scintillante della Mecca del cinema*
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Pratesi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis - **Notizie flash - Bollettino meteo-[illegible]**
19,30 [illegible], telefilm — *Vita e problemi di una casalinga inglese ossessionata in modo un po' eccessivo dal trascorrere del tempo*
19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
FILM 20,25 **E il vento disperse la dabla**, di John Frankenheimer, con Warren Beatty, Eva Marie Saint. Usa drammatico 1962 — *Clinton è devotissimo al fratello Berry, ma il suo legame con lui comincia a deteriorarsi quando si rende conto del modo in cui Berry maltratta la bella moglie Sally. Per soprammercato Clinto s'innamora della donna, che sembra anche corrispondere*
22,35 **Clip n' roll**, videomusica da tutto il mondo - Al termine: **Notizie flash - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1

Can. 58-41; 23-70-25

(Antenna Nord)

14 — **Doc Jay Televisione**, [illegible]
14,30 **La famiglia** [illegible] telefilm
15,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — [illegible]
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,25 **Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino**, di Ul[illegible] Edel, [illegible] Bun[illegible] Germania drammatico 1981 — *Da un reale caso di cronaca la storia di Christiane, una [illegible] precipitata nell'[illegible] droga. Per procurarsi l'eroina giunge a [illegible]tuirsi*
22,55 [illegible] & Simon, telefilm
FILM 23,55 [illegible], di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin. Svezia drammatico 1959 — *Un illusionista nella Svezia dei primi dell'Ottocento viene arrestato in un paesino. Riuscirà a prendersi gioco due volte dei signorotti del luogo*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Galactica**, telefilm
18 — [illegible] telefilm
19 — I [illegible] telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,25 **Sogni mostruosamente proibiti**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Janet Agren. Italia commedia 1982 — *Paolo Coniglio, impiegato in una casa editrice, è il creatore di un fumetto la cui protagonista è Dalia, donna splendida e piena di fascino, con cui sogna fantastiche avventure. La realtà è diversa: fidanzato con una ragazza bruttina, Paolo deve sopportare anche una futura suocera odiosa. Ma un giorno avviene il miracolo: Paolo incontra Dalia in carne e ossa*
22,25 **L'uomo e l'avventura**, documenti. Con Ambrogio Fogar.
23,25 **Golf**
FILM 0,25 **Arabesque**, di Stanley Donen, con Sophia Loren, Gregory Peck. Gran Bretagna avventuroso 1967 — *Uno studioso decifra un geroglifico e viene avvertito dalla bella Yasmin che sfamo cercando di ucciderlo. Si scopre che Yasmin è un agente segreto*

Retequattro

(Telestudio) Can. 24-45

14,15 **Fiore selvaggio**, sceneggiato
FILM 14,50 **Mr. Hobbs va in vacanza**, di Henry Koster, con James Stewart, Maureen O'Hara. Usa commedia 1962
17 — **La regina delle nevi**, cartoni animati
17,20 **Maestro**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,45 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,25 **Gli uomini preferiscono le bionde**, di Howard Hawks, con Marilyn Monroe, Jane Russell, Charles Coburn, Marcel Dalio. Usa commedia 1953 — *Un milionario vuole evitare che il figlio sposi una bella bionda terribilmente interessata ai suoi soldi e spedisce la ragazza in Francia mettendole alle costole un detective. Le nozze avvengono lo stesso e il detective sposa un'amica della ragazza*
22,15 **Vegas**, telefilm
FILM 23,15 **Gli inesauribili**, di Francesco Giaculli, con Peppino De Filippo, Vittorio De Sica. Italia commedia 1951 — *Vicende del duo composto da Giuseppe Corona e dall'amico «Sfilatino» specializzato nel vivere dei più strani espedienti*
0,55 **Hawaii squadra 8 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket di Uno Mattina
18— Il Pagliaccio a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Estate** 1984 «Le grandi opere» di Gerardo Gatto
18,30 **Musica sera: Piccole concerto** 19,26 **Audiobox** Labirinto spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il paese di cuccagna.** Ovvero «La pancia alla sbarra» di Laura Falavolti e Leonardo Settimelli
20,30 **Fra storia e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Cantare lo sport.** Piccola maratona in 13 tappe in compagnia di chi ha messo in musica lo sport
22 — **Il scyala e la sirena** «ovvero, come cercare la prataria sotto l'asfalto»

RAITRERADUNO
16 — **Tu sei nerd...**
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereorama** 22,30 **Stereodomani**
28,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericeti, Domina, Roderi, Starace
15 — Dalla «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. **Il gatto, un cardellino e la stella** Lettura integrale a più voci
15,42 **Grandhotel.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Pisdellaro
19,50 **Speciale Gli Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Peduia
21,30 **Dalla sala F di Roma** Leo Antinozzi conduce **Radiodue 3131** festa. Programma di intrattenimento in diretta

RAITRERADUE
15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
19,05 **I magnifici sfasci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 **Pomeriggio musicale.** Opera, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Fiamma Busconi
21,10 IX Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano Incontri di musica contemporanea. Presenta Enzo Restagno
22 — **Storia della variazione.** Un ciclo musicale di Roman Vlad
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAITRERADUNOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
15 — **La sfida della settimana,** promozionale
18,30 **Arrivano le spose,** telefilm
18,30 **Ulusi,** cartoni animati
17 — **Poliziotto di quartiere,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **La spia dell'imperatore,** telefilm
19 — [redacted]
19,15 [redacted]
19,30 [redacted]: Il termometro dell'economia
20 — **The doctors,** telefilm
20,30 **Veronica, il volto dell'amore,** sceneggiato
FILM 21,30 **Angeli senza paradiso,** di Ettore Fizzarotti, con Romina Power, Al Bano. Italia musicale 1985 — *Un veterinario americano, la figlia, un amico, un indigeno, un leone strabico vivono avventure amorose e canore nello scenario della savana africana*
23,15 **La sfida della settimana**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Primo piano,** attualità
0,15 **Trentaminuti,** attualità
0,45 **Un uomo da linciare,** sceneggiato

G. [redacted] P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — [redacted] musicale, telefilm
14,30 [redacted] Flash, telefilm
[redacted] telefilm
16,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm
17,30 **Candy Candy,** cartoni animati
18 — **Zorro,** cartoni animati
19 — **Gigi Rock**
19,20 **Bhane,** telefilm
FILM 20,20 **Splendori e miserie di Madame Royale,** di Vittorio Caprioli, con Ugo Tognazzi, Jenny Tamburi, Vittorio Caprioli. Italia drammatico 1970 — *Un ex ballerino omosessuale ha solo due consolazioni: la figlia adottiva e i momenti in cui può travestirsi con sontuosi abiti femminili e si fa chiamare Madame Royale durante le festicciole con gli amici. Un giorno la figlia fidanza nel quel con un losco individuo e il commissario promette al ballerino di chiudere un occhio se lui accetterà di fare la spia per la polizia. Il poveretto acconsente, ma la malavita lo uccide. Ottima interpretazione di Tognazzi e Caprioli e apparizione dei celebri «Legnanesi». Il film fu un successo di critica, ma piacque poco al pubblico di allora*
22,30 **Talent,** telefilm
FILM 1 — **La vergine di Bali,** di Guido Zurli, con Giorgi Ardisson, Haydée Politoff, Lee Lander, Pedro Sanchez. Italia - Indonesia avventuroso 1973 — *Un uomo d'affari inglese, stanco della vita monotona e della fidanzata sofisticata, fugge a Bali dove si ubriaca di continuo, vive alla giornata ed è continuamente rimbrottato dal capo della polizia. Un giorno inizia a lottare contro un trafficante d'oro e viene aiutato in questa da una bella compatriota. A vicenda conclusa si convince a tornare ad una vita normale, ma all'ultimo momento rinuncia decidendo di restare a Bali*
FILM 2,30 **Film non stop**

Telecity [redacted] Canali 63-38-36

14 — **Marcia nuziale,** sceneggiato
14,30 **Mama Linda,** sceneggiato
15,15 **Black Star,** cartoni animati
15,45 **Cuore selvaggio,** sceneggiato
17 — **Viva, per i ragazzi: Pelele,** cartoni animati - **Lamù,** cartoni animati - **Zorro,** cartoni animati - **Candy Candy,** cartoni animati
18,15 **Mama Linda,** sceneggiato
20,15 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
21,15 **I boss del dollaro,** sceneggiato
22,15 **Catch**
23,15 **Tutto cinema - Oroscopo**
FILM 23,20 **Harlequin,** di Simon Wincer, con David Hemmings, Robert Powell. Australia fantascientifico 1980 — *Un illusionista è in realtà dotato veramente di poteri parànormali. Un giorno entra in contatto con una ricca famiglia il cui membro più giovane è gravemente ammalato. Con i suoi poteri riesce a salvare la vita del ragazzo conquistandosi in questo modo la gratitudine dei genitori. Ma si scopre che le sue intenzioni non sono generose come sembrano*

Svizzera R1 tv

17,30 **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Obiettivo sport**
19,15 **Il sentiero del bracconieri,** telefilm
19,40 **A conti fatti,** attualità
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
20,40 **Tuttosalone,** varietà
21,40 **Rugby,** sport - **Campo Italia,** pallone elastico - **Telegiornale**
FILM 23 — **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Contine sporta,** notiziario in lingua slovena
FILM 17,55 **Primavera di sole.** Usa drammatico 1948
18,40 **Documentario**
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19 [redacted] **Lunedì sport**
20 **Passo di danza**
21 **Ellery Queen,** telefilm
21 **Telegiornale**
FILM 22,05 **Avventure quasi solitari,** con Rosalind Russel. Usa commedia 1972

Primantenna Canali 21-37

17,30 **Pomeriggio con simpatia,** seconda parte
18,30 **Flipper 30,** per i ragazzi
19 — **Calcio** (interregionale)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22 — **L'auto della settimana**
22,30 **I premi Nobel,** telefilm
23 — **Hockey su pista: Amatori Vercelli-Giovinazzo**
24 — **Notiziario**
FILM 0,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Sfida infernale,** di John Ford, con Henry Fonda, Victor [redacted]. Usa western 1946
FILM 17,15 **Il gatto con gli stivali,** Giappone, film d'animazione
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Il pellegrino - Soco Charlot,** con Charlie Chaplin. Usa documentario
22,30 **Il regionale**
FILM 23 — **Due killers in fuga,** di Louis Gyppiallo con Jean-Paul Belmondo, Bernard Blier. Francia sgangherato

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Mariana: Il diritto di nascere,** sceneggiato
15 — **Cara Cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **L'impostore,** di Edward M. Abroms, con Paul Hecht. [redacted] — [redacted] *privato [redacted] che aveva fatto parte durante la guerra dei servizi di controspionaggio accetta un brutto incarico: quello di mettersi al posto di una persona presa di mira da un killer*
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere,** sceneggiato
FILM 21,30 **L'Italia s'è rotta,** di Stefano Vanzina, con Enrico Montesano, Dalila Di Lazzaro. Italia commedia 1976 — *Due siciliani emigrano a Torino, non ne possono più e tornano. In Sicilia, toccando con [redacted] facendo tutti i gufi [redacted] Sicilia [redacted] possono [redacted] una [redacted] e tornare a Torino*
23,30 **Superproposta,** promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

13,30 **Psicoscenico,** telefilm
14 — **La fattoria dei giovani felici,** telefilm
14,30 **Le auto della settimana,** telefilm
15 — [redacted] **anticrimine,** telefilm
15,30 **Commercial,** promozionale [redacted] **Heidy,** telefilm
16 — **Billy Cosby show,** telefilm
FILM [redacted] **Il computer [redacted] club,** con Myrna Loy. Usa [redacted] giallo [redacted] **la tv** [redacted] — *Cinque [redacted] decidono [redacted] uno scherzo innocente ai danni del computer di un'agenzia matrimoniale*
19 — **Ti [redacted] life**
20 — **Heidy,** telefilm
20,30 [redacted] **Place,** telefilm
FILM 21,30 **M[redacted]ret e il cadavere in abito** [redacted] poliziesco
23 — **La [redacted] del [redacted],** telefilm
24 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
[redacted] 0,30 **Il bacio della tarantola,** di [redacted] Munger, [redacted] Eric Me[redacted] [redacted] Ling. [redacted] drammatico 1976 — *Una ragazza [redacted] i ragni velenosi per uccidere persone che a suo [redacted] sono degne di vivere*

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **E la stella vicina a guardia,** replica
15 — **Lassie,** telefilm
16,30 **Ippotomasso,** cartoni animati
17 — **La valle del diavolo,** telefilm
17,30 **Jane e Tilloi,** cartoni animati
18 — **Sirena,** sceneggiato
19 — **Misteri non stop**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Andrea Celeste,** sceneggiato
FILM 21 — **La spia che cadde dal cielo,** di Delbert Mann, con Lee Majors, James Gregory. Usa, film drammatico per la tv 1976
23 — **Notiziario - Abel Jour**
23,30 **La valle del diavolo,** telefilm
FILM 24 — **L'amore impossibile,** di Yvan Govar, con Pascale Petit, Madeline Robinson. Francia drammatico 1961

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 15 — **I sette dannati,** con Dallah Levi. Germania drammatico 1960
16,30 **Cisco Kid,** telefilm
[redacted] **Giorno dopo giorno,** [redacted] nacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Due lacrime non contate,** di Cliff Owen, con Eric Morecambe e Wife. Gran Bretagna commedia 1965
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Il territorio del bracconiere,** con John Saxland. Usa western 1953

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,10 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
17,45 **Le comiche**
18,20 **Black Beauty,** [redacted]m
18,55 **Cartoni animati**
20 — **Enciclopedia del giramondo.** Ottava puntata
FILM 20,30 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 **Videomusica**
22,40 **Natura selvaggia,** documentario
FILM 23,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53-39-26

FILM 16 — **I fantasmi del mare,** di Francesco De Robertis, con Rai Tindi, Gaby Silvia. Italia
18 — **Promozionale**
18,30 **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman**
19 — **Cinema e attualità**
19,30 **Videouno notizie**
19,50 **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni
20,30 **Calcio serie A: Verona - Juventus**
FILM 22 — **La bottega dei miracoli**

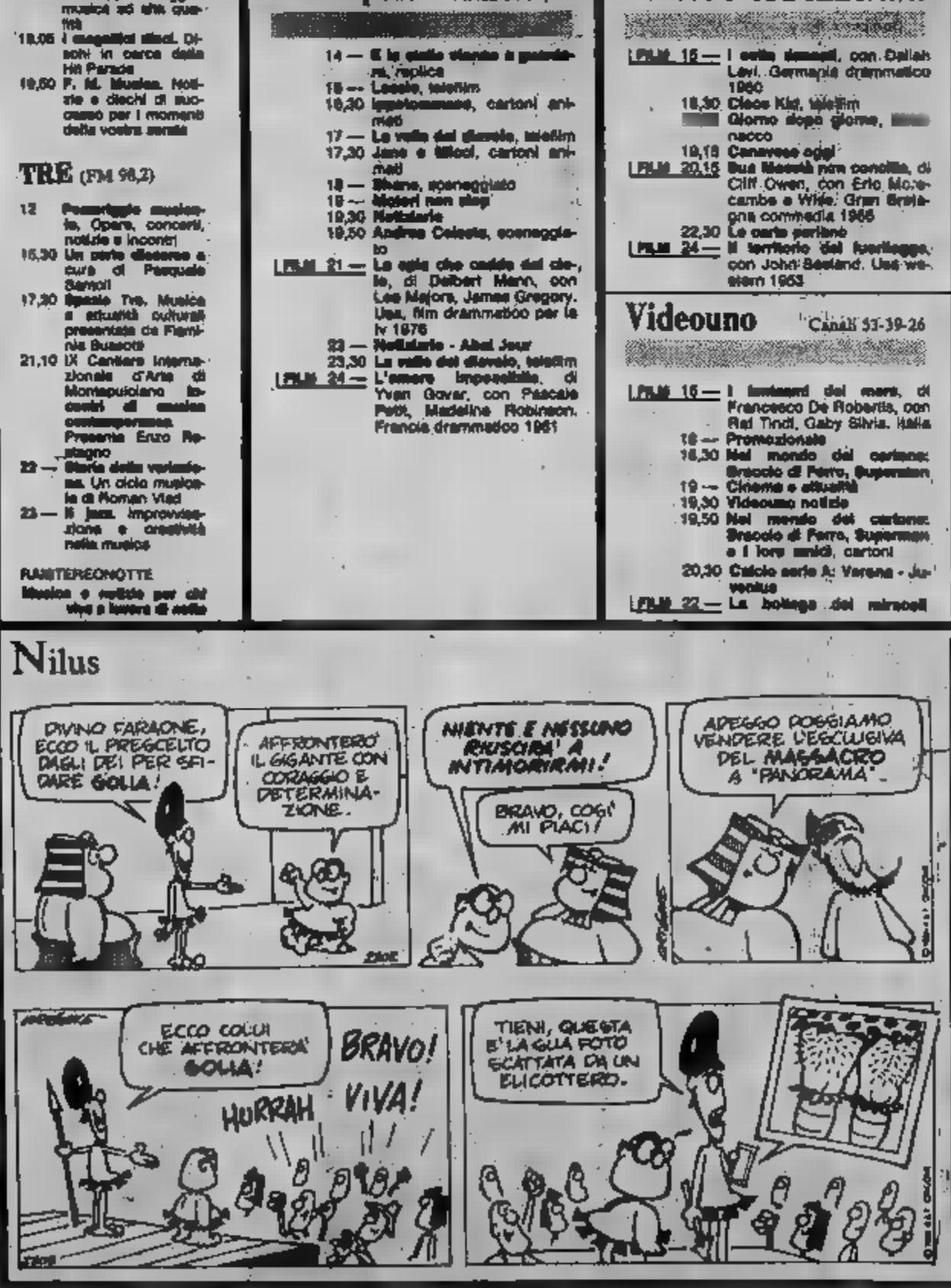
Telemalta Canali 41-60-37

FILM 16,30 **L'amante [redacted]** Gordon Douglas, con Alan Ladd, Virginia Mayo. [redacted]
18,15 **Adama,** [redacted]
19,15 **Lunedì gol**
19,45 — **The doctors,** telefilm
20,20 **Notiziario**
20,30 **Arrivano le spose,** telefilm
FILM 21,30 **Il cardinale Lambertini,** di Giorgio Pastina, con Gino Cervi, [redacted] Grey. Italia [redacted] 1954
23,30 **Le auto della settimana**
24 — **Al Capone,** telefilm

Quinta Rete Canale [redacted]

16 — **Transferive,** cartoni animati
16,30 **L'Apemale,** cart[redacted]
17 — **La piccola Lulù,** [redacted] animati
17,30 **La battaglia dei pianeti,** car[redacted]
[redacted] — **Pet la [redacted] dei [redacted]** carton[redacted]
18,30 **Medical Center,** telefilm
19,30 **Lacrime di [redacted]a,** sceneggiato
FILM [redacted] **Riprendiamoci Forte [redacted]** mot, [redacted] Jerry Parish, [redacted] Ustinov, [redacted] Tiffin. Usa commedia [redacted] — *Un generale [redacted] messicano [redacted] farsi ammi[redacted] [redacted] passa [redacted] [redacted] irrazionalmente dietro i riluttanti soldati e occupa la [redacted] missione [redacted] Alamo. Il generale vorrebbe ottenere semplicemente [redacted] [redacted] parte [redacted] go[redacted] americano [redacted] deve [redacted] con [redacted] vigilantes convinti [redacted] [redacted] e che [redacted] [redacted] un'invasione russa*
22,15 **Calcio serie A: [redacted]**
0,15 **Lotta,** sport
FILM 1,15 **Donne [redacted] femmine sotto,** con William Gale. Italia drammatico 1972

Nilus



Oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Una tensione tra sensibilità e aggressività spinge a cercare compensi aggressivi e suscita ombrosità e diffidenza che rendono difficile il dialogo con il prossimo. L'intesa è possibile soltanto con il sesso opposto a soprattutto nei rapporti d'amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Il decorso della giornata di domani è caratterizzato dalla lotta per conservare dei valori in cui si crede e per realizzare una aspirazione. Manadi contrasto, con inimicizie che emergono allo scoperto, ma anche con appoggi importanti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La recente rottura in amore o, per lo meno, il rapporto sentimentale in crisi non tolgono il buon umore ai Gemelli, che riescono a compensare l'insoddisfazione affettiva con successi sociali e chi incontrano un allegro mattatore.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Il pensiero di dover rimediare ad un errore passato crea tensione nervosa e vieta la gioia di vivere, ma ciò non toglie che siano in arrivo delle buone notizie e che un ostico progetto a lunga scadenza incominci a prendere forma.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Martedì caratterizzato da molti ostacoli, alcuni dei quali si riscontrano all'improvviso, quando uno non ci spera più. Altri rimangono, ma vengono ridimensionati con disponibilità e con un buon umore dettato dalla fortuna con il sesso opposto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
I rapporti con il sesso opposto suscitano fantasie morbose controproducenti. Nelle attività, invece, percezione sicura delle circostanze, validi progetti e azioni ottimali. Un lavoro in cooperazione offre spunti di successo personale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Mancanza di senso sociale e di abilità nel maneggiare denaro che si traducono in crisi di malcontento. Possibili disturbi al fegato o mali di stomaco di origine nervosa si alternano a momenti di sfrenata allegria dovuta ad una gratificante sorpresa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Realizzazioni concrete ottenute con spirito pratico e con iniziative ottimali. La vivacità in fatto consente di affrontare anche un problema difficile, considerato stimolante dal segno che più degli altri predilige la lotta.

[redacted] (23 nov. - 21 dic.)
Presentimenti, [redacted] e originalità gestiscono nel [redacted] migliore [redacted] giornata [redacted]na in [redacted] [redacted], [redacted] [redacted] quello [redacted]ulo, [redacted] [redacted] nelle consuete attività e con gli amici si verificheranno momenti di successo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giustizia [redacted] senso sociale miglioreranno i rapporti umani e faciliteranno nuove amicizie e importanti collaborazioni sul lavoro. Ma il sereno Capricorno farà fatica ad essere genuinamente cordiale e non si sentirà contento di se stesso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Certi risultati si faranno aspettare e il filo logico si spezzerà nell'impazienza. Così l'Acquario potrebbe farsi un nemico per il suo comportamento irrazionale. Consigliabile seguire i suggerimenti di un Sagittario, oppure del partner che si rivela lungimirante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le sorprese negative in campo amoroso continuano a deprimere e a stimolare una immaginazione controproducente. Ma i Pesci sanno sondare i sentimenti, la data praticità e si comporteranno nel modo giusto sia sul lavoro sia in campo sociale.

Temperatura a Torino ore 8 +1

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+7
Asti	+ 8
Cuneo	+10
Novara	+ 7
Vercelli	+ 9
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 9,30

Venezia	+17
Milano	+11
Bologna	+18
Ancona	+14
Roma	+18
Napoli	+15
Bari	+20
Reggio C.	+18
Palermo	+20
Cagliari	+17

All'estero ieri

Atene	+12	+24
Berlino	+10	+13
Bruxelles	+ 5	+15
Buenos Aires	+18	+30
Ginevra	+ 8	+16
Lisbona	+12	+18
Londra	+ 7	+14
Mosca	+ 6	+13
New York	+19	+25
Parigi	+10	+16
Tokyo	+15	+22

L'attore (accanto a Nathalie Baye) nel «La camera verde» di cui è pure regista

La morte ieri a Parigi per un tumore

TRUFFAUT ADDIO!

CINQUANTADUE ANNI DI TENERA POESIA

François [illegible] è morto ieri all'ospedale americano di Neuilly alla periferia di Parigi: era in cura da alcuni mesi per un male che non perdona, il cancro. Aveva 52 anni. Ricordiamo attraverso la sua opera.

Schersi di bambini e sorrisi di donne, bellissimi, accompagnano François Truffaut nel viaggio verso il regno delle ombre.

I bambini e una [illegible] si trovano nel delicato cortometraggio *Les mistons* che lo rivelò a [illegible] anni. Bernadette Lafont rappresenta la donna come [illegible] e anche favoleggiata da una [illegible] di ragazzi durante una calda estate nel Midi. Bernadette è una macchia candida e attraente sul campo da tennis, una macchia oscura sulla bicicletta nei pomeriggi della luce che filtra tra il fogliame dell'albero. Un'apparizione concreta e insieme sfuggente per questi ragazzi che attraverso di lei scopriranno l'inquietante della «femme». Perduto quando restituirà elegantemente a tutto per la scomparsa del fidanzato, i suoi piccoli ammiratori non le leveranno gli occhi di dosso proponendole un'impercettibile [illegible] di civetteria.

Jeanne Moreau in *Jules et Jim* è la donna come libertà. Si getta un apparecchio e si disegna i baffetti per fare irruzione nella parte del maschio ma vuole piuttosto affermare la propria individualità, la propria [illegible] di darsi [illegible] su un piano di [illegible] cantando dolcemente, trasforma la volubilità in grazia. *Jules et Jim*, e nei suoi spettatori, sappiamo che non sarà diversa e la vogliamo bene così.

Con Isabelle Adjani in *Adele H.* una storia d'amore la donna diventa ossessione. Innamorata [illegible] nel mezzo e [illegible] re un sentimento che la logica direbbe appassito, la figlia di Victor Hugo passa nel suo tempo con l'ostinata voglia di soffrire un'intensa passione. [illegible] Adjani giungerà alla Palma di Cannes e alla [illegible] con Strindberg ma [illegible] nel [illegible] tanto intensa e [illegible] le.

In *Effetto* [illegible] invece Jacqueline [illegible] e Valentina Cortese sono le donne come spettacolo. [illegible] nevrosi non le ha risparmiate, il cinema non le ha certamente risparmiate. Tuttavia, con le loro continue crisi che rincorrono l'andamento stesso delle riprese, dichiarano una fragilità che le fa desiderabili e preziose, magari con il pensiero di che cosa avrebbero potuto dare al di fuori di quella gabbia di matti che chiamano cinema.

Françoise Dorléac, Catherine Deneuve, Julie Christie, Delphine Seyrig, [illegible] Haye con il gusto [illegible] di una morte che ne *La camera verde* non si [illegible] re... [illegible] gallerie [illegible] volti [illegible] minili non conosce spazi vuoti nell'opera di François Truffaut, il quale [illegible] potuto firmare tutti i suoi film con un titolo impiegato negli Anni 70: *L'uomo che [illegible] le donne*.

Infine la creatura di sogno diventa [illegible] l'inquieta, [illegible] Fanny Ardant di *Finalmente domenica*, è l'amore. In questa sua ultima opera Truffaut vede semplicemente la donna come amore e lo dice con l'entusiasmo di chi ha fatto cinema della propria vita.

[illegible] Persone

NOUVELLE VAGUE

I film che cambiano il cinema

PARIGI — François Truffaut, il cineasta morto di cancro oggi a Neuilly presso Parigi, si era rivelato al pubblico negli Anni [illegible] come uno dei maggiori esponenti della «nouvelle vague» cinematografica.

Dapprima noto critico, poi anche attore, produttore e sceneggiatore, Truffaut è uno dei pochi registi provenienti dalla «nouvelle vague» che, pur non rinnegando nulla delle sue idee e facendo un cinema di qualità, ha incontrato i favori di un vasto pubblico ed ha avuto premi in tutti i festival.

Nato a Parigi nel 1932, Truffaut ha conosciuto una gioventù difficile e a 15 anni ha abbandonato gli studi per esercitare vari piccoli mestieri. Nel 1953 ha collaborato ai «Cahiers du cinéma», dove, in articoli di tono acceso, critici il conformismo del cinema francese del dopoguerra pronunciandosi a favore di pellicole d'autore.

Assistente di Roberto Rossellini per due anni, Truffaut si fece conoscere nel 1958 con il suo secondo cortometraggio «*Les mistons*»; l'anno seguente in collaborazione con Jean-Luc Godard realizzò «*Histoire d'Or*». Sempre nel 1959 realizzò «*I 400 colpi*», di tono autobiografico (e al tema dell'infanzia infelice tornerà ancora), che ebbe il gran premio per la regia al Festival di Cannes.

Con 22 film Truffaut ha segnato un rinnovamento nella tradizione francese basata sia sull'elemento romanzesco, sia sullo studio psicologico, sia sull'osservazione della vita quotidiana.

Le sue pellicole più note sono state: «*Jules et Jim*» (1961), «*La nuit américaine*» (1973), che ottenne a Hollywood l'Oscar per il miglior film straniero e «*L'ultimo metrò*» (1980), che ebbe dodici «Cesari», l'equivalente francese degli Oscar americani.

Altri suoi film sono stati «*Tirate sul pianista*» (1960), «*L'amore a 20 anni*» (1962), «*La calda amante*» (1964), «*Baci rubati*» (1968), «*Domicile conjugal*» (1970).

Grande specialista di Hitchcock, al quale ha dedicato un libro, e ammiratore del cinema americano Truffaut [illegible] recitato anche in «*Incontri ravvicinati del [illegible] tipo*» di Steven Spielberg.

Truffaut era stato ricoverato in ospedale da una decina di giorni e da allora non era quasi mai uscito da uno stato di coma. Lo scorso settembre aveva già avuto un attacco cardiaco. Da mesi non era in buone condizioni di salute e viveva ritirato.

«Pierrot Lunaire» a Schoenberg [illegible] per la Casella

A BERLINO NEL 1912

Dopo aver taciuto nella stagione dello scorso anno torna ora [illegible] la Camerata Casella gloriosa per aver sempre proposto [illegible] programmi diversi, orientati soprattutto [illegible] la produzione musicale moderna e contemporanea.

La serie di sei concerti si apre questa sera al Teatro Nuovo con *Il Pierrot Lunaire* di Arnold Schoenberg [illegible] della [illegible] moderna [illegible] no[illegible] È certo l'opera più emblematica. *Pierrot Lunaire* nacque tanti anni fa, [illegible] 1912 a Berlino, nella modesta sala di un dopolavoro, e resta una [illegible] pièce [illegible] musicale.

Un'attrice — si badi, non una cantante — recitava una collana di liriche fantasiose e un po' cupe del poeta francese Giraud recate in tedesco da Hartleben. L'accompagnamento musicale era realizzato da un complesso di pochi strumenti — violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto e pianoforte — scelti in modo da ottenere la maggior differenziazione timbrica possibile.

Il ruolo della protagonista [illegible] difficilmente definibile [illegible] punto di vista musicale: non [illegible] di canto [illegible] neppure di recitazione [illegible] propria.

Ci [illegible] troviamo piuttosto in una dimensione intermedia alle due estreme, una specie di recitazione musicalmente intonata che doveva intrecciarsi al contrappunto sicuro degli strumenti. L'effetto era sicuro e straniante, di una novità così intensa che a tanti anni di di[illegible] [illegible] dare all'ascoltatore i brividi.

Il [illegible] Camerata Casella [illegible] presentato [illegible] un allestimento particolarmente elaborato che punta tutto sulla dimensione espressionistica dell'opera. L'esecuzione non si limiterà soltanto alla voce del soprano Gabriella Ravazzi ed ai solisti della Casella ma prevede anche un apporto coreografico offerto dalla danzatrice Loredana Furno.

I solisti della Camerata Casella agiranno sotto la guida del direttore Giorgio Bernasconi.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

(Legenda Lire 3000. Da martedì il [illegible]ne del 50% agli studenti e del 30% ad enti di [illegible] ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.667

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non visi.
15,10; 17; 18,40; 20,20; 22,20 — Commedia

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 887.186

Cieli nella tempesta, di Enrico Oldoini, con Carlo Verdone, Lello Arena, Marina Suma (Italia-Color) — Fra risate e divertenti avventure la storia di un travolgente amori ambientato ai tempi nostri, ma di sapore antico. Non visi.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — Prima visione

CAPITOL — [illegible]

Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Color) — Prosegue galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gradassi ne succedono di tutti i colori. Censura.
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 — [illegible]

[illegible] D'ESSAI — via G. Alberto 57 — Tel. 248.119

Moonlighting, di Jerzy Skolimowski, con Jeremy Irons (G.B.-Col). — Un finto polacco sfrutta il «lavoro nero» dei suoi compatrioti fuggiti dal Paese e quando scoppia la controrivoluzione non dice loro niente. Non visi.
18,15; 17; 18,50; 20,45; 22,30 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — [illegible]aribaldi 32/II — Tel. 546.345

Senza di sesso (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, [illegible] Rix (Usa-Color) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» vissi dietro le [illegible]. Versione italiana. Non visi. (min. 10[illegible]
18,30; 18,35; 20,40; 22,4[illegible] — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/II — Tel. 546.345

Mezzo a New York (Disorder on the Hudson), di P. Abrunsky, con R. Williams (Usa-Color) — L'assolata americana vista dallo sguardo ironico di un emigrato russo, che vede questo Paese gigantesco dalle mille possibilità. Non visi.
16,15; 18,30; 20,25; 22,30 — Commedia — Prima visione

CRISTALLO — via Gatto 5 — Tel. 669.71.09

Chewdragon, di Biagio Proietti, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Color) — Flirt, colle, lì in famiglia di un gruppo di studenti di una terza classe di un liceo romano. Non visi.
16,30; 17,30; 18; 20,40; 22,30 — Commedia — ★/●●●

DORA — via Gramsci — Tel. 540.422

Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non visi.
15,05; 17,40; 20,05; 22,30 — Commedia — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Una scandalosa [illegible], di Pasquale Festa Campanile con Ben G[illegible], Giuliana De Sio (Italia-Color) — Brunetti o Canella, il noto amerigato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli Anni Venti a Torino. Non visi.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. [illegible]

Il fulmine è donna, di M[illegible] Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, [illegible] Arestrup (Italia-Color) — Dalla Mostra di Venezia la discussa storia di un [illegible]o e tre. Giovane incinta viene accolta nel «letto» di una coppia sposata. V.14
14,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Drama. — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.8241

Carmen, di Francesco Rosi, [illegible] Julia Migenes Johnson, Ruggero Raimondi, Placido Domingo (Italia-Color) — La bella e celebre storia dell'affascinante protagonista dell'opera di George Bizet, trasposta sullo schermo. Non visi.
16; 18,45; 21,30 — Opera lirica — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 379.987

Marito in fuga, di Andrei Konchalovsky, con [illegible] Kinski, John Savage, Robert Mitchum, Keith Carradine (Usa-Color) — Drammatiche disavventure del Festival di Venezia, la storia dell'inquieta e bellissima Maria. Vist. 14
15,10; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 - 4000 — Commedia — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 696.786

Una donna alla specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Color) — Con le musiche di Gino Paoli. Il ritratto di una giovane, ricca, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Vist. 18.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia — ★/●●●

IDEAL — corso Bramante 4 — Tel. 341.533

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, [illegible] Capshaw, Amrish Puri (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'[illegible] di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 16
[illegible] 16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — Avventuroso — ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.196

Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Crociera divertente e perversa di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non posso. Non visi.
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.388

Sfrontato la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson (Usa-Color) — La leggendaria [illegible] dell'«uomo scimmia», diviso fra due mondi, in un mirato del regista di «Momenti di gloria». Non visi.
14,45; 17,20; 19,50; 22,20 — Avventuroso — ★★★/●●●●

MAZZONAL — via Pomba 7 — Tel. 812.359

Grano rosso sangue, di Stephen King (Usa-Color) — Dall'autore di «Shining» e «Carrie», vero maestro del brivido, l'ultima opera. Un film di accessoriato suspense, un horror puro assemblato da immagini più che «reali». Vist. 14
15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30 — Horror — Prima visione

[illegible] — via Appiani 21 — Tel. 690.444

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, [illegible]ane Levy (Usa-Color) — Giovane, che di [illegible] aveva visto una bella sirena, si innamora. [illegible] la sirena o no? Non visi.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Commedia — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre — Tel. 521.496

Night in academia, di Bob Clark, con Sylvester Stallone, Gaby Farisi, Richard Farnsworth (Usa-Color) — Il protagonista di «Rocky» e «Rambo», inedito questa volta pensi per i suoi denti [illegible] eccentrici biondi. Non visi.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 545.144

Broadway Danny Rose di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impresario teatrale racconta i rapporti con i suoi [illegible] in particolare, quello con l'amico grande amore della sua vita. Non visto.
16,30, 18; 19,30, 21, 22,30 — Commedia — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.321

Scandalo a Palazzo, (La bon pain!) di Francis Girod, con Catherine Deneuve, Michel Serrault, Jean-Louis Trintignant (Franco-Col.) — Il Presidente ha un amore extraconiugale. Da una lettera misteriosa un giallo politico. Non visi.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Giallo — Prima visione

VITTORIA — via Roma 366 — Tel. 81.790

C'era una volta in America, di S. Leone, con R. De Niro, E. Mc Govern, J. Woods (Usa-Color) — Trionfale affresco di Leone sulla vita di un malioso eletto. Parabola sull'amicizia firmata dal regista di «C'era una volta il West». Non visi
16; 21 - L. 5.000 — Drammatico — ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] **TEATRO** — via C. Saluzzo 77 — Tel. 837.197

Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Color) — Il pugile americano impegnato nella sua terza avventura tra il dramma del [illegible] e la gioia del trionfo finale. Non visto. Ultimo giorno
20,30; 22,30 — Avventuroso — Rivisitazione

FARO — via Po 30 — [illegible] 832.314 - Lire 3000

Chiuso.

MASSAIA — via [illegible] — Tel. 656.[illegible]

Arrapaho, con Gil Squillor (Italia-Color) — Storia d'amore folle e sconclusionata fra due giovani della tribù indiana degli Arrapaho. Le tradizioni antiche divise con il linguaggio e i modi [illegible] odierni. Non visi.
20,45; 22,30 — Commedia — ★★/●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] — (via Cigna 67, tel. 468.[illegible]) — Chiuso

[illegible] **HOME CLUB** — (via Principe Amedeo 6/c, tel. 644.047)

Tutto Fanni, Storia di Pippi, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Ore 16,30; 20,30; 22,30. SALA VIDEO: Hercules in New York con Arnold «Conan» Schwarzenegger. Ore 18,30-20,30; 22,30 ingresso soci. — Passeggio

MANZONI STUDIO — (v. Cesena 68, telefono 388.723) — Oggi chiuso

NUOVO SUPERCINEMA — (v. Bagno 33, telefono 674.171) — Indiavolati, di Mike Nichols, con Sandy Baron. Ore 20; 22,30 — [illegible]

SELENE 4 sale — (c. Belgio 53, telefono 674.171) — Indiavolati, di Mike Nichols, con Sandy Baron. Ore 20; 22,30 — [illegible]

LUCI [illegible]

ALFIERI — (via Sacchi 18, tel. 511.293) — Una calda moglie, con Leslie Howe, Vanessa Del Rio. Ore 14,05, 15,30; 16,55; 18,20; 19,45, 21,10, 22,35

ARCH — (c. P. Oddone 31, tel. 484.831) — Gloriosamente nudo e Tiffany parrucchiera. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000. rid. 3000.

CHECCHI — (v. Fr. Cavalotti 15, t. 531.987) — Dalle 14,30 alle 24 continuato Lady Killers. Novità assoluta. Ingresso ridotto a soci.

DORA — (via P. Tommaso 9, tel. 668.334) — Isabella e Jeanette, con Brigitte Wanbeck, Monica Eggenstedt. Ap. 14,30, ult. 22,30

MOULIN ROUGE — (via Cigna 67, tel. 468.[illegible]) — Chiuso

[illegible] HOME CLUB — (via Principe Amedeo 6/c, tel. 644.047)

Tutto Fanni, Storia di Pippi, con Hanna Schygulla, Isabelle Huppert, Marcello Mastroianni. Ore 16,30; 20,30; 22,30. SALA VIDEO: Hercules in New York con Arnold «Conan» Schwarzenegger. Ore 18,30-20,30; 22,30 ingresso soci. — Passeggio

MANZONI STUDIO — (v. Cesena 68, telefono 388.723) — Oggi chiuso

NUOVO — (c. Regina Margherita 108, t. 851.495) — Gloriosamente nudo e Tiffany parrucchiera. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

ROMA — (largo D. Cesare 109, t. 88[illegible]) — Chiuso Sogni vivi. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL — (via Principe Tommaso 6, tel. 650.44.70) — Porno nudi e perversi, con Vicky. Cinecaptive. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO SUITE LUCE ROSSA — (via Milano 8, tel. 530.285) — The story of Jennifer Welles. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30

PRINCIPE — (v. pr. d'Acaja 46, t. 745.685) — Giochi di notte a Las Vegas girls a Porno nude wedding (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30 L. 4000.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
MODERNO: Tel. [illegible]
POLITEAMA: Chiuso per restauro.
CIRIÈ
ITALIA: oggi chiuso.
SUPERGA: oggi chiuso.
PINEROLO
ITALIA: Porno parade!, Vist. 18.
RITZ: La bona sera.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

MONCALIERI — (v. Reg. Margh. 123, t. 630.668) — Hooligan porta sfiga e Telefonate erotiche di Vanessa. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000

SUPER SUSA — (v. S. Donato 49, t. 467.788) — Doctor's hockey wedding round, Jennie Olive, Jenny Lane (super american hard core) Ap. 16; ult. 22,30 L. 2500.

ORFEO — (via Nizza 176, tel. 655.241) — Donne sedotte e Doppia chiave del [illegible] Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TUPINO — (via Bonzo 6, tel. 530.263) — La calda maliziosa, con Jamie Gillis, Sandy Fox. Ap. 16; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO — (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.847) — Abbonati al sorgi la erezione e Nudisti. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

ALFIERI riposo. Da domani ore 21 la ce [illegible] Gabor vibra settimana. Prem. corso teatro. Inf. 538.440.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 la Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta, Franca Parenti e Lucilla Morlacchi in [illegible] opera di Giovanni Testori. Regia di Andrée Ruth Shammah con Giovanni Crippa, Paolo Rossi, Gabriella Portalupi, Colette Sherman, Maurizio Schmidt. Scusi lo stolen. Tel. 567.394.

NUOVO: ore 21,15 Camerata Casella: Pierrot Lunaire Gabriella Ravazzi, soprano; Loredana Furno, danzatrice; Giorgio Bernasconi, direttore.

NUOVO-SALA VALENTINO: riposo. Domani [illegible] Gianni Delitalia in [illegible] L'uomo dal fiore in bocca di Pirandello. Testi di Giampiero Viglio. Inf. Tel. 668.583.

TEATRO REGIO: Prosegiano attività Stagione Lirica 1984-'85 in corso presso Agenzia Cassa di Regione di Torino.

[illegible] **DELLA ROCCA** - Stagione [illegible] al TEATRO NUOVO. Prosegue la Campagna abbonamenti: 9 spettacoli a scelta vasto L. 45.000, speciale L. 30.000 (associazioni dipendenti con ufficio promozione) giovani (dal 1963 in poi) L. 30.000. Per informazioni rivolgersi al Teatro Adua. Tel. 274.3[illegible]6.

AVIGNONE - CENTRO CULTURALE: Giovedì alle ore [illegible] nuovi scritturati si esibiscono in [illegible] Cassia, Sabato 27 ore 15 vasta [illegible]-dimostrazione gratuita, aperta a pubblico. Tel. 248.380 ore 15-19 (lunedì - venerdì)

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI (tel. 626.430): Seminario di dizione con Gloria Bruni.

C.S.R. DANZA E GINNASTICA (Pombia 20, Inf. ai 557 9626 (15-20).

COLOSSEO: Si cercano per l'Operetta. La danza delle libellule - Il ballo dei campanelli - Balalaica di bronzi. Dal 30 ottobre all'11 novembre. Prov. ogni lunedì ore 15-19, via M. Cristina 71.

NUOVO - Danza spagnola con Franca Rebeni, corso annuale lezioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 660 668.

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: tel. tel. 650.666

NUOVO - SEMINARIO TECNICA DI DANZA SALMIERI: «L'amore che danza» per principianti e professionisti 22-28/10, 3rd n. 61, d'Azeglio 17, tel. 660 668.

TEATRO DEI MARMI - PROPOSTE PER LE SCUOLE: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 679 373.

TEATRO DEI MARMI: Nuovi corsi recitazione, ballo, musica.

TEATRO DEI MARMI: Sono aperte le iscrizioni ai corsi di trucco.

TEATRO DEI MARMI: lezioni alle scuole di danza e scuole di musica.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
con TURI GOLINO
e la sua grande orchestra
[illegible]
gran SHOW [illegible]
Il giardino d'estate del vero e mondano

CAMERATA STRUMENTALE «A. CASELLA»
TEATRO NUOVO STASERA ORE 21,15
PIERROT LUNAIRE
di ARNOLD SCHOENBERG
GABRIELLA RAVAZZI - soprano
LOREDANA FURNO - danzatrice
I Ballet della Camerata Strumentale «A. Casella»
GIORGIO BERNASCONI - direttore

TELECUPOLE
canale del Piemonte
in fase televisiva sul canale
CANALI 58 - 66

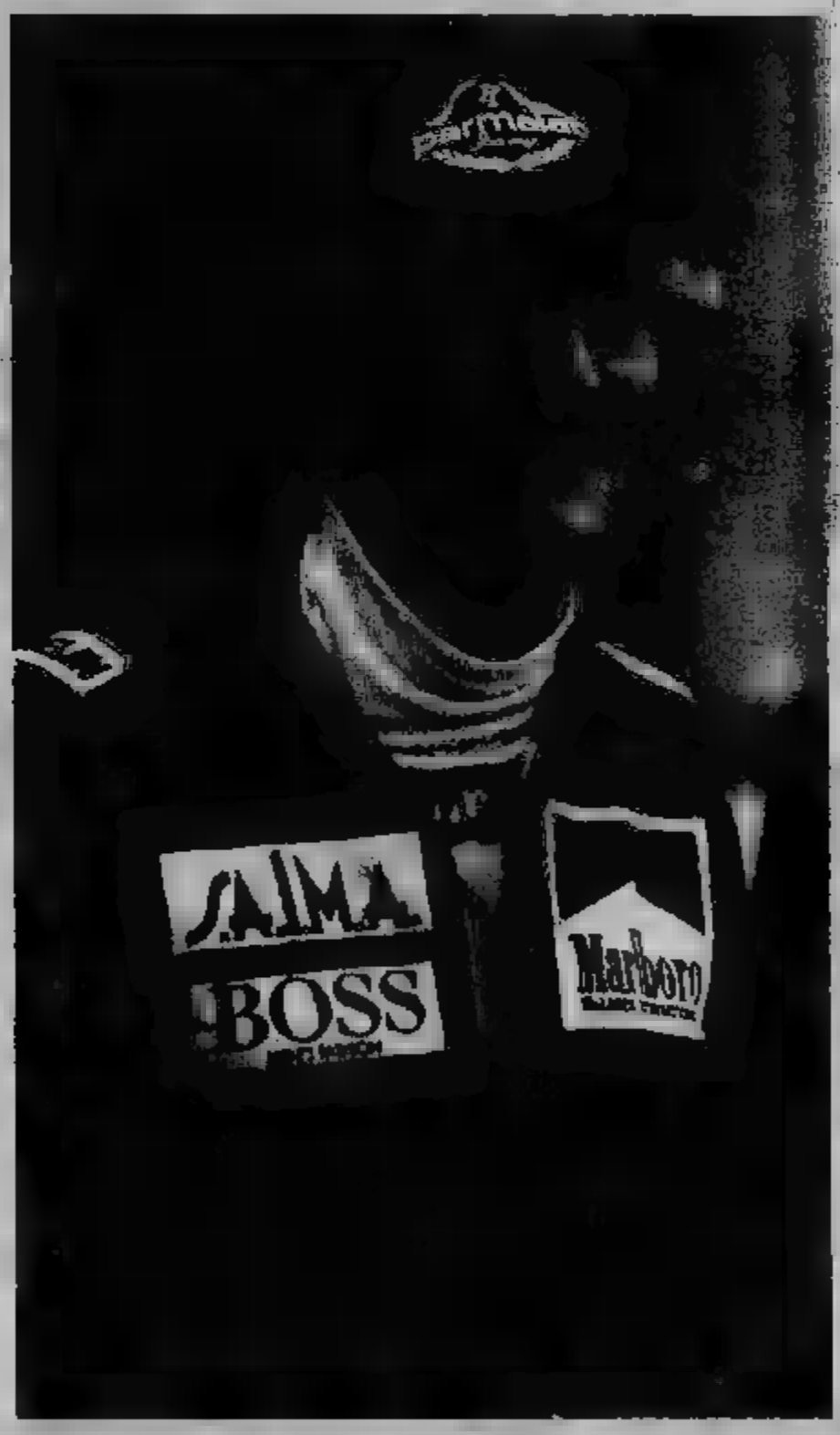
[illegible] ETTA ALLE:
[illegible] 10,00 Telefilm: «LASSIE»
ore 14,00 «E LE STELLE... STANNO A GUARDARE» con Gian Luigi Modernini
ore 16,00 Telefilm «LASSIE»
ore 18,00 Sceneggiato «[illegible]»
ore 18,30 TG 6 - Il giornalino di Telecupole
ore 19,30 Telenovela: «ANDREA CELESTE»
ore 21,00 Film: «LA SPIA CHE CADDE DAL CIELO»

TUTTOCUCINE
HOLDING DEL MOBILE

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

LA JUVENTUS VINCE A CREMONA
IL TORO A UN PASSO DAL VERONA

PER MEZZO PUNTO LAUDA CONQUISTA IL TERZO TITOLO



JUVENTUS

I [illegible] ritrovano a Cremona [illegible] riescono a vincere e conquistano un successo che dà nuova carica in vista dell'impegno di mercoledì di Coppa Campioni.

Vignola svela il suo segreto «Fuori mi fa bene».

» A PAGINA 6

SAMPDORIA

La squadra [illegible] la prima [illegible] in campionato. [illegible] però [illegible] già avanti e replica di [illegible] domenica [illegible] il [illegible] Torino.

» A PAGINA 6

TORINO

I granata [illegible] prova di [illegible] giuoco ad un [illegible] Il [illegible] Grande [illegible] di Junior. Radice [illegible] e Zaccarelli.

» ALLE PAGINE 8 E 9

FORMULA UNO

Trionfo della McLaren nel G. P. del Portogallo. Vince Prost; Lauda, secondo al traguardo, conquista per mezzo punto il titolo mondiale.

» A PAGINA 7

Nel fotocolor: in alto un tiro di Dossena respinto da Vianello; a fianco Lauda, di nuovo campione del mondo di formula uno

I risultati

ASCOLI-ATALANTA 0-0

CREMONESE-JUVENTUS 1-3
26' Platini (J); 47' Chiorri (C) rigore; 61' Vignola (J); 84' Briaschi (J)

FIORENTINA-AVELLINO 1-0
62' Pecci (F)

INTER-COMO 1-0
42' Altobelli (I); 72' espulso Guerrini (C)

NAPOLI-MILAN 0-0

ROMA-VERONA 0-0

TORINO-LAZIO 1-0
78' Junior (T) rigore; 89' espulso Montesdoca (L)

UDINESE-SAMPDORIA 1-0
34' Balbo (U)

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	PARTITE in casa V.	in casa N.	in casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	10	5	3	0	0	1	2	0	9	2	+ 7	+ 1
Torino	9	5	3	1	0	1	0	1	5	3	+ 5	— 1
Fiorentina	8	5	2	1	0	1	1	1	7	2	+ 5	— 1
Sampdoria	8	5	3	0	0	0	2	1	7	3	+ 4	— 1
Inter	8	5	2	1	0	0	3	0	6	4	+ 2	— 1
Milan	8	5	2	1	0	0	3	0	7	5	+ 2	— 1
Juventus	7	5	1	1	0	1	2	1	9	5	+ 4	— 1
Udinese	6	5	2	0	1	0	1	2	5	6	+ 2	— 4
Avellino	5	5	1	2	0	0	1	2	3	3	—	— 4
Roma	5	5	0	3	0	0	2	1	3	4	— 1	— 4
Como	5	5	1	2	0	0	1	2	3	5	— 2	— 4
Napoli	5	5	1	2	0	0	1	2	5	8	— 3	— 4
Atalanta	5	5	1	2	0	0	1	2	3	11	— 8	— 4
Cremonese	3	5	1	1	1	0	0	3	4	8	— 4	— 6
Lazio	3	5	0	2	1	0	1	2	2	9	— 7	— 6
Ascoli	2	5	0	2	1	0	0	3	1	8	— 7	— 7

Marcatori

4 reti: Tursley (Milan); Serena (Torino)
3 reti: Marocchino (Napoli, 1 rig.); Gerolin (Verona, 1 rig.); Altobelli (Inter, 1 rig.); Platini (Juventus, 1 rig.).
2 reti: Nicolini (Cremonese); Carnevale (Udinese); Briegel, Elkjaer e Di Gennaro (Verona); Passarella (1 su rigore) e Pecci (Fiorentina); Virdis (Milan); Bertoni (Napoli); Souness (Sampdoria, 1 rig.); Cinq (Avellino); Cerezo (Roma); Briaschi (Juve)

Schedina

DOMENICA 26 OTTOBRE
Atalanta-Napoli
Avellino-Udinese
Como-Ascoli
Juventus-Roma
Lazio-Cremonese
Milan-Inter
Sampdoria-Torino
Verona-Fiorentina
Bari-Genoa
Catania-Arezzo
Triestina-Padova
Reggina-Taranto
Venezia-Monza

Totocalcio

Concorso 9

x	Ascoli-Atalanta	0-0
2	Cremonese-Juventus	1-3
1	Fiorentina-Avellino	1-0
1	Inter-Como	1-0
1	Napoli-Milan	0-0
x	Roma-Verona	0-0
1	Torino-Lazio	1-0
1	Udinese-Sampdoria	1-0
1	Cagliari-Bari	2-1
2	Padova-Pisa	0-2
1	Pescara-Venezia	2-0
x	Livorno-Cavenese	1-1
x	Catanzaro-Campania	1-1

Il monte premi è di Lire 18.295.691.500
Ai 1.381 «13» L. 7.142.395
Ai 38.877 «12» L. 364.650

Concorso 43

1ª	London Lad	1
	Sharable	1
2ª	Zalaan	X
	Fleur de S.	X
3ª	Roses Star	1
	Ugo di Joppo	1
4ª	Bellaire	X
	Arbee	1
5ª	Bale di Piuma	2
	Bellona	X
6ª	Impetu	1
	Barbaruja	X

Ai [illegible] «13» L. 7.777.000
Ai [illegible] «12» L. [illegible]
Ai [illegible] «11» L. [illegible]

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti		Abbonati
Ascoli-Atalanta	5.000		7.000
Cremonese-Juventus	15.000		3.100
Fiorentina-Avellino	13.100		27.000
Inter-Como	33.000		22.000
Napoli-Milan	15.000		67.427
Roma-Verona	35.000		33.367
Torino-Lazio	18.157		11.000
Udinese-Sampdoria	14.000		20.000
Totali	198.180		187.640

Miracolo di Lauda, campione mondiale che aveva smesso di correre

LAUDA, ALL'ESTORIL LA STOCCATA DECISIVA ALAIN PROST L'ETERNO SECONDO

DAL NOSTRO INVIATO

ESTORIL — [illegible] storia si è ripetuta. Così [illegible] Stirling [illegible] l'eterno secondo, ieri [illegible] Alain [illegible] ha [illegible] un'altra sconfitta. Il [illegible] è riuscito a [illegible] il mondiale. [illegible] ottenuto la sua 16ª vittoria [illegible] della carriera [illegible] premi [illegible] ma il titolo, così [illegible] a [illegible] più [illegible] volta, [illegible] è sfuggito all' [illegible] irlanda. [illegible] Lauda campione mondiale per [illegible] volta. E' un successo incredibile. Il trentacinquenne pilota [illegible] aveva iniziato la stagione in sordina, nessuno pensava a lui come dominatore della stagione. Invece successivamente, Niki è salito al vertice della [illegible] e nessuno è stato più [illegible] a togliergli [illegible] primo posto.

Neppure un Alain Prost da record, [illegible] 7 [illegible] stagionali, con un [illegible] bile di [illegible] al suo attivo, insieme a una squadra che ha dominato veramente la stagione, la McLaren.

Lauda ha dato il suo scacco matto ieri, sul circuito portoghese dell'Estoril. Un'impresa che non era facile, che può [illegible] sembrare semplice ma che è stata difficilissima. Era partito in undicesima posizione, ha risalito posto su posto, è arrivato fino alle spalle di Manselì, che seguiva Prost. Poi ha approfittato del cedimento della Lotus dell'inglese e si è insediato saldamente dietro al compagno di squadra, accumulando i punti che gli occorrevano. E l'inezia del mezzo punto sembra quasi una presa in giro per il francese che voleva essere il primo pilota transalpino a conquistare il mondiale.

Ma Lauda sapeva tutto ciò, l'aveva detto [illegible] avrebbe puntato al secondo posto alle spalle di Prost. E così è stato. A rivedere il filo del campionato, [illegible] i piazzamenti, i [illegible] gli incidenti e gli abbandoni dei due campioni, si può vedere [illegible] avanti con estremo equilibrio, quasi in parità. Più vittorie per Prost, ma punti pressoi per Lauda, dietro al compagno di squadra. Poi il sorpasso e quindi la definitiva stoccata in Portogallo.

Il finale della corsa è stato un continuo crescendo. Quando Lauda, superato dopo sorpasso, ha raggiunto la seconda posizione, sul circuito è calato il silenzio. Dispiacere per un pilota di valore come Prost, che si vedeva sfuggire ancora una volta l'obiettivo quando sembrava centrato; gioia per l'austriaco entrato nella leggenda. Poi, il [illegible] delle consegne. Lauda, campione [illegible] Piquet, titolo iridato 19[illegible] fianchi, la macchina, a fari segni di compiacimento, di stima. Il brasiliano e l'austriaco sono amici e sono entrambi campioni.

Piquet ha dichiarato: «*Non è vero che l'ho aiutato. Ho fatto la mia corsa, colpo [illegible]. Purtroppo, sono incappato in un testa-coda all'inizio e sono stato costretto ad un continuo inseguimento. Ma pensavo alla mia gara. In ogni caso, mi fa piacere il successo di Lauda perché dà prestigio a tutti noi. Dovremmo essere contenti. Prost compreso, il francese, [illegible] ma, avrà altre occasioni occasioni per guadagnare il titolo, anche se per lui diventerà sempre più dura. La supremazia della McLaren è stata schiacciante, ma non è detto che si possa ripetere nel prossimo campionato. Gli faccio un augurio: [illegible] possa lottare ancora al vertice. Ma, se troverà [illegible] un Lauda in [illegible] forma, per lui diventerà veramente problematico piangere a un titolo*».

[illegible] campione, dunque, per la terza volta. Dopo i due successi con la Ferrari, quello con la McLaren. Nessuno avrebbe scommesso un dollaro su un possibile successo mondiale di Niki Lauda, quando dopo il ritiro [illegible] Ti [illegible]. Incredibile davvero!

Cristiano Chiavegato

Prost: ieri ha vinto la corsa ma ha perso il titolo

Niki Lauda (in alto) e Alain Prost in azione durante il Gran Premio del Portogallo di [illegible]

La squadra di Pizzo è nei guai

RECCO BATTUTO ED ORA RISCHIA DI SCIOGLIERSI

Fallito nella piscina di Lavagna il tredicesimo assalto alla Coppa Campioni

Il [illegible] non [illegible] portato fortuna alla Pro Recco. Il tredicesimo assalto alla Coppa dei Campioni si è concluso infatti ieri pomeriggio nella piscina di Lavagna. I campioni d'Italia non [illegible] riusciti a passare il turno, cedendo il passo di fronte al [illegible] calibro [illegible] Marina [illegible] Spandau Berlino, che hanno [illegible] lantemente [illegible] la semifinale, anche se i russi si sono dimostrati molto inferiori alle attese. La Pro [illegible] unque è uscita a testa [illegible] dalla Coppa, concludendo il torneo con una inutile [illegible] sul [illegible] o [illegible] essere ancora all' allenza [illegible] pallanuoto p[illegible] le attuali vicissitudini della società [illegible] problemi.

I biancocelesti di Imre Gellcra, superando l'handicap di questa difficile situazione, hanno saputo tener testa dapprima ai russi e poi nella seconda giornata ai fortissimi tedeschi. Contro il Marina Mosca infatti la Pro Recco ha colto un prezioso pareggio, che aveva fatto ben sperare [illegible] per il [illegible] torneo, anche perché i sovietici [illegible] padroni di [illegible] verso la fine dell'incontro, dopo una bella [illegible]

«*Con la squadra di Mosca potevamo veramente vincere* — commenta il presidente Eraldo Pizzo — *in quanto ad un certo punto ci siamo trovati in vantaggio di tre gol. Amministrando meglio il risultato a nostro favore, avremmo sicuramente battuto i russi, che francamente ci hanno deluso sotto il profilo del gioco*».

Anche nella partita contro [illegible] Spandau, che stando a quanto ha fatto vedere in campo, appare come il maggior candidato alla conquista della Coppa, la Pro Recco ha [illegible] [illegible] sarla difficile gli avversari. Pur avendo un inizio disastroso, che li ha visti subito in svantaggio di tre gol, i biancocelesti hanno saputo raddrizzare le sorti dell' incontro. Nei minuti finali però lo Spandau ha prima raggiunto e poi superato i padroni di casa con un bel gol di Fernandez.

«*E' stata una sconfitta dolorosa, secondo me, al caso* — prosegue Pizzo — *perché la squadra ha saputo reagire bene dopo un inizio faticoso. Purtroppo però ad un minuto dal termine della partita abbiamo subito Fernandez in condizione di tirare facilmente ed abbiamo perso. A quel punto le nostre speranze di passare il turno si erano praticamente spente. Voglio far notare comunque che su dieci gol che abbiamo fatto, almeno sei sono stati realizzati in situazione di parità numerica ed il giorno d'oggi in competizioni di questo tipo è ben difficile segnare in quelle condizioni. Abbiamo dimostrato di giocare una pallanuoto valida, anche se abbiamo praticamente giocato fuori a causa dell'apporto di 2/3 Altri, ma sono importanti per tutta la squadra*».

Chiusa la parentesi della Coppacampioni, adesso la società figurerà nuovamente posta di fronte alla triste realtà della mancanza di uno sponsor, che le possa dare una garanzia per il futuro.

«*E' un momento difficile per noi* — conclude amaramente Pizzo — *e la qualificazione alla semifinale forse ci avrebbe risolto molti problemi circa un eventuale sponsor. Per ora abbiamo avuto solo tanti contatti, ma non c'è nulla di concreto. Adesso comunque cercheremo di risolvere la situazione in breve tempo: se non troviamo entro i primi di novembre un abbinamento pubblicitario, potremmo anche sciogliere la squadra. Non è logico tenere in sospeso tanti giocatori di valore, senza poter dar loro garanzie per il futuro. Abbiamo forse fatto il nostro tempo ed ora è giusto che siano altri a portare alto il loro nome in Europa*».

Maurizio Pignatelli

Al Tennis Monviso il primo posto nel Trofeo Farolfi

UN TORNEO IN CUI TUTTI SI SENTONO VINCITORI

La competizione è organizzata in memoria di [illegible] ragazzo perito in un incidente. Il padre: «E' una prova di amicizia e di solidarietà»

In alto: Petiti, l'arbitro Bisighenga, Gallo, Romiti e Lamberti; sopra il capitano del Monviso premiato da Remo Zilio

Anche la quattordicesima edizione del Trofeo Farolfi, dedicato al giovane tennista Daniele perito nell'agosto del '71 in un incidente stradale, si è conclusa nel vecchio. Si è imposto il Tennis Club Monviso, che nella finale ha superato il Lido Royal per 4 a 1. Il torneo, al quale hanno partecipato quindi squadre in rappresentanza di alcuni dei migliori circoli piemontesi, si è svolto sui campi del Crai «La Stampa» ed ha richiamato come di consueto molto pubblico, anche perché gli incontri sono stati sempre agonisticamente validi.

Il Trofeo Farolfi, che si disputa anche grazie alla collaborazione della Cronaca, ora stato vinto [illegible] cinque anni consecutivi [illegible] (1975 al 1980) [illegible] squadra «La Stampa», [illegible] ora giovata ha deputo eccezionalmente dell'ottavo posto. «Ma al di là dei risultati — spiega [illegible] padre di Daniele [illegible] è soprattutto una [illegible] amicizia e di solidarietà [illegible] ricordiamo sempre Daniele e partecipando noi lo dimostriamo». Il momento della premiazione, poi, cui si unisce [illegible] e commozione, conferma ogni anno la sua parola.

All'Italia la Coppa Europa

A LOMBARDORE L'AUTOCROSS SI FA AZZURRO

Oltre seimila persone in delirio per il successo [illegible] sorpresa [illegible] Susan, Valfredini, Tonel e Tamburini. Seconda la Cecoslovacchia, [illegible] la Francia. All'bresciano Apostoli la sfida a inseguimento [illegible] il [illegible] Fornicola

LOMBARDORE — «*Italia, Italia*». L'incitamento si alza dalle tribune del crossodromo di Valle Fiaca. La rappresentativa azzurra, la prima nella storia dell'autocross, vince la prima edizione della Coppa Europa a squadre per Nazioni. Luigi Tabaton, presidente della sottocommissione cross della Csai esulta: «*E' stato un successo insperato. Ambivamo ad un terzo posto ed invece i nostri quattro ragazzi hanno raggiunto lo scalino più alto del podio*». E oltre 6 mila persone sino a sera inoltrata non lasciano gli spalti improvvisati.

Protagonisti di questo successo, Luigi Susan, Angelo Valfredini, Armando Tonel e Luciano Tamburini. «*Bravi, bravi tutti*». Interviene Giancarlo Quaranta, uno dei responsabili della So.Ge.Spo, la società che gestisce l'impianto di Valle Fiaca. E prosegue: «*E' stata la manifestazione più entusiasmante in dieci anni di storia del crossodromo. Negli anni passati il circuito ospitò alcune prove del campionato europeo, ma tutto si esaurì sempre in un paio d'ore di finali. Oggi, invece, gli appassionati sono rimasti con il fiato sospeso per quasi cinque ore. Il successo dipende ovviamente dalla nuova formula adottata che invece delle classiche batterie, semifinali e finali, si sviluppa di 3 manches di 4 batterie ciascuna. I concorrenti, 15 più sette riserve, hanno dato vita in pratica a 12 piccole finali su protofipi tubolari*».

Sette le Nazioni presenti (era iscritta anche la Germania che all'ultimo momento ha dato forfait): oltre l'Italia, la Svizzera, la Spagna, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Francia e l'Austria.

Gli azzurri, nella speciale graduatoria stilata al termine delle tre manches, hanno preceduto la Cecoslovacchia (giunta «ex-aequo», ma classificata seconda per il miglior piazzamento del quarto pilota italiano, Armando Tonel) e la Francia, nettamente staccata.

Spiega Tabaton, padre di Fabrizio, brillante pilota di rally: «*Dopo una prova mancata piuttosto propizia per i nostri, con due vittorie ed un secondo posto in batteria con Tamburini e Susan e la vittoria sofferta di Valfredini, nella prova conclusiva*».

Nella fase di qualificazione (per stabilire le griglie di partenza), il miglior tempo è stato fatto registrare dal cecoslovacco Jiri Hartos su prototipo tubolare dotato di motore Skoda 2400 con l'ottimo tempo di 1'5"4. Il cecoslovacco ha preceduto abbondantemente il francese Baudet e il nostro Tamburini.

A chiudere invece la manifestazione, attesissima, è stata la sfida tra il bresciano Remo Apostoli ed il canavesano Angelo Fornicola in una gara-calibrissima di 6 giri ad inseguimento. I due, a bordo di potentissime Porsche 3600 supersi hanno battagliato sul filo dei secondi. L'ha spuntata il bresciano di 7" e 2/10.

Con questo importante appuntamento, si chiude la stagione dell'autocross a Lombardore. «*Riprenderemo a marzo* — precisa Quaranta soddisfatto —. *La nostra speranza è di poter organizzare anche il prossimo anno quella meravigliosa manifestazione*».

Piero Abrate

L'allenatore granata li ha accomunati in un grande elogio

RADICE ORA RINGRAZIA ZACCARELLI E DANOVA I SUOI DUE «VECCHIETTI TERRIBILI»

Radice ha definito Zaccarelli e Danova i «bastoni della mia vecchiaia». I due, insieme con Junior, anche ieri di fronte alla Lazio hanno dimostrato che il trainer può essere soddisfatto della fiducia che ripone in loro. L'allenatore ha elogiato il primo per la dedizione con la quale ogni volta scende in campo difendendo i colori granata, il secondo per la bravura con cui, dopo aver fermato Runemnigge e Maradona, ha anche annullato Giordano.

Dice il capitano del Torino: «*Questa è una squadra in cui ognuno si sacrifica per gli altri, siamo sempre molto uniti, lottiamo per un obiettivo comune e se qualcuno è in giornata negativa supperiamo con il carattere e la volontà del collettivo. Come è successo contro la Lazio. Loro hanno puntato tutto sull'agonismo, abbiamo risposto sullo stesso piano, accettando la battaglia*».

La vittoria, anche se risicata nel punteggio, non si discute, il Torino ha strameritato. Zaccarelli non ha dubbi: «*Abbiamo costretto un sacco di palle gol, poi e inoltre ci hanno costretto a soffrire molto prima di sbloccare il punteggio. Dal canto la Lazio cercava il punto, ha solo badato a distruggere la nostra azione*».

— Sono [illegible] da quando il [illegible]o vinse [illegible] scudetto. Lei è uno dei superstiti di quella squadra, le piacerebbe far bis dopo tanto tempo?

«*Non sarebbe male come idea, ma fino a maggio preferisco non sbilanciarmi*».

Danova è l'«[illegible] «vecchietto terribile» di Radice. E' in un periodo di forma eccezionale, ma non si esalta: «*Finora è andata sempre bene — dice — anche con la Lazio siamo riusciti a far risultato anche se temevamo di non farcela più. Poi, occasioni mancate, bravura di Orsi, ci avevano impedito, fino al rigore segnato da Junior, di sbloccare un risultato che sentivamo alla nostra portata ma che a volte è il caso di ricordare, quando Manfredonia (come tanti altri suoi colleghi calciatori) si comporta in questo modo.*

Ma è più interessante parlare della partita. Dice Chinaglia, il quale in veste di presidente deve cercare tutti i risvolti piacevoli: «*La Lazio è migliorata parecchio. Non siamo più ai tempi in cui perdevamo per cinque a zero e ce ne tornavamo a casa con la coda tra le gambe, come è successo con l'Udinese. Adesso la squadra ha grinta e carattere, esce dallo stadio di Torino a testa alta. Dirsi che i miglioramenti sono [illegible] naturali*».

Insomma, lei è [illegible] di questa Lazio?

«*La squadra ha giocato, si è mossa bene, con dedizione e carattere. [illegible] non ha [illegible]to il risultato e nel nostro campionato questo è [illegible] che [illegible]ta. Di conseguenza, è evidente che non può esserci allegria per noi. Prendo atto che la squadra è migliorata ma per essere contento [illegible] aspettare [illegible]*».

Lorenzo [illegible] il [illegible] proprio [illegible] mattatori [illegible] calcio, di quello di [illegible] volta: metoritario, [illegible], pronto alla battuta (ha detto ad un giornalista: parlo io oppure parla lei, non possiamo parlare in due, altrimen[illegible] non ci capiremmo!). Ricorda Helenio Herrera dei tempi d'oro, e la sua cavalleria quando dice: «*Il [illegible] è una grossa squadra, meriti[illegible] abbondantemente il posto [illegible]mpa in classifica e quindi [illegible]ta [illegible]*».

E [illegible] «*Bruno non è un cliente facile; con lui, come con Maradona e Rummenigge, ho dovuto prestare tantissima attenzione, sono giocatori che possono andare in gol in un attimo. Per ora sto bene, il fisico risponde alle sollecitazioni, speriamo che il periodo di buona vena continui*».

La parola passa a Junior. Quando la società fece il suo nome per il secondo straniero, quest'estate, Radice disse: «*Andate a prenderlo*». Il brasiliano sostiene: «*Abbiamo visto anche ieri, ma quello che conta è arrivare primi a maggio, il secondo posto in classifica è solo un risultato parziale*».

— Ma state andando avanti a gonfie vele...

«*E' vero, siamo in un buon momento, stiamo incamerando dei bei punti, è importante adesso farne il più possibile. Come ho già detto più volte questo Torino ha un gioco semplice, senza fantasia forse, ma essenziale*».

— Sembra un po' strano che lei, abituato ai funambolismi del campionato brasiliano si sia subito inserito negli schemi del Torino e nel clima del nostro torneo.

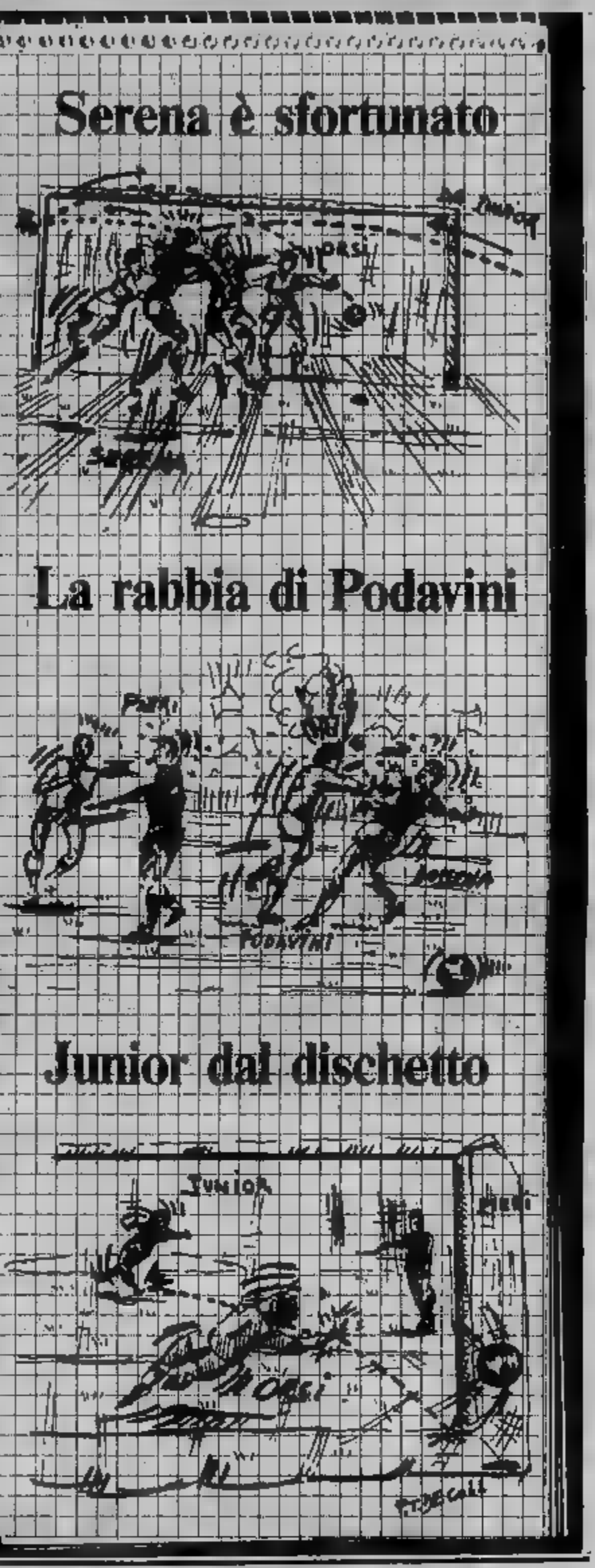
«*Non la trovo una stranezza, anche in Brasile — afferma Junior — il gioco è guardando alla sostanza, con semplicità, soltanto in certe occasioni [illegible] mi lasciano [illegible] all'estro, e comunque anche lì c'[illegible] squadre cattive che facevano calcinaccio per novanta minuti*».

— E il gioco violento la spaventa? Anche con la Lazio lei è stato preso di mira da Manfredonia e compagni.

«*Io rifiuto la violenza* — chiarisce il brasiliano — *sto zitto se mi picchiano e aspetto. Passerà un'ora ma l'avversario cattivo capito sempre di fronte a me e allora, se posso, restituisco le botte. Ma più spesso, come ieri con la Lazio, la più grande soddisfazione è quella di vendicarmi segnando un gol, magari su rigore*».

Franco Badolato

Renato Zaccarelli



Il laziale recrimina a proposito dell'episodio decisivo

IL STORGATO NON SI DA' PACE «INESISTENTE QUEL FALLO»

«La mia azione non è stata scorretta». Lorenzo elogia i granata e anche la sua squadra. Chinaglia: «Si migliora, [illegible] aspetto la vittoria». Manfredonia, quanta spocchia!

Bisogna capire la Lazio, sconfitta su calcio di rigore dopo aver offerto una prestazione accettabile che avrebbe potuto meritare anche il pareggio. Ma chi diventa più difficile da capire è Lionello Manfredonia, calciatore con aspetto da *gentleman* e modi da burino: d'accordo, anche lui sarà stato nervoso e choccato perché l'arbitro lo ha cacciato dal campo ma la sua educazione nei confronti dei giornalisti che volevano sentire il suo illuminato parere è stata piuttosto scarsa. Chissà chi avrà pensato di essere, questo ragazzotto pieno di arie, mentre i cronisti gli rivolgevano domande e lui li guardava con occhi furenti andandosene quindi furioso. Forse dimentica, Manfredonia, che sono stati anche i giornali a renderlo famoso e non soltanto la sua innegabile abilità nel prendere a calci il pallone e certe sue «ingerenze» negli ambienti del calcio-scommesse? Vicende lontane, che più non hanno importanza ma che a volte è il caso di ricordare, quando Manfredonia (come tanti altri suoi colleghi calciatori) si comporta in questo modo.

Ma è più interessante parlare della partita. Dice Chinaglia, il quale in veste di presidente deve cercare tutti i risvolti piacevoli: «*La Lazio è migliorata parecchio. Non siamo più ai tempi in cui perdevamo per cinque a zero e ce ne tornavamo a casa con la coda tra le gambe, come è successo con l'Udinese. Adesso la squadra ha grinta e carattere, esce dallo stadio di Torino a testa alta. Dirsi che i miglioramenti sono [illegible] naturali*».

Insomma, lei è [illegible] di questa Lazio?

«*La squadra ha giocato, si è mossa bene, con dedizione e carattere. [illegible] non ha [illegible]to il risultato e nel nostro campionato questo è [illegible] che [illegible]ta. Di conseguenza, è evidente che non può esserci allegria per noi. Prendo atto che la squadra è migliorata ma per essere contento [illegible] aspettare [illegible]*».

Lorenzo [illegible] il [illegible] proprio [illegible] mattatori [illegible] calcio, di quello di [illegible] volta: metoritario, [illegible], pronto alla battuta (ha detto ad un giornalista: parlo io oppure parla lei, non possiamo parlare in due, altrimen[illegible] non ci capiremmo!). Ricorda Helenio Herrera dei tempi d'oro, e la sua cavalleria quando dice: «*Il [illegible] è una grossa squadra, meriti[illegible] abbondantemente il posto [illegible]mpa in classifica e quindi [illegible]ta [illegible]*».

E [illegible] «*Bruno non è un cliente facile; con lui, come con Maradona e Rummenigge, ho dovuto prestare tantissima attenzione, sono giocatori che possono andare in gol in un attimo. Per ora sto bene, il fisico risponde alle sollecitazioni, speriamo che il periodo di buona vena continui*».

La parola passa a Junior. Quando la società fece il suo nome per il secondo straniero, quest'estate, Radice disse: «*Andate a prenderlo*». Il brasiliano sostiene: «*Abbiamo visto anche ieri, ma quello che conta è arrivare primi a maggio, il secondo posto in classifica è solo un risultato parziale*».

— Ma state andando avanti a gonfie vele...

«*E' vero, siamo in un buon momento, stiamo incamerando dei bei punti, è importante adesso farne il più possibile. Come ho già detto più volte questo Torino ha un gioco semplice, senza fantasia forse, ma essenziale*».

— Sembra un po' strano che lei, abituato ai funambolismi del campionato brasiliano si sia subito inserito negli schemi del Torino e nel clima del nostro torneo.

«*Non la trovo una stranezza, anche in Brasile — afferma Junior — il gioco è guardando alla sostanza, con semplicità, soltanto in certe occasioni [illegible] mi lasciano [illegible] all'estro, e comunque anche lì c'[illegible] squadre cattive che facevano calcinaccio per novanta minuti*».

— E il gioco violento la spaventa? Anche con la Lazio lei è stato preso di mira da Manfredonia e compagni.

«*Io rifiuto la violenza* — chiarisce il brasiliano — *sto zitto se mi picchiano e aspetto. Passerà un'ora ma l'avversario cattivo capito sempre di fronte a me e allora, se posso, restituisco le botte. Ma più spesso, come ieri con la Lazio, la più grande soddisfazione è quella di vendicarmi segnando un gol, magari su rigore*».

Franco Badolato

Bisogna capire la Lazio, sconfitta su calcio di rigore dopo aver offerto una prestazione accettabile che avrebbe potuto meritare anche il pareggio. Ma chi diventa più difficile da capire è Lionello Manfredonia, calciatore con aspetto da *gentleman* e modi da burino: d'accordo, anche lui sarà stato nervoso e choccato perché l'arbitro lo ha cacciato dal campo ma la sua educazione nei confronti dei giornalisti che volevano sentire il suo illuminato parere è stata piuttosto scarsa. Chissà chi avrà pensato di essere, questo ragazzotto pieno di arie, mentre i cronisti gli rivolgevano domande e lui li guardava con occhi furenti andandosene quindi furioso. Forse dimentica, Manfredonia, che sono stati anche i giornali a renderlo famoso e non soltanto la sua innegabile abilità nel prendere a calci il pallone e certe sue «ingerenze» negli ambienti del calcio-scommesse? Vicende lontane, che più non hanno importanza ma che a volte è il caso di ricordare, quando Manfredonia (come tanti altri suoi colleghi calciatori) si comporta in questo modo.

«La mia azione non è stata scorretta». Lorenzo elogia i granata e anche la sua squadra. Chinaglia: «Si migliora, [illegible] aspetto la vittoria». Manfredonia, quanta spocchia!

Ma è più interessante parlare della partita. Dice Chinaglia, il quale in veste di presidente deve cercare tutti i risvolti piacevoli: «*La Lazio è migliorata parecchio. Non siamo più ai tempi in cui perdevamo per cinque a zero e ce ne tornavamo a casa con la coda tra le gambe, come è successo con l'Udinese. Adesso la squadra ha grinta e carattere, esce dallo stadio di Torino a testa alta. Dirsi che i miglioramenti sono [illegible] naturali*».

Insomma, lei è [illegible] di questa Lazio?

«*La squadra ha giocato, si è mossa bene, con dedizione e carattere. [illegible] non ha [illegible]to il risultato e nel nostro campionato questo è [illegible] che [illegible]ta. Di conseguenza, è evidente che non può esserci allegria per noi. Prendo atto che la squadra è migliorata ma per essere contento [illegible] aspettare [illegible]*».

Lorenzo [illegible] il [illegible] proprio [illegible] mattatori [illegible] calcio, di quello di [illegible] volta: metoritario, [illegible], pronto alla battuta (ha detto ad un giornalista: parlo io oppure parla lei, non possiamo parlare in due, altrimen[illegible] non ci capiremmo!). Ricorda Helenio Herrera dei tempi d'oro, e la sua cavalleria quando dice: «*Il [illegible] è una grossa squadra, meriti[illegible] abbondantemente il posto [illegible]mpa in classifica e quindi [illegible]ta [illegible]*».

E [illegible] «*Bruno non è un cliente facile; con lui, come con Maradona e Rummenigge, ho dovuto prestare tantissima attenzione, sono giocatori che possono andare in gol in un attimo. Per ora sto bene, il fisico risponde alle sollecitazioni, speriamo che il periodo di buona vena continui*».

La parola passa a Junior. Quando la società fece il suo nome per il secondo straniero, quest'estate, Radice disse: «*Andate a prenderlo*». Il brasiliano sostiene: «*Abbiamo visto anche ieri, ma quello che conta è arrivare primi a maggio, il secondo posto in classifica è solo un risultato parziale*».

— Ma state andando avanti a gonfie vele...

«*E' vero, siamo in un buon momento, stiamo incamerando dei bei punti, è importante adesso farne il più possibile. Come ho già detto più volte questo Torino ha un gioco semplice, senza fantasia forse, ma essenziale*».

— Sembra un po' strano che lei, abituato ai funambolismi del campionato brasiliano si sia subito inserito negli schemi del Torino e nel clima del nostro torneo.

«*Non la trovo una stranezza, anche in Brasile — afferma Junior — il gioco è guardando alla sostanza, con semplicità, soltanto in certe occasioni [illegible] mi lasciano [illegible] all'estro, e comunque anche lì c'[illegible] squadre cattive che facevano calcinaccio per novanta minuti*».

— E il gioco violento la spaventa? Anche con la Lazio lei è stato preso di mira da Manfredonia e compagni.

«*Io rifiuto la violenza* — chiarisce il brasiliano — *sto zitto se mi picchiano e aspetto. Passerà un'ora ma l'avversario cattivo capito sempre di fronte a me e allora, se posso, restituisco le botte. Ma più spesso, come ieri con la Lazio, la più grande soddisfazione è quella di vendicarmi segnando un gol, magari su rigore*».

Franco Badolato

Torrisi trattiene Iachenmenale Serena

Il granata

LA LAZIO AL COMUNALE CI HA FATTI DIVENTARE TUTTI CATTIVI

Ci sono due tipi di tifosi. Una minoranza rappresentata da gente mite ed educata si lascia magari andare a dichiarazioni del tipo: «*Se non riusciamo a vincere lo scudetto, è meglio che lo vinca la Juve con almeno la questione rimane in città*».

Una maggioranza rappresentata da gente franca e disincantata sostiene invece: «*L'importante non è partecipare ma vincere. Se i nostri sperperi subiscono il gol decisivo all'ultimo minuto, con il pallone che entra in porta da uno strappo della rete, noi ne siamo ancora più contenti*».

Durante Torino-Lazio, le due posizioni si sono avvicinate, però, al contrario delle norme diplomatiche che comportano vicendevoli rinunce e aggiustamenti, la maggioranza ha seccamente inglobato la minoranza. Tutti cattivi al vedere giocare la Lazio, e forse sadici, forse maniacali.

I giocatori di Loreana di minuto in minuto collezionavano punizioni, ammonizioni, mandati di comparizione ma non si decidevano a gettare la spugna. Anzi, applicando alla lettera questo paragone pugilistico, picchiavano con la convinzione ribadita dalla sicurezza nell'impunità e nel pareggio.

Finalmente, al millesimo fallo personale, Manfredonia ha preso la via dello spogliatoio per espulsione e al centesimo urlone in area Storgato è stato punito con il rigore.

Ballistico, per gli amici di Radik: la Lazio perdeva su calcio di rigore ovviamente discusso, il pallone finiva nel sacco toccato da Orsi e i dieci rimasti si disperavano.

Toccava punte di comica drammaticità il continuo saltellare del portiere «perditempo» Orsi, il quale si arrampicava sugli spalti, sui tram, sulla Mole pur di recuperare in tempo il pallone per l'impossibile rimonta (fino al gol segnato dal Torino era invece sembrato paralitico in occasione delle rimesse dal fondo).

Orsi, con l'1-0 inflitto a una squadra che ha fatto rimpiangere le 15-20 mila lire sborsate dagli spettatori, ci consoliamo del gioco vagamente amatico dei nostri. In ogni modo, siamo sul secondo gradino della classifica e la Juve è lontana.

Il tifoso granata

TORINO PAGELLE	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	6,5	6,5	6,5	6
DANOVA	7,5	7	6,5	6,5
FRANCINI	7	7,5	6,5	6,5
GALBIATI	7	6,5	6,5	6,5
JUNIOR	7,5	7,5	8	7
FERRI	6,5	6	6	6
(COMI)	6,5	s.v.	6	s.v.
ZACCARELLI	6	6	6,5	6,5
SCLOSA	7,5	6,5	6	6
SCHACHNER	6,5	6	5,5	6,5
DOSSENA	6	6,5	6	6
SERENA	7	6	6,5	7
Arbitro: PIERI	6,5	5	7	6

ECONOMICI

In base al diritto di replica a terzi, l'editore ricorda che la legge 5.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PSICOTEX
749.8203 - 779.826, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestito subito e tutti sulla fiducia. Telefonateci 011 660.3951.

A.A. ASSEGNIAMO prestiti rateizzabili a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.949.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti liquidi in 48 ore max L. 30 milioni anche senza garanzia. Tel. 878.877.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Soperm corso Vittorio 29 Torino. Tel. 547.758 - 543.231.

ATTENZIONE!! finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole e medie industrie, Via S. Teresa 35, telefono 836.089.

CCM formula risparmio S.Fin.Ge.S finanzia in 24 ore. Telefonaci al 836.704 - 836.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
senza spese fino L. 15 milioni in 48 ore durata concordata. Tel. 546.318

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 22, tel. 518.668 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Treba 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.453 - 831.304 ore ufficio.

PERLA FIDI s.r.l. presta più capitali meno interessi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 504.990 corso Re Umberto 64, Torino.

QUANDO vuoi Come vuoi Diventa vuoi Gruppo Fin-Scampi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, industriali. Prospettiamo i vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-scampi srl via S. Antonio da Padova 19, Torino. Telefonateci 531.960 - 818.970.

SOLDI!!!
ai migliori commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti passivi, ipotecari corso Vittorio 19, Tel. 847.958 - 883.231.

3 Aziende, negozi

A. ABAMBO cessione attività negozi e aziende. Perizie commerciali. Per appuntamento telefonare al 811.201

AFFARI vendesi ortofrutta zona centralissima di forte passaggio buon giro d'affari. Tel. 380.810.

AFFARI vendiamo macelleria incasso giornaliero L. 500 mila sufficiente canone L. 18 milioni. Tel. 611.236.

ALBERGO (pensione) 24 posti letto 30 vani, camere con servizi vicinato sala ristorante centralissima posto. Scrivere Pubblicompass 495 - 10100 Torino.

ALIMENTARI bella vendesi incasso L. 360 mila al giorno zona Stadio L. 35 milioni (trattabili). Tel. 611.236.

AUTORICAMBI 25ennale con parcheggio vendesi o macchine agricole zona Collegno, cedesi, affitt. Tel. 563.908.

AVVIATA biancheria intima tabelle X XV via Genova ottimo arredo motivo inamovibile. Permute. Tel. 634.727.

AVVIATISSIMA libreria prima posizione commerciale incasso L. 500 mila al giorno dimostrabili, vendesi. Tel. 383.288.

BAR supercalcolo corso Francia con alloggio ottima posizione incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BIANCHERIA intima vendesi in buona zona commerciale minimo contanti L. 35 milioni. Tel. 611.236.

BOUTIQUE centralissima Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale cedo per gravi motivi familiari vendesi. Tel. 380.810.

CAVIT 836.8431 cede alimentari Barriera Milano 3 vetrine incasso incrementabile minimo L. 25 milioni.

CAVIT 836.8431 cede negozio libri e acque minerali a bar e negozi ottimo giro affari L. 35 milioni.

CAVIT 836.8431 cede rivendita pane zona via Bardonecchia adatto una persona L. 17 milioni dilazioni.

CAVIT 836.8431 cede cartoleria zona S. Rita arredo lusso incasso L. 75 milioni avviamento L. 40 milioni.

CAVIT 836.8431 cede merceria abbigliamento zona Mirafiori incasso L. 130 milioni anno, L. 30 milioni.

CAVIT 836.8431 cede edicola regalo a Orbassano adatto una persona buon reddito L. 48 milioni, dilazioni.

CEDESI per assenza attività Verzuolo vendita ortofrutta, ottimo fatturato interessante. Tel. 683 909.

CEDESI laboratorio 101, 201, RTV locale in stabile vuoto più predisposto per apertura zona centrale Torino. Tel. 963.906.

EMIGRAZIONE vende licenza macelleria, grigliata avviamento zona di passaggio autostradale. Tel. 868.1538.

LAVANDERIA avviassimo cedesi via Nizza 373.

PUB cede negozio fotografo prima cintura Torino forte passaggio buon avviamento richiesta max. Via Lanzerotti 37, tel. 648.903.

STUDIO GROSSO vende macelleria diverse zone Torino ottimi incassi dimostrabili. Interpellateci. Tel. 811.236.

4 Terreni

STRADALE 908.8199 affittasi Villarbasso terreno agricolo posizione centrale mq 5500 L. 18 milioni con dimostrazione.
TERRENO agricolo mq 3200 40 km Torino vendo L. 5 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 011 640 947.

5 Locali e negozi

domande

CASABIANCATO 011 58.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni laboratori industriali commerciali.

offerta

AFFARE vendesi libero S. Rita locale di 80 mq con negozio 2 vetrine retro passerella di doppio. Euro 308.7600.

AFFITTASI grande negozio ristrutturato via Cavino quasi corso Vercelli, 3 vetrine mq 300 più locale laboratorio, ristrutturato con tamponature indipendenti L. 3 milioni mensili. Fiduciaria Immobiliare tel. 56.76.868.

CHIVASSO libero locale interrato mq 1000 vendesi affittasi ottimo investimento permuta dilazioni. Tel. 344.900.

CROCETTA inizio corso De Gasperi affittasi negozio mq 120 su 2 piani. Anna Appia 837.222.

MAGAZZINI cantinati/ari da 40 a 3000 mq sorvegliati. I.O.S. via Bjoa 19, tel. 88.811.

MURI negozio libero ristrutturato vendesi via Mancini mq 108 su 2 piani tel. Anna Appia 837.222.

VIA Tiziano 30 affittasi locale fabbricato piena ristrutturato reminato 500 mq uffici servizi, tel. 853.036 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

AFFERMATA agenzia commerciale, specializzata nella distribuzione di abbigliamento medianti propri punti vendita, ricerca

GIOVANE LAUREATO/A

in economia commercio (o equivalente), con alcuni anni di esperienza nel settore amministrativo, cui affidare, previo periodo di inserimento, la responsabilità della problematiche amministrative, contabili, fiscali e del controllo di gestione della società. Sede di lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum a Pubblicompass 488 - 10100 Torino.

[redacted] per prossimamente marchio sulla [redacted] vinyl puova cuir. Interessati a prestigiosa [redacted] primo mese un [redacted] massa. Telefonare [redacted] responsabile [redacted] ore pasti.

Un'azienda di [redacted] specializzata merceria 22 anni cerca [redacted] Abet. Tel. 788.918 lunedì [redacted]

8 Rappresentanti

SOCIETA' Italia nazionale cerca agenti in esclusiva da inserire nella propria provinciale di residenza. Richiedesi 21/35 anni, attitudine all'organizzazione, autoimpresa, disponibilità immediata. Offresi L. 1 milione mensili più provvigioni e possibilità di avanzamento-professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Telefonare per colloquio esplorativo al seguente numero 011 806.099 - 806.340.

15 Autovetture

ACQUISTA kuori strada Diesel o benzina, pagamento contanti corso Umbria 35. Tel. 421 674 Auto Gilla.
ACQUISTIAMO auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via G. Ortario 23 aperto sabato mattino. Tel. 877.242.

AUTOMOTOR
Mara Morano motore garantito 1 anno, preumpico con ABS, auto da sportivo. Via Cassini 46, to. 50.06.58 aperto anche il sabato.

AUTOSYSTEMA acquista vetture di ogni tipo anche permessati massima valutazione corso Toriano 9. Tel. 871.443.

C.A.R.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 468.277.

MERCEDES 300 bianca 1981 unipro[redacted] tetto bruciato autoradio pochi km vi[redacted] Fiorato dirdo Turati 150.

MONTECARLO coupe rosso corsa 1981 bellissima personale stereo usato poco. Lancia corso Regina 270, tel. 791.696.
PRIVATO vende Mercedes 190 D e 1988 da immatricolare grande occasione. Tel. 780.2261 411.1919
SAAB turbo 8 P APC silver 83 moto aperta vetri elettrici pochi km in garanzia vende Fiorato corso Turati 13/D
SICCA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Fiesta, Alfa Romeo, Delta, Uno, corso Rosselli 2, tel. 668.201.
VENDO Mercedes 190 E 4 mesi grigio scuro full, optionals fatturabile leasing. Tel. ufficio 648.164.

18 Acquisto alloggi

A. CAMETTA e villette libere acquisto da privato gialletti e vicinanze Torino. Tel. 694.727.
A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 3/3 camere cucina pagamento rapido. Sig. Franco tel. 650 [redacted]

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapida istruttoria, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 687.8468.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cerco in Torino Cassinasco paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 68.88 corso Mad. Adelaide 23, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A. VILLETTA stupenda in Chivasso 4 vani servizi garage 3000 mq giardino vendo L. 98 milioni Tel. Riva 540.333.
A Crescentino (Vc) stanno costruendo imprese vende direttamente alloggi liberi ad attuali, pagamento a piacere in 20 anni (quote mensili) senza interessi, con eventuali possibilità di rinuncia nel tempo, rimborso di somme e restituzione quote versate con interessi. Ufficio vendite via Fabella 37/F tel. 0161/843.057.
A prezzi e condizioni eccezionali ultimi alloggi nuovi 3/4 camere cucina, Bellino Centro via Milano 7, tel. 781.673.
A 5 km da Rivoli panoramissima villa unifamiliare 5/mani signorili, parco e giardino verso ovest/sud. Permute a condizioni fra 2%. Telefonare 967.049.
ADIACENTI corso Spezia via Saluzzo 81 eccezionale; ristrutturatissimo stupendo ingresso soggiorno cucina tinello legno L. 15 milioni contanti più mutuo fondiario, disponibili locali studio medico, negozi liberi, bar angolo eventualmente libero. Fiduciaria immobiliare tel. 687.8868.
AFFARE 510 000 libero panoramico corso Appio Claudio alcune 3 camere finestre cucinino tinello.
AFFARE 518 000 [redacted] Donato 2 camere cucina servizio L. 30 milioni. Ristrutturare.
AFFARE libera signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina wigli servizi ristrutturata permuta. Tel. 447.1.926.
AFFARONE via Di Nanni 108 stesso casamento bagno libero camere cucina L. 30 milioni occupato 2 camere 35 milioni rapido rendimento mq 66 37 milioni. Tel. 630.871.
ALLOGGIO libero balneario (Varazze) adatto [redacted] abitazione 1 camera singola, 70 mq [redacted] 480.000.
AVIGLIANA alloggio ingresso cucinotto tinello camera bagno balcone e cantina. Dilazioni a permuta Terratetra 908.873 931.1998.
AVIGLIANA in palazzina ultimissime 4 ultimi alloggi centralissimi tre 2%. Terratetra 908.873 931.1998.
AVIGLIANA nello splendido villaggio Bertia impresa vende direttamente ristrutturate servite parco ville e zona pubblica. Permute diverse con immobili di qualsiasi tipo. Mutui e dilazioni tre 2%. Terratetra 908.873 931.1998.
BARRIERA Milano libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina D.R. L'immobiliare 320.634 329.042).
BARRIERA Milano libero terzo assolato 6° piano camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni. Grimaldi 636.484.
BUTTIGLIERA alloggio libero mq 180 villa bifamiliare giardino posto auto vendesi permuta dilazioni. Tel. 344.900.
CASA (senza contanti) 36 camere libere o affittasi impresa vende direttamente in Crescentino (Vc) pagamento in 20 anni senza interessi. Ufficio vendite via Fabella 37/F, tel. 0161 843.082
CASABIANCATO 011 58.86 liberi 1-2-3-4 camere tinello cucinotto servizi quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CAVORETTO villetta unifamiliare ottima esposizione costruzione recente assolutamente perfetta permuta. Tel. 803.200.
CENTRALISSIMO via Garibaldi libero in palazzo signorile miniappartamento ristrutturato mq 55. Tel. 535.237.
CENTRO Michelino, via Cuneo 24, vendiamo in palazzina 2 camere cucina bagno su Molari L. 19 milioni portanti L. 30 milioni mutuo Casse Risparmio. Interessati negozi liberi ristrutturati subito agibili con ribassamento permessi volumi portanti L. 30 milioni contanti più mutuo, box auto con annessi magazzino. Fiduciaria Immobiliare tel. 56.76.868.
CENTRO via XX Settembre angolo via P. Micca libero signorile 4° piano 130 mq da restare Grimaldi 636.484.
CORSO 447.5747 libero via Stradella 3 camere cucina servizi 8° piano mq 70 altre L. 33 milioni trattabili.
CORSO 447.5784 libero Aeronautica 3 camere cucina doppi servizi box auto 2° piano casa signorile 1971 con giardino.
CORSO EMILIA 533.222 libero piazza Madama Cristina camera cucina servizio particolare L. 18 milioni.
CORSO Brunelleschi libero alloggio di ampie 3 camere tinello cucinino servizi termo autonomi, Real 308.7600.
CORSO Monregalese libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi mq 180 circa. Tel. 011 883.040.
CORSO Sommeiller in casa recente vendesi ampio ingresso 3 camere cucina abitabile doppi servizi. Tel. 643.834.
CORSO Svizzera libero panoramico soleggiato 3 camere cucina doppi servizi ottimo prezzo. III & III tel. 338.4088.
CORSO Torino Grugliasco libero nuova signorile salone 3 camere tinello cucinotto 2 servizi, Ivo 2%. Tel. 781.073.
CROCETTA libero [redacted] signorile salone 3 camere cucinino tinello ingresso servizio. Banca Dati [redacted] 300.
CROCETTA occupato [redacted] signorile salone 3 camere cu[redacted] 2 servizi 2 ingressi. Banca Dati 50[redacted]00.
CROCETTA via Ca[redacted] signorile recente libero anche uso u[redacted] 52 mq L. 71 milioni Grimaldi 636.4[redacted]
FAULA & BERTINETTI [redacted] 011.2074 libero soleggiato cortile[redacted] Vittorio recente terma autonomi ampio 3 camere cucina abitabile zagno L. 60 milioni.
GARETTI vende libero via Duchessa Jolanda mansarda di soggiorno cucina cotto con travi e mansarda 6767.
I.E.A. vende [redacted] Cosenza alloggio composto [redacted] bagno ripostiglio mansarda [redacted] 484.
I.E.A. ver[redacted] alloggio e cantina cucina doppi servizi. Telefonare 518.[redacted]
GERMINO via Cordero recente ingresso cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina e giardino. Gerratetra condominiale. Dilazioni a permuta. Terratetra 908.873 931.1998.

UTIP 547.826 liberi S. Salvario stanno ultimi appartamenti 1-2 camere bagno cucinino ripostiglio da L. 9 milioni ratealì.
UTIP 547.826 vende Barriera Milano via Cervino 18, 1-2 camere cucina bagno box auto ripostiglio. Mutuo disponi parzialmente in loco.
Via Bossolino libera 2 camere cucina servizi finestre a nuovo L. ad milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 853.040.
VILLA a Trana soleggiata a 2 piani con giardino mq 1000 anche utilizzabile come bifamiliare. Tel. 011 963.040.
VILLE in Vinovo centro storico 2 camere cucina 1 bagni mansarda garage proprietario con L. 80 milioni. Corso 447.3764.
ZONA Sempre eleganti 3 camere tinello cucinino servizi prezzo interessante. Tel. 384.481 303.087.

20 Domande affitto

ELITE CASE 505.836 ricerca alloggi ben arredati o liberi in Torino per proprie referenziate clientela.
SOCIETA' italiana ricerca in locazione quale vicenda casa alloggi visti e arredati qualsiasi dimensione. Tel. 544.766.

21 Offerte affitto

A professionista o esoteri affittasi signorile Crocetta splendissimo rimasto a nuovo di salone 4 camere cucina servizi riscaldi, Tel. 646.230.
APPITTASI eleganti alloggi arredati ottima zona vari comodità base, altre vicine, stesso caso. Tel. 891.230, agenzia.
CARATTINI 510.575 affitta uno ufficio in stabile recente signorile presso corso Francia ingresso 4 vani e servizi.
COLLINA fantasia in villa arredata ai migliori affittasi salone 2 letto tinello doppi servizi. Tel. 525 300 pomeriggio.
DORO Monte Orsiera (Val Sangone) tutto in villa salone 4 camere cucina 2 bagni garage giardino privato affittasi L. 350 mila. Tel. 644.788.
RIVOLI affittasi alloggio in villa di recente 3 camere tinello 2 bagni box. Riscaldamento Valsalino tel. 661.258.
SANTENA stesso casa alloggio vuoto di 3 vani e cucina 2 camere tinello 2 bagni box. Valsalino tel. [redacted]
[redacted] UFFICI [redacted] già arredati zona corso [redacted] ottima. Tel. 548.834.
Via Galileo corso Francia [redacted] i agevole servizi uso ufficio in p[redacted] mantenere indipendenza. Tel. 64[redacted]

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (centro).

25 Artigiani, ecc.

[redacted] sulle cinque lavori di ristrutturazione portoncino privato. Tel. 714.097.

45 Ville, app., case per vacanze, ecc.-vend.

A.A.A.A.A. Cesana 800.8439 30 minuti Torino piccola 6 camere giardino libero 1° casa L. 25 milioni dilazionati.
A.A.A.A.A. SESTRIERE 800.8439 vicinanze Clavieres rustico 9 vani 3000 mq terreno ristrutturato L. 23 milioni dilazionati.
A.A.A.A.A. VILLEGGIATURA come un sogno pietra di vetta a st. sole in vicini eleganti villini con giardino in vendita a Bertolino Viaverde. Prezzi inadeguati. Tel. 010 843.134 - 841.388.
A. CAMETTA Borgata di Sulmona 6 vani cucina Studio Uno vende L. 34 milioni dilazionati. Tel. 011 640.947.

A L. 1.[redacted]
corso [redacted] Immobiliare [redacted] de in collina vicino stupenda Chieri [redacted] con giardino servito da [redacted] luce. Pagamento rateale. Tel. 868.[redacted] 948.303.
BARCONECCHIA favolosi, splendida posizione appartamenti di camera cucina. A partire da L. 37 milioni. Ampia facilitazioni di pagamento. Immobiliarmare 848.701.
BIBIONE vista mare [redacted] dal camere letto servizi [redacted] e piscina altre invitanti [redacted]
[redacted] CASAMIGLIATO A 011 [redacted] 600 compravendita rustici, centri, cascine, ville, terreni, villa in ogni zona. Pagamenti dilazionati. Aperto sabato pomeriggio.
CARETTO Cervasca (Cuneo) splendido attico vicinissimo ristorante 4 camere tinello cucinino terzo servizi terrazzo L. 60 milioni. Tel. 630.163.
CARETTO rustico in parte ristrutturato pianura indipendente vicinanze Revello vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.374.
CARETTO rustico Frossasco 6 vani cantina portico terreno acqua luce L. 40 milioni. Tel. 0121 21.444.
CARETTO 5 camere stalla cantina annessa vigneto zona Pinerolo Sabaudia L. 81 milioni. Tel. 0121 21.444.

COAZZE
In splendida posizione vendesi [redacted] di villa su 3 piani mq 230 terreno mq [redacted] L. 110 milioni. Tel. 583.434.
COAZZE vendo ristrutturato con [redacted] vero stile L. 14 milioni. Tel. 957.[redacted]
[redacted] DI GIOVANNI A [redacted] rustico collegato da 4 camere soleggiato terreno 23 milioni [redacted]

DI GIOVANNI 491.680 Vinovo unifamiliare salone 2 camere cucina servizi box 1000 mq terreno dilazioni.
DI GIOVANNI 493.308 Venaria indipendente ristrutturata 6 vani con orto dilazioni.
DI GIOVANNI 871.8877 Castagneto nuovo unifamiliare ingressi indipendenti ottimo giardino dilazioni.
DI GIOVANNI 871.8877 Carmagnola casa da ultimare 200 mq] abbiamo su 3 piani prezzo altre dilazioni.
DI GIOVANNI 871.8877 La Loggia casa 7 appartamenti indipendenti con giardino [redacted] situazione dilazioni.
[redacted] libero casa di 3 camere cucina [redacted] mansarda giardino terreno [redacted] 50 milioni. Tel. 831.008.
GRIMALDI 6, Settimo al Mare in terra sul mare camere cucina bagno cantina L. 40 milioni. Tel. 0183 272.211.
MARINEMA Fellonica Valdera Mare Marittima, vendiamo appartamenti per mesi e residenziali a partire da L. 28 milioni più mutuo fondiario, o dilazioni fino 7 anni al 7% semestrale. Tel. 011 651.866 - 0586 41.383 anche festivi.
MURIALDO (Langhe) in splendida posizione collinare completamente rinnovato con 8000 mq di terreno con alberi da frutta L. 40 milioni dilazionati. Tel. 0174 48.227 ore ufficio.
S. PIETRO Valsalino villa nuova 3 camere salone cucina doppi servizi seminterrato terreno di P. L'immobiliare 820.884.
STRADALE 908.8199 Chivasso villetta nuova costruzione 4 camere servizi 4 bagni 1800 mq terreno L. 70 milioni.
TRIANA vi splendida posizione vendesi villa libera recente su 2 piani ottimi 2 camere cucina veranda, box giardino L. 130 milioni. Tel. 501 717.
VENTIMIGLIA nuovo vicino a vista mare 3 vani e terrazzo L. 80 milioni più L. 800 mila mensili. Tel. 011 699.782.
VILLE in ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Visite sfruttigli permesso. Casamercato 56.84.

47 Alberghi, pensioni

SORRISO per svariati periodi brevi o stagioni alberghiera. Stabio Cardenale tel. 0124 507.016 - 501.876.

49 Informazioni

INFORMETALIA informazioni commerciali private, indagini personali investigazioni. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 684 - 688 883.

51 Occasioni

AFFARONE cucine componibili componibili in massa massiccio nuove, imballate, vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.618.

52 Varie

A.A.A.A.A. GORILLERIA assegna ore ai [redacted] mensili gratuiti. Prestiti personali. Corso Francia 191, tel. 264.[redacted]
A.A.A.A. OCCASIONISSIMO argentiere produzione casalinghi vendita diretta valutazione preziosi. Tel. 878.287 via Maddalena 67.
ACQUISTO antiquario oggetti vecchi libri mobili pagina d'oro valutazione spassionata alloggi. Tel. 461.088 (466.440 pasti, preferibile) cerchi tutti e soli. Telefonare ore pasti al 444.176.

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI
AUMENTO...

FINO AL 31 OTTOBRE
TUTTE LE FIAT A PREZZO
BLOCCATO

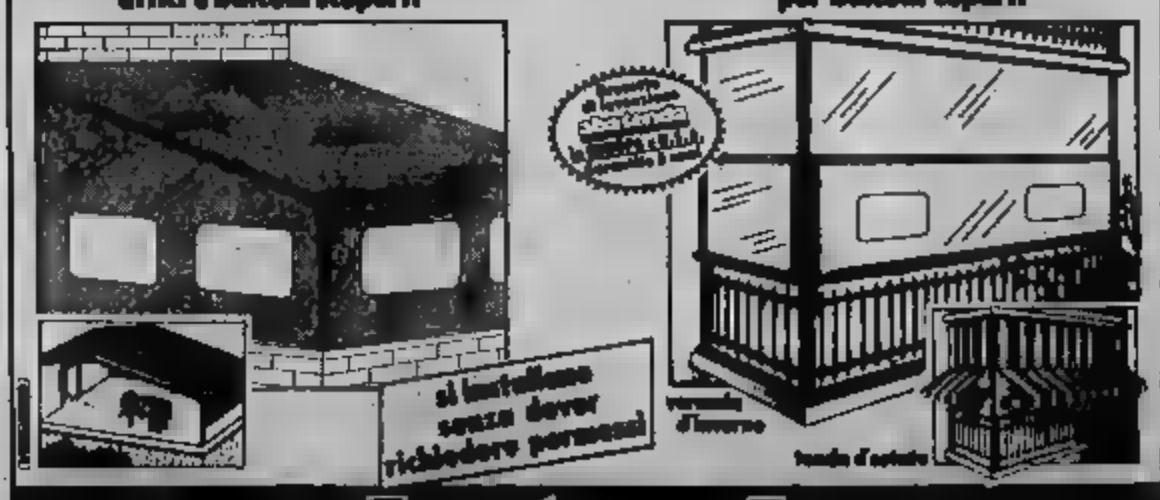
OFFERTA VALIDA SU TUTTI I MODELLI, PER LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO LA RETE DI VENDITA

E' un'[redacted] delle Concessionarie e Succursali
FIAT
del Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

Balcone protetto tutto l'anno

Tenda TA/6 per terrazzi, attici e balconi scoperti

Modello [redacted] WIND per balconi coperti



abatenda

ESPO[redacted] VENTI[redacted] RICHI[redacted]
[redacted] TTO, [redacted] 52 TOR[redacted]
[redacted] 10 14 [redacted] MONTEGRILLO [redacted] MONTIGGIO

Il successo di Cremona dà nuova carica in vista della Coppa

ALLA JUVE LA LEZIONE DI VERONA E' SERVITA HA RITROVATO LA MENTALITA' VINCENTE

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — La Juventus sta risorgendo. Ha espugnato Cremona, realizzando tre gol in trasferta dove, ancora, non aveva mai vinto (due pareggi e una sconfitta) e mai segnato. Come si spiega questa metamorfosi a tre giorni dal primo round per gli ottavi di finale di Coppa dei Campioni con il Grasshoppers? Innanzitutto con la dura lezione di Verona, dove i campioni d'Italia avevano toccato il fondo, anche per merito dei gialloblù di Bagnoli ma soprattutto per loro demerito e per la situazione in cui si era trovato Platini, costretto al massimo servizio dopo gli straordinari in Lussemburgo.

Ieri Platini ha giocato a tempo pieno, sbloccando il risultato su punizione, contribuendo al terzo gol e adoperandosi con profitto anche nell'azione di filtro. Negli spogliatoi, Trapattoni diceva di aver ottenuto le risposte che cercava. Anche lui, però, ha risposto a coloro che l'avevano accusato di essere stato troppo parsimonioso a Verona (Cuccioletta al posto di Platini e poi Platini al posto di Rossi), con una mossa coraggiosa: l'inserimento di Vignola in un attacco a due punte, con Bonini su Chiorri e susseguente decentramento di Tardelli a turno di fascia su Vignola.

La Cremonese, che con il Torino aveva sfoderato ritmo ed aggressività proprio per merito di Vignola e Chiorri, s'è trovata a smalpartito e soltanto dopo 20', e dopo aver rischiato di incassare un gol su tiro inaldinissimo di Boniek, ha costruito la prima grossa occasione. Chiorri, però, l'ha sciupata calciando debolmente e consentendo a Tacconi (che ieri aveva un po' la presa difficile) di respingere. Solo nel finale e prima di incassare il 3-1 di Briaschi, la Cremonese ha messo in affanno la retroguardia bianconera.

Il temporaneo pareggio di Chiorri, su rigore, in apertura di ripresa, non aveva tolto alla Juventus la rabbia vin

Trapattoni è soddisfatto per la reazione della squadra, mentre Rossi e Briaschi danno segni di risveglio. La situazione cambia con Platini a tempo pieno.

Platini a tempo pieno

Vignola, su perfetto assist di Boniek (tra i migliori anche ieri), ha centrato il bersaglio ripagando la fiducia di Trapattoni, per la fiducia che l'allenatore gli aveva negato a Verona poiché non era apparso in condizioni soddisfacenti di forma nell'amichevole di Cesano San Marco e in qualche precedente esibizione.

A Cremona, Vignola è stato all'altezza della situazione in una Juventus «a trazione anteriore» che ha assunto spesso l'iniziativa. Rossi e Briaschi, tenuti costantemente sotto controllo da Cursilli e Montorfano, con la collaborazione del libero Pedinelli, hanno avuto qualche rifornimento in più: Rossi ha sfiorato il gol con un colpo di [illegible] ravvicinato, Galbagini a mettere [illegible] evitato proprio [illegible] linea. [illegible] armato il [illegible] Briaschi che ha firmato il terzo punto. [illegible] una prestazione [illegible] certo esaltante.

I segni di risveglio di [illegible] e Briaschi sono importanti a tre giorni [illegible]ppe europeo in cui la Juventus [illegible] di vincere, con [illegible] due gol di scarto, sull'Grasshoppers [illegible] affrontare [illegible] certa tranquillità il retour-match di Zurigo. [illegible] che conforta, al [illegible] là del risultato, sono [illegible] mentalità tornata vincente e i progressi atletici. C'è ancora qualcosa da registrare, specie nei collegamenti tra i vari [illegible] parti, ma quella [illegible] ieri [illegible] la formula uno [illegible] inedita, [illegible] da una situazione contingente che però potrà essere confermata anche mercoledì [illegible] Comunale.

La Juventus infatti dovrà [illegible] le «cavallette» poiché la loro difesa è il punto debole [illegible] sarà importante [illegible] compattezza ed equilibrio. Il 3-1 [illegible] Cremona è dunque un risultato confortante sia per [illegible] classifica che per il morale. E ci voleva, dopo un periodo di [illegible]

VIGNOLA SVELA UN SEGRETO «STARE FUORI MI FA BENE»

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] — La partita contro la [illegible] rappresentava [illegible] la Juventus, una vera e propria prova del fuoco. E sotto numerosi punti di vista tutti altrettanto importanti: c'era da verificare se effettivamente era il caso di incominciare a parlare di crisi, da conquistare un risultato che significava dentro o fuori dalla battaglia scudetto, da mettere alla prova il tanto decantato carattere vincente della «vecchia signora». E la risposta positiva venuta su quest'ultimo punto è forse la più importante.

Una nuova battuta d'arresto avrebbe significato per la Juventus accumulare un ulteriore distacco dalle prime che avrebbe potuto rivelarsi difficile da colmare. Ieri era dunque il momento perché Scirea e compagni sfoderassero quel piglio [illegible] universalmente, e quasi, riconosciuto come fattore determinante delle fortune bianconere.

«E' [illegible] — conferma Tardelli che ieri, con il numero due di maglia, ha rappresentato una delle armi vincenti della Juventus — *e non tiriamo fuori il carattere in queste occasioni che cosa aspettiamo? Abbiamo reagito bene alla sconfitta di Verona e forse siamo usciti da un periodo non proprio felice*».

Sul concetto di «carattere vincente» [illegible] Cabrini è [illegible] dichiarazioni sono [illegible] talmente [illegible] in quanto in sintonia con quanto aveva affermato alla vigilia della partita: «*Noi siamo sempre stati convinti della nostra forza e per questo eravamo tranquilli* — spiega —.

Vignola: un gol ed una partita da protagonista

«*Verona la sconfitta poteva anche starci, ma eravamo ben decisi a rifarci. Anche se, secondo me, non [illegible] dimostrare. A Cremona abbiamo giocato una bella partita. Tanto più se si tiene conto che eravamo fuori casa. Abbiamo preso l'[illegible] e non ci sono più [illegible] i grossi problemi che in passato [illegible] incontravamo fuori casa*».

Chi, in appena due anni di permanenza [illegible] bianconero, sembra [illegible] la fantasia [illegible] vincente, è [illegible]. «*Non ci sono da fare grandi meraviglie per questa vittoria* — mette subito in chiaro —, *più sulla carta [illegible] previsto che al [illegible] Juventus è una squadra molto [illegible] e questa partita la deve vincere. [illegible] stare a parlare di rivincite o altro*». Il [illegible] non vuole rinunciare, però, [illegible] polemica: «*Non capisco [illegible] come vanno le cose qui: la crisi c'è quando si perdono tre o quattro partite di fila, noi ne abbiamo [illegible] una e [illegible] tutti a fare processi: mi sembra una roba da matti*».

Vignola, [illegible] complimenti, è l'immagine della [illegible]. E [illegible] lui, [illegible] relativamente fresco, conferma di [illegible] pieno nello spirito della società. «*Quando non gioco accumulo stimoli una [illegible] e quando poi [illegible] in campo il sparo tutti. [illegible] questo momento, poi, [illegible] non potevo tirarmi [illegible]. Certo che ci [illegible] male a non giocare a Verona, ma adesso mi rendo conto che Trapattoni aveva altri problemi da risolvere*».

Giorgio Dell'Arti

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6,5	7	5,5	6
TARDELLI	6,5	6,5	6,5	6,5
CABRINI	6	6	6,5	6,5
BONINI	6	6	6	6
(PRANDELLI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
FAVERO	6	5	5,5	5
SCIREA	6,5	6	7	7
BRIASCHI	6	6,5	6	6
VIGNOLA	6,5	7	6,5	7
ROSSI	6	6	6	6,5
PLATINI	6,5	7,5	6,5	7
BONIEK	6,5	7	6,5	6,5
(KOETTING)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: LONGHI	5,5	6,5	7	7,5

Trapattoni ha presentato a Cremona un Juve «coraggiosa»

Doveva procurarselo la mostarda di Cremona il miracolo di una giornata di gloria, con Platini finalmente pimpante, Briaschi ispiratore e una... squadra avversaria un po' meno pugnace di altre incontrate in provincia. Non che i ragazzi di Mondonico ci abbiano regalato qualcosa. Sono degli amici per traditore, ma in campo, anche ieri, tenevano a far risultato per la classifica e la bella figura. Hanno pure rimontato un gol. Ma, insomma, non sono l'Avellino.

Solo Rossi continua a non veder la porta. Corre, ansi, sgambetta, pimpante. Ma dopo trenta metri di scatto, va in debito di ossigeno e sente i muscoli di pietra. Giornalisti bene informati assicurano in camera caritatis che fuma troppo, il vizioso. Persino nello spogliatoio. Oh, Trap, mica gli racconterai la favola del professionista responsabile che non deve aver bisogno di raccomandazioni?

Tra un anno il suo contratto con la Juventus scade. Se continua così, facendo sfracelli solo con i dilettanti finlandesi o marocchini, non lo trattiamo.

Il bianconero

PAOLO ROSSI NON SI VEDE E ALLORA UN GRAZIE A VIGNOLINO

Ma non voglio solo criticare. Ecco, per esempio, Vignolino: il suo ingresso in squadra è stato tonificante, per il gol e la voglia di farsi notare del giovanotto. Peccato che il Giuan penal raramente a mandarlo in campo. Perse ieri lo ha impiegato dopo una settimana trascorsa a meditare sulla paura di avere coraggio. Infine deve avere trovato quest'ultimo ragionando sulle critiche e sugli sberleffi piovutigli un po' da ogni parte. Decisiva deve essere stata la battuta di Umberto Agnelli sulla prudenza, bandiera della Juventus. E così ieri abbiamo finalmente visto [illegible] nuovo. Tra un paio di [illegible] che ancora brucia [illegible] l'ero [illegible].

[illegible] sarà «lino» [illegible] tutto, a cominciare dal «fisichino», ma [illegible] nel tiro in [illegible]. [illegible] Si ha secco e [illegible] [illegible] campionato lo avesse dimostrato in fran[illegible] decisivi. Peccato che [illegible] «pesante» non [illegible] tiro, lasciando ogni volta il [illegible] che non possa [illegible]sliere con Platini in [illegible] centrocampo di *finissaure* privo [illegible] sostegno di [illegible] arrivati. [illegible] non si può avere tutto.

Il tifoso bianconero

Dimenticata Udine, sta già pensando al Torino

BERSELLINI INCASSA LA PRIMA SCONFITTA MA VUOLE RISCATTARSI SUBITO

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — A denti stretti, con un mesto sorriso, la Sampdoria ha incassato la prima [illegible] del campionato ripromettendosi di rifarsi domenica prossima a spese del Torino. Bersellini attende la sua ex squadra senza nessun spirito di vendetta: chi lo conosce, sa benissimo che il tecnico di Borgotaro è così professionale che per lui tutti gli avversari sono uguali però stavolta qualche motivo di rivalsa potrebbe anche averlo. Non per nulla si lascia sfuggire questa frase: «*Il Torino aveva un collettivo ben collaudato ed non sbaglio, è quello che lasciai io. Considerato che vi sono stati inseriti due giocatori invidiabili come Serena e Junior si spiega perché la squadra granata è al secondo posto in classifica. Se non sbaglio, però, anche il mio Torino di un anno fa era nella stessa situazione*».

Cosa può significare la sconfitta di Udine su un campo che da 23 anni vedeva i bluscerchiati imbattuti? «*Un motivo per discutere e per rimediare a cominciare da domenica prossima. Sono convinto che, tutto sommato, quanto è successo a Udine ci farà bene*».

Bersellini ne è convinto, ma la squadra? Bisogna premettere che allo stadio Friuli l'impegno casalo è stato notevole. Dino all'ultimo la Sampdoria ha lottato per conquistare quel pareggio che avrebbe premiato soltanto in parte i suoi meriti. Peccato che le due palle migliori siano finite sul piede di Vierchowod, il meno adatto per battere Brini. L'ultima occasione, quella dell'83', altrettanto in sospetta posizione di fuorigioco, è stata sfruttata da Vierchowod con prontezza ma il pallone non era facile da sbattere dentro. Chissà cosa sarebbe successo in caso di gol visto che il guardalinee aveva standierato il fuorigioco del difensore mentre l'arbitro Lanese aveva fatto segno di proseguire.

In una squadra che sta assimilando bene le disposizioni del tecnico e che potrebbe avere nel prossimo turno a disposizione anche Francis (oggi ponziggio Bersellini andrà in campo appositamente per lui), l'unico scontento è Beccalossi che sta rivivendo il periodo se non proprio l'incubo dei tempi neraszurri quando toccava a lui puntualmente uscire dal campo per lasciare il posto a qualche altro centrocampista.

A Udine, Beccalossi si è limitato a contestare garbatamente ma di questo passo il contrasto con Bersellini potrebbe nuovamente affiorare. Il tecnico però ha le idee sempre chiare e la risposta pronta: «*Saliamo al momento opportuno sui treni maggiori garantiti sulla fascia laterale e poi Beccalossi a quel punto era stanco*». Una sfumatura al dire, ma le considerazioni tecniche sulla sconfitta di Udine sono ben altre. La squadra ha risposto e costruito nel modo giusto ma, a differenza delle precedenti partite, stavolta non ha segnato.

Scontato evidentemente era stanco per la gara giocata con la nazionale scomessa. Mancini e Vialli devono imparare ancora tante cose sotto rete. Il senso del gol di Francis avrebbe fatto comodo in questa occasione soprattutto quando sarebbe necessario calciare e concludere da media distanza. Vialli si è inserito bene nei meccanismi ma è indotto a portare la palla sino all'area piccola. Ieri, contro un'Udinese così disperata da mettere in campo Zico non ancora a posto fisicamente, bisognava tentare il colpo a sorpresa come ha saputo fare splendidamente Edinho con una sciabolata da 30 metri per di più con il sinistro.

Dunque, occorreva il mestiere di un elemento navigato come Francis ma giustamente Bersellini ha ricordato che l'inglese non c'era, non valeva la pena di parlarne: «*Quando Francis sarà in campo sbaglieremo qualche occasione allora sì che avremo qualche motivo di discutere*».

Così è punti in 9 partite, la Sampdoria è pur sempre in una posizione di prestigio: domenica la sua sfida con il Torino sarà una delle 4 gare più appassionanti della giornata insieme a Milan-Inter, Juventus-Roma e Verona-Fiorentina. «E inevitabile che i bidoschiati puntino ad un altro risultato di prestigio contro un Torino che sembra aver dimenticato i tempi bui e trovato la sua vecchia gloria.

Giorgio Gandolfi

L'olandese si scatena e la contestazione si placa

IL GENOA VINCE (A FATICA) E DICE GRAZIE A PETERS

GENOVA — «*Jan Peters, olè!*, questo il grido scandito dai tifosi genoani della gradinata nord (a proposito, sempre meno i paganti, 7597 ieri per la Sambenedettese, contro gli 11.693 di quindici giorni fa [illegible] la [illegible]: [illegible] segno!) quando [illegible] centrocampista olandese [illegible] riportato in [illegible] questa [illegible] definitivamente, [illegible] e quando a fine partita ha imboccato la [illegible] per [illegible] spalletti proprio sotto gli occhi dei «fedelissimi».

In effetti, la vittoria che il Genoa ha colto ieri sulla Sambenedettese quando sembrava che il successo gli fosse sfuggito di mano porta il nome di Peters. Giocatori di grande classe, in serie B, ce ne sono parecchi, e Peters è indubbiamente uno di questi. Se, come ieri, Jan gioca in condizioni fisiche buone, si erge almeno dalla cintola in su rispetto a compagni ed avversari. E così si è visto subito che, con lui al centro del campo, il gioco del Genoa aveva ben altra lucidità rispetto alla passata domenica.

Ma una squadra è fatta di undici giocatori, e ieri il Genoa di giocatori in campo non ne aveva affatto undici, visto che alcuni rossoblù sono sembrati più di danno che di aiuto. Auteri soprattutto, anche se Burgnich, per cercare di difendere una sua scelta prima (scelta forzata, visto che Fiorini era squalificato) e la sua cocciutaggine poi visto che l'ha tenuto in campo fino all'81', ha detto che del giocatore era soddisfatto perché aveva preso molte botte e si era sacrificato. Ma dalla tribuna, obiettivamente, le botte e il sacrificio non li ha visti nessuno.

Eppure è bastato Peters per tenere in piedi questo Genoa che ancora appare insicuro in difesa (ieri mancavano Canuti e Onofri) ed evanescente [illegible] che per la circolanza [illegible] assunto i gradi di «capitano», ha corso per 90 minuti, [illegible] è impegnato come un ragazzino che deve superare l'esame, ha distribuito palloni su palloni a tutti. Ma, soprattutto, il suo grande merito è stato quello di andare due [illegible] a segno [illegible] prodezze [illegible] visti che i compagni [illegible] squadra proprio non riuscivano a tirare in porta. Sono stati, i [illegible] gol dell'olandese, [illegible] [illegible] di bravura che hanno suggellato una partita [illegible] e per i quali il Genoa deve dirgli [illegible] parecchi, [illegible] non avesse battuto la modesta Sambenedettese, la contestazione, che già serpeggia vistosa, si sarebbe fatta più intensa.

Burgnich, sicuramente, ha buon gioco nell'evidenziare l'incompletezza della formazione, ma lo stesso trainer non è andato esente da critiche, la più ribadita delle quali è sicuramente stata quella riguardante Auteri il quale, poverino, continuava a collezionare brutte figure e sembrava un uomo passato all'avversario.

Anche un cieco avrebbe visto che occorreva cambiarlo, visto che il centravanti non riusciva che a raccogliere fischi e imprecazioni da parte dei tifosi. Burgnich, invece, deve aver pensato che sarebbe stato meglio continuare in quel modo, visto che il Genoa aveva due gol di vantaggio, ma nel giro di pochi minuti, nella seconda parte della ripresa, il vantaggio è stato prima dimezzato e poi annullato dai marchigiani. Solo a questo punto Burgnich si è deciso a inserire Bonetti, il quale non sarà una «punta» ma che almeno combatte e con le sue sgroppate riesce a mandare in area qualche pericoloso traversone.

Giorgio Bidone

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

[illegible] SUNO E CAVAGLIO LA CLASSIFICA S'ACCORCIA

Il contemporaneo pareggio delle due «big», Suno e Cavaglio, ha provocato un accorciamento dell'alta classifica ed ha rimesso in gioco un mucchio di squadre, fra le quali il Clarpignano, brillante vittoria a Dormelletto, il Cruinalio, che ha espugnato il terreno del Baveno, e la Pieresa, che ha inflitto la prima sconfitta al forte Meina.

Destino comune per le due formazioni che dividono il primato. Il Suno ha pareggiato 1-1 a Domodossola e il Cavaglio ha ottenuto lo stesso risultato a Galliate. Ma l'impresa non è stata facile in nessuno dei due casi. I suniesi hanno dovuto subire le proverbiali arie camicie in casa della balda matricola ossolana, mentre il Cavaglio è stato salvato dal suo portiere nell'incandescente match di Galliate. Fino al 78' i «gallitesi» del presidente Ugazio erano in vantaggio, poi su rigore c'è stato il pareggio ospite e a 4' dalla fine i galliatesi [illegible] avuto a disposizione anche loro un rigore che però il portiere del Cavaglio, De Marchi, ha parato. Nella stessa gara si sono visti tre espulsi: due del Galliate e uno del Cavaglio e l'arbitro è stato parecchio contestato.

Da segnalare, infine, la prima vittoria stagionale del Borgomanero che ha battuto la Momentinese dopo esersi trovato in svantaggio per 0-1.

Marcello Sasso

GIRONE A

[illegible] — Gallegio Peri; Nannetti, Guerra; Bellio, Brignoni, [illegible]; Compostella, Renzani, Andorno, Ferreri, Cattaneo. Cavaglio: De Marchi; Vecchi, Fugini; Olline (46' Rapelli), Bertaggia, Gorzi; Calvano, Anielmo, Colonna, Prino (70' [illegible]). Classifica: Rete 27' Andorno e 76' Calvano su rigore.

AL CAMPO-CREVOLISSE 0-0 — Al. Cesseri Pinton, Russo, Rustici, Trivi, Lo Presti, Testa, Canarini, Brustia, Provera (73' Verdini), Orlando. Serafini: Cavaliere Pizzorno, Digilio (80' Ferrario), Ballerini, Olivo, Manari, De Stefani, Lipari (58' Bonisi), Cerutti, Peggiani, Bruno, Donati. Arbitro: Chiavenna.

PARZIALE-MEINA 2-1 — Ferrara Prato; Portaluppo, Bertoni, Tarchino, Bruno, Campi, Bassi (60' Gherbin), Pescarolo (57' Adami), Petrenda, Bosia, Antoniazzi, Stefano Rosetti, Bertini, Cappellini, Bonini, Cristino, Rigoli (70' Pinti); Cerutti, De Simone, Terrioni, Buscaglia, Vercesi. Reti 19' Bosia, 60' Bruno, 80' Cerutti.

ROMAGNANO-ROMENTINESE 3-1 — Romagnano: Mesenga; Migliaccio, Inglisa (71' Ramponi), Balbo, Antonietti, Colletti, Vicario, Panetti (59' Panacchioni), Giuliano Sangiorgi, Lorenzini, Romentinese: Zorzi, Ferrari II, Invernizzi, Bertolino, Magnaghi, Castano, Ferrari I, Dainti (73' Trecoani), Finessi, Martini (69' Cavinato), Arbeglietti. Reti 71' Invernizzi, 74' Colletti, 87' Panetti.

DOMODOSSOLA-SUNESE 1-1 — Domodossola: Pellori, Zuccotti, Bassani, Bruni, Jolli, Bonvicini, Tremignano, Guglielmini, Tomola (79' Lipari), Nicodemo (75' Turroni), Grotta, Gennaro Mora, Pinzo, Ferrini, Bonsoni, Galetti, Procopio (62' De Servi); Marchesotti, Palazzo (67' Vecchi), Bertolini Caserta, Ambrosone. Reti 49' Caserta, 84' Cugnasca.

DORMELLETTO-CARPIGNANO 1-3 — Dormelletto: Gagparoli; Muscarà, Riva; Vicario, Rossi, Margaroli, Bolelli, Bellavarri, Tagini, Marcuso, Sosso. Carpignano: Castagnaro; Sorrentino, Brustolin, Ferrero, Andreoni, Ficarra; Montalbano, Pastore, Consoni, Bertini, Grossi. Reti 3' Tagini, 21' Gorzi, 78' Montalbano.

BAVENESE-CRUSINALLO 0-1 — Bavenese: Carrato; Allevi, Maiocarra; Vigandi, Fulginiti, Livini; Carbone (46' Cazzini), Gravenitini I, Donghi, Grana, Seghizzi. Crusinallo: Minghini; Volpe, Bolzoni; Gherardini II, Gallo, Pinto; Casasso (80' Pedroni), Cagnoli, Bertolini, Vigandi (60' Mesgnoli), Seghizzi. Rete 70' Mesgnoli.

Classifica: Cavaglio, Sunese p. 8; Carpignano, Domodossola 7; Crusinallo, Pieresa, Meina 6; [illegible] 5; Galliate, Romagnano 4; Baveneee, Ju Comeri 3; Romentinese 2; Dormelletto 1.

IN CASA NESSUNO VINCE TRIPLETTA DI [illegible]

Domenica nera per le squadre che giocavano sul campo amico. Nessuna è riuscita a vincere e praticamente tutte hanno lasciato la classifica. L'Occhieppese, pur non [illegible] al di là del pareggio interno con il 3S-Christophe, ha [illegible] la serie delle promozioni grazie ai punti del Sant'Oreo (3-3 con la Pro Candelo) e della Quintinetta, costretta allo 0-0 dalla [illegible] Saluzzese.

Tutte le altre del girone giocano domani sul big-match Occhieppese-3S-Christophe. I biancorossi, che si [illegible] difesa rimaneggiata, hanno deciso di ricorrere i saldatori che all'inizio della ripresa [illegible] sul 1-0 per gli ospiti. E' stato l'incontentabile Rossi a siglare il punto del pareggio 1-1. Ricomboiano il pari del Sant'Oreo, che con una tripletta di Mendrisio rimonta gol su rigore) è riuscito ad evitare una clamorosa sconfitta. Il Quintinetto ha ribaltato il suo momento no. Ad approfittare dei molti passaggi falsi degli Angli Elm-Sangone è terminata a reti inviolate e la Quarnonese ha sfiorato il successo a Vigliano, concludendo la gara sul 2-2 è stato il Pavignano, che ha meritatamente espugnato il terreno del Varrone per 3-1 (doppietta di Donalmonaci e rigore per i lanieri di Lostia), portandosi anche lui ad un punto dalla capolista. Di rilievo, infine, l'impresa della Pulcer Valdengo [illegible] Eyaard

GIRONE B

DUPOUR VIAMALLO-PULCER VALDENGO 1-6 — Dupour Viamallo: Cabrerisi; Marsan, Facchinetti, Lascarelli, Del Zanna, Cantoni, Bertononi, Pegg, Bosia, Zanetta, Cerruti. Pulcer Valdengo: Barra, Lava, De Bernardi, Bravanna, Baldinazzo, Sassi; Mossa, Parisi, Gabbiani, Silva, Maggiaggia (61' Sperandeo). Reti 24' Maggiaggia, 33' Zanetta, 43' Parisi (rigore).

OCCHIEPPESE-ST-CHRISTOPHE 1-1 — Occhieppese: Dan Benoit, Rossi, Morello, Romagnoli, Amari, Sottoni, Baroni (69' Savagnarelli), Cremona, Perasi, Franco (38' Zartana), Bajer. St-Christophe: Bonomelli, Giangrasso, Adami, Vaserva, Barzani, Pegna, Machetto (70' Zanoli), Berra, Ghidinelli, Cora, Chatrian. Rete 57' Machetto, 66' Rossi.

VERGNASCO-PEROSINA 1-6 — Vernasca: Merlo, Antonini, Bellomo, Compagnon, Varona, Allegria, Grata, Bologna, Graziola (79' Zanaggia), Lazzarini, Lovato. Perosina: Allara, Nogara, Orenga, Portesi, Dondarini, Pellizzari; Vallino, Cappannelli, Perruquet II, Perruquet P., Lavarini. Reti 56' e 60' Cappannelli, 78' Lovato (rigore).

VIGLIANO-QUARGNENTE 3-0 — Vigliano: Gherardelli, Ferrara, Edoni, Parisi, Bobbi, Romagnolo, Giuliano (39' Bassignani), Tolfani, Chiadino (60' Conan), Barbirato, Schettino. Quargnento: Galiano, Sandrinelli, Modena, Micconeli, Rendi, Barrini, Pisco (84' Ghidoni), Giannini, Castello, Frigerio, Basile. Reti 6' Frigerio, 74' e 77' (rigore) Edoni, 79' Giannini.

ARDITI EL TIGRE-BIELLESE 0-6 — Angli Elter: Zanini Lua, Felipe, Bertuzzi, Verdicchio, Bordignon; Bilia, Tassinella, Bassoni (60' Bastian), Antona, Pervanini. Biellese: O'Hara, Dudy, Perazzo, Perali, Gamba, Ricci, Dutrieux, Vasar, Duc, Miogo, Adornato.

SANTORSO-PRO CANDELO 3-0 — Sant'Orso: Negara, Vuillermoz, Gagliarone, Rossaro, Corsa, Bonin, Dustoa, Oberti, Bassoni, Marrone (75' Bonetti), Mendrisio. Pro Candelo: Fusetto, Mora, Tarchetti, Trifoni, Inglesi, Cestari, Bernardo, Barbera, Colombi, Dessa, Grassi. Reti 7', 64' e 73' Mendrisio, 48' Tarchetti, 84' e 86' Crespino.

QUINCINETTO-GALLIANESE 0-0 — Quintinetta: Grasso, Di Turi, Nonis, Zoppis, Facchini, Mauro, Aotis (78' Calabrese), Barnaba, Bonfanti, D'Agosto, Arasso, Sebastiano Toni, Pizzato. Gemma, Pierra, Artigna, Motta, Cesano, Marino, Severino, Marchesi, Marcello. Classifica: Occhieppese p. 8; Perla Nua, Quintinetta, St Christophe, S. Oreo Erdas 7, Vergnano 6; Pulcer Valdengo 6, Angli Elter, Pro Candelo, Vigliano 4, Quintino, Biellastella, Varrone 3; Quarnonese 2.

IL TORNEO DI SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: Mercurago - Briga 1-0; Castello Cerro Cerro - Cressa-no 6-1; Momoronese - C.T.F. Invo 3-0; Fontaneuse - Omegnese 3-10; Gargallo - Pieresa 1-0; Barzano - Nebbiunese 0-1; Vi-centina - Pella 3-0.

Classifica: Vicentina p. 10; Gargallo 8; Castello C. Cerro 7; Mercurago, Pieresa 6; Nebbiunese, Pella, Barzano 5; C.T.F. Invo, Omegnese 4; Crusinese, Fontaneuse, Momoronese 3, Briga 1.

GIRONE B: Sallunzago - Brusnengo 3-1; Marsaglia - Borgosesia 0-6; Pernatese - Castellazzese 2-0; Castellazzese - Pernatese 3-0; Cerrese Verdi - Verbanomagno 2-3; Volontari Novara - Oleggio Nuovo 0-1; Oleggio Nuovo - Grandozzese 3-1.

Classifica: Pernatese p. 9; Borgosesia, Castellazzese, Grandozzese 8; Volontari Novara 7; Oleggio Nuovo 6; Gharese, Pernatese, Borgomanerese 4; Cerrese Verdi, Verbanomagno 2; Brusnengo, Castellazzese 2.

GIRONE C: Pandenarese - Crescentino 2-2; Fulgor Caggiolo - Spotorno 1-1; Valdengo - La Cerva 0-0; Masserano - Lessona 0-3; Villaggio Lamarmora - Mosso 1-1; Pray - Valle Cerva 2-3; Sandonatese - Pro Rosazza 3-2

Classifica: Lessona, Mosso, Villaggio Lamarmora p. 7; Pandenarese, Sandonatese, Spotorno 6; Fulgor Caggiolo, La Cerva, Valdengo, Valle Cerva 5, Crescentino, Pro Rosazza 4, Masserano 2; Pray 1.

GIRONE D: Arnaldina - Chieri-ni 3-1; Arnad - Ardon 1-0; Bian-zavese - Bellavista 3-0; Charvensod - St. Marcel 1-1; Gressan - St. Pierre 3-0; Pollein - Pont Donnaz 1-1; Verres - Saint Chassian 0-2

Classifica: Gressan p. 9; Aprilia, Charvensod, Pollein, Bian-zavese 8; Saint Chassian 7, Pont Donnaz, St. Pierre 6, Arnad, Chatillon, Verres 3, Bellavista 2; St. Marcel 1, Ardon 0.

GIRONE E: Bairolese - Pro Felizzano 3-1; Canaveseee - Bianzè 4-0; Carignè - Oleggio 3-1; Cigliano - Pecetto 1-3; Fontanetto - Junior 3-2; Villata - Piemonte Sport 1-0; Silvigge - Rivarolese 1-1

Classifica: Bairolese p. 10; Cigliano, Villata 7; Canaveseee, Pro Felizzano 6; Carignè, Pecetto 5; Bianzè 4; Piemonte Sport, Rivarolese, Silvigge 4; Junior, Oleggio 3; Fontanetto 2.

GIRONE F: Agliè - Rivarolo 2-0; Alliano - La Vischese 1-0; Ardor S. Francesco- Ferno 0-1; Rivoli - Buccinasco 3-1; Calusco - San Giorgio Can. 0-0; Canelli - Valdengo 0-0; Castellamonte - Lesona 3-1.

Classifica: Canelli, Castellamonte p. 9; S. Giorgio Can. 8; Agliè, Valdengo 7; Alliano, Ferno, La Vischese 6; Lesona, Rivarolo 4; Buccinasco, Calusco, Rivoli 2; Ardor S. Francesco 1.

GIRONE G: Borgo Rondo - Sub-alpino 1-1; San Giusto B.C.P. - Brandizzo 0-1; Lanzese - Carrarese Villanova 2-1; Chivassese - Rebaudengo 0-0; Vittoria Nord - Sparanise 0-2; Gianni C. Pozzo-no - Real Borgaro (sosp. per nebbia); Leini - V. Mariano Carmagnola 1-0.

Classifica: Lanzese, Chivassese, Borgo Rondo p. 7; Pandenarese, Rebaudengo, Sparanise 6; Fulgor Caggiolo, La Cerva, Valdengo, Valle Cerva 5, Crescentino, Pro Rosazza 4, Masserano 2; Pray 1.

GIRONE H: Asmarina - Chatillon 3-1; Arnad - Ardon 1-0; Bianzavese - Bellavista 3-0; Charvensod - St. Marcel 1-1; Gressan - St. Pierre 3-0; Pollein - Pont Donnaz 1-1; Verres - Saint Chassian 0-2

Classifica: Gressan p. 9; Aprilia, Charvensod, Pollein, Bianzavese 8; Saint Chassian 7, Pont Donnaz, St. Pierre 6, Arnad, Chatillon, Verres 3, Bellavista 2; St. Marcel 1, Ardon 0.

GIRONE I: Bairolese - Pro Felizzano 3-1; Canaveseee - Bianzè 4-0; Carignè - Oleggio 3-1; Cigliano - Pecetto 1-3; Fontanetto - Junior 3-2; Villata - Piemonte Sport 1-0; Silvigge - Rivarolese 1-1

Classifica: Bairolese p. 10; Cigliano, Villata 7; Canaveseee, Pro Felizzano 6; Carignè, Pecetto 5; Bianzè 4; Piemonte Sport, Rivarolese, Silvigge 4; Junior, Oleggio 3; Fontanetto 2.

GIRONE L: Almese - Mirafiori Corr. Pinto 1-0; Amatori - Torri Francesi 0-2; Comiana - Brunri 1-0; Pianezza - Nova 3-0; Venaria - Pinerolo 0-2; Rivoli - San Giorgio Ts. 1-0; Valvera - Villar Perosa 1-1.

Classifica: Rivoli p. 8; Pinerolo 6; Almese, Pianezza, Villar Perosa 7; Mirafiori Corrso Pinto 6; Brunri, Valvera 5; Nova, Torri Francesi 4; S. Giorgio Ts., Venaria 3; Comiana 2; Amatori 0.

GIRONE M: Vigonzolese - Asti Sport 0-1; Castelnuovo - Frassinoro 0-1; Mondovì Breo - Castiglione 1-0; Don Bosco At. - Rocchetta Tanaro 3-2; San Carlo - Fulvius 3-1; Pozzomi - Lucese 0-0; Santostefanese - Nicese 0-0.

Classifica: Asti Sport P. 6; Castelnuovo, Frassinoro 7; Fulvius, Nicese 6; Castiglione Don Bosco At., Vigonzolese 4; San Carlo, Pozzomi 3; Lucese 2.

GIRONE N: Alpignano - Avigliana 3-1; Bussolenese Pirros - Borgaro 0-0; Chisola-nese - Cumiana 3-0; Dogliani - Pro Villarbasse Bruneseo 0-0; Rivoli-Rivarolo - Fossano di Venaria 0-0; Grugliasco - Santa Cruce-Cavour (sosp. per nebbia); Nichelino - Pessano 2-3

Classifica: Grugliasco p. 10; Nichelino 7; Borgaro, Cumiana, Fossano di Venaria e 6; Dogliani, Rivoli-Rivarolo 5; Grugliasco, Pro Villarbasse Bruneseo, Nichelino, Bussolenese Pirros, Pessano 4; Alpignano, Chisola-nese 3; Avigliana 2.

GIRONE O: Agliè - Rivarolo 2-0; Alliano - La Vischese 1-0; Ardor S. Francesco- Ferno 0-1; Rivoli - Buccinasco 3-1; Calusco - San Giorgio Can. 0-0; Canelli - Valdengo 0-0; Castellamonte - Lesona 3-1.

Classifica: Canelli, Castellamonte p. 9; S. Giorgio Can. 8; Agliè, Valdengo 7; Alliano, Ferno, La Vischese 6; Lesona, Rivarolo 4; Buccinasco, Calusco, Rivoli 2; Ardor S. Francesco 1.

GIRONE P: Borgo Rondo - Subalpino 1-1; San Giusto B.C.P. - Brandizzo 0-1; Lanzese - Carrarese Villanova 2-1; Chivassese - Rebaudengo 0-0; Vittoria Nord - Sparanise 0-2; Gianni C. Pozzo-no - Real Borgaro (sosp. per nebbia); Leini - V. Mariano Carmagnola 1-0.

Classifica: Lanzese, Mosso, Villaggio Lamarmora p. 7; Pandenarese, Sandonatese, Spotorno 6; Fulgor Caggiolo, La Cerva, Valdengo, Valle Cerva 5, Crescentino, Pro Rosazza 4, Masserano 2; Pray 1.

GIRONE Q: Arnaldina - Chatillon 3-1; Arnad - Ardon 1-0; Bianzavese - Bellavista 3-0; Charvensod - St. Marcel 1-1; Gressan - St. Pierre 3-0; Pollein - Pont Donnaz 1-1; Verres - Saint Chassian 0-2

Classifica: Gressan p. 9; Aprilia, Charvensod, Pollein, Bianzavese 8; Saint Chassian 7, Pont Donnaz, St. Pierre 6, Arnad, Chatillon, Verres 3, Bellavista 2; St. Marcel 1, Ardon 0.

GIRONE R: Bairolese - Pro Felizzano 3-1; Canaveseee - Bianzè 4-0; Carignè - Oleggio 3-1; Cigliano - Pecetto 1-3; Fontanetto - Junior 3-2; Villata - Piemonte Sport 1-0; Silvigge - Rivarolese 1-1

Classifica: Bairolese p. 10; Cigliano, Villata 7; Canaveseee, Pro Felizzano 6; Carignè, Pecetto 5; Bianzè 4; Piemonte Sport, Rivarolese, Silvigge 4; Junior, Oleggio 3; Fontanetto 2.

GIRONE S: Almese - Mirafiori Corr. Pinto 1-0; Amatori - Torri Francesi 0-2; Comiana - Brunri 1-0; Pianezza - Nova 3-0; Venaria - Pinerolo 0-2; Rivoli - San Giorgio Ts. 1-0; Valvera - Villar Perosa 1-1.

Classifica: Rivoli p. 8; Pinerolo 6; Almese, Pianezza, Villar Perosa 7; Mirafiori Corrso Pinto 6; Brunri, Valvera 5; Nova, Torri Francesi 4; S. Giorgio Ts., Venaria 3; Comiana 2; Amatori 0.

GIRONE T: Vigonzolese - Asti Sport 0-1; Castelnuovo - Frassinoro 0-1; Mondovì Breo - Castiglione 1-0; Don Bosco At. - Rocchetta Tanaro 3-2; San Carlo - Fulvius 3-1; Pozzomi - Lucese 0-0; Santostefanese - Nicese 0-0.

Classifica: Asti Sport P. 6; Castelnuovo, Frassinoro 7; Fulvius, Nicese 6; Castiglione Don Bosco At., Vigonzolese 4; San Carlo, Pozzomi 3; Lucese 2.

GIRONE U: Alpignano - Avigliana 3-1; Bussolenese Pirros - Borgaro 0-0; Chisola-nese - Cumiana 3-0; Dogliani - Pro Villarbasse Bruneseo 0-0; Rivoli-Rivarolo - Fossano di Venaria 0-0; Grugliasco - Santa Cruce-Cavour (sosp. per nebbia); Nichelino - Pessano 2-3

Classifica: Grugliasco p. 10; Nichelino 7; Borgaro, Cumiana, Fossano di Venaria e 6; Dogliani, Rivoli-Rivarolo 5; Grugliasco, Pro Villarbasse Bruneseo, Nichelino, Bussolenese Pirros, Pessano 4; Alpignano, Chisola-nese 3; Avigliana 2.

Altalena di emozioni con il Mondialpol rimasto [illegible] portiere

MONTANARO, 10 [illegible] E 4 ESPULSI

Tiene il Madonna di Campagna, precipita il Verolengo

GIRONE C

MONTANARO-MONDIALPOL 1-3 — Montanaro: Turina; Fiorina, Ongaretto, Ribono G., La Terra (50' Mastro); Baucco, Saronno, Robino A., Baldacci, Fiorino (Scagno). Otto Mondialpol: Cattaneo, De Francesco, Sinagusa, Parmigiani, Schera (Pizzardi), Priora, Mirco, Gerina, Marena, Pistarella, Del Vecchio, Boccardi. Squalidi: Cattaneo, Marena e Boccardi (Mondialpol); Fiorino (Montanaro). Reti 6' Del Vecchio; 11' Boccardi; 24' aut. Sinagusa; 41' Otto; 47' Parmigiani; 54' Otto; 60' Baucco; 74' Mastro; 87' Saronno; 90' Grigoletto.

RIVAROLESE-CHIVASSO 0-0 — Rivarolese: Viola; Munaro, Pistis, Roberto (Pagliasotto), Fassari, Giancotti, Romano; Salvato, Ossola (Gazzi), Cecca, Berti, Pranzo. Chivasso: C. Mussa, Falagri (Boarotto), Zanda, Pena, Rubino G. Mussa, Cane (capitano), Grisetta, Fassiolo, Lorenzini, Cittadino (58' Santino). Arbitro: Russocchi.

SETTIMO-LA SOLESE 0-1 — Settimo: Lamanciusa, De Michelis, Gaia, Famolla, Bano, Di Mauro, De Michelis (46' Cattarello), Mattiazzi, Rosso, Broggio (46' Bonassi). Strada. La Salese: Spezzano; Cassera, Franquello Di Marzo, Parodi, Sabatino, Varacalle, Quarino, Beppe, Martin (Corda). Tassiera: Rete 27' Martin.

MADONNA CAMPAGNA-VEROLENGO 1-0 — Madonna di Campagna: Gallo; Pascuti (Vendrame), Barotti, Attinà, Russo, Lazzarotto; Montesano, Pisciotta (De Cesare), Boggio, Di Bari, Chessa, Vendramin; Scapellato, Migliaro, Fior, Verna, Mattiello, Grasso. De Lazzari, Albano (Lanuto), Asi (Nervo), Ambrosino. Rete 36' Di Bari.

AUDACE VENARIA-SANVALENTESE 1-1 — Audace Venaria: Pace, Nitti, Candian, Catarro, Passuello (Macrì), Zamboni, Rupoli, Riverso, Pollio, Cavicchioli. Da Palma. Sanvalentese: Marchiando, Mattiello, Frisso; Vaccarono, Ceglia, Castellina (Curati); Chiarello, Montani, Porcello, Osella, Agostini. Rete 35' Pollio, 69' Chiarello (rigore).

CERET-BUSSOLENO 0-3 — Ceres: Savera, Chiesi, Benvenuti, Leonardi, Mauro, Perogio (Calvi); Pierdomeni, Cruciani, Martignano, Carlo, Sistero (Galizia). Bussolen: Pirone; Vallarullo, Grazzullo; Canestri, Mercorio, Varrone; Favero, Carnisio, Cristiano; Tamagno, Bugantino. Reti: 13' Cristiano; 50' Varrone; 60' Cristiano.

AMICIZIA-SAN SECONDO 1-0 — Amicizia: Perel, Mutarpia, Nomber, Tubol, Lengo, Tato Carbonero, Mengo, Terreno [illegible] Congiu, Bucci (La Giulia) [illegible] Nisone; Ferraro, [illegible] Tanno; [illegible] (Chiurato). [illegible], Racchiesi; Viola, Gerrone, [illegible] ni, Rotto, Leone (Martin). Rete 46' Mengo su rigore.

Classifica: Madonna di Campagna p. 10; Eureka, Nolese 8; Sanguinese 7; Montanaro 6; Amicizia, S. Benigno 5; Montalpol, Riva-[illegible] Settimo, [illegible] 4; La Chivasso 3; Verolengo 2; Ceret 0.

Dei 10 poi realizzati ieri, 10 sono stati segnati a Montanaro, tre le due protagoniste della Seconda categoria di due stagioni fa. Al vantaggio iniziale del Mondialpol, due reti in dieci minuti, ha fatto riscontro il pareggio dei locali prima del riposo. Al 43' il portiere ospitante è stato espulso per [illegible] Nella [illegible] dopo essere andata in vantaggio, per gli ospiti le cose si sono messe male. Mirino e Boccardi sono caduti dall'albero e Parmigiani s'è infortunato. E il Montanaro dilaga, andando a segno altre cinque volte.

Di Martino, allenatore degli ospiti, ha detto: «La partita, corretta sotto l'aspetto tecnico, è stata turbata dal protagonismo dell'arbitro».

Sorretta dalla sua tendenza, la capolista Madonna di Campagna ha ottenuto l'intera posta a danno del Verolengo, precipitato in penultima posizione. L'Eureka Settimo ha fatto il tris a danno del Ceres. Domenico prossima sarà capita dalla Sanguinese, che contro l'Aurora Venaria ha pareggiato su rigore all'88'.

A Settimo, la Nolese è andata a [illegible] [illegible] da poi. Una sola gara a reti inviolate, quella tra Bisarolese 1889 e Chivasso. I padroni di [illegible] se hanno colto [illegible] un sacco di pallo-pol, non sono riusciti a varcare l'attenta guardia di Musto, protagonista in [illegible] lo della partita.

Nicola Carrassino

Tris del centravanti irakeno Sadq alla Pro Collegno

[illegible] LLA LO STRANIERO DEL CTO

Il Nizza fiene a distanza le inseguitrici Candove e Sesa

GIRONE D

SOCIAL CTO-PRO COLLEGNO 7-1 — Social Cto: Angelotti; Fagiolino, Tavolo, Frigo, Bruno, Rossolo, Martin (46' Miotti, Aprile, Bisio, Dall'Angelo, Marino (68' Morena). Pro Collegno: Avataneo, Genovese (46' Travisani), Di Pippia, Marotti, Guglielmo, Andreotti (sostituito al 75'), Bozzolo, Scarano (70' Perrelli, sostituito all'83'), Durrica, Cavallo Armando. Reti: 7' Marino, 9', 16' e 60' Sadq, 34' Frigo, 68' Morena, 80' Durrica, 87' Dall'Angelo.

NIZZA-ALPIGNANO 1-0 — Nizza: Galvan, Faria, Palumbo, Machiavelli, Carnagallo, Dalla Riva, Filippini, Rinaldi, Pastore (80' Le Sabbia), Fusco, Sana (70' Bossa). Alpignano: Manister, Cordio (espulso al 75'), Bertolini, Desio, Rocca, Porcellana, Moderanel, Brandavoli, Bevilacqua (70' Chiavazzo), Prudenziato, Mario. Rete 30' Sana.

RIVOLI RIVOLESE-CONDOVE 0-4 — Rivoli Rivolese: Saccone, Massari, Petitto Marino Abbene, Di Sante (57' Gili); Tosone, Gobbetto, Pisano, Negro (76' Giacchero), Arca. Condove: Culmo, Agostini P., Agostini A., Rivetto, Marsh, Blua (62' Voglia); D'Amelio, Soria (60' Zipoli), Romagnino, Dosatone, Bracco. Reti 6', 66' e 69' Romagnino, 80' Blanco.

PERTUSA-L. ALMESE 1-0 — Pertusa: Crocco, Secchi, Foglino, Fabio, Matteis, Procopio, Alessi, Argenon, Zara, Ulano (56' Bianchi). Lucchi (80' Varello). L. Almese: Grandi; Lio, Boariello, Di Lena, Pietrarolo, Manuguerra, Volpentesi, Mazzarini, Cosso (60' Vella), Castagnaro, Barbaro. Rete 60' Lucchi.

STORARO-GROSSE VALLETTE 6-1 — Storaro: Maschini, Di Quadio, Zanetaker, Pierla, Bruno (44' Raimondo), Coppa, Bianchi, Lagana, Astore. La Manna (60' Marrazzo), Parola, Orlando Valletta: Di Pietro; Invernizzi, Sarto, Zanfardeschi, Bruno Capobianco, Minelli, La Terra, Bertola, Lanzarone, Mancipal. Rete 28' La Terra.

BORGARETTO-SUSA 1-0 — Borgaretto: Martellozzo, Franco, Vitali, Giorgi, Granieri, Di Giovanni, Zoppo, Casazzo (80' Mola, 76' Auglieso), Adduri, Rachello, Tognin. Susa: De Giorgis; Venture, Chiuso (67' Peiardi), Tua, La Terra, Stella, Peraldo, Nanni, Calabò (70' Corsi), Pastore, Balestra. Reti 30' Adduri; 40' Casazza; 87' Conte.

GRUGLIASCO-LUCENTO 5-0 — Grugliasco: Paparella, Scarpelli (70' Graneri), Brunetti, Giorgis, Guasco, Genco, Longobardi, Nicosia (80' Balzarotti). Di Venuto, Coran, Filocamo. Lucento: Farruggia I, Morano, Bocca, Pierabon, Grande, Del Core (69' Millanino); Stornaiuolo, Farruggia II, Iaiu, Debora (46' Venturini), Castagna. Reti 50' Di Venuto; 75' Guasto.

Classifica: Nizza p. 8; Carisiese, Susa 6; Pertusa 7; Alpignano, Orione-Falchetto 6; Grugliasco 5; Lucento, Rivoli, Storari 4; C.T.O., Pro Collegno 3, Almese 2; Borgaretto 1.

La quinta giornata è stata caratterizzata dal risultato tennistico (7-1) con il quale il Social Cto ha superato la Pro Collegno, arrabbiandosi dall'ultimo posto in classifica; dal poker d'eccezione del Condove contro la Rivoltese; dalla vittoria nel derby delle Alpi Cozie del Susa sulla Borgaretto; dal rotondo successo del Grugliasco sul Lucento; e dulla in fondo alla quarta vittoria consecutiva ottenuta a spese di un ottimo e sfortunato Alpignano dalla capolista Nizza Millefonti.

Il grosso successo della squadra di Martinelli, che nella precedente domenica aveva fatto soffrire l'Alpignano, era nell'aria. Bene impostato e pieno di carattere l'undici capodaurro ha finalmente assaporato la gioia della prima vittoria. Una buona fetta di merito va attribuita al suo centravanti Sadq, uno studente in architettura irakeno, che ha realizzato ben tre reti e giocato una splendida partita. Con lo straniero del Cto, ha messo a segno una tripletta anche il n. 8 del Condove, Bonaggiunta, che ora guida la classifica dei marcatori con sei gol. Dopo due [illegible] consecutive sta dimostrando i propri centimi che rivalano qualche sorpresa. La Pro Collegno, partita tra le favorite, è in piena crisi (ha incassato 11 gol nelle ultime due gare). A Nizza Pertusa, l'Orione Valletta ed il Grugliasco stanno lentamente prendendo quota.

Saleb Lava

Al Santhià il derby del Vercellese, animato da scontri fra i tifosi

CROLLANO CARISIO E LIVORNO FERRARIS ADESSO AL COMANDO C'E' UN QUARTETTO

Cadono la capolista Carisio e Livorno Ferraris, che vengono affiancate da Sandamianese e Santhià, mentre il Monferrato viene sconfitto dal Bassignana.

Il Santhià si aggiudica il derby vercellese, superando per 3-1 il Carisio. Molto il pubblico con qualche cancelletto fra i tifosi delle opposte fazioni. Apre le marcature Manzo, ieri schierato nel ruolo inusitato di difensore, realizzando al 20' con un tiro angolato alla destra di Lanciani. Pareggia nella ripresa il Carisio con il centravanti Festa, e quando già la divisione della posta sembra un risultato scontato, il Santhià passa in vantaggio al 90' con Ormigati, che gira nel sacco, raccogliendo un cross di Rinaldi, Rapuzzi, Manzo e Lora.

Passo falso del Monferrato, battuto sul terreno del Casalbagliano da una rete di Ferraro al 88'. «Dopo un quarto d'ora è stato espulso Cecchetti — commenta Giorgio Tinazzi, direttore sportivo del Monferrato — ed abbiamo anche sbagliato molte occasioni».

A Novi Ligure la Gaviese si aggiudica il derby con il Borgio Comollo con due reti di Raffaele Bisignano ed una di Repetto.

La Spinettese blocca la capolista Livorno Ferraris, tornando a vincere con un gol di Carneva. Meritato successo del San Giuliano Nuovo che liquida la Trocazzanese.

Gianluigi Ferrari

GIRONE E

SANTHIA'-CARISIO 3-1 — Santhià: Duse; Coppa (30' Pastore), Di Paolo, Manzo, Miglio, Gusso, Vedda, Ormigati, Ferraris, Bonfà, Rizzi. Carisio: Lanciani; Lora, Lupo, Formagnana, Bertinotti, Guido; Cassano, Rinaldi, Festa, Marina, Vanoli.

ARCA-BASSIGNANESE 1-0 — Arca: Caruzzi, Zamboni, Delfino, Massari, Martin, Bonello; Cinello, Pantuso, Cugini, D'Angelo, Iapulli. Bassignanese: Zambonardi, Penna, Varesio, Alai, Tassitti, Nervi; Tardin (44' Monacorsi), Testa, Magara, Forno, Zanatello. Rete 60' Zanatello, 70' Magara, 75' Cugini, 80' Nervi.

FELIZZANO-BASSIGNANA 3-1 — Felizzano: Prada, Barata, Ostorna, Traversa, Germano Massafi (56' Lasio), Capocchiano, Bianco (80' Bocchiotti). Gianti Magnani, Dagna, Bassignana: Lava, Morello, Scacco, Zanardi Salvarna, Cabella, Manca (70' De Bandi), Pirra, Bimson, Orsini, Bassetto (56' Ferrarone). Rete 20' Bimson.

CASCINAGROSSA-SOMMARIVA 1-0 — Cascinagrossa: Pellerino, Sardi, Bagnasco Marchetti, De Michali, Comaggia, Ferrara, Falcone, Mantovani, De Blanchi (60' Casarino), Franzolin Bandinelli Sala, Marinone. Barotta, Gastaldo, Canepa (70' Pastino). Avanzati: Ferrari, Guerrisi, Tartara, Giovanoli Cazzulani. Rete 85' Ferrero.

DOSSOLO-SAVIGLIANO 0-0 — Dossolo: Bellavera, Bacchetti, Bassi; Presti Daniel, Albertano, Ubaldeschi (70' Porta), Ferrari (70' Lanati), Scabbiolo, Lanza, Carbognino Stefano Borgnetto, Gastaldi Carlotto, Silvestrini (60' Carrera). Bottaccioli, Rapetto, Zunino, Pursumgiao, Traverso, Chiapucci, Bisignano I, Bisignano II, Gallo (75' Migliore). Rete 20' Rapetto, 60' e 70' Raffaele Bisignano.

SPINETTESE-LIVORNO FERRARIS 1-0 — Spinettese: Annunziata, Giani Maranzana, Tacchino De Ferari, Ghio, Fabrone (75' Sapienza), Mara, Pagana, Carrera (86' De Negri), Scaiola. Livorno Ferraris: Gambarotta Congiusti, Sola (65' Ciarlo), Giola, Fagnano, Gallo (60' Lorenno), Massaro, Pastore, Scandino, Borsoglieri, Pesce. Rete 18' Carrera.

SAN GIULIANO NUOVO-TROCAZZANESE 5-0 — San Giuliano Nuovo: [illegible] Pinson, Zucca, Tonelli, Rabotti, Lazzaro; Bolano, Bellino, [illegible] Fantato), [illegible] (80' Baghino), Vendramin, Tramontana, Mazza; De Giovanni, Minet; Musso (46' [illegible] Fabrizi), Bottiglieri, Carcaterra (77' Milano); Germano, Varesi, Tonelli, Pinna, Pasqua. Reti 12' e 66' Tonelli, 19' Vendramin, 55' Rolando, 75' Bottino.

Classifica: Carisio, Livorno Ferraris, Sandamianese, Santhià p. 7; Bassignana 6; Castelnuovese, Monferrato, S. Giuliano Nuovo, Spinettese 5; Arca Gattinara, Gaviese, S. Cervetto 4; Felizzano, Trocazzanese 3.

L'allenatore Rinero espulso perchè incitava troppo la sua squadra

TUTTI DANNO UNA MANO ALLA CAPOLISTA IL PEROSA FESTEGGIA LA FINE DELL'ESILIO

*Il Borgo allunga il passo.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

RETE DI PACI ALLA SPAL PRIMA DI UNA LUNGA SERIE?

ASTI — Si parla di «scommesse» e di strani calcoli messi in atto in settimana per far sì che finalmente Roberto Paci segnasse un gol. Paci contro la Spal è andato a segno: è la rete numero uno in campionato, la prima si spera di una lunga serie.

Un bel contro il suo al termine di un dribbling ubriacante che ha seduto l'intera difesa ferrarese. Ma le scommesse e gli strani calcoli? Si vieta a sapere che i compagni di squadra, dei veri chiacchieroni, avevano detto all'attaccante di insistere perché contro la Spal sarebbe andata bene. Erano pronti a scommettere. Gli «strani conti» fatti in settimana sono farina del sacco di Ilario Volpi tecnico del «galletti» che così racconta: «Domenica scorsa avevo dato a Paci un ultimatum: li lascio cinque domeniche di tempo per andare in gol. Alla seconda non ha sbagliato, l'ho invitato a tirare, a sbagliare, ad essere egoista col pallone perché si rilassi per mettere la sfera nel sacco». Previsione azzeccata. Paci non ha avuto molti rifornimenti nel primo tempo, ma nella ripresa quando il gioco ha cominciato piano piano a prendere quota, il ventenne attaccante si è ritrovato sui piede più pericolosi: ha scolpito la mira, sbagliando bersaglio un paio di volte, sino all'87. un minuto «storico» nella sua breve [illegible] calcistica con la maglia dell'Asti: il pallone è in rete, il pubblico applaude. Volpi [illegible] campo ad abbracciare l'esecutore della stoccata vincente.

Il Paci corna commenta l'exploit? Con poche parole: «Ho segnato nella partita che "contivo" di meno e in cui non ero assolutamente certo di infilare la porta».

Franco Cavagnino

Roberto Paci

FUNZIONA LA GESTIONE LAVAZZI

TRECATE — Enrico Lavazzi, 38 anni, neopresidente del Trecate, spera che questa sua gestione coincida col miglior piazzamento [illegible] di tutti i tempi. Ieri la squadra ha giocato per la prima volta con sulle [illegible] la scritta «Fratelli Armani Petroli» e Lavazzi, che degli Armani è grande amico, conta in un sempre maggiore coinvolgimento dei petrolieri di S. Martino di Trecate. «Se quest'anno otteniamo una classifica onorevole», dice, «sono certo che nell'85-86 potremo puntare alla C2».

Il presidente biancorosso è certo di parola. Non per niente lo chiamano «lo sviatore», vuoi perché lavora nella vicina Confederazione (è redattore del settimanale «Il Lavoro» del sindacato cristiano-sociale), vuoi perché è uno sportivo di provata fede. Per le sue iniziative ha anche ricevuto la Stella di bronzo del Coni.

Marcello Sanna

GUERRA DETTO IL MATTO DOMATORE DI «LEONCELLI»

SAVONA — Alessandro Guerra, detto «il matto», anni 21, attaccante del Savona, autore del gol con cui i [illegible] hanno battuto la capolista Derthona. Per lui quella di ieri è stata senza dubbio la pagina più bella dell'avventura savonese. Proveniente dal vivaio della Sampdoria, come Madocci e De Marco, ceduti la scorsa estate, a Savona Alessandro Guerra sembrava non dover avere troppa fortuna.

Attaccante estroso, spesso poco concreto, doveva essere ceduto al calcio mercato estivo. Invece è rimasto, ha fatto qualche apparizione «formato» in prima squadra, è cresciuto l'altra domenica nella gara contro il Pontedera dell'ex Giorgio Carpoli, adesso si è trasformato in goleador. E, nel Savona, tutti si augurano che resti tale.

E' stato Italo Chiesardi a recuperarlo, nel breve periodo di «interregno» tra l'esonero di Paolo Tonelli e l'assunzione del suo sostituto, Franco Viviani. Con il Pontedera l'ha affiancato a Monari e, caricato psicologicamente, per la prima volta Alex Guerra ha fornito una prova all'altezza della situazione. Viviani in settimana, ha preso la squadra di Chiesardi senza modificarle di un solo uomo, e quindi [illegible] con Guerra, da molti ritenuto inadatto alle trasferte.

Alessandro Guerra

A Tortona il giovane attaccante biancoblù ha subito ricambiato Viviani con una prestazione assai valida, coronata dal gol segnato di testa e con molto tempismo. Difficile dire che cosa accadrà da oggi in avanti a Milano, al mercato di ottobre. Il Savona sarà, e resta, alla ricerca di una punta, ma può darsi forse con meno affanno e più raziocinio. Alessandro Guerra, dal canto suo, deve mantenersi umile, seguire i consigli del suo allenatore. Con qualche dribbling in meno, ma soprattutto con qualche gol in più, può risolvere i problemi suoi e quelli del Savona.

Sandro Chiaramonti

Nell'Omegna, a centrocampo, sta facendo faville

ZANZI IL «MARATONETA» CHE PIACE A LEO [illegible]

OMEGNA — Il motorino dell'Omegna, il grande corsaro del centrocampo rossonero è Massimo Zanzi.

Il ragazzo, classe 1963, quest'anno pareva sul punto di lasciare l'Omegna, ma proprio all'ultimo momento ha raggiunto l'accordo economico con la società per le prestazioni del direttore tecnico Leo Siegel il quale non voleva privarsi di un giocatore utile alla squadra.

Massimo Zanzi è nato a Busto Arsizio, dove risiede, ma non ha però iniziato a giocare al foot-ball nella Pro Patria, ma con i ragazzini del Legnano, una squadra in cui hanno militato autentici campioni del passato.

Con i Lilla è arrivato alla prima squadra poi è passato alla corte di Vildo Fossi, presidente del Mezzomerico.

Lo scorso anno giunse nell'Omegna nella speranza di trovare un posto fisso nella squadra in serie C2.

I suoi desideri si sono avverati perché con la maglia rossonera ha disputato tutte le gare di campionato confermandosi quale punto fisso della squadra grazie [illegible] terzini doti tecniche.

Zanzi è un giocatore molto [illegible]. Nella [illegible] stagione si è speso [illegible] di sacrificio per esigenze di squadra. Adatto all'impostazione del gioco a zona, anche in questa stagione si sta rivelando una pedina importante [illegible] l'Omegna di Siegel.

Si è detto: Zanzi è un giocatore a tutto campo, un vero corridore cui piace battersi in tutte le zone del terreno di gioco in cui ci sia la possibilità di esprimere le sue qualità.

Egli naturalmente punta a una nuova conferma in serie C tra i professionisti. Il calcio non è però l'unica aspirazione di questo giocatore che con un diploma di perito odontotecnico ha una «chance» anche per il futuro fuori dai campi di calcio.

Antonello Martinazzi

Piola, Depetrini, Ferraris II al «Robbiano» per il pari della Pro Vercelli

ANCHE LE «VECCHIE GLORIE» APPLAUDONO I DUE GOL SALVEZZA DEL GRANDE GINO

VERCELLI — La prima doppietta di Giovanni Gino in C2 con la Pro ha evitato ai «bianchi» una battuta d'arresto interna, immeritata, con la Rhodense dell'ex Vallongo.

Erano tanti i motivi di interesse del match che ha opposto ieri la Pro Vercelli alla Rhodense. Prima fra tutti, l'appuntamento che si sono dati al «Robbiano», su invito del Coni, dei Comuni e della Cassa di Risparmio, 43 ex atleti che avevano militato in serie A con la bianca casacca. Applauditissimi, gli ex campioni (c'erano Piola, Ferraris II, Depetrini, Rampini ed il novantacinquenne Secondo Rienda) hanno dato idealmente il calcio d'inizio di una gara che, in quanto a emozioni, non ha tradito le attese.

Passata subito in vantaggio con un rigore di Gino, la Pro sembrava avviata ad un facile successo, invece la formazione di Vallongo l'ha stesa con un terribile uno-due, in un paio di minuti, al 31' e al 33' del primo tempo. Il forcing della ripresa, [illegible] ma, ahimè, non siamo riusciti a [illegible] un po' ai dilettanti. Purtroppo, ci siamo fatti sorprendere molto ingenuamente e dire che una volta in [illegible] dopo pochi minuti, [illegible] potuto amministrare il risultato.

Giovanni Gino

Giovanni Gino — capocannoniere lo scorso anno in Eccellenza — ha comunque rispettato l'intesa con i compagni di prima linea (prima Cusano, poi Taschetti) che sta, a poco a poco, funzionando. Ha detto: «Finalmente sono stato rifornito di un buon numero di palloni e penso di averli sfruttati a dovere. Stiamo incominciando a girare anche davanti e penso che, fra non molto, potremo andare a rete con maggior frequenza».

Il rigore messo a segno da Gino in casa è stato il primo dopo quello che, la primavera scorsa, l'attaccante fallì in casa con la Cairese rimandando il discorso promozione allo spareggio di [illegible] Maria

Da patron del Mezzo

POLETTI [illegible]

MEZZOMERICO — A volte come è passato il calcio anche in Promozione. Basta che un presidente-padrone (e nelle categorie inferiori sono più di uno), più ricco che tecnico, dia ascolto agli umori della piazza, perché un mister salti anche senza colpa. E' il caso di Italo Poletti, ex condottiero del Mezzomerico, che alla prima battuta a vuoto della stagione ha dovuto in fretta e furia fare le valigie e lasciare la panchina a Giorgio Marini, ex giocatore di Milan, Roma, Varese. A decidere l'esonero di Poletti, uno dei tecnici più affermati della Promozione è stato Ulderico Fossi, il vulcanico patron del Mezzo. «Sono un combattente per natura — si è giustificato il patron biancazzurro — Poletti aveva dato alla squadra una impostazione praticamente d'attacco e con il gol 6-0 in trasferta non si cincischia con i comprimari».

Giudicare però l'operato di un allenatore dopo quattro partite? Forse è eccessivo.

Roberto Eynard

Forza del Savigliano

FERMO COME UNA TORRE

SAVIGLIANO — Iniziò a giocare non molti anni fa. Convinto dagli amici si presentò al Savigliano 81, allora militante in Seconda Categoria e fece un provino. Subito ingaggiato: buon marcatore, buon tecnico.

Così il ragionier Mario Torre, 19 anni, figlio dell'ex maresciallo dei carabinieri di Savigliano, iniziò a fare il calciatore. Con la maglia biancorossa impressionò i tecnici. Mario Torre lottava su ogni pallone, proponeva azioni rapidissime lungo la fascia e andava spesso e volentieri anche in zona tiro. La sua irruenza piacque anche al presidente del Savigliano.

Si raggiunse un accordo e Mario Torre (siamo nell'83) passò in maglia rossoblu. Dopo un periodo d'ambientamento non certo facile (il salto di due categorie si fa sempre sentire), il ragioniere iniziò a ragionare e Riva non riuscì più a togliergli la maglia.

Fiorenzo Pompo

LA «GUIDA» DI S. MAURO

SAN MAURO — Finalmente anche Eugenio De Maestri, allenatore del San Mauro (torneo di Promozione), ha le sue soddisfazioni dopo tanti anni di vita dedicata con passione al calcio. La matricola S. Mauro, infatti, veleggia a ridosso delle favorite Bl-Vincent e Crescentino, che conducono la classifica, e smentisce tutti coloro che credevano in un campionato catastrofico allorché fu ripescata per il campionato di Promozione.

Carattere forte e spirito di sacrificio ragazzo. De Maestri, che ha 51 anni, si trova a suo agio nel San Mauro, una società che si pone come obiettivo principale l'educazione dei giovani e la loro valorizzazione nell'ambito del calcio.

De Maestri ha ottenuto risultati lusinghieri, la squadra ha dimostrato di saper giocare un buon football, nonostante la sconfitta di ieri (1-0) che non ne intacca le aspirazioni.

Cledinero Bianco

LE «FARFALLE» DI PIACENTINI

TORTONA — Contro il Savona il Derthona ha sofferto la prima sconfitta della stagione, seppure la bravura di Giambattista Piacentini ha infatti salvato i lanciotti. Il portiere tortonese, che più d'una volta ha saputo mettere una pezza al risultato finale, domenica sulla sua porta si è visto annullare un gol messo a segno all'improvviso da Alessandro Guerra. E lo stesso Piacentini che, in assoluta tranquillità racconta l'azione. «Il Savona ha usufruito di un calcio d'angolo. La sfera stava volando davanti alla mia porta quando si sono alzati Signoroni e Landi. Io mi sono visto chiudere la palla senza accorgermi che stava sopraggiungendo un giocatore avversario il quale mi ha anticipato mettendo a segno. Un gol che forse è nato anche per troppa tranquillità mia, non è infatti mia abitudine, sui calci d'angolo, stare sul primo palo. Contro il Savona, in occasione dei gol invece è successo. Con questo debbo dire che tutti noi abbiamo incontrato una giornata decisamente storta non solo per le assenze di due giocatori in difesa come Salvioni e Balestro ma anche per il rendimento. Il Savona quello che ha ottenuto lo ha meritato». Giambattista Piacentini in città è definito «portiere acrobatico» per la sua particolare abilità nel parare i calci di rigore. E' lo stesso giocatore che commenta: «In effetti debbo dire che sono abbastanza predisposto per il calcio degli 11 metri. Da quando sono al Derthona in media ne riesco a bloccare un paio a stagione.

Quello il passato campionato non ho eguagliato il mio primato. Su due massime punizioni ne infatti è entrata in rete». Piacentini, di origine lombarda calcisticamente è cresciuto nelle file del Pergocrema dove praticamente ha percorso tutte le tappe della categoria. Arrivato con l'arrivo al Pergocrema di Giorgio Vavari per Piacentini si sono aperte le porte della C2.

Enrico Bagnini

BOAROLO NON SEGNA MA E' BRAVO

CRESCENTINO — Nessun gol in Crescentino-Gravellona (1-0) per il bomber Claudio Boarolo, ma ancora una prova eccellente. Il ventiduenne spilungone è senz'altro uno dei prodotti migliori del vivaio Bearzolo cresciti in Promozione a 18 anni e le prime impressioni furono subito ottimi. La sua autonomia agonistica si limitava infatti a 45' di gioco e le sue prestazioni si dimostravano solo parzialmente positive.

C'era chi criticava fortemente il «centravanti» di Crescentino (è alto più di 1 metro e 90) e non lesinava che Bearzolo, per lunghi tratti della partita, vagasse per il campo eccessivamente estraneo alla manovra della squadra. Altri, invece, difendevano il giovane atleta, confidando in una progressiva maturazione tattica e tecnica. Quest'ultimi e soprattutto l'allenatore Gigi Limberti sono stati premiati: Bearzolo è infatti letteralmente esploso.

Luca Pedrale

IL [illegible]RO GRASSOTTI «VOGLIO UNA ROSA FOLTA»

IMPERIA — Ha l'«hobby» della cucina (con uno squisito risotto ai petali di rosa, una volta, ha vinto un concorso gastronomico), fa letture impegnate (da Eco a Schopenhauer) ed il curriculum [illegible] Il [illegible] partita, scritta con scarse [illegible] larghe delle automobili, [illegible] la speranza di trovarne qualcuno [illegible] una serie di numeri uguali (XXXX, XXXX e così via...).

Personaggio inatteso, nell'ambiente del calcio, che non è sempre dei più raffinati, questo «matter» Grassotti, allenatore dell'Imperia, che si chiama Giuseppe, ma, poiché il nome non è di suo gradimento, si è ribattezzato d'autorità Mimmo. [illegible] dalle «giovanili» dell'Inter, dove ha vinto tutto.

Ma, oltre che i ragazzi, ha guidato in passato diverse compagini meridionali di C-1 e C-2, ed è stato anche, per mezzo campionato, sulla panchina del Palermo, in serie B. All'Imperia, è approdato l'ultima estate. Il club neroazzurro, che aveva largamente rinnovato i quadri dirigenziali, cercava un tecnico al di fuori della mischia.

Giuseppe Grassotti

Ordine molto ai giovani, Grassotti, ed è anche per questa ragione che ha voluto con sé un portiere diciannovenne come Gianpaolillo e un attaccante diciassettenne come Samaritani, e che ha lanciato fra i titolari [illegible] soltanto 17 addirittura Parisi, già osservato speciale da parte della stessa Inter.

Adesso, dopo il deludente pareggio interno nel derby con lo Spezia, il «trainer», nel vertice avuto con il presidente Rivaroli e gli altri consiglieri nerazzurri, [illegible] rinforzi: cinque punti di altrettante [illegible], tenuto conto della [illegible] contingente, paiono [illegible] soddisfacenti, [illegible] per [illegible] l'Imperia verso l'alto, occorre compiere uno sforzo.

Dice Grassotti: «Occorrono dei ritocchi, anche per irrobustire una rosa non molto folta. Ho bisogno di due-tre uomini, per poter allestire una formazione veramente [illegible] e competitiva». La richiesta riguardano una [illegible] (si parla del [illegible] juniores dell'Inter, Civeriati), soprattutto, e, [illegible] luogo, [illegible] un centrocampista e, ancora, un difensore di grossa esperienza [illegible]

L'abruzzese del Novara in forma smagliante

SORPRENDENTE DI MARZIO SIGNORE A CENTROCAMPO

NOVARA — Sergio Di Marzio, 23 anni, abruzzese della provincia di Teramo, la notorietà l'ha conosciuta quattro anni fa quando esordì in serie A con la Fiorentina di Carosi.

Allora era considerato una delle più grandi promesse del calcio italiano. In viola era approdato, l'anno prima, dopo una stagione all'Alessandria dove era rivelato. Poi un campionato alla Rondinella, un altro alla Spezia (quello passato) quindi in sordino dal giugno scorso. Acquistato per sostituire un ruolo molto delicato nell'ambiente Novara di [illegible] quello di centrocampista.

Lì, [illegible] Di Marzio, [illegible] dal resto tutta la squadra non ha propriamente cominciato esaltante, volendo dire quel che basta [illegible] indisciplinato, indisciplinato agli schemi voluti.

Con una [illegible] partenza della giornata [illegible] centrocampista sta dimostrando un rendimento [illegible] l'Omegna-sorprendente. Contro Iori, a Pisa, ha spinto due palloni, decisamente di [illegible] meglio dei [illegible] migliore del Novara annullando Bergamo ovvero l'elemento più rappresentativo dei trevigiani.

Marcoso prima ogni domenica gli affida un compito preciso: a lui tocca il «cervello» della squadra avversaria.

«In effetti è così — ammette Di Marzio — e non è semplice perché si tratta sempre di avversari molto validi sul piano tecnico e tattico che solitamente rivelano a sottrarsi molto bene alla marcatura. Ormai però mi ci sto abituando. Non è facile giocare in questo Novara. Il pubblico è molto esigente, ricordo ancora bene quando mi buccarono alla prima partita al minimo errore. Adesso invece incomincia ad apprezzarmi ed anche i compagni mi danno una mano. Mi ha bisogno perché voglio dimostrare a me stesso ed a quanti hanno creduto in me, che non mi sbagliavano. Qui voglio prendermi delle belle rivincite. Abbiamo solamente bisogno di un po' di tempo per raggiungere il necessario assestamento ma stiate sicuri che questa squadra deluderà».

Renato Ambiel

Cavalleresche dichiarazioni dell'allenatore nei confronti della sua ex squadra

ZANELLI, IL «GIRAMONDO», [illegible] DELLA VITTORIA DELL'ACQUI A CUNEO

CUNEO — Beppe Zanelli, 42 anni, giramondo prima come calciatore e poi come allenatore è tornato al «Fischietto», dove ha raccolto per due stagioni soddisfazioni [illegible] con qualche paura, nel secondo campionato, quando rischiò la retrocessione. Ha guidato l'Acqui alla vittoria ed è uscito dallo stadio raggiante. Zanelli ha sempre dichiarato di stimare molto i giocatori del Cuneo e battersi, in una partita del tutto cavalleresca, è stato per lui soddisfazione doppia.

Giuseppe Zanelli

Ad Acqui, Zanelli può finalmente sperimentare un modo d'intendere il [illegible] che, da sempre, predica. [illegible] il tecnico: «La professionalità [illegible] alla base dei risultati. Io dicevo anche quando ero al Cuneo, fin la società [illegible] voluto e potuto [illegible] di aderire verso il professionismo, avrebbe strutture per salire anche in alto. Ad Acqui vorrei portare la mentalità del professionismo e credo proprio che siamo sulla strada buona».

Zanelli stima i suoi ex-allievi del Cuneo nonostante siano dilettanti. E' una contraddizione? «No, assolutamente. Oltre alla possibilità di prepararsi al meglio al lavoro del calcio, contano moltissimo, in una squadra, armonia, amicizia e rispetto umano. I giocatori che ho conosciuto a Cuneo sono prima di tutto ragazzi ottimi e per questo li ho in grande considerazione».

Quel che però sembra difficile è conciliare i conti di un campionato da professionisti con gli incassi di un torneo da dilettanti. Ma Zanelli dà una risposta anche a questo: «Non voglio negare che costi non poco allestire una compagine di gente che lavora con il foot-ball. Sono però convinto che gli enti pubblici dovrebbero essere più vicini alle squadre che portano il nome di una città. Perché offrire calcio è un servizio sociale e credo più anche giusto privilegiare quello che, nel nostro Paese, è lo sport più diffuso».

Zanelli è uscito dallo stadio ruotato con la gioia di un 2-0 meritato, ma senza spirito di rivalsa contro una società che lo ha accolto con simpatia. Spende parole di incoraggiamento al Cuneo. Nope che i bianconeri siano in crisi: «Per carità. I tifosi lascino lavorare in pace Riso e la situazione si ribalterà. L'Acqui ha vinto, ma non è stato facile. Piuttosto mi pare che i miei «ex» siano un po' contratti. E non è ancora il momento di essere così nervosi. Il tempo per rimediare c'è. L'ho sempre detto e lo ripeto. I valori emergono in primavera. Adesso è il momento delle sorprese».

Gualtiero Franco

Ma il Casale è lanciato verso l'alta classifica

[illegible] «IL CALCIO NON [illegible] E' PROPRIO VISTO»

CASALE: Una tripletta all'Andora, un'altra al Pinerolo, un gol decisivo all'Acqui: il collettivo nerostellato, in casa, è a punteggio pieno ed ora è lanciato anche verso le zone alte della classifica. Nonostante ciò, la prestazione offerta ieri al «Natali Patti» non ha convinto e mister Guido Vincenzi, manifestando la sua soddisfazione per il risultato, non riesce invece a nascondere una punta d'amarezza per il gioco espresso dal collettivo: «Le condizioni di forma non erano delle migliori e quando non ci si fa trovare pronti agli appuntamenti in area, sostanzialmente anche incontri così. Non si è visto il vero calcio, speriamo che i ragazzi facciano più tesoro richiamo alle loro responsabilità, come richiesto da una categoria che non si può definire di puro dilettantismo», ha sottolineato al termine.

Dai giocatori il mister non pretende l'impossibile, ma che sul campo si comportino come «professionisti», considerati gli obiettivi che si pone la società. Un programma biennale per un pronto ritorno in C2, categoria dalla quale il Casale è retrocesso la scorsa stagione. «Quest'anno sarà ancora di assestamento e [illegible] transizione, mentre per quanto [illegible] il salto di categoria è opportuno rimandarlo tutto a un discorso futuro», aggiunge l'allenatore. Considerata la forza delle altre formazioni, è però quanto mai probabile che il Casale, già a partire da questa stagione, [illegible] dire la sua. E proprio l'esperienza di Vincenzi potrebbe rivelarsi la sua arma migliore.

[illegible] giocatori, Vincenzi aveva disputato tre campionati a Reggio Emilia, prima di approdare all'Inter e vestire poi, per undici stagioni, la maglia della Sampdoria. Lasciato lo sport attivo, si è poi dedicato alla professione di allenatore, prima delle giovanili della Sampdoria, poi della prima squadra del Genoa. A Casale, per quattro anni, aveva anche allenato la [illegible] stagione che giunse a un passo dalla promozione in serie B.

[illegible] Defranciscl

Un'altra vittoria ed un altro passo avanti in classifica

ADESSO IL TORINO PUO' SOGNARE

CONTRO LA LAZIO HA DATO UNA GRANDE PROVA DI CARATTERE

Un'altra vittoria, un [illegible] passo avanti, ed ecco il Torino secondo in classifica. 9 punti contro i 10 del Verona capolista, chi l'avrebbe pensato all'inizio del campionato con tante squadre a caccia di gloria? Gigi Radice, che alla vigilia dell'incontro con la Lazio [illegible] discorsi particolareggiati sul [illegible] Torino, [illegible] è remoto, [illegible] deve [illegible] i conti con le cifre.

Domenica i granata affrontano la [illegible], primo [illegible] piatto [illegible] offerto [illegible] Milan, Juventus e [illegible] anno a tre di [illegible] una ghiottissima [illegible] per spiccare il gran balzo.

Mica è vietato sognare, specie in questo momento di difficoltà delle cosiddette grandi. E l'essere davanti alla Juventus, per il Torino, è già un buon motivo per gioire, una buona spinta [illegible] far sempre meglio.

Contro la Lazio, ieri al Comunale, la squadra di Radice ha offerto una notevole prova di [illegible] e freschezza atletica, [illegible] gio di amalgama crescente [illegible] e giovani e [illegible] sino dell'ambiente attorno all'allenatore: sono particolari di molta importanza, in uno sport come il calcio che sovente premia più l'armonia di spogliatoio che non il dribbling in rimonta.

[illegible] con la [illegible] Lorenzo [illegible] duro e sofferto, sicuramente [illegible] facile [illegible] il numero [illegible] occasioni [illegible] gol create [illegible] Torino. [illegible] formare lo [illegible] degli [illegible], [illegible] a riccio nella loro area a dispetto [illegible] proclami della [illegible] ha voluto un calcio di [illegible] peraltro indiscutibile.

Domenica a [illegible] alle [illegible] da [illegible] e Junior ha battuto Orsi dal dischetto malgrado il portiere laziale avesse intuito la direzione del tiro. Un magro bottino per una partita ricca di spunti e di attacchi.

E' piaciuto, ieri nel Torino, la decisione con cui la squadra si è spinta in avanti nella ripresa, la rabbia con cui i granata [illegible] l'assalto [illegible] Lazio [illegible] o [illegible]. Se il primo [illegible] è stato abbastanza equilibrato nel primo tempo (occasioni a parte), nel secondo non c'è stato confronto. La Lazio si difendeva coi denti (e anche col [illegible]), il Torino attaccava per [illegible]. Il [illegible], secondo le valutazioni di [illegible] maestro di tattica, ha semplicemente arretrato i suoi uomini per una vana difesa del risultato: troppo poco per le recriminazioni di spogliatoi. Fallimentare della Lazio avrebbe fatto meglio a contare le occasioni da gol del Torino, o i pali e le traverse.

Aldo Serena, cannoniere del Torino e del campionato, è stato molto sfortunato. Ha giocato bene, avrebbe [illegible] il gol. Serena ha colpito un palo al 18' con un colpo di testa su punizione di Junior, e al 56' ha preso in pieno una traversa, sempre di [illegible] su cross di Schachner. Si è mosso bene, come il [illegible] di linea [illegible] del [illegible]. Schachner, al [illegible], ha [illegible] molto, si è dato [illegible] fare, ha creato numerosi pericoli anche [illegible] il pubblico [illegible] ta continua a chiedergli [illegible] che lui non possiede, o [illegible] poco, vale a dire la finezza di tocco. A noi comunque Schachner è piaciuto, specie in [illegible] partita che richiedeva movimento e coraggio contro [illegible] votata alla difesa ad [illegible].

I tre uomini migliori, a parer nostro, sono stati Junior, Danova e Sclosa. Il brasiliano ha trascinato la squadra in ogni settore del campo e in ogni momento della gara, mentre il difensore ha annullato [illegible] (dopo Rummenigge) ed il [illegible] centrocampista ha brillato per [illegible] e [illegible] nell'impostazione del gioco. Si diceva che possedeva la tecnica e non il carattere. [illegible] buona sorte del Torino, possiede entrambe le qualità.

Mario Sconcerti

Nel fotocolor: il colpo di testa di Serena rimbalza dal palo

Carl Ulrikari in pancina. Il Cagliari ha conquistato la prima vittoria in casa

Ecco la situazione

6ª giornata

Arezzo-Taranto	2-1
Bologna-Triestina	3-2
Cagliari-Bari	3-1
Campobasso-Cesena	0-0
Catania-Parma	1-1
Genoa-Sambenedettese	3-2
Lecce-Empoli	1-1
Monza-Perugia	0-0
Padova-Pisa	0-2
Pescara-Verona	3-0

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre ore 14,30): Bari - Genoa, Catania - Arezzo; Cesena - Empoli; Parma - Monza; Perugia - Bologna; Pisa - Lecce; Sambenedettese - Campobasso; Taranto - Pescara; Triestina - Padova; Verona - Cagliari.

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	10	6	4	2	0	11	4
Bari	9	6	4	1	1	7	3
Arezzo	8	6	4	0	2	8	5
Lecce	8	6	3	2	1	7	5
Triestina	8	6	3	2	1	9	6
Verona	7	6	3	1	2	11	3
Perugia	7	6	1	3	2	5	4
Padova	7	6	3	1	2	8	6
Bologna	7	6	2	3	1	6	5
Taranto	7	6	3	1	2	7	7
Genoa	6	6	2	2	2	8	7
Catania	6	6	2	2	2	7	8
Cesena	5	6	1	3	2	4	5
Empoli	5	6	1	3	2	5	8
Parma	5	6	2	1	3	5	9
Sambenedettese	4	6	1	2	3	5	9
Campobasso	3	6	0	3	3	3	8
Cagliari	2	6	1	0	5	3	9
Pescara	2	6	0	2	4	3	8

Graduatoria marcatori

5 RETI: Bivi (Bari).
4 RETI: Tovalieri (Arezzo).
3 RETI: Bonaiuti (Verona); De Falco (Triestina); Borgonovo (Sambenedettese); Bergreen (Pisa); Neri (Arezzo); Marocchi (Bologna); Ciprlani (Lecce); Kieft (Pisa); De Martino (Pescara).
2 RETI: Pagliari (Monza); Russo (Cesena); Fiorini, Bergamaschi e Pellegrini (Genoa); Trevisan (Campobasso); Coppola (Catania); Amitrano (Monza); Brondi (Perugia); Traini e Biondi (Taranto); Di Chiara (Lecce); Pagliari (Monza); Sorbello (Padova); Graziani (Perugia); Pancheri (Verona); Frutti (Bologna); Rossini (Pescara); Bellugi (Sambenedettese); Romano (Triestina).

Risultati quinta giornata

Girone A

Arezzo-Bari	2-0
Brescia-Treviso	1-1
Jesi-Pordenone	0-2
L.Vicenza-Modena	2-0
Legnano-Sampierdarenese	2-0
Livorno-Carrarese	1-1
Pavia-Ancona	0-2
Reggiana-Piacenza	1-2
Rimini-Pistoiese	4-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Rimini	11	5	5	1	0	8	1
Brescia	7	5	2	3	0	5	2
Arezzo	7	5	3	1	1	6	3
Carrarese	7	5	2	3	0	4	2
L.Vicenza	7	5	3	1	1	6	4
Pordenone	6	5	2	2	1	4	3
Bari	5	5	2	1	2	4	3
Livorno	5	5	1	3	1	3	2
Jesi	5	5	2	1	2	4	5
Pistoiese	5	5	1	3	1	4	5
Modena	4	5	1	2	2	3	4
Pavia	4	5	1	2	2	4	6
Piacenza	4	5	1	2	2	3	5
Ancona	4	5	1	2	2	3	6
Reggiana	4	5	1	2	2	3	6
Sampierdarenese	4	5	1	2	2	3	6
Treviso	4	5	1	2	2	4	8
Legnano	3	5	1	1	3	4	10
Brescello	1	5	0	1	4	2	10

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre ore 14,30): Ancona - L.R. Vicenza; Carrarese - Reggiana; Legnano - Pavia; Modena - Rimini; Piacenza - Brescello; Pistoiese - Pordenone; Sampierdarenese - Jesi; Spal - Brescia; Treviso - Livorno.

Girone B

Akragas-Reggina	1-0
Barletta-Casarano	2-0
Benevento-Casarano	0-0
Catanzaro-Campania	1-1
Messina-Cavese	1-0
Monopoli-Casertana	1-0
Nocerina-Foggia	1-1
Salernitana-Francavilla	1-1
Ternana-Palermo	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Catanzaro	9	5	4	1	0	8	1
Francavilla	6	5	2	2	1	5	4
Ternana	6	5	2	2	1	5	4
Campania	6	5	2	2	1	6	5
Cavese	6	5	2	2	1	4	3
Foggia	6	5	2	2	1	4	3
Monopoli	6	5	1	4	0	4	3
Palermo	6	5	2	2	1	4	4
Casertana	5	5	1	3	1	4	3
Salernitana	5	5	1	3	1	4	4
Messina	5	5	1	3	1	3	3
Barletta	5	5	2	1	2	4	7
Crotone	3	5	1	1	3	3	7
Cosenza	3	5	1	1	3	3	7
Benevento	3	5	1	1	3	3	8
Akragas	3	5	1	1	3	2	7
Reggina	3	5	1	1	3	2	7
Nocerina	3	5	1	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre ore 14,30): Benevento - Salernitana; Casertana - Messina; Casertana - Campania; Cavese - Akragas; Cosenza - Monopoli; Foggia - Catanzaro; Francavilla - Barletta; Palermo - Nocerina; Reggina - Ternana.

Risultati quinta giornata

Girone C

Civitavecchia-Lucchese	0-0
Derthona-Savona	0-1
Imperia-Spezia	0-0
Ladispoli-Voghorese	0-0
Massese-Olbia	2-1
Nuorese-Prato	1-7
Pontedera-Carbonia	2-1
Siena-Alessandria	2-0
Torres-Monterosi	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lucchese	8	5	3	2	0	11	3
Siena	6	5	2	2	1	6	3
Prato	6	5	2	2	1	5	4
Derthona	7	5	3	1	1	7	2
Torres	7	5	3	1	1	6	3
Alessandria	6	5	2	2	1	5	4
Pontedera	6	5	2	2	1	7	5
Massese	5	5	2	1	2	5	4
Imperia	5	5	1	3	1	3	2
Spezia	5	5	2	1	2	4	7
Carbonia	4	5	1	2	2	5	7
Olbia	4	5	1	2	2	5	7
Voghorese	4	5	0	4	1	1	3
Ladispoli	3	5	1	1	3	7	10
Nuorese	3	5	1	1	3	3	8
Monterosi	3	5	1	1	3	3	8
Civitavecchia	3	5	0	3	2	3	5
Monterosi	0	5	0	0	5	2	11

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre ore 14,30): Alessandria - Massese; Carbonia - Siena; Ladispoli - Torres; Lucchese - Pontedera; Monterosi - Civitavecchia; Olbia - Imperia; Savona - Nuorese; Spezia - Derthona; Voghorese - Prato.

Girone D

[illegible]-Varese	3-2
Derthona-Pro Patria	1-0
Monza-Pro Vercelli	1-0
Omegna-Castellotto	0-1
Pavigliana-Novara	0-0
Pro Vercelli-Rhodense	2-2
Trento-Gorizia	2-1
Venezia-Pergocrema	1-1
V.Boccaleone-Pordenone	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Monza	8	5	3	2	0	6	1
Pro Patria	8	5	3	2	0	8	3
Novara	7	5	3	1	1	10	4
Castellotto	7	5	3	1	1	8	3
Pordenone	6	5	1	4	0	3	2
Trento	6	5	2	2	1	6	5
Varese	6	5	2	2	1	4	3
Venezia	5	5	2	1	2	6	5
Vigevano	5	5	2	1	2	4	5
Pergocrema	5	5	0	5	0	2	2
Pavigliana	4	5	0	4	1	5	7
Monfalcone	4	5	1	2	2	4	6
Pro Vercelli	4	5	1	2	2	6	8
Mira	4	5	1	2	2	5	8
Trieste	4	5	1	2	2	5	9
Vicenza	4	5	1	2	2	5	7
Chieri	3	5	1	1	3	3	6
Rhodense	3	5	0	3	2	3	5
Gorizia	1	5	0	1	4	4	9

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre ore 14,30): Gorizia - Vigevano; Mira - Monfalcone; Novara - Trento; Omegna - Pro Vercelli; Castellotto - Pro Patria; Pergocrema - Fanfulla; Pordenone - Pavigliana; Rhodense - Monza; Venezia - Mantova.

Gironi A, B, E: quinta giornata

[illegible] A

5ª [illegible]

Albenga-Andora	0-0
Calvese-Moncalieri	1-0
Canale-Acqui	1-0
Cuneo-Asti	0-2
Ivrea-Pinerolo	1-1
Orbassano-Rivoli	0-0
Vado-Albese	3-1
Varzese-I.Borgaticino	1-1

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Calvese	9	5	4	1	0	8	2
Asti	6	5	3	0	2	7	3
Rivoli	5	5	2	1	2	6	4
Borgaticino	7	5	2	3	0	5	3
Canale	7	5	3	1	1	7	3
Moncalieri	6	5	1	4	0	5	3
Cuneo	5	5	2	1	2	3	3
Vado	5	5	2	1	2	7	8
Varzese	4	5	0	4	1	2	5
Albese	4	5	1	2	2	5	7
Albenga	4	5	1	2	2	3	7
Pinerolo	4	5	0	4	1	4	6
Orbassano	3	5	0	3	2	3	7
Alberga	3	5	0	3	2	2	5
Acqui	3	5	1	1	3	3	6
Ivrea	2	5	0	2	3	3	8

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre ore 14,30): [illegible] - Al-

Albenga - Canale; Andora - Varzese; Asola - Calvese; Bistagno - Moncalieri; Ma Borgaticino - Vado; Orbassano - Ivrea Pr.; Pinerolo - Cuneo.

4 RETI: Di Salvatore (Orbassano); Saporito (Albese); Pinciroli (Albenga).
3 RETI: Solaio (Moncalieri); Bodrito (Vado); Martini (Bistagno); Tavella (Borgaticino); Albertini (Calvese).
2 RETI: Scalvini e Abrigone (Albenga); Colnaghi (Canale); Monti (Borgaticino); Ragona e Pinzi (Pinerolo); Di Salvatore (Pinerolo).
1 RETE: Gamba e Martini (Albenga); Capobianco (Albese); Lentini e Pittino (Andora); Delmastro (Bistagno); Orlando, Di Napoli e Bonino (Calvese); Gamba, De Pola, Monetto, Caputo e Pedrotti (Canale); Mandrello e Ferrero (Cuneo); Tavella, Quinzani, Bono e Gorzi (Borgaticino); Zaffiro, Giordano e Capo (Asola); Ravizzoli e Pistone (Moncalieri); Chiffi e Taffino (Varzese); Chiappone e Giovannone (Albese); Dipalo (Orbassano); Pinna e Bisogni (Pinerolo); Barbarino (Pinerolo); Bonzi, Salvano e Bronzino (Asti); Galli, Scalvi e Pesenti (Vado).

GIRONE B

RISULTATI: Alessandria - Sanremese 5-1; Entella - Pro Sesto 5-1; Gallaratese - Solbiatese 2-0; Lodi - Lecco 1-0; Pro Vercelli - Carbonia 4-1; Rovereto - Seregno 3-0; Saronno - Carbonia 2-1; Trevigliese - Vigevano 0-0.

CLASSIFICA: Lodi e Alessandria, Vigevano, Seregno, Pro Vercelli 7; Carbonia, Alessandria, Lecco, Trevigliese, Solbiatese, Pro Sesto e Seregno 5; Sanremese, Saronno e Gallaratese, Rovereto 4; Carbonia 3.

PROSSIMO TURNO: (domenica 28 ottobre, ore 14,30): Carbonia - Saronno; Gallaratese - Trevigliese; Lecco - Pro Vercelli; Pro Sesto - Lodi; Seregno - Alessandria; Sol-biatese - Rovereto; Vigevano - Sanremese.

GIRONE E

RISULTATI: Bagnolese - Carrarese 0-0; Cecina - Rapallo 3-0; Entella - Pietrasanta 0-0; Fucecchio - Sarzanese 1-2; Migliarese - Rosignano 3-1; Poggibonsi - Colle Val 3-0; Valdarno - Castelfiorentino 1-1; Viareggio - Castiglionese 0-1.

CLASSIFICA: Castelfiorentino e la Migliarese 7; Rosignano, Carrarese, Entella, Poggibonsi, Sarzanese e la Castelfiorentino E. Pietrasanta, Cecina e Fucecchio, Colle Val 4; Viareggio, Rapallo, Bagnolese, Valdarno 3.

PROSSIMO TURNO: (domenica 28 ottobre ore 14,30): Castelfiorentino - Poggibonsi; Castiglionese - Pietrasanta; Carrarese - Migliarese; Colle Val - Fucecchio; [illegible] - Valdarno; Rapallo - Cecina; Sarzanese - Bagnolese; Viareggio - Entella.

Albanese, un gol al Moncalieri che per la Calvese vale la prima vittoria

Torneo piemontese: quinta giornata

[illegible] B

5ª giornata

Colleretto-Ayas	2-0
Borgomanero-Gozzano	4-0
Borgosesia-Grignasco	3-2
Castellamonte-Mezzomerico	2-1
V.Villadossola-Cerano	1-0
Oleggio-Galliano	0-1
Verbania-L.Grignasca	0-0
Stresa-Juve Domo	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	9	5	4	1	0	12	3
Galliano	8	5	4	0	1	7	3
Grignasca	8	5	4	0	1	6	3
Juve Domo	7	5	3	1	1	6	3
Grignasco	7	5	3	1	1	7	5
Villadossola	6	5	3	0	2	7	6
Borgosesia	5	5	2	1	2	7	6
Mezzomerico	4	5	1	2	2	6	8
Stresa	4	5	1	2	2	3	5
Verbania	4	5	1	2	2	3	4
Gozzano	4	5	1	2	2	3	4
Colleretto	4	5	1	2	2	3	4
Cerano	3	5	1	1	3	4	7
Oleggio	3	5	1	1	3	3	6
Ayas	2	5	0	2	3	2	11

PROSSIMO [illegible] 28 ottobre ore 14,30): Arona - Stresa; Borgomanero - [illegible]; Mezzomerico - [illegible]; Gozzano - Castellamonte; Cerano - Verbania; L.Grignasca - [illegible] Galliano - V. Villadossola; Grignasco - Oleggio.

GIRONE B

5ª giornata

Mollo-Arsa	1-1
Crescentino-Strambino	1-0
Nos. Gaudino-Sedegliano	1-2
Big Lescarlo-San Mauro	1-0
St. Vincent-Bollengo	0-0
S. Maurizio-S.Ursicino	1-0
Moretti-Ideal Casello	2-1
Trino-C.Belsasco	1-3

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Crescent.	8	5	4	1	0	8	3
St.Vincent	6	5	4	1	0	4	1
Strambinese	7	5	3	1	1	6	4
Bollengo	7	5	3	1	1	5	4
S.Maurizio	7	5	3	1	1	5	4
Big Lescarlo	6	5	3	0	2	7	7
San Mauro	5	5	2	1	2	7	5
Sedegliano	5	5	2	1	2	6	4
Mollo	5	5	1	3	1	6	4
Ideal	5	5	2	1	2	6	6
S.Ursicino	3	5	1	1	3	3	8
Arsa	3	5	1	1	3	7	10
Cit.Torinese	3	5	1	1	3	7	10
Trino	1	5	0	1	4	3	10
San [illegible]	0	5	0	0	5	3	10

PROSSIMO TURNO (domenica 28 Ottobre ore 14,30): Arsa - San San Mauricio; Strambinese - St. Vincent; Sedegliano - C. Belsasco; Big Lescarlo - Crescentinese; Bollengo - Moretti D.Vino; S. Ursicio - Nuovo Gaudino; Ideal Casello - Mollo; San Mauro - Trino.

GIRONE C

5ª giornata

A. Boschese-Chieri	0-1
[illegible]-Bra	0-2
Valenzana-Canelli	0-1
Carmagnolese-Fossanese	1-2
Benarmatro-Carmagnolese	1-0
Fossanese-Quattordio	0-1
Savigliano-Novese	1-0
Valse-San Carlo	2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bra	8	5	4	1	0	8	2
Chieri	8	5	4	0	1	11	2
Savigliano	8	5	3	2	0	8	3
Novese	7	5	3	1	1	10	4
Fossanese	7	5	3	1	1	8	3
San Carlo	6	5	3	0	2	8	7
Valenzana	6	5	2	2	1	6	4
Valse	5	5	2	1	2	5	5
Benarmatro	5	5	2	1	2	5	7
Canelli	4	5	1	2	2	4	7
Fossanese	4	5	1	2	2	4	6
Quattordio	4	5	1	2	2	3	5
Carmagnola	4	5	1	2	2	3	5
Carmagnolese	3	5	1	1	3	3	6
A. Boschese	3	5	1	1	3	4	11
Bellinzano	0	5	0	0	5	[illegible]	

PROSSIMO TURNO (domenica 28 ottobre, ore 14,30): Fossanese - A. Boschese; Benarmatro - Savigliano; Canelli - Bellinzano; Chieri - Valse; Carmagnolese - Benarmatro - Valenzana; Quattordio - Bra; Savigliano - Novese; San Carlo - [illegible].

Direttore responsabile
[redacted]

STAMPA SERA
speciale

Supplemento al n° 250
di Stampa Sera
del [redacted]

ASTI 2-0

SPAL

[redacted] — La [redacted] ancora cassetta nonostante il suo blasone non brilli più in serie A come ai bei tempi: il primo a giorno è il cassiere dell'Asti che si attarda più del solito a contare l'incasso. Sugli spalti 3500 spettatori mettono a segno il record stagionale di presenze e la squadra li ripaga con una prova che alla qualità del gioco assomma anche i gol, due per l'esattezza.

La Spal (come sono lontani gli anni della serie A!) incassa senza reagire: la «vittima» illustre, tecnicamente ricca di individualità di valore, anche se abbastanza disorientata all'esame del campo. E' la prima ex grande del calcio italiano ad alzare bandiera bianca al Comunale, proprio nel momento cui i *galletti* avevano necessità di far quadrare i conti dopo un inizio ricco di bel gioco ma avaro di risultati.

Ci ha pensato dapprima Cassano a spianare la strada al successo con una invenzione delle sue, un guizzo agile incorniciato da un rasoterra appena appoggiato in rete. Poi Paci ha completato l'opera con un centro tutto rabbia e forza trovato con caparbietà in una selva di gambe.

Il pubblico gli ha tributato un'ovazione che smentisce la freddezza proverbiale del tifoso astigiano, ma questa rete era da troppo tempo invocata per non concedere un'eccezione alla regola: Paci, vent'anni da pochi giorni, attaccante del Parma parcheggiato ad Asti per farsi le ossa in C1, nazionale di serie C, sino a ieri aveva provato in tutti i modi ad onorare il suo ruolo di punta (senza successo però) quasi la porta avversaria fosse stregata per i suoi piedi già abbastanza quotati.

Quale espediente ha escogitato l'attaccante [redacted] far [redacted] rispondo così: «*I compagni mi dicevano che [redacted] segnato, l'allenatore [redacted] incitava, ma io per la prima volta [redacted] campo senza assillo ed [redacted] gol*».

Attorno ai due artefici della seconda vittoria dell'Asti in campionato, ha ruotato una formazione partita in sordina, prudente, memore di certe lezioni di fresca memoria costate care (vedi Rondinella e Carrara). La Spal ha fatto lo stesso, ma i ferraresi di questi tempi sono a secco di idee e per quanto si è visto ad Asti abbastanza impreparati ad organizzare un'efficace difesa in grado di respingere una manovra impostata [redacted] velocità.

E i *galletti*, [redacted] volta studiato bene il nemico, hanno capito l'antifona: si sono messi a premere sull'acceleratore e la loro azione è decollata sino a prendere le proporzioni di un monologo con Spigoni e Cassano in cattedra e la difesa ben bloccata attorno a Tuccella, Pranichini e Prevedini (un po' fuori misura invece Brilli).

Al termine, risultato tondo, meritato, reso ancora più accattivante da un gioco che sprizza salute e lascia intravvedere buone prospettive per [redacted] trasferta di domenica a Modena.

E' la terza tappa, la prossima, di un ciclo avviato malamente con la trasferta di Carrara e risollevato dall'exploit a spese della Spal; proprio quest'ultima vittoria ha rifatto il trucco al biglietto da visita che gli astigiani esibiranno ad un'altra formazione che ha respirato il profumo della serie A. Se la fortuna non volterà le spalle e se le gambe reggeranno chissà che dopo la Spal una [redacted] grande non [redacted] bandiera.

Fr[redacted] Cavagnino

Risultati 5ª giornata

Girone A

Asti-Spal	2-0
Brescia-Treviso	1-1
Jesi-Rondinella	0-2
L.Vicenza-Modena	2-2
Legnano-Sanremese	2-0
Livorno-Carrarese	1-1
Pavia-Ancona	0-2
Reggiana-Piacenza	1-2
Rimini-Pistoiese	4-0

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Rimini	8	5	3	2	0	8	1
Brescia	7	5	2	3	0	6	3
Ancona	7	5	3	1	1	6	3
Carrarese	7	5	2	3	0	4	2
L.Vicenza	7	5	2	3	0	6	6
Rondinella	6	5	2	2	1	5	3
Livorno	5	5	1	3	1	5	3
Asti	5	5	2	1	2	4	3
Legnano	5	5	1	3	1	4	3
Reggiana	5	5	1	3	1	6	6
Piacenza	5	5	1	3	1	5	6
Pavia	4	5	0	4	1	2	4
Jesi	4	5	0	4	1	3	6
Modena	4	5	1	2	2	4	6
Treviso	4	5	0	4	1	2	3
Pistoiese	3	5	0	3	2	2	8
Spal	2	5	0	2	3	0	10
Sanremese	2	5	0	2	3	4	10

PROSSIMO TURNO (domenica 25 ottobre ore 14,30): Ancona - L.R. Vicenza; Carrarese - Reggiana; Legnano - Pavia; Modena - Asti; Piacenza - Rimini; Pistoiese - Rondinella; Sanremese - Jesi, Spal - Brescia; Treviso - Livorno.

TERMINAL è...
DA OGGI LA TUA PELLICCIA
IN CASSAFORTE!
ACQUISTA la tua pelliccia da TERMINAL è assicurata contro ogni tipo di furto
TERMINAL è
il punto d'arrivo
di pelle - pelliccia - abbigliamento
MONTEGROSSO (ASTI)
S.S. ASTI MARE 13
Aperto tutti
i pomeriggi
il SABATO e FESTIVI
TUTTO IL GIORNO

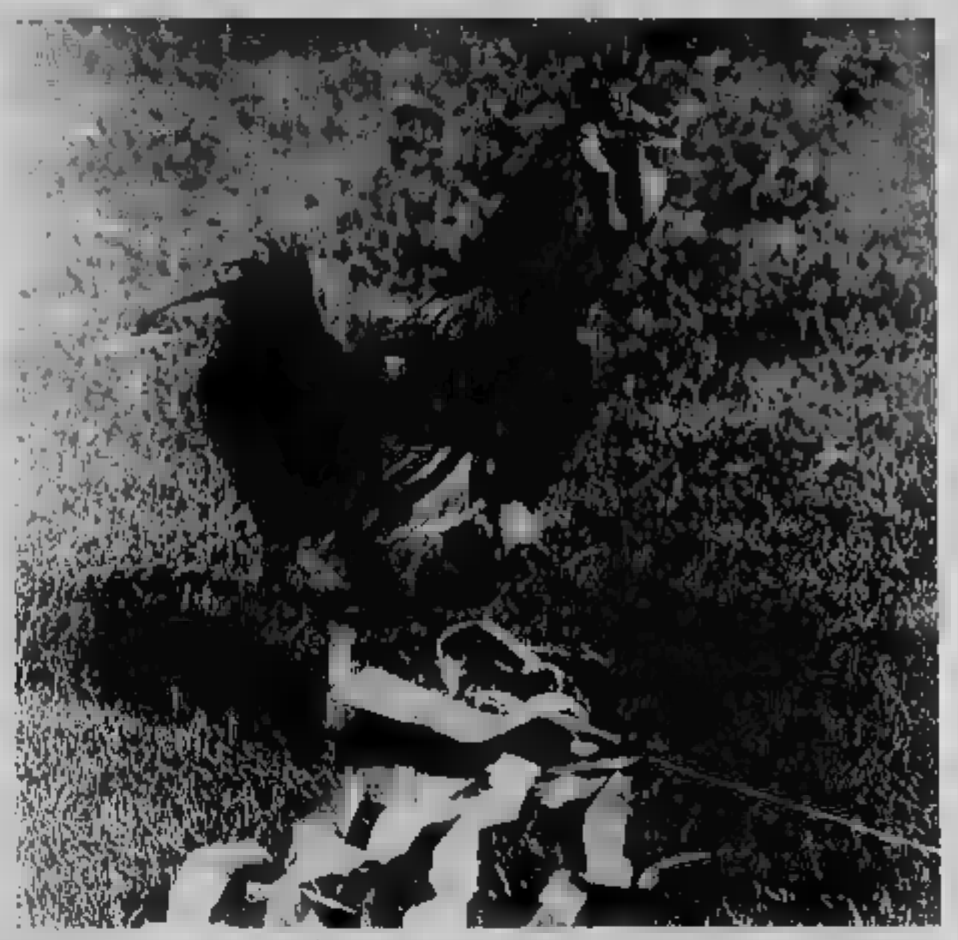
Chi è Tuccella che ha raccolto l'eredità di Bocchino

POCHISSIME PAROLE E SUBITO I FATTI

Qui accanto: il portiere [illegible]

Sotto: [illegible] parata «alla grande»

Qui accanto: il gallo porta-fortuna dell'Asti sul campo prima dell'incontro



Qui sotto: «Forza ragazzi, tutti sognare...» è il messaggio che sgorga dal cuore dei tifosi dell'Asti

ASTI — [illegible] dice [illegible] sicurezza: lo slogan, [illegible] per scontato magari, [illegible] è permesso nel caso del portiere [illegible] e proprio la Spal [illegible] qualcosa.

I ferraresi hanno fatto poco per cercare di rovinare la domenica al numero uno astigiano, ma quel poco ha trovato l'estremo difensore pronto a dire no.

In particolare Ferretti, mediano tutto pepe della Spal, si è visto respingere in tuffo da campione un tiraccio insidioso da 25 metri destinato in fondo al sacco. Questa la parata escogitata da Tuccella per salvare il risultato; come contorno, interventi sempre sicuri in presa alta oppure a terra e una regia energica in difesa per interrompere sul nascere qualche possibile svarione. Il tutto condito da [illegible] che è già [illegible] per sé garanzia [illegible] lo sicuro.

Tuccella, [illegible] nome, è un [illegible]aggio: parla poco, [illegible]za distaccato, un freddo all'apparenza in campo e fuori, nel dopo-partita. Difficile quindi è per lo meno laborioso, cucirgli addosso qualche [illegible], qualche spunto curioso; è un esperto [illegible] parare i rigori (cinque neutralizzati lo scorso anno a Barletta); ma di questo le cronache hanno già detto tutto.

Piuttosto è curioso che il difensore dei pali astigiani, veneziano (Tuccella è nato nella città lagunare il 12 febbraio del 1953) abbia dovuto aspettare i 30 anni per giocare in una città del Nord che, se non altro per la nebbia e il freddo dell'inverno, gli ricordasse la sua città natale.

E lo stesso giocatore a raccontare le sue peregrinazioni calcistiche sotto il sole del Meridione: «*Ho toccato molte squadre con un piccolo record di permanenza a Giulianova dove ho disputato sei campionati, quindi Livorno per due anni e tre stagioni a Barletta*».

L'estate scorsa il suo nome è entrato nella lista dei rinforzi dell'Asti: si trattava di sostituire in squadra e nel cuore dei tifosi Roberto Bocchino che dopo un anno da titolare, un riconoscimento come miglior numero uno della C2, era finito alla Sampdoria come vice di Bordon. Eredità difficile da raccogliere anche perché il portiere partente era astigiano, ma l'allenatore Volpi non ha avuto esitazioni: sarà Tuccella a vestire la maglia col numero 1. E Tuccella è arrivato: poche parole e subito i fatti già in Coppa Italia e poi in campionato con prestazioni sempre senza macchia.

Commenta il giocatore: «*L'Asti sta trovando la strada giusta: abbiamo perso qualche punto pur giocando bene, ma quando c'è la qualità i risultati prima o poi debbono arrivare e contro la Spal abbiamo dimostrato che anche noi possiamo dire la nostra [illegible] questo campionato*».

Per i tifosi, Bocchino, volato verso la serie A, dopo [illegible] giornate di campionato, altro [illegible] è che un calciatore astigiano di successo: [illegible] c'è Tuccella, ma [illegible] poco appariscente. Ma la semplicità per un portiere quasi sempre è una virtù.

F. c.

Qui accanto a destra bandiere e candelotti quasi [illegible] per la Coppa [illegible] Campioni

Sotto: Neri infortunato lascia il campo

CREAZIONI DI ALTA OREFICERIA
Saracco
Perito orafo - Estimatore
[illegible] Dante, 7 - Tel. [illegible] - ASTI

Qui accanto a destra: quasi rete su tiro di Venturini

Qui accanto a sinistra l'azione della seconda rete di Paci

Sotto: Cassano segna la prima rete

La prima rete dell'Asti: annullata tra la delusione generale dei tifosi

Un primo piano del giovane Cassano

Ristorante
Cremeria Bar
Reale

Un locale di classe nel [illegible] di Asti

Piazza Alfieri [illegible] - Tel. 53.501

- OTTIMI GELATI
- CUCINA TIPICA PIEMONTESE
- VINI SCELTI
- SALONE FIAMMINGO PER PRANZI

Asti. Ed ecco i vostri beniamini, che si sono distinti ieri con un eccellente risultato

Un po' affaticato, ha preferito lasciare il campo

AD ALLEGRINI, CAPITANO, L'OSCAR DELLA MODESTIA?

ASTI — Giovanni Allegrini, capitano dell'Asti, specialista in promozioni (due consecutive a Francavilla e ad Asti lo scorso anno) merita l'Oscar della modestia.

Il perché lo porta alla luce l'allenatore Volpi: «*Allegrini mi ha confidato che la sua uscita anticipata è stata la grossa fortuna dell'Asti*». Il mediano in effetti non era in buone condizioni: ha lottato con la consueta grinta, mettendo m[illegible] pezza grazie alla sua esperienza, ma non era, domenica, il giocatore dai giorni migliori. Se il suo rientro anticipato negli spogliatoi ha giovato per sua stessa ammissione all'Asti, non ha portato certo bene al sostituto: Neri, dieci minuti dopo il suo ingresso in campo, in uno scontro fortuito si è fratturato il setto nasale.

Ancora qualche battuta colta al volo qua e là: per forza ci si deve rivolgere ai diretti protagonisti della sfida: la platea non presenta infatti il personaggio di grido. Il Comunale evidentemente non fa salotto appure la Spal pure con il suo nome carico di tradizione non ha credito fra i vip.

La signora Dalmese

In compenso portano una nota gentile le consorti dei giocatori (per la signora Dalmese «*l'Asti ha vinto alla grande divertendo*»).

Ancora Volpi, quindi, che è il ritratto della soddisfazione: «*Un 2-0 che mi soddisfa appieno; la squadra sta giocando un buon calcio e ha raccolto per quello che ha dato. Noto continuità di gioco e d'intesa, insomma un Asti in crescita. La Spal invece mi è parsa un po' presuntuosa*».

E la voce del tifo? I fedelissimi si sono fatti sentire e vedere sugli spalti (fumogeni, bandiere, un ricco campionario di striscioni) e poi all'uscita dei giocatori con applausi per Paci finalmente *goleador* non solo nelle intenzioni.

Enzo Ceppani, presidente del club organizzati dell'Asti sottolinea: «*Abbiamo visto un buon pubblico oggi e una squadra che ha soddisfatto; per domenica prossima ci stiamo già mettendo al lavoro* [illegible] *cercare di organizzare due pullman per seguire la trasferta di Modena*».

La speranza ovviamente è che l'accoppiata pubblico-bel gioco dia i suoi frutti [illegible] lontano [illegible].

Servizio fotografico a cura di
CESARE BOSIO

Soddisfatto ieri il presidente

[illegible] NOSENZO: OVVERO LA VOLONTA' DI VINCERE

ASTI — La volontà di vincere è una delle qualità che più stanno a cuore a Giuseppe Nosenzo, presidente dell'Asti.

E domenica il dirigente è stato accontentato dalla sua squadra che ha ricevuto il risultato scegliendo per raggiungerlo la strada del bel gioco e dello spettacolo.

Attorno all'Asti finalmente si è visto anche il pubblico, poco se raffrontato ad altri stadi, ma ad Asti è buona regola accontentarsi perché le sorprese sono dietro l'angolo e al prossimo impegno casalingo il grafico delle presenze potrebbe di nuovo dirigersi verso il basso. Ben vengano dunque i 2500 *tifosissimi* di Asti-Spal.

Sulla partita il dirigente è misurato nei giudizi come si conviene ad un personaggio [illegible], quando se ne presenta l'occasione, è il primo critico dell'operato dei giocatori: «*Ho visto l'Asti discretamente bene e ho notato contro una formazione tecnicamente superiore alla nostra una gran voglia di vincere*».

Il presidente dell'Asti Giuseppe Nosenzo

In una giornata in cui molte dirette concorrenti del *galletti* hanno colto risultati positivi, quale significato assume il successo astigiano? Nosenzo risponde: «*Sono due punti che possono sovvertire certi risultati precedenti*».

L'undici prosegue cercando di individuare i p[illegible] della squadra: sembra, [illegible]ardando al match con i [illegible]ocalesti di Ferrara, che i conti comincino a quadrare e che il volume di gioco sviluppato dalla squadra finalmente abbia trovato [illegible] i gol il suo sfogo più logico.

Il pubblico, poi, ha avuto motivi a sufficienza per divertirsi e per non rimpiangere i soldi investiti alla biglietteria.

Il presidente aggiunge: «*Nel calcio ci vuole anche fortuna, quella che a noi forse è mancata in parte finora; comunque piano piano l'Asti sta trovando il ritmo giusto per uscire dalla zona calda della classifica*». Di più non si riesce a strappare.

Una visita ancora nello spogliatoio ai giocatori, uno scambio di vedute con i collaboratori, molte strette di mano e poi c'è da scommetterci il pensiero del presidente è già rivolto a Modena alla prossima partita.

Hh HASTA Hotel
Valle Benedetta - Asti

[illegible] ricevimenti - Saloni per meeting
Campi da tennis

Hh HASTA Hotel
Valle Benedetta - Asti

Hh HASTA Hotel

l'Hotel dello sportivo (ritiro delle squadre di calcio di serie A-B-C)
l'Hotel dell'uomo d'affari

[illegible] dopo la partita JUVENTUS-CREMONESE, Hh l'HASTA Hotel ospiterà in ritiro la squadra

del GRASSHOPPERS futura avversaria in Coppa Campioni della JUVENTUS

Hh HASTA Hotel - Valle Benedetta (Asti) - Tel. 0141/213.312.

STAMPA SERA
speciale

Direttore responsabile
Michele Torre

Supplemento al n° 250
di Stampa Sera
del 22 ottobre 1984

la bataille des reines

Aosta, 21 ottobre 1984

A [illegible] — Per gli allevatori che partecipano [illegible] è una passioncella, che costa e non rende se non soddisfazioni, visto che, anche se [illegible] partecipazione [illegible] è gratuita, le spese di trasporto sono a carico [illegible] partecipanti. Non è granché, ma è pur sempre un [illegible] e non un guadagno. Eppure ieri [illegible] Croix Noire [illegible] pe[illegible] di Aosta, [illegible] 120 [illegible] [illegible] 180 [illegible] quest'estate nelle eliminatorie che [illegible] tenute [illegible] Verrayes, Aymaville, Fenis, Sarre, Ghiliani [illegible], Victor, Valpelline, Issime, Vertosan, Aosta, Petit St. Bernard, Doues-Ollomont, Valgrisenche, Cogne, Antey St.André, Charvensod e Brissogne.

La corona di regina [illegible] andata ad «Ardita», una [illegible] di sette quintali (peso massimo tra le concorrenti) dei fratelli Volpet di Brissogne, che ha travolto senza fatica tutte le avversarie. Reines della seconda e terza categoria, sono state proclamate rispettivamente [illegible] «Morienne» dall'allevatore Emanuel Quendoz [illegible] Jovençan, e «Batallion» di Lucien Cuc di Aymaville.

Imponente [illegible] di premi, soprattutto campanacci «da festa» con collari [illegible] cuoio decorati. Tra l'altro ormai «le carri», cosiddetti in patois, non li fa [illegible] più [illegible] in valle; vengono [illegible] soprattutto dalla Ditta [illegible] Premana (Como) [illegible] e sono in [illegible] esperimenti, da parte di tecnici [illegible] aldostani, [illegible] tornare a farli in [illegible] Alcuni esemplari [illegible] già in mostra ieri, in acciaio inox fuso. I collari invece li fa Cino Apostolo, che lavora il cuoio nella sua bottega di via Porta Pretoria ad Aosta.

La festa di ieri, 27ª edizione del «Concours Régional bataille des reines», si [illegible] svolta [illegible] [illegible] eccezionale presenza di pubblico, [illegible] meno di cinquemila persone; non solo [illegible] valdostani, ma arr[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]. Sono intervenuti [illegible] [illegible] Regione [illegible] il gruppo folcloristico «Teintamaro» di Cogne. Il [illegible] prato [illegible] alla Dora, è stato teatro di duelli incruenti, qualcuno durato pochi [illegible] di, altri anche [illegible] quarto d' [illegible] con vacche quasi [illegible] [illegible], [illegible] e orgo[illegible] gli allevatori, anche solo di partecipare alla fiera con i loro animali. «Per noi è soprattutto una passione — dice Victor Fanny, alle[illegible] [illegible] anni, [illegible] [illegible]' inverno [illegible] Aosta e [illegible] negli alpeggi — non c'è niente [illegible] guadagnare. Anzi. Quest'estate [illegible] [illegible] 350 [illegible] [illegible] trasporto [illegible] andare. [illegible] salendoci da sopra La [illegible] al Piccolo San [illegible]. Proprio l'altro giorno facevo i conti con [illegible] [illegible] e abbiamo visto che abbiamo lavorato per mille lire al giorno. Eppure ci barcameniamo, presati di qui e matti di là».

Ciel [illegible] bestie in gara dei fratelli Alberto e Vincenzo Vierin di [illegible] [illegible] di [illegible] sta; ad [illegible] le reg[illegible] [illegible] [illegible] i figli Luciano, 23 anni, Ciro, 25, scultore in legno, [illegible] [illegible] studente di scienze fo[illegible] «Anche per noi è una passione e partecipiamo da [illegible] alla battaille. Ogni allevatore ci tiene a far bella figura. Difficile che [illegible] vinca [illegible] bestia; si [illegible] ogni [illegible] capita, ma è raro. [illegible] [illegible] [illegible] può anche [illegible] salire, otte[illegible] [illegible]. Festa [illegible] [illegible] festa, sentita anche come affermazione delle [illegible] tradizioni valdostane, tutte le bestie sono tornate nelle stalle, dove p[illegible] l'inverno accudite e coccolate, in vista delle nuove battaglie della prossima [illegible].

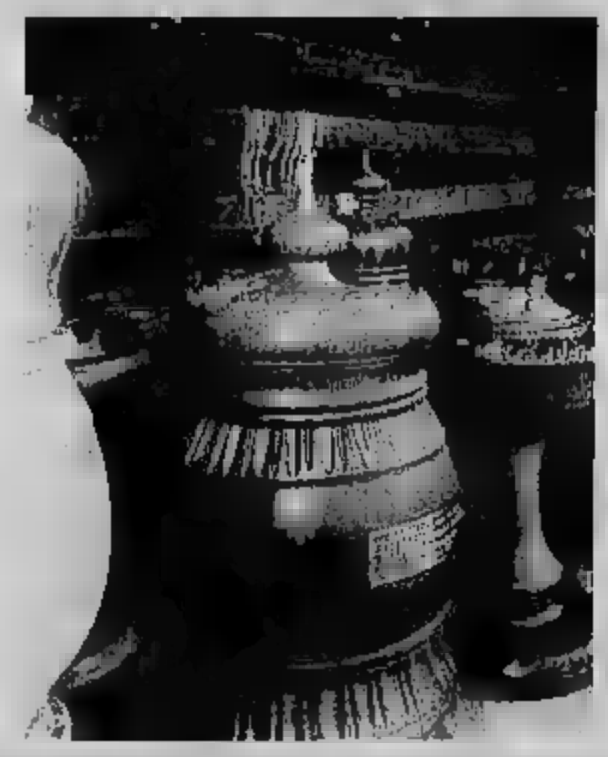
F. SO.

SOQUE - CARRA
COREYE - SONAILLE

Le Cuir
di Cino Apostolo

AOSTA - Via Porta Pretoria 46 - Tel. 0165 - [illegible]

LE CUIR
di CINO
APOSTOLO
PORTA PRETORIA 46
AOSTA



■ a sinistra: la regina Ardita (1ª categoria, peso di 710 chili) del ■ Volget di Brissogne.

Qui a destra grolle in legno, premi di consolazione, ■ palco ■ giuria.

Sopra, foto a destra: Morlenna, «reina» di 2ª categoria dell'allevatore Emanuel Quendoz di Jovençan.

Qui a fianco la vincitrice della terza categoria, «Battalion» di proprietà dell'allevatore Lucien Cuc di Aymavilles.

■ una panoramica del campo di gara a Croix Noire ad Aosta, sulla riva della Dora Baltea. Il pubblico stimato era di oltre cinquemila persone. Tra questi molti francesi e svizzeri.

CONCESSIONARIO
IVECO FIAT
S.p.A. per i veicoli industriali OM

Vi ■■■ furgone? Un autocarro? Un cabinato?
Vi serve un veicolo leggero? Un medio? Un pesante?
O vi serve soltanto un buon consiglio?

ALPIDIESEL CRESCE

Alpidiesel commercializza tutta la gamma di veicoli industriali IVECO ■M
Alpidiesel ■ come aumentare ■ redditività del vostro lavoro:
Parliamone insieme

Tutta la gamma di veicoli industriali Iveco OM

ALPIDIESEL s.r.l. Concessionaria IVECO - ST-CHRISTOPHE - Loc. Grand Chemin (reg. Aeroporto) - Tel. 0165 - 361.454/5

L'allevatore Victor Fanny (a sinistra) di Aosta, ha portato alla «battaglia» due bestie: «Mitra» e «Brina» Dice: «E' solo una passionaccia, non c'è niente da guadagnare»

foto grande qui sotto l'intifada stendardi rossoneri del «Comité des Reines» valdostani e i campanacci («le carrù» in patois) andati in premio agli animali vincitori

Una suggestiva immagine (nella foto sopra) del pubblico affacciato in mezzo ai lisbari del «Comité»

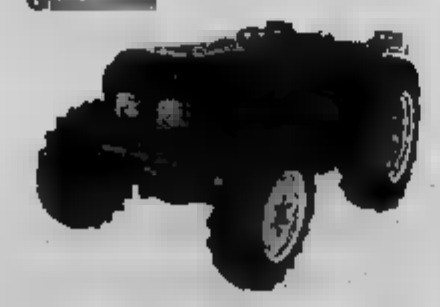
Qui accanto: un piccolo tifoso guarda lo spettacolo tra i piedi dei grandi

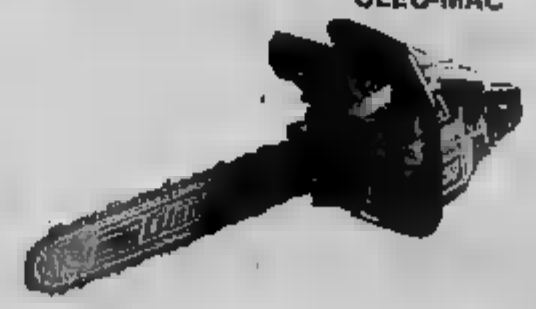
Sotto: una parte delle migliaia di spettatori che hanno affollato i bordi dell'arena ieri pomeriggio

LETOM s.r.l.
AGENCE AGRICOLE DU VAL D'AOSTE

PER RISOLVERE I TUOI PROBLEMI DI AGRICOLTURA

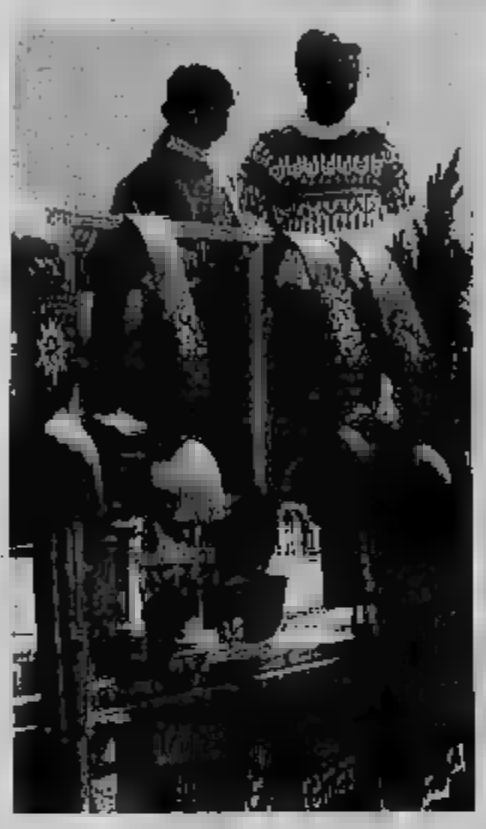
SPACCALEGNA BOSCAIOLO

TRATTORI G[illegible]


MOTOSEGHE OLEO-MAC


MOTOZAPPE HONDA

MACCHINE AGRICOLE CON COMPETENZA
ST - CHRISTOPHE - REGIONE AEROPORTO, 25 - Tel. 0165 - 40.375 - 40.131



Qui a sinistra, curiosità dei forestieri per i tradizionali campanacci
Sopra:
la campana, con collare intarsiato, destinata alla Reina 1984

A destra un giovanissimo pastore [illegible] di entrare [illegible] giochi con [illegible]

In alto, [illegible] mucche in [illegible] di partecipare [illegible] tenzone

A destra anziani valligiani assistono attenti al [illegible]

In [illegible] una panoramica del grande «parcheggio» delle campionesse in riva alla Dora
Tutte le bovine devono essere gravide per regolamento

ACERBI
CARPENTERIE
11020 SAINT-CHRISTOPHE · AO
TELEFONO: 0165 · 41.953

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI:
— Strutture metalliche in genere
— Coperture per capannoni e stalle
— Ponti e passerelle
— Grigliati zincati

Qui sopra il padrone di una bestia viene trascinato verso l'uscita del recinto, dall'animale infuriato.

Sotto (a una colonna) uno dei [redacted] «Teintamaro» di Cogne.

Nella foto sopra un brutto momento per questo anziano allevatore, atterrato involontariamente dal suo animale.

Nella foto [redacted] la [redacted], un momento dei combattimenti. In primo piano «Bambina» e «Gioia».

Nella foto a sinistra, la vacca «Cortese» di Valpelline, entra nel recinto. Nonostante la violenza delle lotte nessuna bestia si è ferita

[redacted] sinistra, uno [redacted] suonatori [redacted] «Teintamaro», nel costume tradizionale

A destra due bovine legate alla catena, cercano di incornarsi [redacted] prima [redacted] cominciino [redacted]

JUNOD MARIO
Macchine Agricole

Per gli Agricoltori
Nuove macchine per una moderna agricoltura

- Trattori
- Motofalciatrici
- Motocoltivatori
- Mietileghe
- Spazzaneve a turbina
- Motoseghe

Per i Viticoltori
Tutto per l'enologia

- Botti in vetroresina delle primarie ditte costruttrici
- Pigiatrici
- Pigiadiraspatrici manuali ed elettriche
- Contenitori per l'uva e l'agricoltura
- Torchi
- Presse idrauliche

BCS - CARRARO - VALPADANA - DOLMAR - OLEO MAC - HOKKAIDO - HUSQUARNA

Junod [redacted] Macchine Agricole - Introd (Valle d'Aosta) - Tel. (0165) 95.010

La «bataille des reines» ha una tradizione di millenni

CONFRONTO SENZA TREGUA, A COLPI DI CORNA MA E' DIFFICILE CHE SCORRA IL SANGUE

AOSTA — Anche se mancano documentazioni, appare probabile che già all'epoca dei Salassi i pastori aguisero, d'estate, negli alpeggi, le «batailles des reines». Il confronto tra le bovine decise a contendersi, di anno in anno, il titolo di «regina» di un gruppo di pascoli. «Battaglie» che sono entrate nella tradizione valdostana e che, ai giorni nostri, si sono trasformate in autentico spettacolo con la partecipazione di migliaia di persone. Basti dire che — tra il disappunto degli allevatori — la Società Italiana diritti d'autore reclama ogni anno, alla «finalissima», una quota sul prezzo [illegible] biglietto.

Gli esperti dicono che le bovine più combattive sono le nero-pezzate, razza che da Cartagine, al seguito di Annibale, sarebbe giunta in Spagna e, attraverso la Francia, in Val d'Aosta. Le rosso-pezzate sarebbero meno aggueriti, non avrebbero insomma il sangue «bollente» come le consorelle.

Un tempo gli allevatori facevano affluire, tra luglio e agosto, le bovine più combattive in punti prestabiliti e tutti — casari, pastori, uomini e donne impegnati per 100 giorni con le mandrie — assistevano al confronti per designare la mucca migliore, autorizzata a portare tra le corna un alto pennacchio rosso, simbolo di forza e di astuzia, [illegible] deve ad ogni capo[illegible] al rispetti.

La leggenda vuole che legionari romani abbiano assistito a questi spettacoli, mentre si dirigevano alle Gallie. Pare anche che soldati dell'armata napoleonica, venuti dal Colle del Gran San Bernardo per la campagna d'Italia, non abbiano disdegnato questi spettacoli agresti.

Già prima dell'unità d'Italia, l'abate Cerlogne, nativo di Saint Nicolas e autore di un dizionario del «patois» franco-provenzale, oltre a numerose poesie, dedicò una lunga ode alla «battaille» del vallone di Vertosan, poco discosto dal luogo in cui era nato. E raccontò il confronto tra due bovine che, raspando con gli zoccoli il terreno, dapprima si scrutano, poi sbuffano per lanciarsi l'una contro l'altra e incrociare le corna in un incruento combattimento.

Dice Cerlogne che «*improvvisamente le reines sferrano l'attacco, ciascuna si difende; esse hanno corna contra corna, fronte contro fronte; al centro delle spalle affondano il loro collo facendo grande sforzo. Le membra scricchiolano, le ossa escono dal mantello, le vene si gonfiano*».

E più oltre Cerlogne si chiede: «*Ciascuna di esse, per non perdere terreno, affonda gli zoccoli nella terra per restare ancora alla propria posizione. Uguale forza, uguale coraggio: saranno parti uguali della gloria?*». Una poesia scritta in dialetto che bisogna capire perché nella traduzione sfuggono tante sfumature. Lasciamo la parola a Giulio Brocherel, uno dei più autorevoli studiosi di cose valdostane, scomparso oramai da trent'anni e dimenticato da troppi corregionali. «*Il titolo di regina è conferito [illegible] che riesce, [illegible] lotta che si svolge nei primi giorni dell'alpeggio, a dar scacco matto a tutte le [illegible] dell'armento*».

Nel dire che i pastori seguono con «*palpitante interesse le peripezie del singolare duello*», Brocherel aggiunge che «*non è raro il caso che, per infondere aggressività alle bestie, vi abbiachino le lottatrici con abbondanti beveraggi di vino*». Sentimentale com'era, Brocherel lamentava, negli ultimi anni di vita, che «*questi spettacoli si fanno sempre più radi in Valle d'Aosta*». Ed aggiungeva: «*E' la poesia del mondo alpestre che se ne va. Il determinismo economico, ognor più materialista, si fa beffe di esso*».

«Prima [illegible] questo [illegible] nelle compressore assog[illegible] valligiani al monotono conformismo vitale, che a ondate ci arr[illegible] alcuni urbani della pianura, è forse opportuno salvare le radici della nostra stirpe, che sono le tradizioni che caratterizzano il [illegible] particolarismo etnico».

Letteratura d'altri tempi scaturita da una società in cerca di svago. Sono così nati e veri propri tornei distribuiti ogni anno nelle varie stagioni per arrivare alla «finalissima» d'autunno. Il tutto disciplinato da un severo regola[illegible] che [illegible] le «regine» in tre categorie a seconda del peso, vieta alle bovine gravide di 4 mesi [illegible] battersi, condanna decisamente [illegible] «doping» familiare fatto [illegible] vino, di pane nero inzuppato nel vino e di caffè e vino, naturali eccitanti.

Anche le scommesse tra allevatori sono ricordi: oggi si paga un biglietto d'ingresso per godersi uno spettacolo, singolare come una partita di calcio allo stadio. Le «battaglie» costituiscono sempre un valido richiamo per il pubblico, tant'è che svizzeri del Canton Vallese e francesi dell'Alta Savoia le hanno importate (talvolta anche con animali valdostani) per offrire uno spettacolo nuovo al loro pubblico.

Giuseppe Margot

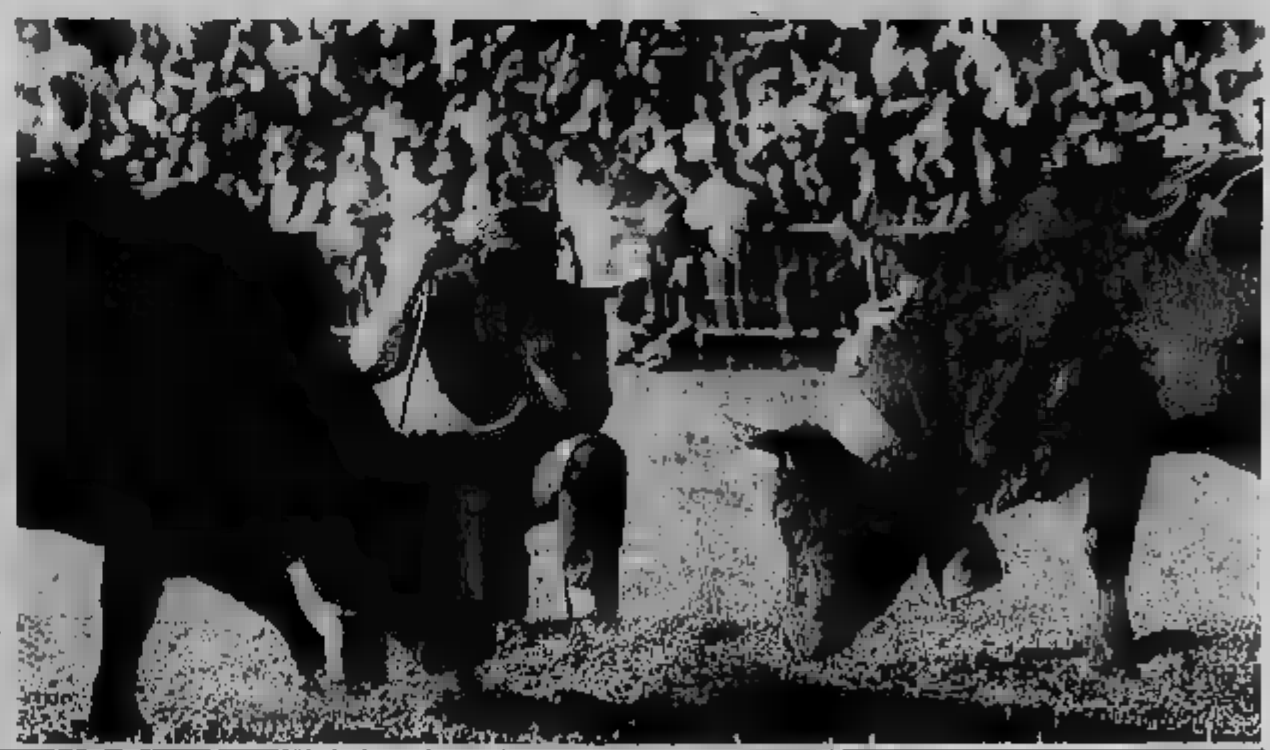
La testimonianza ottocentesca dell'abate di Cerlogne che raccontò, [illegible] l'amore romantico per la tradizione che lo contraddistinse, la gloria delle reines in piena battaglia.

Servizio fotografico a cura di
UGO LEPRANDI

Riposo (nella foto sopra) prima dell'assalto

[illegible] sinistra più alc[illegible] degli [illegible] [illegible] di [illegible] peperoni, ac[illegible] fontina e vino [illegible] (Petit Rouge di Bressan).

A destra e sotto due immagini conclusive della entusiasmante «Battaglia dei reines». L'appuntamento è per la prossima estate. Di nuovo in Val d'Aosta



NATALOPOLI
una città sotto l'albero

è ad **IVREA** (p.za Cinema Sirio)
dal 29-11 al 9-12

EXPO-FIERA NATALIZIA
dell'Artigianato
Commercio
Gastronomia

Le ditte interessate possono telefonare al numero ***011 983.2866*** (M.G. Pubblicità)

STAMPA SERA

LE FOTO DEL GIRO DELLA COLLINA
A PAGINE 6-7

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 290

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 56.561 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 22 ottobre

FATE OGGI LA SPESA PER DOMANI

Ma qualche negozio e i supermercati aperti

ROMA — Avete fatto provvista per domani? Sarà il martedì nero del . Scioperano i negozianti contro il piano-tasse del repubblicano Visentini e sarà difficile trovare qualche esercizio aperto. Comperare, dunque, a comperare pane e companatico, latte e carne, se non volete fare digiuno anticipato. E se viaggiate in auto, siate attenti a non restare a secco: anche i benzinai aderiscono all'agitazione. Alla serrata partecipano pure i tabaccai.

«*Chiudiamo per un giorno, per non chiudere sempre*», scrivono i negozianti sui cartelli in bella vista nelle vetrine. E' la Confcommercio a promuovere l'agitazione, no- altre organizzazioni di settore siano contrarie allo sciopero ed i sindacati minacciano sciopero generale se il pacchetto Visentini dovesse essere stravolto.

Sostengono, invece, i commercianti: se passa il piano del governo una ecatombe di negozi. I nuovi meccanismi per la determinazione dei redditi e dell'imponibile finiranno col compromettere seriamente il sistema di italiano. negozi chiuderanno per sempre, perché non la faranno più a sostenere le spese. E un comunicato Confcommercio, apparso a pagamento su tutti i quotidiani italiani, sintetizza: «*Commercianti ed esercenti rivendicano il loro diritto e dovere a difendere il proprio posto di lavoro. Si impegnano a combattere l'evasione, senza pratiche di poter continuare a porre la loro professionalità al servizio dei consumatori*».

Le sono previste in tutte le più importanti città d'Italia. A Torino, concentramento in piazza Vittorio alle manifestazione dopo in San Carlo. La Confcommercio ad una grandiosa ed che almeno cinquemila i commercianti che parteciperanno a questa «marcia silenziosa».

Regolari le vendite dei giornali: e tre i sindacati hanno invitato i rivenditori a non chiudere

TORINO — Domani gli esercenti aderenti alla Confcommercio lasceranno abbassate le serrande dei loro negozi, scioperando contro la «Visentini *bis*», oggi al fa per due giorni. Così dovrebbe attenuarsi il disagio che causerà la protesta. Da sottolineare che gli esercisi osserveranno i normali turni di chiusura infrasettimanali, per cui quelli di generi alimentari rimarranno chiusi mercoledì pomeriggio. La Confcommercio ha deciso che i dipendenti siano regolarmente pagati. Allo sciopero non la Confesercenti. Operatori a quest'ultimo sindacato hanno ricevuto nelle ultime ti minacce per telefono.

A Torino è stata anticipata la chiusura totale degli esercizi: le panetterie, i tabaccai, i benzinai, persino i mercati generali. Faranno eccezione i grandi magazzini e i supermercati, e le rivendite di giornali, come stabilito dalla federazione giornalai. Esse infatti ricevono provvigioni su prezzo pubblico concordato con il Cipi. Ascom ha organizzato una manifestazione da piazza Vittorio a piazza San Carlo dove parleranno il presidente Grandis, quello di Vercelli e di Alba, Bigiarelli e Torpino, e il vicepresidente Dottesio Perfumo.

L'anonima calabrese, una base in Barriera di Milano

15 FERMATI PROGETTAVANO UN SEQUESTRO

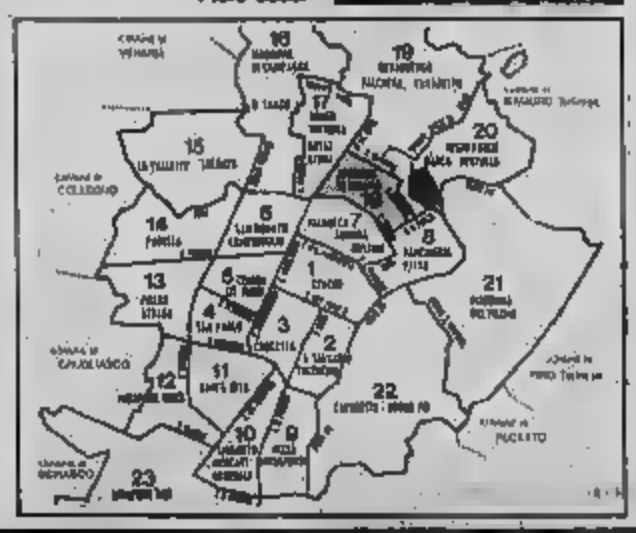
TORINO — «L'anonima sequestri calabresi» era ancora una volta pronta a colpire. La mano della 'ndrangheta, che tiene prigioniero da gennaio il gastronomo Castagno, era decisa in Barriera di Milano a mettere a segno un altro rapimento. L'ha avventato la polizia mentre indagava su quest'ultimo sequestro: nell'ultimo mese è già finita in carcere una quindicina di persone arrestate fra Torino e Reggio Calabria.

Già da venerdì nelle camere di sicurezza della questura di sono molti fermati a disposizione del giudice Laudi: oggi stesso il magistrato dovrebbe completare gli interrogatori per stabilire le singole responsabilità. Il della mobile Sasel, a cui il merito dell'operazione, per ora non si sbottona troppo: evidentemente le indagini potrebbero riservare qualche altro colpo di scena.

L'intera operazione sembra però ormai conclusa. L'euforia che regna fra gli inquirenti che questa ha colpito a fondo e al momento giusto evitando che i malviventi potessero portare a termine un altro rapimento facile.

Uomini di questa nuova «Anonima sequestri», almeno in parte, sarebbero già implicati in altri fatti Forse a di elementi non di primo piano

Il capo della Squadra Mobile di Torino Piero Sasel



precedenti sequestri erano rimasti in diversi modi a sfuggire ai rigori della legge e che riorganizzandosi si erano messi in proprio.

Le accuse nei loro confronti sarebbero precise e suffragate dalla scoperta della base logistica, appunto in barriera di Milano con armi, narcotici, cappucci e forse anche la prigione per il primo dalla vittima in attesa di trasferirla subito dopo in Aspromonte, il nascondiglio naturale per la 'Ndrangheta.

Proprio in Barriera di Milano l'Anonima aveva scelto alcune delle sue vittime, servendosi di un basista mai scoperto. Si è salvato con l'in- dopo il pagamento, '82, dell'imprenditore Tommaso Ariotto in via Chatillon 53. Non è stato smascherato nemmeno dopo gli arresti compiuti a seguito del sequestro dei Giuseppe in via Leini, avvenuto nel febbraio scorso anno.

Con questi squadra è risalita ad buon punto. Le indagini ben condotte sul sequestro Castagno, portato alla liberazione dell'ostaggio, stanno ormai facendo il vuoto attorno ai rapitori. Si stanno tutti gli ambienti frequentati dai pregiudicati calabresi.

Il 6 novembre responso delle urne

MONDALE BATTE REAGAN NELLA SFIDA TV

DALLAS CITY — candidato del partito democratico nelle elezioni presidenziali statunitensi in programma il prossimo 6 novembre, ha vinto anche il televisivo con il presidente e candidato del partito repubblicano Ronald Reagan. Il: è stato giudicato da un gruppo di sette esperti di dibattiti che lo hanno visto superiore al suo interlocutore con punti contro Questo giudizio è stato verificato da esperti clinici che hanno assistito a trasmissione diretta del via satellite. Questi ultimi hanno detto che Reagan è apparso meno preparato e meno pronto di Mondale.

I concernenti all'elezione del capo dell'esecutivo hanno dibattuto per un'ora e davanti ai telecamere su argomenti toccato tutti i maggiori problemi di politica e in particolare sono stati toccati i problemi del disarmo, del controllo delle armi strategiche, i negoziati con l'Urss, la situazione in Centro America, nel Pacifico, in Medio Oriente.

Mondale, che deve recuperare a 16 giorni dalle elezioni svantaggio calcolato dagli esperti di statistica fra i 13 e i 20 percentuali, ha organizzato la sua strategia intorno ad un'argomentazione centrale: il presidente non avrebbe dimostrato — nell'America Centrale, nel Libano, nei rapporti con l'Urss — le capacità di guida richieste a colui che è investito delle responsabilità di comandante supremo delle Forze Armate e non quindi le rivelazioni. Reagan, che il discostato dal suo consueto colloquiale, ha accusato Mondale di per obiettivo il «disarmo unilaterale» ed ha riproposto la sua vecchia idea da «guerre stellari» di concentrare le ricerche sullo sviluppo di un'arma anti-satellite in grado di rendere impossibili per il futuro i conflitti nucleari.

Il dibattito si è svolto a Kansas City. Come il precedente, avvenuto a Louisville (Kentucky), esso è stato organizzato dalla Lega Nazionale delle Elettrici.

Esso è imitato dal tema Centrale, e approfittato per rievocare la polemica su un manuale che i segreti americani preparato per addestrare i antisandinisti ad terroristiche in Nicaragua. Il candidato democratico ha che debbono prein quella regione, puntare i maggiori pace diplomatica. Il manuale ha solo la ai nemici

Reagan ha affermato che il «un signore Nicaragua che ha agito per incarico della Cia (più tardi egli si è corretto, affermando che in quel Paese la Cia non ha funzionari, ma ha l'atto presente che alcuni suoi superiori diretti in Nicaragua, sia i dirigenti della Cia a Washington hanno considerevolmente alterato il suo testo originale.

La seconda domanda è stata centrata sui rapporti con l'Urss. Al giornalista che gli ha ricordato talune sue dure espressioni del passato, Reagan ha detto di non aver pentimenti. «Sono convinto

Una risata di Reagan con Mondale, davanti alle telecamere

IL PRETORE NON MOLLA ANCORA IN PERICOLO LE TV PRIVATE DI BERLUSCONI

TORINO — Ancora nubi sulle TV private oscurate altra settimana dai pretori e riaperte sabato, grazie ad decreto legge dei ministri di record. Proprio il legge voluto da Craxi per tutelare «*l'equilibrio dei cittadini*» (in regioni era possibile vedere i *networks* privati ed in altre, ad esempio in Piemonte, no) il mirino di puntato. Fra tutti il pretore Giuseppe Casalbore, che rilanciano le sul territorio nazionale di Canale 5 e Italia Uno.

Secondo molti giuristi il decreto del Consiglio dei ministri, un unico articolo, è incostituzionale perché in contrasto con l'articolo due del codice penale si sostiene che va applicata al reo (identificabile in questo nelle Tv private) la legge più favorevole nel tempo con precedenti delle «*leggi eccezionali e temporanee*». Ed il decreto legge di Craxi è proprio un provvedimento eccezionale e temporaneo perché, addirittura, limita da a sanatoria ad un

Cosa succederà Pel il pretore a vedere avrà la perché il Tribunale della Tv private giace il ricorso presentato legali delle Tv private. Il giovedì (per legge ha tre giorni, prorogabili di altri tre, e quindi ha tempo sino a metà mana) e solo allora Casalbore deciderà le proprie mosse. Non è nemmeno escluso naturalmente che il Tribunale della Libertà, nel caso non il ricorso dei avvocati delle Tv, invii direttamente alla Corte Costituzionale gli atti.

Una soluzione potrebbe non creare problemi al network: il per il disegno degli impianti dovrebbe subir scotto integralmente.

Torino, il pretore Giuseppe Casalbore

Nello stabilimento della Tubighisa a Cogoleto

MUOIONO TRE OPERAI PER LE USTIONI NELL'ESPLOSIONE DI UN ALTO FORNO

GENOVA — E' salito a tre morti il bilancio dell'infortunio sul lavoro avvenuto ieri allo stabilimento «Tubighisa» di Cogoleto, un centro a poca distanza da Genova, lungo la Riviera di ponente. Questa mattina, infatti, è deceduto presso il centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena Giovanni Arrivabene, 55 anni, dipendente della ditta che aveva in appalto i lavori di manutenzione del forno nel quale è avvenuto l'incidente.

Ieri, sempre a causa delle gravissime ustioni riportate, erano morti Luigi Fasari, di 27 anni, anche lui dipendente della ditta appaltatrice, e il primo assistente del reparto forni Bertino Buscaglia, di 48. Nell'azienda che occupa, complessivamente poco più di 500 persone, oggi il consiglio di fabbrica ha indetto una giornata di lutto, mentre la magistratura sta svolgendo un'inchiesta per accertare le cause dell'incidente, avvenuto all'interno del cilindro d'acciaio del forno ormai freddo e spento da venerdì.

Secondo una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, che gli stessi sindacalisti del consiglio di fabbrica definiscono inspiegabile, una squadra di stava lavorando al rifacimento del crogiuolo di fusione con un sistema già adottato in altre occasioni senza che fosse accaduto nulla. Il turno stava finendo e i lavori erano quasi conclusi quando all'improvviso e senza alcuna esplosione Fasari e Arrivabene sono stati avvolti dalle fiamme.

I due operai sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale dove è deceduto quasi subito mentre Arrivabene aveva ustioni sul 100 per cento del corpo, è stato sottoposto ad una terapia intensiva ma è morto questa mattina. Circa due ore dopo l'incidente nel forno è nuovamente entrato il primo assistente del reparto forni della «Tubighisa» Bertino Buscaglia, sembra per recuperare alcuni oggetti dei colleghi. Mentre si trovava all'interno, inspiegabilmente come nel primo l'operaio è avvolto da una fiammata. Buscaglia è stato trasportato all'ospedale ma è deceduto

TEMPO
Continua

Fino alle 24: sulle regioni poco nuvolose salvo addensamenti temporanei in prossimità dei rilievi dove potranno aversi brevi precipitazioni. Altri in prevalenza molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Foschie e nebbie notturne e nelle prime ore del Temperature senza variazioni.

Domani sulle regioni nordoccidentali variabile con locali precipitazioni altre regioni poco nuvoloso con temporali addensamenti.

A PAGINA 9
Stabile
BORSA
TORINO
Giornata

Il partito s'incontra con psdi e psi

L'URBANISTICA PER IL PCI TALLONE D'ACHILLE

Il problema più importante per il pci? L'urbanistica. Non stupisce più che in suo interno anche questo partito, dal passo cadenzato e pesante, abbia due coscienze: in questi giorni si sono rivelate: la tesi espressa dall'assessore per la casa Russo è in parte contrapposta a quella del suo collega di giunta [illegible] di partito Radicioni, specificatamente sull'uso degli strumenti urbanistici. [illegible] Raffaele Radicioni è [illegible]pre stato [illegible] strenuo so[illegible] del disegno globale sul territorio, quindi della programmazione [illegible] il riequilibrio (su diversi poli) e [illegible] sviluppo [illegible] (a ovest) visti complessivamente e [illegible]tati avanti di pari [illegible] con la destinazione delle aree, la realizzazione dei trasporti, gli interventi residenziali, la rilocalizzazione [illegible]. Domenico Russo sostiene che alla luce dell'esperienza acquisita nelle grandi città, e quindi anche Torino, «*l'unica programmazione realistica oggi è quella settoriale in quanto solo in ambiti circoscritti e definiti è possibile* [illegible] e *disp*[illegible] *quasi tutti i dati di progetto, stabilire i tempi, le risorse disponibili, gli operatori... il piano regolatore è impotente a governare la complessità delle nuove manifestazioni urbane*».

In effetti, al di là di polemiche, quello che più sta [illegible] cupando il pci non è [illegible] forbice tra chi la pensa come Russo e chi come [illegible], ma l'esigenza di trovare il modo migliore per affrontare il governo territoriale della città.

Il problema più importante è l'urbanistica. Nel '75, spiegano in via Chiesa della Salute, il pci voleva riequilibrare Torino: la popolazione era aumentata mettendo [illegible] i servizi. Gli dall'opposizione, prima del '75, i comunisti avevano [illegible] parte della loro strategia: [illegible] alle grandi infrastrutture (autostrade, seconda pista di Caselle, città satelliti, metrò), [illegible] primi [illegible] la giunta [illegible] sinistra mette [illegible] su bianco: riequilibrio dell'esistente migliorandolo. E quindi sviluppo a ovest: su Campo Volo dovevano andare un terziario da potenziare, [illegible] trattava dunque di spostamenti e di riaffermamenti più [illegible] di invenzione.

Giampaolo Zanetta

Ricciotti Lorro

Domenico Carpanini

Ma nel frattempo dagli anni delle vacche grasse si passava a quelli delle [illegible] magre. Un'economia [illegible] crisi [illegible] [illegible] poteva [illegible] prevista per [illegible] e rilevarsi, neppure dagli industriali. Le [illegible] [illegible] il piano regolatore e quello comprensoriale dovevano [illegible] riviste, e [illegible] corrette, modificate, aggiustate, fino a [illegible] contraddi[illegible] nei fatti: si [illegible] Campo Volo («Ci si può andare *tutto*») e poi il salone [illegible] sul [illegible] viene temporaneamente situato al Lingotto e la Cittadella giudiziaria [illegible] insediata vi[illegible] naturale durante in [illegible] [illegible] angolo [illegible] Ferrucci. Per ora su Campo Volo ci deve andare soltanto un servizio [illegible] terziario a livello provinciale.

Il [illegible] si rende conto che il [illegible] tallone d'Achille [illegible] l'urbanistica. Tra [illegible] cosciente opia per tutte due: «*interveniamo operativamente per settore, ma nel disegno globale della visione di Torino*». Già [illegible] l'ultimo monocolore comunista [illegible] [illegible] formazione che lascia capire questa impostazione: l'urbanista [illegible] Radicioni, ma i progetti speciali vanno a Dolino (aree industriali), a [illegible] (pian[illegible] recupero) e Vindigni (trasporti, viabilità [illegible] parcheggi).

L'opposizione attacca: la giunta [illegible] sinistra, e soprattutto la iniziale visione rigida comunista sul territorio e sui [illegible] strumenti per gestirlo, hanno [illegible] Torino: hanno [illegible] fallito. Il [illegible] del Zanetta [illegible] [illegible] comunista [illegible] lunedì prossimo, dopo questo ennesimo [illegible] incontro alla federazione di via Chiesa della Salute, chiederà le dimissioni del monocolore. Altrettanto faranno il repubblicano Ferrara, [illegible] liberale [illegible] il missino Martinat.

E gli alleati [illegible] pci? Il socialista Cardetti sostiene che a sei mesi dalle elezioni non [illegible] senso parlare di dimissioni. Il padi ha i suoi nodi da risolvere: [illegible] nicolazziana [illegible] ne che non [illegible] più [illegible] segreteria, quella [illegible] Longo-Romita dice Ricciotti Lorro resterà segretario provinciale fin quando la direzione nazionale dei padi non risponderà ai quesiti posti dall'ultimo congresso provinciale (conclusosi con un nulla di fatto). «*Il confronto c'è ancora* — dice l'area Longo-Romita — *e nell'ultima riunione ha deciso di continuare a dialogare con pci e psi per il governo* [illegible] Torino».

Luciano Borghesan

CARABINIERI Arrestati due trafficanti di eroina

IN MISSIONE SPECIALE AL SOLE DEI CARAIBI

Da Torino a Santo Domingo via G[illegible] [illegible] pista del traffico di droga: [illegible] «missione speciale» sul [illegible] del [illegible] che, [illegible] forse ad [illegible] bella abbronzatura, ha fruttato ai carabinieri del Nucleo operativo l'arresto di due latitanti colpiti da ordine di [illegible] internazionale [illegible] [illegible] magistratura torinese.

L'operazione è [illegible] [illegible] esempio di collaborazione internazionale nella lotta [illegible] «mercanti di morte». Interpol e polizia dominicana infatti hanno dato tutto il loro appoggio ai nostri carabinieri, [illegible] loro un pieno successo.

I due ricercati, fortunosamente scampati ai [illegible] [illegible] carabinieri che nel gennaio dell'83 aveva smantellato il [illegible] piemontese del «clan dei catanesi» — quello dei Miano e dei Pinocchiaro —, [illegible] finiti in manette venerdì mattina [illegible] Santo Domingo.

I militari del Nucleo li hanno sorpresi in casa delle [illegible] rispettive mogli, alle 6 e [illegible] ora locale: Lorenzo Albri, 35 anni, corso Belgio 59, non ha opposto resistenza; Vincenzo Tornatore, 28 anni, corso Salvemini 26/7, ha invece [illegible] to [illegible] fuggire [illegible] [illegible] volo acrobatico attraverso una finestra ed è stato raggiunto al gluteo sinistro da un proiettile sparato dalla polizia dominicana.

Ora Tornatore, detto [illegible] «manetta» per la [illegible] grande passione [illegible] le [illegible] violette, [illegible] piantonato in un ospedale [illegible] [illegible] Domingo.

Insieme con il socio, rinchiuso alle camere di sicurezza della «policía», aspetta di essere estradato.

A Torino [illegible] e Tornatore avevano gestito, fino al momento del blitz, due locali notturni. Il [illegible] e il «Giamaica»: Tornatore [illegible] era titolare e si serviva del night-club come [illegible] per lo spaccio di eroina.

Ben inseriti nel «clan dei catanesi», «Enzo [illegible]» e il suo amico Albri avevano allestito un vero e proprio [illegible] cato all'ingrosso di droga, [illegible] distribuiva eroina fino a 10 chili la settimana al «pusher» torinesi.

Grazie ai collegamenti stretti con la «'ndrangheta», poi, da Torino la droga partiva anche per [illegible] regioni italiane. Un'organizzazione quasi perfetta, che [illegible] carabinieri [illegible] dato del filo [illegible] torcere per parecchio tempo, fino al gennaio '83, appunto, quando i militari arrestarono una trentina [illegible] [illegible] appartenenti [illegible] diversi gradi [illegible] responsabilità [illegible] «clan».

Ma [illegible] e Tornatore erano riusciti a fuggire. Destinazione, l'America del [illegible] a Santo Domingo, città che i due conoscevano [illegible] molto bene per i loro frequenti viaggi «d'affari» e [illegible] avervi [illegible] le rispettive mogli e i loro bambini. Con la copertura di un'agenzia [illegible] i catanesi avevano ricostruito laggiù la stessa attività.

Con i loro arresti, i [illegible] nieri di Torino hanno chiuso il cerchio intorno [illegible] clan. «Fuori», rimangono soltanto Carmelo Finocchiaro e Girolamo Gullace, latitanti. [illegible] forse, nei prossimi giorni supremo che i [illegible] di Torino sono riusciti a scovarli alle pendici dell'Himalaya.

Il dottor Anastasia è accusato di telefonate anonime con minacce

ARRESTI DOMICILIARI PER IL VICE DIRETTORE DEL CTO?

La dottoressa Stella [illegible]miniti, che mercoledì scorso [illegible] fatto arrestare Leonardo Anastasia, vice direttore amministrativo del Cto, avrebbe accolto l'istanza dell'avvocato Festa e, forse [illegible] qualche ora, il funzionario dovrebbe [illegible] dalle Nuo[illegible] agli arresti domiciliari.

Il dottor [illegible]ia è stato a lungo interrogato dal magistrato, [illegible] per il momento, [illegible] si conoscono i particolari.

A portare [illegible] carcere Anastasia, che è anche capo ufficio del personale [illegible] Centro Traumatologico, era stata un'accusa relativa a certe telefonate anonime che [illegible] persone, in particolare una dottoressa, avrebbero ricevuto nel corso dell'inchiesta [illegible] (e [illegible] ancora conclusa) circa un [illegible] fa.

[illegible] ordine del sostituto pro[illegible] Rinaudo i carabinieri avevano compiuto un blitz al Cto, sequestrando una imponente quantità di documenti [illegible] gli uffici [illegible] In seguito, avevano arrestato il professor Angela, [illegible] del laboratorio analisi, il dottor Caltone e l'impiegata Annamaria Chiusano.

In quell'occasione il dottor Anastasia aveva ricevuto [illegible] municazione giudiziaria per interesse privato, ma attendeva ancora [illegible] essere ascoltato [illegible] giudice.

La vicenda che lo [illegible] portato [illegible] Nuove, dopo che i carabinieri lo [illegible] arrestato nel suo ufficio sotto gli occhi [illegible] dei [illegible] di lavoro, si riferisce a una serie di telefonate anonime che sarebbero state registrate. Qualcuno avrebbe riconosciuto nella voce dell'interlocutore quella [illegible] dottor Anastasia.

[illegible] notizia dell'arresto [illegible] va destato scalpore in ospedale [illegible] [illegible] si [illegible] stupiti dell'accusa [illegible] all'uomo ritenuto, soprattutto, «ligio ai regolamenti e molto pignolo».

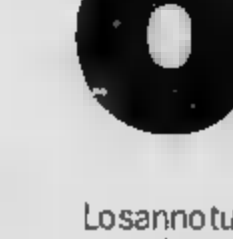
IT'S OK

Lo sanno tutti, lo Shenker è la scuola giusta per imparare davvero l'inglese. Naturalmente, con metodo: più ce la metti, più ce la fai. OK?

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH

J funziona!

SHENKER
Torino. Milano. [illegible]
[illegible] Via [illegible] [illegible]



[illegible] I colleghi invitano l'amico Umberto Falcone al

«GRAN GALA' FALCO»

che avrà luogo in suo onore presso [illegible] Ristorante

«LA CLOCHE»
Il giorno 25 p.v. alle [illegible]

oggi & domani

● [illegible] riunisce il consiglio di quartiere «Campo» nei locali di [illegible] Lagrange 12. All'ordine del giorno alcune nomine nel consiglio tributario [illegible] Comune di Torino, nel comitati [illegible] gestione della scuola materna, nella commissione per il servizio di vigilanza degli arenili. Si parlerà anche di uno stanziamento per il funzionamento dei centri sperimentali, dell'acquisto di materiale per attività scolastiche e [illegible] contributi (e affissione) di materiale pubblicitario delle attività della circoscrizione.

● Un anno all'estero? L'Aisai (Associazione per la Formazione, gli Scambi e le Attività interculturali) [illegible] bandito un concorso per l'assegnazione [illegible] soggiorni di 12 mesi per giovani dai 17 ai 25 anni. I giovani alloggeranno presso famiglie o comunità selezionate, [illegible] la possibilità di frequentare una [illegible] media superiore e di svolgere attività a carattere [illegible] ciale e culturale. La scadenza del concorso è fissata per il 12 novembre. La data d'inizio [illegible] soggiorni all'estero è prevista per la fine del luglio [illegible]. Per informa[illegible] è a disposizione il centro di Torino in corso Matteotti 38 (telefono 546064) e quello di Roma in via Sant'Alessio 24 (telefono 06 — 5740405).

● [illegible] domani si riaprono le piscine [illegible] comunali. Quest'anno il biglietto d'ingresso è 1500 lire il [illegible]. Un tesserino [illegible] per dieci ingressi costa [illegible] mila [illegible] [illegible] piacerà [illegible] [illegible] guente [illegible]. La Galileano: martedì e giovedì dalle 19,30 alle 21, il [illegible]rdì dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. La Parri: mercoledì e venerdì dalle 17,40 alle [illegible]20. Il sabato dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. La Tricalo: mercoledì e venerdì dalle 19,30 alle 21, sabato dalle 14,30 alle 16,30 e dalle 17 alle 19. La Stadio: mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16,20, sabato e domenica dalle 10 alle [illegible] [illegible] sabato [illegible] 10 alle [illegible] [illegible]: sabato dalle 10 alle 12, dalle 14,30 alle 16,30 e [illegible] 17 alle 19.

● Corsi della terza età a Chivasso. Anche quest'anno, dopo il successo ottenuto nella passata [illegible] che ha visto oltre 250 iscritti, il distretto scolastico n. 39 ripropone i corsi [illegible] [illegible] (Università della terza età) a partire dalla seconda metà del prossimo novembre. La presentazione dell'iniziativa è avvenuta sabato scorso nella [illegible] di [illegible], in piazza del Popolo, alla presenza del presidente, Ambrogio Avanzato, nonché delle commissione [illegible] informazione del distretto guidata dalla professoressa Ebe Vintani Ghiesa, preside dell'Uni-tre chivassese. «Raccogliendo i suggerimenti degli allievi — dicono gli organizzatori — ai quali attraverso un questionario era stato richiesto di esprimere un giudizio e qualche proposta, il numero delle [illegible] [illegible] studio è [illegible] notevolmente [illegible] piato. Abbiamo previsto tredici corsi suddivisi tra materie scientifi[illegible] e letterarie, che vanno [illegible] medicina alla [illegible] dell'arte, [illegible] fisica alla letteratura».

La quota di iscrizione è stata [illegible] in lire 20 mila con ampia [illegible] di scelta dei corsi che [illegible] ter[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] piazza del Municipio. Affiancheranno i corsi [illegible] [illegible] e gite culturali [illegible] i docenti in località di interesse artistico-culturale.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
GU PARC: ore 21 serata fantastica. Orch. Turi Golino.
FORTINI: ore 15,30 ingresso libero
PRINCIPE: 21 Armandino e Rafaella.

LE DUE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 832 7441): al piano Piero.
LIFE CLUB DISCOTECA (via Po 45): ore 21,30 Disco Music (L.S.
ONION NIGHT: ore [illegible]-3 attrazioni.
IL GIORNO - Ristorante Danze - Valentino orch [illegible], canta Albertina.

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Bagino 17): Baumgartner.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica di Renato Carlino.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Ivano Colombo.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Annamaria Gastaldo. Or : 16,30-19,30.
PORTICI: F. Sciari ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Anna Sogna.
BERNARI: Collettiva d'estate.
CAVOUR - Mercatini: [illegible] Alemanno.
IL PORTICO - Piazzetta (via Cavour 34, tel. 0121 72 864): «Mostra del 300» fino al 4 novembre. Orario feriali e festivi 10-12, 16-20.
LA GIOSTRA: Ass. Sergio Unia.
LE IMMAGINI: «Di anni i colori».
NARCISO: Carlo Bosack.
PERRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Max Jacob disegni e acquarelli dal 1904 al 1934, inaug. oggi ore 17.
SANT'AGOSTINO (pz 538.963): Orgia.
VIOTTI: personale Luigi Rocca.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12, 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; festivi chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-13; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; orario festivo chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible] TO (Palazzina Stupinigi), 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 16-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per in[illegible] a Hostino [illegible] raccolta [illegible] E STORIA NATURALE (via Thesis 37). Il dipen[illegible]ca ore 9-12 (visita guidata da Natale).
MUSEO [illegible] (v. Accademia delle [illegible] 5): orario giorni [illegible]
[illegible]ROCCA (v. Quicciardet 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festivi civili e religiosi.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (palazzo della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30. Lunedì, mercoledì, venerdì chiusi.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-12; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO [illegible]ALE (c. Casale): aperto dalle 9 [illegible] 13,30; la domenica dalle 9 [illegible] 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': musei, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso i gruppi numerosi annunciano la visita telefonando al 0124 33 102).

L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 20 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA FABBRICA ALFINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E PORTATORE DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini)

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice S.A. STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fiorì, Giovanni Giovannini, Carlo Massimini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Perabbo - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 DELL. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 961 DEL 30-12-1983

Una petizione al sindaco Novelli

ALLEVATORI DI CANARINI CHIEDONO DI [illegible] IL MERCATO A P. PALAZZO

Protestano [illegible] allevatori [illegible] uccelli

Ieri [illegible] a Porta Palazzo [illegible] certo [illegible] di allevatori di canarini e [illegible] venditori di uccelli [illegible] genere [illegible] dato [illegible] ed una manifestazione di protesta [illegible] l'abolizione [illegible] mercatino degli [illegible] medesima piazza. [illegible] delegazione è poi ve[illegible] al giornale per esporre il problema. Ma proprio [illegible] [illegible] nata è stato arrestato [illegible] altro vedicente allevatore, Gaetano Saturno, via Tripoli [illegible] di Grugliasco, per aver [illegible] specie protette [illegible] vischio. Aveva in macchina e [illegible] casa esemplari [illegible] invischiati e per di più deteneva una pistola [illegible] denunciata. E' [illegible] trasferito alle Nuove.

[illegible] vista [illegible] [illegible] ha detto: «Sono un amatore, allevo canarini». Un po' difficile, quindi, scindere i buoni dai cattivi. In [illegible] [illegible]. Il sindaco Novelli, comunque, [illegible] lettera [illegible] 7 settembre [illegible] rappresentante degli [illegible] [illegible] gli aveva inviato [illegible] petizione, [illegible] Grilla, via [illegible] Approcci 14, ha assicurato il suo interessamento.

Da domani convegno dell'Aniat

INSEGNANTI AL LAVORO PER LA TECNOLOGIA

L'uomo di domani, secondo le pre[illegible] suggestive di qualche futurologo, sarà sicuramente malato di infor[illegible]. E' perlino probabile [illegible] quando, al telefono, al [illegible] per caso a dover par[illegible] [illegible] un computer, difficilmente se ne renderà conto subito. L'unico punto fermo in questa partita giocata [illegible] futuro è allora il ruolo insostituibile che la cultura è chiamata a ricoprire.

Il problema è ben chiaro ai professori dell'Aniat, l'Associazione nazionale insegnanti di [illegible] tecnologica, da anni impegnata [illegible] valorizzare la [illegible] tecnologica e nel [illegible] vulgarla con l'inserimento nelle scuole medie inferiori. [illegible] è cresciuta a Torino nel 1966, l'Aniat raccoglie circa 17 mila insegnanti di tutt'Italia, di cui 5000 in Piemonte e 2000 in Torino e provincia.

«*Il nostro compito* — spiega [illegible] Leone, presidente [illegible] che ha sede in corso Bramante 14 — *è quello di promuovere iniziative legate alla cultura tecnologica; un tipo di cultura che si è diffusa nelle scuole solo con l'avvento* [illegible] *riforma* [illegible] *scuola* [illegible] *inferiore del '77. Vogliamo sensibilizzare insegnanti ed allievi per approfondire e diffondere quei temi culturali che incideranno sulla* [illegible] [illegible] *prossimo futuro*».

[illegible] programma certamente [illegible] l'Aniat propone con la pubblicazione di riviste ed opuscoli e con la promozione di ricerche, [illegible] e dibattiti.

I prossimi giorni, a [illegible]re da domani; martedì 23, fino al [illegible] ottobre, l'associazione [illegible], impegnata nei lavori del suo ottavo congresso annuale a Montesilvano Lido, [illegible] provincia di Pescara.

«*Discuteremo* — spiegano ancora all'Aniat — *dei problemi della scuola e della cultura tecnologica*».

P[illegible] Galasco

Domani chiusi tutti i negozi

OGGI SPESA GROSSA

L'agitazione coinvolgerà anche mercati generali, tabaccai, benzinai e panettieri. Gli aderenti all'Ascom sono schierati contro la «Visentini tris». La loro protesta riguarda in particolare l'articolo 11

Chi non [illegible] di comperare il [illegible] fare provviste, domani non mangerà. L'obbligo è [illegible]lo della spesa grossa in previsione dello sciopero che coinvolgerà su scala nazionale i [illegible] ed i pubblici esercizi aderenti alla Confcommercio e schierati compattamente contro la cosiddetta «Visentini tris».

[illegible] in città dovrebbe coinvolgere la quasi totalità dei negozi perché riguarda anche i mercati generali, le panetterie, i tabaccai e i benzinai. Aperti soltanto i supermercati e i grandi magazzini.

Per quanto riguarda specificatamente Torino, lo sciopero è stato organizzato dall'Ascom [illegible] «in piazza» di alcune migliaia di esercenti.

Secondo le previsioni, da tutto il Piemonte ne dovrebbero [illegible] meno [illegible] 15 [illegible] dunque, almeno nelle intenzioni dei promotori, una manifestazione imponente. E' la volontà emersa e sottolineata nella riunione preliminare al [illegible] Colosseo. I partecipanti hanno spiegato che intendono manifestare «per [illegible] la volontà di far sul serio e, insieme, spiegare [illegible] altri lavoratori il significato di una [illegible] per difendersi [illegible] protezioni mafiose, ma l'equità del diritto ed il [illegible] alla sopravvivenza di ben 5 milioni di operatori italiani».

Il concentramento è stato [illegible] le ore 9 in piazza Vittorio e si concluderà dopo la marcia silenziosa (sullo stile [illegible] della marcia [illegible] 40 mila quadri Fiat dopo la lotta operaia contro la cassa integrazione?) più tardi in piazza San Carlo dove i portavoce dell'Ascom-Confcommercio ripeteranno ancora una volta perché non ritengono [illegible] rativa la loro contestazione. La loro protesta riguarda in particolare l'articolo 11 della proposta Visentini, che prevede un imponibile tassabile su base induttiva, sino ad aliquote forfettarie «*generiche e prive di rapporto con la realtà dei guadagni e dei* [illegible] *aziendali*».

Questa la precisazione fatta nei giorni scorsi dal presidente Ascom, Luigi Grandis: «*Si rischia di* [illegible] *decenni,* [illegible] *per* [illegible] *che chi possiede un* [illegible] *tesore di più debba essere soggetto a valutazioni fiscali non contabili,* [illegible] *acritiche e presuntive. E' un ritorno all'inquisizione* [illegible] *alla controriforma selvaggia*». [illegible] motivazioni [illegible] cui i [illegible]ti reagiscono la «*contabilità ordinaria*», che [illegible]si accompagna ad oneri burocratici [illegible] economici *insostenibili da* [illegible] /[illegible].

Motivazioni, dal punto di vista della categoria naturalmente, non del tutto infondate. Ma è anche vero, dal punto di vista dell'interesse più generale dei consumatori che pagano le tasse fino all'ultima lira sulla loro busta paga, che sarebbe necessario trovare un più giusto equilibrio tra la d[illegible] [illegible] una casereccia «*contabilità semplificata*» ed un fisco il quale ha ottime ragioni per affondare finalmente il coltello [illegible] piaga. Impresa non [illegible] mente facile.

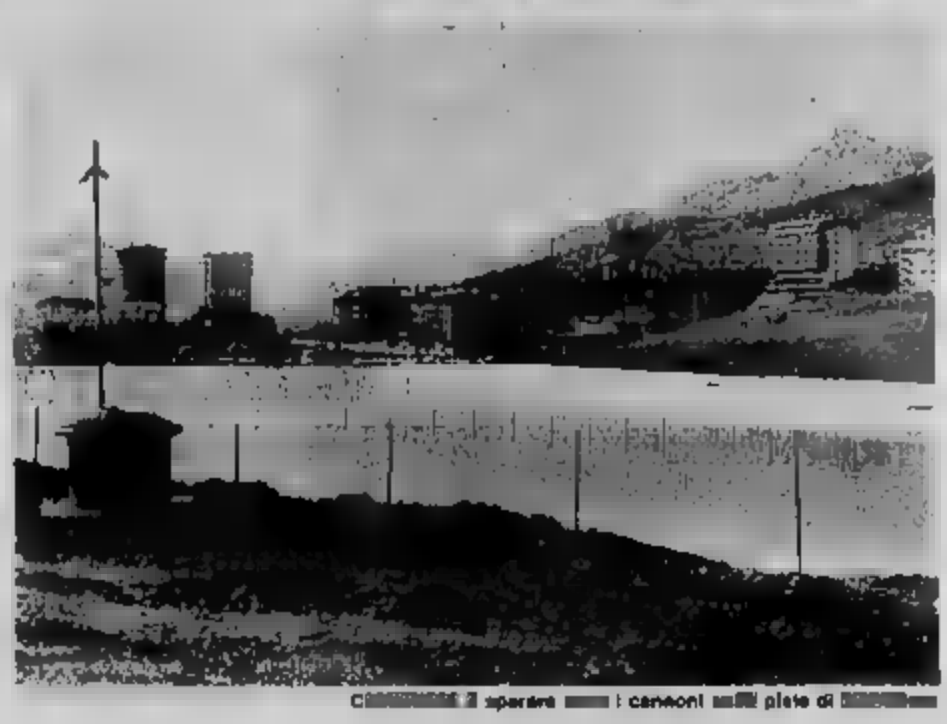
«*Vogliamo spiegarci*», hanno promesso [illegible] esercenti dell'Ascom. Tutti si augurano che questa sia la volta buona.

[illegible] sua Visentini ha una risposta ferma: «*Nessuna critica può* [illegible] *al sistema della presunzione dei redditi prevista dall'articolo 11. In tutti i Paesi dove non si richiede la contabilità analitica, si procede per presunzione*».

SCIOPERO IN PIAZZA 15 MILA COMMERCIANTI

L'impianto produce sino a 1800 metri cubi ogni ora

UNA RETE SOTTERRANEA IMBIANCA IL SESTRIERES



C[illegible] sparare [illegible] i cannoni [illegible] piste di [illegible]

Per la seconda notte consecutiva i «cannoni» dell'impianto di neve artificiale sono entrati in azione al Be[illegible]. Il sistema di 55 chilometri di tubi sotterranei, su un'area di quasi 500 mila metri quadrati, posto in opera in soli cinque mesi di lavoro ha ormai superato [illegible] collaudo e la produzione di neve artificiale comincerà a ritmo intenso da questa settimana. Tutto deve esser pronto per l'[illegible] della stagione dello sci, il primo novembre, quando gli sciatori di [illegible] giungeranno attratti [illegible] grande novità.

Per avere la certezza di po[illegible] [illegible] tutta la [illegible] artificiale necessaria a ricoprire i 25 chil[illegible] di piste è [illegible] pensino [illegible] scavare un laghetto [illegible]. Al limite del campo di golf quest'estate le ruspe hanno rimosso 15 mila metri cubi di terreno per fare spazio ad un [illegible] lungo [illegible] metri e largo 40.

L'opera è stata indispensabile: non c'era altro modo per garantirsi la disponibilità d'acqua al momento opportuno.

L'impianto produce sino a [illegible] metri cubi di neve ogni ora convogliando negli ugelli dei cannoni acqua ed aria compressa. L'acquedotto del Sestriere non ha una [illegible] pressione tale da poter sopportare un simile prelievo.

La geografia del «colle» risulta molto anche per un'altra ragione: a fianco del bacino artificiale è stata eretta l'edificio che contiene il cervello elettronico [illegible] il «motore» dell'impianto di [illegible] artificiale: le gigantesche [illegible] pompe che spingono l'aria e l'acqua per 56 chilometri di tubi. Il grande capannone è stato collocato all'inizio del campo di golf (arri[illegible] Torino) perché l'[illegible] prossimo l'impianto della neve artificiale sarà esteso sino alle piste della Banchetta e del Kandahar. L'intero sistema sarà cioè raddoppiato mentre laghetto artificiale e «motore» verranno a trovarsi [illegible] centro della ragnatela di tubi, non più al limite come accade ora.

La neve che viene prodotta in questi giorni oltre ad essere di qualità elevata è anche di [illegible] ed omogeneità rilevante, [illegible] esempio non potrà esser portata via dal vento se una bufera invernale si abbattesse sulla zona. Al massimo le folate potrebbero lavigare il compatto strato bianco: 40 centimetri corrispondono a due metri di neve naturale. Sestriere [illegible] utilizzando un enorme paradiso bianco artificiale calato in un ambiente naturale il cui fascino è vivo sin da quando lo [illegible] è diventato uno sport.

m. v.

[illegible] IL [illegible] ARRESTI DOMICILIARI

Paolo Oddenino Paris, 37 anni, uscirà dalle Nuove oggi pomeriggio. Ci [illegible] entrato a metà giugno, dopo la condanna a quattro anni e tre mesi

Il «mago» torna a casa. La prima sezione del Tribunale di Torino, presieduta dal dottor Ettore Cirillo, gli ha infatti concesso gli arresti domiciliari su istanza del d[illegible]ore, avvocato Antonio Foti. Paolo Oddenino Paris, 37 anni, uscirà dalle Nuove oggi pomeriggio alle 13.

Ci era entrato a metà giugno, dopo la condanna inflittagli dallo stesso presidente Cirillo: quattro anni e tre [illegible] cere per violenza carnale, sequestro a scopo di libidine, truffa, tentata estorsione, esercizio abusivo di professione medica. Il tutto, ai danni di una maestra elementare, Claudia R[illegible]26 anni. A capi di imputazione si aggiungeva anche la tentata evasione: quando la polizia era andata ad arrestarlo, il «mago» aveva [illegible] di squagliarsela da una porta secondaria del suo «tempio» in via Carlo Alberto.

Una storia, come si ricorderà, che aveva riempito le cronache [illegible] giornali per tutto il mese di giugno, dividendo l'opinione pubblica in colpevolisti e innocentisti. «E' un clarinista stupratore, mago dei «nidi stivali» - dicevano gli uni. «Non è vero: [illegible] ragazza da Oddenino ci è andata volontariamente, lei lo ha cercato» ribattevano gli altri.

Ma la legge aveva dato ragione alla maestrina, pur evitando di infierire sull'imputato. Dalle le accuse, il tribunale avrebbe infatti potuto infliggere a Oddenino Paris anche una pena ben più pesante.

Adesso, a quattro mesi dalla carcerazione, il «mago» se ne [illegible]a nel suo «tempio», agli arresti domiciliari. E lì potrà dedi[illegible] ancora a tutte quelle «scienze» per cui in molti lo consideravano l'«astro emergente della Torino magica».

Ieri sera prima di mezzanotte

[illegible] IN PIZZERIA

Il colpo in via Cherubini 46. Altro episodio: svaligiato l'alloggio di un architetto

Un'altra rapina ai ristoranti. I banditi questa volta hanno [illegible] di mira la pizzeria «La Repubblica» di via Cherubini 46, un locale che, in passato, era già stato assaltato parecchie volte.

Due persone (passamontagna calato sugli occhi, giaccone di [illegible]lle, jeans) hanno fatto irruzione pochi minuti dopo le 23.

Uno impugnava una rivoltella. Poche parole: «Siate tranquilli: è una rapina.

Se non fate scherzi ce la sbrighiamo in pochi minuti e poi [illegible] andiamo tutti a [illegible]». Fin quel momento nel locale c'[illegible] il proprietario Angelo Valentino, [illegible] anni, la moglie e due parenti. Non hanno opposto resistenza.

Mentre il rapinatore armato è rimasto davanti alla porta tenendo sotto il tiro della pistola i presenti, l'altro si è avvicinato alla cassa e ha arraffato l'incasso della serata. Sette od ottocento mila lire. Ha preso anche i piccoli biglietti di banca e le monetine.

Pochi minuti. I due sono usciti in strada. Era buio e non c'erano passanti. Sono scappati su un motoscooter. Proprio la settimana scorsa la polizia ha arrestato due personaggi della banda dei rapinatori dei ristoranti.

Ma evidentemente la «gang» è [illegible] a rimpiazzare subito i vuoti.

Ladri in casa dell'architetto Carlo Bordogna in via Legnano 21, un palazzotto antico, cancello in ferro battuto, un pezzetto di giardino, accogliente come si conviene a un professionista dell'arredamento. Il «colpo» deve [illegible]re stato fatto di sabato mentre i proprietari, approfittando [illegible] qualche giorno di vacanza per il week-end, [illegible] allontanati dal Torino lasciando l'alloggio incustodito.

I ladri si sono arrampicati fin sulla finestra del primo piano, [illegible] riusciti ad aprire le ante delle persiane e si sono [illegible] nell'alloggio. Hanno avuto il tempo di fare man bassa di [illegible] quello che interessava loro: pellicce, tappeti, argenteria, soprammo[illegible] [illegible].

In Questura l'architetto Bordogna ha denunciato un danno di una cinquantina di milioni.

Si tratta probabilmente di gente organizzata, per portare via la refurtiva si sono serviti quasi [illegible] di un camioncino.

Processo per le estorsioni ai mercati generali

IL RACKET ALLA SBARRA

Oggi cominciano gli interrogatori

Romano Chianello

Cosimo Bonaccorsi

Prima [illegible] importante questa [illegible] al processo definit[illegible] dei [illegible] [illegible] mercati generali» [illegible] già la scorsa settimana [illegible] prima sezione [illegible]. I primi cinque giorni erano stati portati via dalle eccezioni preliminari sollevate dagli avvocati difensori dei diciannove personaggi [illegible] tra i carabinieri [illegible] serie di [illegible] spaziani dall'associazione a delinquere [illegible] stampo [illegible] all'estorsione ed all'attentato [illegible] tardo.

Il presidente Cirillo ha [illegible]to il suo [illegible] fare [illegible]re le udienze [illegible] [illegible] termini[illegible] tutte le eccezioni [illegible] gali e sgombrato il terreno [illegible] piano giuridico, potrà iniziare gli interrogatori degli uomini sospettati [illegible] aver terrorizzato per [illegible] i commercianti [illegible] [illegible] ortofrutticolo di [illegible] Bruno.

L'opera del [illegible] è stata talmente [illegible] ve[illegible]nerdì [illegible] del Grossisti Ortofrutticoli Torinesi ha [illegible] di costi[illegible] parte civile (la domanda è stata respinta perché contro l'Associazione [illegible] c'era stato «*danno diretto ed immediato*») per dimostrare con la sua presenza al processo l'impegno a far sì che certi metodi siano sempre av[illegible] senza mai [illegible] al ricatto.

«*Papà [illegible] non vuoi che [illegible] vada a fuoco lo stand o te lo facciamo saltare con la dinamite. Ricorda che hai famiglia*» e qualche grossista intimorito ha [illegible] poi anni prima di ribellarsi. La banda, secondo q[illegible] [illegible] hanno accertato gli inquirenti, chiede[illegible] [illegible] tangenti di 50 milioni, «accontentan[illegible] poi [illegible] milioni per [illegible].

La vicenda [illegible] «*racket dei mercati generali*» è brutta e complessa. I verbali [illegible] racchiusi in [illegible] pagine scritti dal sostituto procuratore Marabotto che ha il ruo[illegible] di pubblico accusatore.

Il processo durerà [illegible] un [illegible], alcuni imputati [illegible] [illegible] e Romano) sono anche stati rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta. Attraverso una società [illegible] loro creazione acquistarono [illegible] [illegible] pagarla, poi chiusero i [illegible] mettendo sul portone il cartello «*Attività ferma per ferie*» dopo [illegible] truffato circa 400 milioni.

Il bisonte europeo

ANIMALI DA SALVARE
40 FASCICOLI SETTIMANALI DA RILEGARE IN QUATTRO MAGNIFICI VOLUMI

è un animale da salvare

Per salvare e difendere la natura
RIZZOLI

Quando la lettura [illegible] [illegible] splendido divertimento

GEORGE MACDONALD FRASER

FLASHMAN

Il nasaro della regina bianca

ROMANZO

Avventuriero e imbroglione, dongiovanni e perdigiorno, codardo [illegible]: il fascino irresistibile di un grande personaggio

LONGANESI & C.

Maria Teresa
firma lo stile del mobile...
... e Vi attende in p.zza Statuto 2 (To)
Tel. 544.222

Le disavventure di un torinese che ha comprato una 127 ad Eze in Francia

UN ANNO IN GUERRA CON LA [illegible] PER FAR PASSARE LA FRONTIERA ALL'AUTO

Comperare [illegible] in Francia ed [illegible] trasformarsi in una disavventura [illegible] ufficio. Il protagonista di questa [illegible] ha una [illegible]ia, Francoise Beroul, [illegible] abita a Eze, proprietaria di una Fiat 127 bianca. Gliela compra e la porta in Italia: alla frontiera timbri a non finire, alla finanza di corso Giambone paga il 20 per cento di Iva. Passa all'Automobil club e poi va per il collaudo a Grugliasco, dove si blocca tutto: manca un timbro della motorizzazione e la motorizzazione non lo mette se non c'è prima una «documentazione ufficiale con caratteristiche» che deve venire dalla casa costruttrice. «Avere il documento non è facile perché — dice Maurizio Denina — non è facile trovare in Fiat l'impiegata: ora è impegnata in riunioni, ora è partita [illegible] un congresso, ora [illegible] [illegible] bar per il cappuccino». Non è nemmeno chiaro [illegible] che certificato [illegible] tratti visto che non ce l'ha [illegible] auto [illegible] [illegible] fine le indicazioni giuste vengono dalla signora Pescaroma che riesce a risolvere in [illegible] il problema.

La documentazione [illegible] arrivare dalla concessionaria francese che ha venduto l'auto ma, ovviamente, i responsabili scrivono [illegible] francese e la motorizzazione vuole la traduzione. Non bastano i timbri del consolato: sono indispensabili quelli della prefettura. Ogni foglio e fotocopia sono in carta legale e ogni passaggio equivale a una tassa da pagare. [illegible] vogliano scoraggiare gli acquisti [illegible] macchina all'estero? Intanto passano sette mesi e si arriva a settembre.

La vettura non è più fran[illegible]cese perché dalla [illegible] è uscita, ma [illegible] è ancora italiana perché non è immatricolata. E' un'auto «apolide». Esiste, ma non è possibile farla girare per le strade. [illegible] il [illegible] ottobre Maurizio Denina porta [illegible] [illegible] «127» al [illegible] [illegible] settimana dopo arrivano le targhe. Finito? [illegible] manca ancora una piccola [illegible]: [illegible] richiede il Pra. Un documento vistato da un notaio [illegible] quale [illegible] dica che [illegible] sia francese [illegible] [illegible] al nipote proprio quella macchina. Scritto in francese sarà necessario rifare la traduzione per la traduzione fedele.

Commento [illegible] Maurizio Denina «Meno male che facciamo parte del [illegible] europeo e che si parla [illegible] abolire [illegible] frontiere. In quattro [illegible] si passa il muro di Berlino e si va in un altro [illegible]. Per noi, ci vuole un anno, poco meno, per portare un'utilitaria da Eze a Torino».

L. d. b.

La «Salus» di borgata Vittoria aspetta [illegible]

UNA PUCINA DI CALCIATORI DA 50 ANNI SENZA CAMPO

Quanti anni ci vogliono per realizzare [illegible] [illegible] [illegible] calcio? E' la domanda che si pongono i dirigenti [illegible] squadra Salus, una società nata nel 1916 che in tanti decenni di attività ha formato giocatori come il compianto contravanti del Grande [illegible] Guglielmo Gabetto, il famoso Nello Governato, [illegible] juventino [illegible] e altri che hanno militato nel campionati semiprofessionisti.

In borgata Vittoria, dove ha sede la Salus, non c'è una struttura sportiva comunale. L'assessore allo sport Fiorenzo Alfieri in una lettera del gennaio '83 scrive[illegible] [illegible] è stata individuata in un'area di via Fossata [illegible] costruire, sempre entro l'83, un impianto di base, per la spesa di 800 milioni.

«Sono passati quasi [illegible] anni — dice il vicepresidente della Salus, Enzo Panaeri —, ma quell'impegno è ancora sulla carta». La Salus ha 11 squadre, vanno dai pulcini (otto anni) agli under 19. Circa 200 i tesserati. Un [illegible] particolare, dunque, per i ra[illegible] [illegible] quartiere. [illegible] disponendo di un proprio campo i dirigenti sono costretti a chiedere ospitalità presso impianti di privati, soprattutto per gli allenamenti: «*Il primo inconveniente è per la scuola di calcio* — dice Panaeri —. *Si* [illegible] *di bambini* [illegible] *otto anni, come si può chiedere loro di raggiungere località distanti da casa? Affittare un pullman costa caro. Il nostro sforzo per far divertire in un modo sano questi ragazzi richiede già parecchi milioni all'anno*».

Intanto la spesa per co[illegible] un campo di calcio continua a lievitare. Dai 800 milioni dell'83 oggi si è passati al miliardo e 200 milioni. La circoscrizione ha già [illegible]tato l'intervento. L'ultima parola spetta ancora all'assessore e alla giunta civica.

Nell'industria

SCIOPERO A NOVARA CONTRO «SERRATA» DEI NEGOZI

NOVARA — C'è polemica in città per la «serrata» dei negozi preannunciata dalla Confcommercio per domani. La federazione provinciale sindacale Cgil-Cisl-Uil ha preso una posizione decisamente contraria definendo la decisione dei commercianti «sbagliata e inaccettabile». Secondo il sindacato «le proposte del governo contro l'evasione fiscale nel settore del commercio vanno approvate perché modificano il calcolo del reddito dell'azienda familiare, perché prevedono l'accertamento induttivo sui redditi da lavoro autonomo e per l'istituzione obbligatoria del registro dei clienti per i liberi professionisti».

In concomitanza con la «serrata» dei commercianti, la federazione sindacale ha indetto una serie di iniziative di protesta e mobilitazione dei lavoratori. Ci sarà una fermata di protesta almeno di un quarto d'ora in tutte le aziende del comprensorio, verrà distribuito un volantino ai cittadini con la posizione del sindacato e la condanna all'iniziativa della serrata che danneggia i consumatori e infine ci sarà una conferenza stampa, promossa dalla federazione consumatori presso la sede del comprensorio di Novara alle 11,15.

Ma contro la serrata della Confcommercio si è schierata anche la Confesercenti di Novara. Pure opponendosi al decreto legge del governo, che, a detta dell'associazione, colpisce indiscriminatamente i commercianti e gli artigiani senza fare distinzione fra chi paga e chi no, la Confesercenti si dissocia dalla serrata dei negozi indetta dalla Confcommercio perché isola dagli altri settori produttivi e perché trattandosi di una forma estrema di lotta precluderebbe ogni possibile futura trattativa.

Venerdì la Confesercenti organizzerà un incontro dibattito sulle valutazioni del decreto legge e sulle proposte di modifica.

m. s.

ASTI / Trovato zucchero in cantina

DUE ARRESTATI SOFISTICAVANO IL VINO?

ASTI — Il vicepresidente della Cantina sociale «Asti Barbera», Ugo Brignole, 60 anni, di Asti, e il commerciante in zucchero Mario Capra, 54 anni, di Cuneo, sono stati arrestati ieri dalla Guardia di Finanza su ordine di cattura del pretore Vincenzo Paone. I due arresti rientrano in una operazione del Servizio antifrodi della amministrazione provinciale di Asti che ha scoperto, sabato, nella Cantina, una vasca contenente acqua zuccherata. Pare siano stati impiegati 240 quintali di zucchero. Per la legge italiana è una sostanza vietata per la produzione del vino rosso.

L'imputazione nei confronti del Brignole è di detenzione di sostanze vietate. Non si parla quindi di sofisticazione anche se è evidente che l'acqua zuccherata poteva servire ad aumentare il grado alcolico del mosto, quest'anno di bassa gradazione a causa dell'andamento stagionale poco favorevole.

A San Marzanotto, dove si trova la Cantina, non si parla d'altro. Il Consiglio di amministrazione dell'organismo cooperativistico ha esaminato la questione. Si teme per l'immagine della Cantina, una delle più note dell'Astigiano. Lo stabilimento è in grado di lavorare migliaia e migliaia di ettolitri di vino. Le uve vengono conferite dai 300 soci residenti in San Marzanotto, Isola e Mongardino.

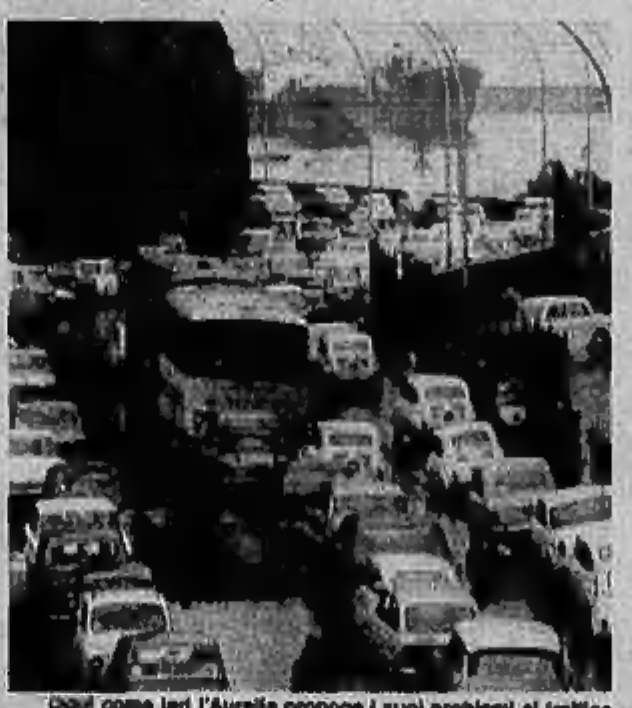
Presidente dell'«Asti Barbera», è l'ex senatore Giuseppe Miroglio (dc) che si è dimesso mesi fa dal Senato per favorire l'ingresso di Carla Donat-Cattin. In questi giorni l'ex senatore si trova in Brasile per affari e dovrebbe rientrare in Italia verso la fine del mese. Con ogni probabilità sarà interrogato dal pretore. Proprio sulla questione «zuccheraggio» le Associazioni dei produttori agricoli vitivinicoli del Piemonte, hanno inviato al ministro Pandolfi un documento che chiede di tenere conto, nelle opportune sedi comunitarie, della soppressione dell'utilizzo del saccarosio nelle operazioni di arricchimento, prevedendo il solo uso dei mosti concentrati e dei mosti concentrati rettificati su tutto il territorio comunitario, eliminando le disparità tra i vari Stati.

Vittorio Marchisio

Nell'ambito del piano decennale nazionale messo a punto dall'Ente

DALL'ANAS 300 MILIARDI PER MIGLIORARE L'AURELIA

La notizia già comunicata ufficialmente al sindaco di Sanremo. In fase di studio anche un progetto per una variante della costiera: una «corniche» come a Montecarlo



Oggi come ieri l'Aurelia propone i suoi problemi al traffico

SANREMO — Nei prossimi dieci anni l'Anas spenderà 300 miliardi per migliorare la via Aurelia nel tratto Savona-Ventimiglia. Il progetto di spesa rientra nel piano decennale dell'Anas, un intervento che per l'intera rete stradale nazionale prevede l'impiego di circa 30 mila miliardi.

La notizia è stata comunicata al sindaco di Sanremo, Leo Pippione, dal capo compartimento dell'Anas della Liguria, Gennaro De Luise. In pratica il tratto di Aurelia che interessa le due province della Riviera di Ponente, Savona e Imperia, assorbirà la cantieristica parte degli investimenti totali. Gli interventi dell'Anas saranno divisi nei due tronchi Savona-Imperia e Imperia-Ventimiglia.

In tutto, se non interverranno emergenze, l'Anas spenderà circa 30 miliardi per ordinaria manutenzione e miglioramento sia del piano viario che della parte estetica. Senza contare la creazione di nuove strade che possano costituire una valida alternativa alla statale numero uno. L'amministrazione comunale di Sanremo ha incaricato gli uffici tecnici di elaborare un progetto per la realizzazione di una strada che colleghi la Valle Argentina con la Valle Armea. Si tratterebbe di un primo tratto di un progetto maggiore che prevederebbe una variante alla via Aurelia.

Il progetto comunale dovrebbe servire per iniziare i lavori di una strada di cornice come quella che corre a monte di Montecarlo, che dovrebbe venire progettata da una delle grandi società che operano in Italia; contatti sarebbero già stati presi, la via del tutto ufficiosa, con l'Iri.

Pippione, durante il colloquio con De Luise, ha colto l'occasione, per chiedere, in attesa di interventi di maggiore portata, una serie di lavori sulla Aurelia, alle porte della città, per rendere l'arteria meno disastrata e più accogliente. Il capo compartimento dell'Anas Liguria ha promesso un intervento a brevissima scadenza.

g. p. m.

A Trieste armato di uno scacciacani si parò minaccioso davanti al ministro degli Esteri

SEI MESI ALL'«ATTENTATORE» DI ANDREOTTI

«Il mio scopo era soltanto di fargli paura», ha dichiarato ai giudici

Gerardo Deganutti

TRIESTE — Gerardo Deganutti, l'uomo che la sera del 13 ottobre minacciò il ministro degli Esteri Giulio Andreotti con una scacciacani, è stato giudicato stamane per direttissima dal tribunale penale di Trieste e condannato a 6 mesi di reclusione. Il Deganutti ha dichiarato di aver voluto compiere un gesto dimostrativo. «Volevo fare paura ad Andreotti — ha detto ai giudici — ma nulla di più».

La pistola scacciacani, che aveva acquistato tempo fa per corrispondenza, era scarica. L'uomo aveva approfittato della presenza a Trieste del ministro degli Esteri che, nel quadro delle celebrazioni del trentesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, aveva commemorato la figura del sindaco Gianni Bartoli. Dopo un incontro in municipio con i familiari dello scomparso primo cittadino, Andreotti era uscito in piazza dell'Unità d'Italia, per raggiungere il luogo della cerimonia.

E' stato nell'attimo in cui è uscito dal portone che ha udito gridare forte il suo nome. Il ministro si è girato ed ha fatto in tempo a vedere un gruppo di poliziotti che bloccavano il Deganutti, disarmandolo e arrestandolo. Andreotti ha proseguito il cammino.

L'uomo oltre che di minaccia aggravata era stato accusato di oltraggio e di resistenza a pubblico ufficiale. Al nome di Andreotti infatti avrebbe fatto seguire alcune parole oltraggiose, che però soltanto alcuni poliziotti hanno a lui hanno sentito. Il sindaco di Trieste, Richetti, che accompagnava il ministro — sentito stamane come teste — ha dichiarato di aver udito soltanto il nome di Andreotti. I giudici però hanno ritenuto il Deganutti colpevole di oltraggio aggravato dalla minaccia, mentre la parola «resistenza» è stata esclusa dall'accusa, condannandolo a 6 mesi di reclusione e respingendo l'istanza di libertà provvisoria.

Ad Alessandria nell'ex scuola di via Galimberti

BAMBINI GIOCATE CON NOI MOSTRA PER TUTTE LE ETA'

ALESSANDRIA — «Bambini giocate con noi»: potrebbe essere lo slogan di un'interessante mostra didattica di giochi e giocattoli organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e aperta fino al 29 ottobre nell'ex scuola di via Galimberti. La mostra è il risultato del lavoro svolto dalle insegnanti del doposcuola comunale.

Numerosi gli obiettivi dell'iniziativa: far riflettere sull'importanza del gioco nella formazione dell'individuo; attivare un atteggiamento ludico negli adulti; fornire agli insegnanti stimoli di lavoro e opportunità di scambi di esperienze; sollecitare nei bambini la creatività attraverso il gioco.

Il lavoro di preparazione si è svolto in varie direzioni recuperando e conservando tutta la documentazione relativa alle esperienze di gioco in asili nidi, scuole dell'infanzia, doposcuola, centri estivi comunali e scuole statali, elaborando il materiale didattico realizzato nei laboratorio di attività grafico e pittoriche di alcune scuole. Nell'ambito della mostra è in programma il 31 ottobre un incontro-confronto sul tema «I servizi socio-educativi del Comune di Alessandria».

e. c.

Caccia all'assassino nel Nuorese

LITIGIO IN UN BAR MACELLAIO SGOZZATO

NUORO — Un giovane di 18 anni, Mario Pirari, di Nuoro, viene ricercato dalle forze dell'ordine quale presunto responsabile dell'efferato delitto avvenuto nella notte tra sabato e domenica nel centrale «Bar Nuovo» del capoluogo barbaricino. Il ragazzo, figlio di una famiglia benestante, ha fatto perdere le tracce. Gli investigatori stanno ricercando altri due giovani che sarebbero rimasti feriti nella lite al termine della quale il macellaio Mauro Lostia di 24 anni di Nuoro è stato aggredito con un terribile colpo di coltello che gli ha reciso la carotide e la vena giugulare.

Anche le modalità ed i motivi della lite non sono del tutto chiari. E' stato soltanto accertato che fra due gruppi di giovani che stazionavano sull'ingresso del locale è sorta una discussione per futili motivi e ben presto i contendenti hanno messo mano ai coltelli. Mauro Lostia, intervenuto per soccorrere un amico rimasto ferito, è stato colpito alla gola.

A giudizio domani a Milano la banda che rapì un medico milanese

PROCESSO AI SEQUESTRATORI DI BOVES

Il sanitario in ostaggio nel Cuneese; coinvolte 12 persone

CUNEO — Comincia domattina davanti alla 4ª sezione penale del Tribunale di Milano presieduto dal dottor Martino il processo che si prevede occuperà numerose udienze, contro la banda accusata di avere rapito e poi custodito a Boves il medico Dario Midolo, 45 anni. Nella vicenda sono coinvolte 12 persone, tutte in stato di arresto, delle quali 4 vivono a Boves e a Cuneo e una quinta ha soggiornato a lungo nel capoluogo e potrebbe avere fatto da intermediario.

Devono rispondere di sequestro di persona a scopo di estorsione e altri numerosi reati connessi i fratelli Antonio e Giuseppe Dessi, di 45 e 48 anni, operai residenti a Boves, Fiorenzo Beluni, 44 anni, anch'egli di Boves, Antonio Beeri, 47 anni, residente a Cuneo in via Ripe, manovale. Il quinto accusato è Paolo Refe, 40 anni, il quale pur essendo di Milano ha trascorso un periodo di soggiorno obbligato a Cuneo e a Chiusa Pesio. Gli altri imputati, lombardi e calabresi che nel sequestro del dottor Midolo hanno avuto il ruolo di organizzatori e esecutori del rapimento sono: Biagio Bigiamondo, 38 anni, Salvatore Cassaro, 38 anni, Domenico Barbaro, 39 anni, Luigi Perucchini, 45 anni, Daniele Tozzola 34 anni, Ferdinando Ferraro, 38 anni e Giorgio Bazzon, 35 anni.

Il medico fu rapito a Milano il 2 aprile '82 e liberato dai carabinieri a Boves con un blitz notturno che a suo tempo fece scalpore per la precisione e la rapidità dell'azione. Il dibattimento dovrà chiarire perché il professionista, per la cui libertà la figlia non aveva ancora versato nulla dei 2 miliardi di riscatto richiesti, fu trasportato nella prigione di Boves allestita in un casolare in via Sant'Antonio affittata da Antonio Dessi. Quando la notte sul 10 giugno '82 i carabinieri di Milano accompagnati da due magistrati fecero irruzione nel casolare trovarono solo Giuseppe Dessi il quale dormiva, nella stanza accanto alla cella dove si trovava legato ad una catena infissa nel muro il medico milanese.

Evidentemente gli inquirenti per giungere a colpo sicuro sino a Boves avevano ricevuto o la confidenza di qualcuno della banda. Il nome del «pentito» si conoscerà solo all'inizio del processo perché finora non è trapelato dal riserbo istruttorio. I carabinieri subito dopo la liberazione del dottor Midolo hanno arrestato gli altri cuneesi e bovesani tutti coinvolti, secondo l'accusa, nella custodia dell'ostaggio.

Il processo si svolge a Milano perché la legge che inasprisce le pene contro i responsabili di sequestri di persona a scopo di estorsione affida la competenza territoriale ai giudici della località ove avviene il rapimento, in questo caso appunto la città lombarda.

Gianni De Matteis

Antonio Beeri

Antonio Dessi

GIVER
PONTE FESTIVO 1/4 NOVEMBRE
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
volo a/r charter + sistemazioni
Quote da Lire 359000

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.950.000 in su
C. V. Emanuele 80
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

STAGE di DANZA
MODERNA - CONTEMPORANEA
con RAFAELA DUCRAY GIORDANO
Corsi per: avanzati e professionisti
Lezioni giornaliere di 1 ora e mezzo dal 27-10 al 31-10
Organizzato dalla Scuola C.I.S.A.C.
CENTRO STUDI DANZA (c/o Ariadne)
C. Vittorio Emanuele 83 - TORINO - Tel. 516.184

AVVISO
a tutti i commercianti
di abbigliamento
dal 18 ottobre
è stato aperto un nuovo
INGROSSO
DI CONFEZIONI
in Torino
VIA COPPINO 115
Per informazioni sig. Bianchi
Tel. 216.1343

(Segue da pagina 5)

Il 21 ottobre è mancato all'affetto dei suoi familiari
Leonardo Cortese
Ne danno l'annuncio i figli Beatrice con Stefano, Gianluca con Marina, la cognata Lina. I funerali avranno luogo nella chiesa del SS. Martiri Canadesi alle ore 11 di martedì 23.
— Rivoli, 21 ottobre 1984

Improvvisamente è mancata
Angela Molinar Min ved. Varetto
anni 78
Ne danno il doloroso annuncio i figli Teresa, Mario con la moglie Maria e figli Antonella e Stefano, Carla con il marito Ettore e figlio Roberto, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 10,30 nel soliti-sono, via Cosmo-Ilerina 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro, 21 ottobre 1984

Le famiglie Trombetta e Bevilo partecipano al dolore.

Bice, Ines, Massimo sono vicini alla cara Ginetta nel suo grande dolore.

Le famiglie Barbarelli e Gerlet partecipano parte al dolore dell'amica Gianfranca e della famiglia Gadio per la perdita della cara
Maria Gioberge
— Torino, 21 ottobre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Grazioletti
Le sorelle unitamente, la moglie Rita Vassoli, il fratello Bruno con la moglie Gigi, i nipoti Cristiano e Marco con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Vigevano, lunedì 22 alle ore 11.
— Torino, 20 ottobre 1984.

I signori Pelle partecipano commossi al lutto.

Crollanzamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Renata Della Letta nata Bianchi
Addolorati l'annunciano: figli, nuora, genero, nipoti e la piccola Sara. Funerali ore 10,15 del 23 partenza da via Pietro Micca 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1984.

Ci ha lasciati
Angelo Righero
Addolorati lo annunciano il fratello Tommaso, la sorella Paola e Maria, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 23 ore 8,30 istituto medicina legale per Cruglione, parrocchia San Francesco d'Assisi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ciro Niro
anni 72
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Anna, i figli, parenti e amici tutti. Funerali il 23 ottobre alle ore 14,15 partenza dall'ospedale Martini (via Torbino). La S. Messa verrà celebrata alla parrocchia SS. Redentore. Non fiori ma offerte alla Lega italiana per la ricerca sul cancro.
— Torino, 21 ottobre 1984

Mauro e famiglia partecipano al dolore.

Anna Maria e nipotini piangono parte al dolore di Pina e famiglia.

Il giorno 18 è mancata
Pieretta Scaglia De Simoni
Ne danno il triste annuncio il marito Ugo con la figlia Claudia, il genero Giuseppe Cattani, i parenti tutti. Funerali ai Parioli lunedì.
— Roma, 21 ottobre 1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Simone Gigio nata Fenaro
anni 60
L'annunciano con dolore il marito Bernardino, i figli Angelo con Maria Piera e figlio Fabio, Maddalena con il marito Gilberto e figlia Luisella, Luigi, Giuseppe, Marisa, Ivana, Amelia, Ida, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cascina di San Maurizio martedì 23 corrente ore 10,30 via Cav. Brunena 15 (Cascina Favetta). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cascina di San Maurizio, 20 ottobre 1984.

Piero Alessio e famiglia si uniscono al dolore del fratello Domenico e famiglia per la scomparsa della MOGLIE.

Luigi, Attilio e Filiberto sono affettuosamente vicini a Luigi, Giuseppe e famiglia per l'improvvisa dipartita della Mamma.

Soci e Sindaci della Cooperativa Agricola Canalese si uniscono al dolore della famiglia Mingone.

Ella e Antonio Giacobbe partecipano commossi al grande dolore dei familiari.

ANNIVERSARI

1973 1984
Ettore Gentarini
Sei e sarai sempre nel cuore della tua Franca.

1979 1984
Attilio Peola
Ti ricordiamo con infinito rimpianto.

1983 1984
Emma Maria Lossino
Ricordati con affetto.

Per la vicenda Sismi

SCARCERATA SEGRETARIA

ROMA — Francesca Battaglini, la ex segretaria del generale ed ex capo del Sismi, Giuseppe Santovito, arrestata venerdì scorso nell'operazione contro la struttura parallela dei servizi segreti, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica al termine di un interrogatorio svoltosi ieri pomeriggio nel tribunale di piazzale Clodio. Oggi il magistrato proseguirà gli interrogatori degli imputati, tra questi quello del vice capo del Sismi Pietro Musumeci.

Il presidente dell'«Associazione familiari vittime della strage di Bologna», Torquato Secci, si è costituito parte civile nei confronti del generale Pietro Musumeci e del tenente colonnello Giuseppe Belmonte, raggiunti da una comunicazione giudiziaria per l'inchiesta sulla strage del 2 agosto 1980.

L'incarico è stato affidato agli avvocati Giuseppe Giampaolo e Fausto Tarsitano. Torquato Secci nella strage ha perduto il figlio di 24 anni, Sergio.

SCOMPARSO ATLETA SLOVACCO

GENOVA — La squadra cecoslovacca del Kosice, che da venerdì a ieri ha partecipato a Lavagna a uno dei raggruppamenti dei quarti di finale della coppa dei campioni di pallanuoto assieme alla Pro Recco, ai tedeschi dello Spandau e ai sovietici della Marina di Mosca, è ripartita in pullman per fare ritorno in patria senza il giovane attaccante Roman Bacik, di 25 anni, che da sabato sera è scomparso dall'albergo dove la sua squadra era alloggiata.

I dirigenti del Kosice avevano denunciato ieri la scomparsa del giocatore ai carabinieri di Sestri Levante.

Dopo le prime ricerche compiute nella zona, i militari hanno informato della scomparsa di Bacik i comandi dell'arma e le questure di tutta Italia.

Bacik si era allontanato dall'albergo dicendo ad alcuni compagni di avere un appuntamento galante e assicurando che sarebbe rientrato dopo qualche ora. Gli inquirenti non escludono che nei prossimi giorni il giovane pallanuotista cecoslovacco chieda asilo politico in Italia.

TORINO

Giornata positiva

TORINO — La settimana si apre con una seduta che vede l'attività calare notevolmente, tuttavia l'andamento della riunione è stato positivo in quanto il materiale posto in vendita ha trovato un pronto assorbimento da parte degli operatori; fatto questo che ha permesso alla quota di consolidare le posizioni registrate nell'ultima riunione della settimana.

In evidenza appaiono i finanziari con sensibili miglioramenti per la Centrale oltre il 2,5 per cento sia il titolo risparmio sia il titolo ordinario, progrediscono inoltre le Finsider con un recupero del 5 per cento, buono l'andamento delle Invest e delle Barom. Negli industriali miglioramenti generalizzati ma meno consistenti che tuttavia lasciano ben sperare per il futuro. Le Viscosa e le Fiat recuperano l'1 per cento, più consistente invece il miglioramento delle Olivetti +3 per cento il titolo ordinario, +2 per cento il titolo privilegiato. Contrastato invece l'andamento dei bancari.

Nel comparto obbligazionario discreti miglioramenti per i valori di Stato, stazionari i valori obbligazionari.

Fixing della Fiat (ord. 1720, priv. 1505; premio unico di chiusura delle Borse collegate: Gnia 1875, risp. 1860; Sip 1780, risp. 1806; Stet 2030, risp. 2015.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1994-1994,50
Sterlina	2272-2276
Marco tedesco	619,10-619,90
Franco svizzero	781,75-782,55
Franco francese	201,85-201,89
Franco belga	28,82-30,04
Fiorino olland.	558,75-559,55
Scellino	86,87-86,16
Yen	

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	1.718	Generali	30.400
Fiat priv.	1.507	Montedison	1.184

MILANO

Ripresa selettiva

MILANO — Borsa in selettiva ripresa. Giornata abbastanza positiva anche se l'indice generale di Borsa è salito a mezzogiorno solo del +0,3% ma oggi il gruppo Pesenti e quello Bonomi hanno dato vitalità al mercato con una ripresa sensibile specialmente di Italmobiliare salita a 61.150, seguita dalle Italcementi a 53.050, dalle Ras a 53.000. Poco mosso invece e resistente il settore industriale salvo le Olivetti oggi nuovamente in forte ripresa.

Tutto il complesso sembra ben indirizzato sui titoli di rilievo mentre i valori a largo mercato sono rimasti più o meno su livelli resistenti.

Dopoborsa ancora in denaro tra alcuni titoli con le Ras a 54.800, Italcementi a 53.500. Ben tenuti il resto dei titoli in Malzo. Il settore dei titoli di Stato non ha presentato movimenti di rilievo salvo la buona tenuta dei Bot e Certe di Credito.

Prezzi: Generali 30.100, dopoborsa 30.300; Fiat 1700, 1725; Fiat priv. 1497, 1500; Montedison 1177, 1183; Viscosa 1500, 1505; Olivetti 5135; Olivetti priv. 5340; Toro 11.400; Sai 11.030; in priv. 4484; Burgo 4810; Burgo priv. 4080.

DOLLARO

Apre in ribasso

ROMA — Dollaro in ribasso questa mattina sui mercati valutari europei. A Milano, secondo informazioni bancarie, la moneta statunitense è stata indicata in apertura delle contrattazioni a 1900,25 / 1900,75 lire.

In Asia dollaro oscillante entro margini molto ristretti intorno ai valori di fine settimana. A Tokyo il dollaro ha chiuso a 247,20 yen.

ORO

Mercato calmo

LONDRA — L'oro quota sui 338,90-339,40 dollari nei primi scambi di avvio della nuova settimana a Londra e poco meno sui 338,60-338,10 a Zurigo, con valori di poco diversi da quelli del fine settimana in un mercato che appare calmissimo e poco attivo, in attesa di sviluppi chiarificatori su vari fronti, da quello dei tassi di interesse sino a quello dei prezzi petroliferi.

A Londra la settimana scorsa aveva chiuso a 338,25-338,75 e a Zurigo a 338,60-339,90. Valori quasi identici alla chiusura di venerdì a New York con 338,60-338.

CISL / Il segretario generale aggiunto Marini stamane a Torino

«CAMBIARE LA SCALA MOBILE? SI', SOLO IN CAMBIO DI POSTI LAVORO»

TORINO — La Cisl è disponibile a trattare con la Confindustria una eventuale nuova scadenzialità della scala mobile, a patto che gli imprenditori garantiscano nuove, concrete occasioni di lavoro. Lo ha ribadito, stamane, Franco Marini, segretario generale aggiunto dell'organizzazione, che ha partecipato al consiglio generale della Cisl di Torino, in corso all'auditorium di corso Vercelli.

Si tratta del primo appuntamento per discutere il documento nazionale su lavoro e sviluppo, una consultazione della base cislina che occuperà il sindacato per tutto il mese di ottobre. Marini, nella sua relazione introduttiva, ha rifatto la storia della rottura del 14 febbraio scorso, ribadendo che *«la Cgil si è tirata indietro senza alcun valido motivo di natura sindacale, ma per una pura questione politica»*.

Contraddittorio è, ora, il suo avviso, l'atteggiamento della Cgil. *«Da un lato, giudica legittimo il referendum contro il decreto sulla scala mobile; dall'altro cerca la ripresa del dialogo con le altre componenti sindacali»*, ha aggiunto Marini. Il leader Cisl ritiene il referendum una *«scelta sbagliata, perché rimetterebbe in discussione non solo i quattro punti, ma l'intera linea dell'accordo»*.

Per ciò che riguarda i rapporti col governo, Marini ha osservato come dei tre cardini dell'intesa di febbraio (rallentamento dell'inflazione, fisco e piano per l'occupazione) solo sui primi due vi sia stata ancora una risposta positiva. La Cisl, in particolare, condivide il piano Visentini inviso ai commercianti e chiede che col recupero di 10 mila miliardi evasi si avviino subito progetti per dare lavoro ai giovani.

m. fer.

PENSIONI MILIARDI SPARITI?

ROMA — «Nel bilancio per il 1985 sono scomparsi i 600 miliardi iscritti nel bilancio '84 per la perequazione delle pensioni pubbliche».

Questa la denuncia dell'on. Publio Fiori (dc) che ha presentato un emendamento per far reinserire le somme sottratte. «Nel bilancio triennale (1984-86) — ha dichiarato l'on. Fiori — erano previsti in favore della perequazione importi di 600 miliardi per il 1984, 800 per il 1985 e 1.200 per il 1986. Ma nel progetto di bilancio per il 1985 dei 600 miliardi dell'84 non vi è più traccia perché non sono stati aggiunti agli stanziamenti già previsti, con la conseguenza che quando sarà approvato il disegno di legge sulla perequazione non si potrà applicare la promessa decorrenza economica».

«Ho già presentato — ha aggiunto Fiori — un emendamento per il reinserimento dei 600 miliardi e mi auguro che il Parlamento non voglia avallare un'altra beffa».

Due i fatti importanti della settimana sindacale

INCONTRI CGIL, CISL, UIL SU PENSIONI E SALARIO

Gli interlocutori: ministro del Lavoro e Confindustria

ROMA — Due gli avvenimenti che caratterizzano la settimana sindacale. L'incontro dei sindacati con il ministro del Lavoro e quello tra le segreterie Cgil, Cisl e Uil riguardo alle proposte avanzate dal presidente della Confindustria, Lucchini, sulla riforma del salario.

OGGI — A Milano le segreterie locali attuano un'ora di sciopero nell'ambito delle iniziative per il problema «fisco».

DOMANI — Serrata dei negozi indetta dalla Confcommercio. Incontro tra Cgil, Cisl e Uil ed il ministero del Lavoro sui problemi specifici della riforma pensionistica e le manifestazioni indette dai sindacati per protestare contro la serrata decisa dalla Confcommercio.

MERCOLEDI' — Continua l'incontro fra ministero del Lavoro e Cgil, Cisl e Uil sul riordino del sistema pensionistico.

GIOVEDI' — Torniano a riunirsi le segreterie Cgil, Cisl e Uil per esaminare i temi dell'occupazione e delle pensioni.

VENERDI' — Manifestazione nazionale a Milano indetta dalla Fim mentre proseguono le trattative per il rinnovo contrattuale degli assistenti di volo.

Convegno a Fiuggi dell'associazione cattolica della stampa italiana su «Informazione e segreto professionale: Tutela del cittadino e del giornalista».

SABATO — Manifestazione nazionale a Catania della Confederquadri sul tema «Riconoscimento e contrattazione sindacale».

oggi e domani

• **CONSIGLIO GENERALE CISL.** Consiglio generale della Cisl, oggi, a Torino (auditorium del quartiere Barriera di Milano, corso Vercelli 141). E' il primo appuntamento della Confederazione relativo al piano di consultazione che la Cisl realizzerà entro il mese di ottobre, attraverso una serie di incontri nazionali, territoriali e regionali, sulla base del documento «La Cisl per il lavoro e lo sviluppo». Partecipa il segretario generale aggiunto della Cisl, Franco Marini.

• **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO** nei beni culturali e per il territorio. E' il tema dell'incontro di oggi, ore 16, presso la Sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino, promosso dalla Fondazione Agnelli, la quale presenta una ricerca sull'argomento.

• **ITALIA NOSTRA.** Questa sera, alle ore 20,30, presso l'Hotel Turin, *Lioness Club* presenta il filmato «Rispettiamo la natura».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22/10	19/10
ALIMENTARI		
Alivar	5900	5700
Eridania	8480	8250
Fiorio	191	191
Milanagr. Vittoria	5000	4900
ASSICURATIVI		
Ass. Milano ord.	19290	19000
Ass. Milano risp.	8280	7700
Cons. Latina ord.	520	520
Cons. Latina priv.	447	431
Generali	30400	30150
RAS	54000	54000
SAI ord.	11050	11050
SAI priv.	11300	11500
Toro Ass. ord.	11580	11500
Toro Ass. priv.	8490	8300
BANCARI		
B. Comm. Italiano	15890	15800
Banco di Roma	14600	14600
Credito Italiano	1880	1875
Interbanca priv.	17980	18200
Mediobanca	59000	58950
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4900	4900
Burgo priv.	4090	4020
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Fornaci-Ginori ord.	100	97
Fornaci-Ginori risp.	100	100
Ciments ord.	343	343
Ciments priv.	298	295
Unicem ord.	18790	15700
Unicem risp.	13090	11700
CHIMICI		
Montedison	1177	1177
Montefibre	1498	1490
Pirelli ord.	1335	1320
Pirelli risp.	850	850
Saffa ord.	5500	5500
Saffa risp.	5390	5380
SAIAG	1135	1126
Snia B.P.D. ord.	1875	1854
Snia B.P.D. risp.	1899	1840
COMMERCIO		
Rinascente ord.	462	467
Rinascente priv.	343	337
Sisa Genova	1139	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	800
Autostrade To-MI	3680	3660
Italcable	7050	7100
NAI	21 50	21 50
SIP ord.	1785	1772
SIP risp.	1690	1680
FINANZIARI		
Bastogi 1886	106	106
Bonomi ord.	9900	9800
Bonomi risp.	2525	2525
La Centrale ord.	3320	3745
La Centrale risp.	1740	1740
La Centrale r. 1-7-82	1745	1700
CIR ord.	8540	7940
CIR risp.	7900	7900
Fidis	4190	4140
Finsider	1012	1012
Mira Lanza	37500	37500
Montefibre	1184 50	1177
Perlier	1498	1490
Pirelli ord.	1335	1320
Pirelli risp.	850	850
Saffa ord.	5500	5500
Saffa risp.	5390	5380
SAIAG	1135	1126
Snia B.P.D. ord.	1875	1854
Snia B.P.D. risp.	1899	1840
COMMERCIO		
Rinascente ord.	462	467
Rinascente priv.	343	337
Sisa Genova	1139	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	800
Autostrade To-MI	3680	3660
Italcable	7050	7100
NAI	21 50	21 50
SIP ord.	1785	1772
SIP risp.	1690	1680
FINANZIARI		
Bastogi 1886	106	106
Bonomi ord.	9900	9800
Bonomi risp.	2525	2525
La Centrale ord.	3320	3745
La Centrale risp.	1740	1740
La Centrale r. 1-7-82	1745	1700
CIR ord.	8540	7940
CIR risp.	7900	7900
Fidis	4190	4140
Finsider	1012	1012
Mira Lanza	37500	37500
Montefibre	1184 50	1177
Perlier	1498	1490
Pirelli ord.	1335	1320
Pirelli risp.	850	850
Saffa ord.	5500	5500
Saffa risp.	5390	5380
SAIAG	1135	1126
Snia B.P.D. ord.	1875	1854
Snia B.P.D. risp.	1899	1840
COMMERCIO		
Rinascente ord.	462	467
Rinascente priv.	343	337
Sisa Genova	1139	1120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	800	800
Autostrade To-MI	3680	3660
Italcable	7050	7100
NAI	21 50	21 50
SIP ord.	1785	1772
SIP risp.	1690	1680
FINANZIARI		
Bastogi 1886	106	106
Bonomi ord.	9900	9800
Bonomi risp.	2525	2525
La Centrale ord.	3320	3745
La Centrale risp.	1740	1740
La Centrale r. 1-7-82	1745	1700
CIR ord.	8540	7940
CIR risp.	7900	7900
Fidis	4190	4140

Titoli	22/10	19/10
Finsider	53	52 50
Fiorentina	3780	3700
Gilli ord.	3100	3100
Gilli risp.	2100	2100
IFI priv.	4480	4470
IFIL ord.	6140	6130
IFIL risp.	4000	4000
Immet	2840	2770
Lanet	1130	1130
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1775	1755
Pirelli SpA risp.	1780	1770
SAROM	2240	2200
Schiapparelli	340	341
SMIR	700	700
Snia ord.	2150	2160
Snia risp.	1820	1820
STET ord.	3030	2040
STET risp.	2015	2014
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2545	2545
B.I.I. ord.	725	702
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	710	662
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Ceccl Acque	122	122
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.F.I.	1980	1687
IRVIM	14500	14500
Risanam. Napoli ord.	8000	8000
Risanam. Napoli risp.	5000	4950
SIPA	3600	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgnetti	1780	1765
Fiat ord.	1718	1718
Fiat priv.	1507	1482
Gilardini	11300	11075
Magneti Marelli ord.	1210	1210
Magneti Marelli risp.	1215	1215
Olivetti ord.	5130	5040
Olivetti priv.	5230	5140
Olivetti risp.	5000	5005
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4730	4600
Riedli priv.	4150	4150
Westinghouse	19000	19000
METALLURGICI		
Dalmine	431	431
Ferraris	—	—
Talco Grafite	10800	10500
TESSILI		
Cantoni	2975	2975
Fisac ord.	4300	4950
Fisac risp.	5150	5150
DIVERSI		
Acque Potabili	1900	1900
Cigs Holels	4270	4220
Piccinelli	58	55
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	243	243
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Merl. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 88	178	178
Olivetti 13% 81/91	131	131
Pirelli 13% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22/10	19/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 85/90	104	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	107 90	107 90
C.C.T. ECU 11½% 85/90	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 08	100 08
C. Cr. Tes. 10% 75/85	90	90
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-8-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 75
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 25	101 20
C.C.T. 1-9-86 II	100 00	100 00
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 90	101 80
C.C.T. 1-10-86 II	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 90	101 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 30	101 35
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 40	101 55
D. Cr. Tes. 1-6-87	101 35	101 40
C.C.T. 1-11-87	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	98 20	98 80
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 15% 1-1-88	100 20	100 40
B.T.P. 13% 1-3-88	101	101 05
B.T.P. 17% 1-7-88	101 15	101 15
B.T.P. 17% 1-10-88	101 70	101 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzato	—	—
Enel 6 Indicizzato	—	—
Enel 81/88 Indicizzato	100 90	100 90
Enel 82/89 Indicizzato	105 90	105 80
Enel 82/89 II Indicizzato	105 40	105 25
Enel 82/89 III Indicizzato	105 20	105 30

Titoli	22/10	19/10
Enel 82/89 IV Indicizzato	105 70	105 70
Enel 83/90 I Indicizzato	105 10	105 10
Enel 83/90 II Indicizzato	103 75	103 75
Enel 83/90 III Indicizzato	103 40	103 40
Autostrade 8% 80/95 I	87 70	87 70
Autostrade 8% 87/97	90 20	90 20
Autostrade 7% 75/88	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 8%	78 40	78 40
C.C. OO. PP. 8,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 8%	88 80	88 70
C.C. OO. PP. 7%	83 80	83 80
C.C. Int. St. 8% 86 I	89 80	89 80
C.C. Int. St. 8% 87 II	87	87
C.C. Int. St. 8% 88 III	82 80	82 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	81	81
C.C. Int. St. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	87	87
C.C. Aut. 7% 72 II	83 80	83 80
FF.SS. 8% 86 I	90 10	90 10
FF.SS. 8% 87	87 80	87 80
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Ausn. FF.SS. 7% 70	81 80	81 80
Ausn. FF.SS. 10% 75 I	86	86
Ausn. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Ausn. FF.SS. 83/90 Indiciz.	103 20	103 10
ICIPU ven. 6%	87	87
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/88 Indicizzato	100	100
IMI 81/88 Indicizzato	112	112
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/85 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	100	100
Montedison 13,5% 78	101	101
Olivetti 82/87 Indicizzato	103 40	103
Pirelli 83/90 Indicizzato	102 30	102 30
Pirelli 81/88 Indicizzato	102 80	102 80
Città Torino 8% 82/84	—	—
Pr. To AEM 8,5% 80/95	88 10	88 10
Pr. To AEM 8,5% 81/95	83	83
Ist. S. Paolo To 8%	85	85
Ist. S. Paolo To 8%	83 80	83 80
Ist. S. Paolo s. conv. 8%	72 50	72 50
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 8% ex 8%	57 50	57 50
S. Paolo OO. PP. 8%	60	60 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	100 80	101
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 20	103 20
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 50	102 60
Fond. Piemonte V.A. 8%	83 50	83 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	22/10	19/10
ALIMENTARI		
Alivar	5915	5905
Bonifiche Ferr.	25100	26000
Cerreiano	comp.	comp.
Eridania	8450	8250
Ind. Buitoni ord.	1783	1815
Buitoni risp.	1606	1600
Ind. Zuccheri	comp.	comp.
Milanagr. Vittoria	4950	4990
Perugina ord.	1870	1900
Perugina risp.	1781	1700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	32990	32500
Alleanza Ass.	850	850
G. Ass. MI ord.	18390	17100
G. Ass. MI risp.	8490	7240
C. Latina ord.	520	520
C. Latina priv.	448	448
Fondi ord.	1290	1200
Fondi risp.	670	670
Generali	30150	30150
Nuove Assicurazioni	6300	6300
L'Abeille	20900	20980
La Fondiaria	47200	47210
La Previdente	11780	11900
RAS	53600	53500
SAI ord.	11020	11000
SAI priv.	11300	11500
Toro Ass. ord.	11400	11420
Toro Ass. priv.	8390	8351
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4010	4021
B. Comm. Ital.	15770	15770
B. Naz. Agric.	4900	4820
B. Naz. Agric. pr.	3790	3780
Banco Roma	15720	15750
Banco Lariano	3211	3300
Cred. Italiano	1900	1870
Cred. Varesino	3700	3630
Interbanca priv.	17880	18200
Interbanca 1-7-83	comp.	comp.
Mediobanca	59000	58500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4810	4949
Burgo priv.	4000	4010
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2130	2123
Ed. Espresso	5435	5425
Mondadori ord.	3700	3700
Mondadori priv.	1780	1788
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1320	1320
Fornaci-Ginori ord.	98 20	99 75
Fornaci-Ginori risp.	102	102
Ciments ord.	340	331
Ciments priv.	300	300
Italcementi ord.	53000	53000
Italcementi risp.	36500	36500
Unicem ord.	15700	15700
Unicem risp.	12000	12010
CHIMICI - GOMMA		
Montedison	1177	1173
Montefibre	1498	1490
Pirelli ord.	1335	1320
Pirelli risp.	850	850
Saffa ord.	5500	5500
Saffa risp.	5390	5380
SAIAG	1135	1126
Snia B.P.D. ord.	1875	1854
Snia B.P.D. risp.	1899	1840
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	461 50	458
La Rinascente priv.	343 75	343
Sisa	1101	1110
Standa ord.	6490	6500
Standa risp.	5800	5380
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	800	800
Ausiliare	7890	7800
Autostrade To-MI	3680	3640
Italcable	7040	7082
NAI	21 25	21
Nord Milano	6000	6020
SIP ord.	1771	1780
SIP risp.	1680	1650
Triplovich	5730	5670
Selm	2364	2364
Tecnomasio	420	419
FINANZIARI		
Acque Marcie	1330	1430
Agricola Fin. ord.	14000	14000
Agricola Fin. risp.	12900	12900
Bastogi 1886	106	106
Bonif. Siele	22650	22650
Bonomi ord.	9800	9680
Bonomi risp.	2525	2510
Brioschi	815	825
Buton	1880	1870
La Centrale ord.	2164	2140
La Centrale risp.	1722	1740
La Centrale r. 1-7-83	1680	1680
CIR ord.	7870	7940
CIR risp.	7790	7805
Euromobiliare	6130	5080
Fidis	4190	4140
Fin. Sviz.	4331	4190
Finmare	23	26
Finrel	1140	1145
Finsider	54	55
Fiscambi	3660	3670
Gemina ord.	515 50	515
Gemina risp.	532	530
Gilli ord.	3200	3155
Gilli risp.	2300	2139
IFI priv.	4481	4466
IFIL ord.	6200	6105
IFIL risp.	3610	3674
Immet	2780	2740
Italmobiliare	61500	60950
Jolly	1690	1100
Partec. Finanz.	3170	3040
Pirelli & C.	3000	2902
Pirelli SpA ord.	1710	1762
Pirelli SpA risp.	1780	1787
Reina ord.	14490	14400
Reina risp.	10000	10050
Riva Finanz.	3700	3680
Sasea	3870	3891
Schiapparelli	330	330
Sifil	700	708
Snia ord.	2160	2140
Snia risp.	1817	1821
Stet ord.	2018	2048
Stet risp.	2000	2000
Terme Acqui	500	505
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5335	5330
Attività Immobiliari	2530	2548
B.I.I. ord.	720	693
B.I.I. risp.	700	680
Cogefar	1660	1680
Cred. Fondiario Roma	121 50	121 50
De Angeli Frua	1810	1810
Imm. Ind. Sogene	comp.	comp.
Iniziative Edilizie	23870	23650
Imm. Imm. I. ord.	2100	2231
Imm. Imm. I. r.	2200	2211
Italstat	18700	18700
La Milano Centrale o.	6600	7000
La Milano Centrale r.	6600	6600
Mediamerica ord.	5500	5500
Mediamerica risp.	4600	4600
Sifa	3600	3600
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3670	3620
Fiat ord.	1700	1712
Fiat priv.	1497	1480
Gilardini	11100	11080
Franco Tosi	16510	16330
Magneti M. ord.	1200	1215
Magneti M. risp.	1230	1230
Olivetti ord.	5125	5040
Olivetti priv.	5240	5140
Olivetti risp.	5000	5000
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4700	4585
Riedli ord.	4170	4174
Riedli priv.	4135	4120
Westinghouse	19000	19000
Worthington	7815	1920
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Lier	243	240
Cantier. Meloni Nal.	3410	3410
Dalmine	433	432 50
Falck ord.	2650	2681
Falck risp.	2700	2630
Ilsa-Viola	646	643
La Magona	5150	5180
Redaelli	488	482
Trafilerie	3115	3115
TESSILI		
Cant. e Zitelli	46 75	46 75
Cantoni	2650	2950
Cucirini	1301	1285
Cisalpini 1872	3140	3150
Eliseno	850	840
Fisac ord.	4730	4780
Fisac risp.	5300	5200
Linif. e Can. o.	1800	1810
Linif. e Can. r.	811	818
Marzotto ord.	1560	1550
Marzotto risp.	1600	1600
Olcese Veneziano	47 50	47 75
Rotondi	12000	12000
Unione Manif.	comp.	comp.
Zucchi	3460	3460
DIVERSI		
Ass. De Ferrari ord.	182	182
Ass. De Ferrari risp.	1500	1500
Acque Potabili	1901	1900
Cimsa Verona	comp.	comp.
Cigs Holels	4270	4200
Jolly Hotel	3000	3000
Piccinelli	55 75	55
Trelleb	17100	17120

Da domani battaglia al Senato sul decreto Nicolazzi

SFRATTI, MOLTE NOVITA' PROROGA IN 39 COMUNI

Il Cipe ha 30 giorni per inserire altre zone - Salgono a 1200 i miliardi per i programmi di edilizia popolare e l'acquisto di alloggi

ROMA — L'aula del Senato si prepara alla battaglia sul decreto che proroga gli sfratti fino al 31 gennaio 1986. Profondamente modificato in commissione, il provvedimento sarà domani esaminato e votato dall'assemblea di Palazzo Madama.

Il «sì» finale potrebbe venire nella stessa serata di martedì, ma l'annunciata forte opposizione del pci lascia prevedere uno slittamento a mercoledì.

Poi il decreto passerà alla Camera per la definitiva conversione in legge.

La novità più importante è che la proroga sarà estesa a 39 città, contro le dodici grandi città previste originariamente.

I nuovi Comuni che dovrebbero rientrare nella sospensione degli sfratti sono Bergamo, Brescia, La Spezia, Messina, Sassari, Udine, Foggia, Caserta, Matera, Benevento, Avellino e Salerno. Ma il Cipe, Comitato per la programmazione economica, potrà, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, individuare e quindi inserire nell'elenco altre zone ad «alta intensità abitativa».

Altra importante modifica è che non saranno sospese le graduatorie Iacp per le case popolari.

Inoltre, è stato ridotto da 1500 a 500 miliardi il prelievo dei fondi Gescal per gli acquisti di alloggi dai privati e da dare in affitto agli sfrattati. Sono stati invece elevati a 1200 miliardi gli stanziamenti da assegnare ai Comuni per la realizzazione dei programmi di edilizia popolare e l'acquisto di appartamenti ultimati, sempre da assegnare al sensatetto. Soppresse infine le norme che prevedono inasprimenti fiscali per gli alloggi lasciati volontariamente sfitti.

L'approvazione a Palazzo Madama prevista già per domani sera, ma la forte opposizione del pci può farla slittare a mercoledì. Quindi il decreto passerà alla Camera per la definitiva conversione in legge

Chiusi anche tabaccai, bar, ristoranti, discoteche, locali notturni

DOMANI SERRATA DEI NEGOZI GIORNATA «CALDA» CONTRO IL MINISTRO VISENTINI

ROMA — Serrata dei negozi domani, con grandi manifestazioni nelle più importanti città. I commercianti protestano e scendono in piazza contro il disegno di legge preparato dal ministro Visentini per combattere gli evasori fiscali. «Il nostro è uno sciopero — precisa la Confcommercio — e non una serrata: tant'è che la giornata di paga verrà corrisposta regolarmente ad ogni nostro dipendente. E' il ministro Visentini deve rendersi conto che con il suo pacchetto gli evasori continueranno ad evadere, ma in compenso i commercianti onesti saranno chiusi».

Su queste premesse s'annuncia la giornata più calda di quest'autunno, che vede la Confcommercio (due terzi dell'intero settore) in lotta contro tutti, governo, sindacati e partiti; anche la dc, tradizionalmente amica, aveva chiesto di rinunciare alla chiusura dei negozi, ma il consiglio non è stato accolto. Orlando, il presidente della Confcommercio, sostiene che soltanto quando tutto il Paese avrà visto la rabbia dei commercianti, verrà corretto il tiro di Visentini.

Negozi chiusi dunque salvo quelli aderenti alla Confesercenti (che però già denuncia intimidazioni da parte di aderenti alla organizzazione «sorella»), la quale giudica «sconsiderato e isolante» il ricorso alla serrata. Aperti anche grandi magazzini, supermarket e catene delle cooperative. Artigiani e piccole imprese non aderiscono a questa protesta, e così avverrà che alcune pompe di benzina funzioneranno. Ma per il resto, la protesta si annuncia massiccia e decisa.

Chiusi quasi tutti i piccoli e medi esercizi in ogni settore, dall'alimentare ai tessile e così via. Sciopereranno non solo bar e ristoranti, ma anche discoteche, balere e locali notturni; all'ultim'ora, hanno aderito anche i tabaccai.

E. D.

Non prendono parte alla protesta gli esercizi aderenti alla Confesercenti. Restano aperti grandi magazzini, supermercati e alcune pompe di benzina

I commercianti protestano contro Visentini

A Torino organizzeranno anche una marcia silenziosa che, nelle intenzioni, vorrebbe forse ricordare quella dei «quarantamila». Certo è che la protesta dei commercianti — che domani abbasseranno le saracinesche per manifestare clamorosamente il loro dissenso contro il piano antievasione di Visentini — sta assumendo i toni di una vera e propria ribellione. La categoria si sente messa ingiustamente sotto tiro. Se passerà il pacchetto del ministro delle Finanze, sostengono i dirigenti, c'è da aspettarsi un'ecatombe di piccoli-medi esercizi. «Chiudiamo un giorno per non chiudere per sempre», dicono i cartelli appesi polemicamente nei negozi.

L'impressione dei commercianti è di essere stati presi quasi d'assedio da una classe politica che finora, bene o male, li aveva lasciati vivere tranquilli. A gennaio entrerà in vigore lo sblocco dei canoni d'affitto e la Confcommercio prevede una pioggia di sfratti, almeno trecentomila. Il ministro dell'Industria Altissimo ha elaborato un piano di riforma del sistema distributivo che ha già sollevato malumore e critiche. Ora è in arrivo il progetto-Visentini foriero di tasse pesanti.

Ma che cosa contestano i commercianti al ministro delle Finanze? I motivi di allarme sono sostanzialmente tre.

Innanzitutto, la forfettizzazione dell'Iva che avrebbe l'unico scopo di «rastrellare indiscriminatamente» migliaia di miliardi per turare le falle dei deficit pubblici.

Poi c'è il discusso accertamento fiscalistico che, in termini più semplici, significa fissare a priori un reddito presunto dell'esercente (sulla base, appunto, di un prevedibile giro d'affari e su quello fissare la tassazione). «Senza tener conto della situazione effettiva in cui si trovano le aziende», affermano alla Confcommercio. Un sistema «antistorico» che finirebbe per «premiare gli evasori».

Infine, c'è la cancellazione dello splitting, un istituto in vigore appena da qualche anno che consente di ripartire il reddito tra i soggetti della famiglia i quali partecipano al lavoro dell'impresa (in tal modo si evita il cumulo che fa lievitare l'aliquota fiscale).

Visentini, tuttavia, non dimostra d'essere troppo convinto da questo coro di lamentele. «Basta guardare le statistiche — ha detto —: le profumerie denunciano un valore aggiunto sul volume d'affari pari all'uno per cento; le pellicerie addirittura nemmeno quello; e i macellai parlano di un valore aggiunto del due-tre per cento». Cifre che parlano da sole.

r. b.

Perché la protesta?

LE MARCE E LE CIFRE

«E' INGIUSTIFICATO INDIGNARSI PER LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE SUL DIRITTO DI CRITICA E CRONACA»

ROMA — *«Il clamore e l'indignazione per la recente sentenza della Corte di Cassazione sui limiti del diritto di critica e di cronaca sono del tutto ingiustificati».* Lo sostiene il Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei, secondo il quale *«la sentenza non ha fatto altro che compendiare in un'unica decisione principi consolidati da almeno un ventennio, condivisi da gran parte della dottrina costituzionalistica e penalistica italiana e noti a tutti, tranne, pare, ai diretti interessati, i giornalisti, il che è già un sintomo preoccupante».*

Il Centro Calamandrei osserva poi che la Corte di Cassazione, con le particolareggiate indicazioni oggi così criticate, *«ha tentato di fornire alcune certezze giuridiche agli operatori, ma soprattutto si è vista costretta a colmare un vuoto lasciato dalle organizzazioni sindacali degli editori e dei giornalisti e dall'ordine professionale. Non si può infatti non rilevare come, mentre in altri paesi democratici è crescente la consapevolezza dell'importanza del ruolo del giornalista, e quindi la necessità di una sua alta specializzazione professionale, determinata spesso minuziosamente nei contratti di lavoro».*

«In Italia — conclude il Centro Calamandrei — *l'ingresso nella categoria e la successiva formazione è lasciata in gran parte al caso e all'estro, o peggio, ai favoritismi, il che determina frustrazione, pressappochismo e spesso addirittura ignoranza. Insomma, chi è causa del suo mal, piange se stesso».*

Lo sostiene il Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei, il quale sostiene che la sentenza «non ha fatto altro che compendiare in un'unica decisione, principi consolidati

Continua il pellegrinaggio di centinaia di persone

UNA MACCHIA D'UMIDITA' O UNO SCHERZO LA MADONNA «APPARSA» SUL LAGO D'ORTA?

DAL NOSTRO INVIATO

ALZO — A mezzogiorno l'hanno battezzata in chiesa. Il a due passi, poi l'hanno portata qualche minuto davanti a quella strana immagine formatasi sul muro della piazza. Fiorentini, la figura che ricorda proprio. In un gioco di luci e ombre, di sfumature di marrone e grigi, una Madonna semigenuflessa in preghiera: quasi la stessa che fino a diciott'anni fa, prima di essere sacrificata a più pratiche esigenze di spazio della parrocchia, campeggiava in una cappelletta, anzi un'edicola, eretta a poca distanza.

La piccola Arianna Rossetti, due mesi, è forse per ora la più giovane visitatrice della Madonna del Lago (o del Rosario, del Salnitro, dei Pensionati, «d'la Müta», come viene definita secondo i punti di vista e la fantasia), che da un mese attira la curiosità della gente, suscita devozioni magari sopite, desta interrogativi cui soltanto la fede cieca o la fredda razionalità possono dare risposte sentite come «certe», in direzioni ovviamente opposte. Arianna è figlia di Rolando Rossetti e di Ermalinda Gamba, una coppia di Alzo; davanti alla silhouette scalzurita dal cemento l'hanno portata, fra le braccia, il padrino e la madrina che poco prima l'avevano condotta al fonte battesimale, Lorenzo Vinazzi e Maria Cerutti.

Non è che uno degli episodi provocati negli ultimi giorni, in un susseguirsi mistico, dall'apparizione dell'immagine «sacra» sul muraglione costruito due anni fa a sostegno di un giardino e quale panchina per l'attesa dell'autobus e per i pensionati sulle quattro panchine che le fanno da inconsueta cornice, due da una parte due dall'altra. Vi sono già stati condotti ammalati, sono apparsi fiori, ceri e lumini votivi, non sono mancate preghiere, lacrime e parole di meraviglia e fiducia, nonostante il parere per il momento molto distaccato sia del parroco di Alzo, don Pino, sia del vescovo di Novara, monsignor Del Monte, che però ha deciso di incaricare una «piccola commissione» per una «prudente valutazione» del fenomeno.

Così come non mancano gli scettici, da coloro che attribuiscono semplicemente a cause naturali (umidità, efflorescenza di salnitro, calitva impermeabilità del manufatto) l'apparizione dell'inquietante macchia, a chi suggerisce la possibile «beffa di Alzo», a somiglianza dei falsi Modigliani di Livorno: ma se la prima eventualità è considerata accettabile anche dai più convinti assertori dell'«apparizione» («Certo — dicono —, esiste una spiegazione scientifica o tecnica, ma questo non vuol dire niente dal momento che la Madonna o Dio non si manifestano sempre in modi a noi comprensibili, ma comunque stimolanti la fede»), la seconda è decisamente scartata da tutti. «Idiozie — commentano — basta un'occhiata per capire che non è una cosa fatta ad arte. Può essere il caso, sì, ma non uno scherzo».

Così la piccola frazione di Pella, già baciata dalla fortuna di avere proprio di fronte a sé l'isola San Giulio sul Lago d'Orta e predestinata in qualche modo al «sacro» anche dalla presenza, proprio lì sopra, del Santuario della Madonna del Sasso, vive un momento che definire particolare sarebbe forse minimizzante (e che potrebbe essere anche assai breve se il cemento ringhiottisse l'immagine o se la natura, a volte meteoropatica, ci ripensasse, deformandola irrimediabilmente).

Maurizio Spatola

Alzo. Una bambina appena battezzata portata dai genitori davanti all'immagine sul muro

Fu arrestata in aula per falsa testimonianza

BIELLA, SCARCERATA LA RAGAZZA CHE DIFENDEVA IL «PROTETTORE»

BIELLA — Il pretore ha concesso la libertà provvisoria a E.C., la ragazza di 22 anni arrestata in aula tre giorni fa per falsa testimonianza, durante un processo per sfruttamento della prostituzione. La giovane ha continuato a negare, contro l'evidenza dei fatti, che uno degli imputati — Vincenzo Perrone, 31 anni — fosse il suo «protettore», e di conseguenza il p.m. l'ha incriminata, trasmettendo gli atti al pretore. Il procedimento fa ora il suo corso normale.

Il Perrone è stato condannato a due anni e sei mesi di reclusione. Il tribunale ha inoltre inflitto un anno e sei mesi di carcere a Domenico Ferrigno, 28 anni, pure per sfruttamento della prostituzione, ma riferito ad un'altra donna.

La vicenda, che ha aspetti sconcertanti, scaturì da una serie di intercettazioni telefoniche, disposte dall'autorità giudiziaria nell'ambito di indagini sul traffico di droga. Un giorno venne captato il «grido di dolore» di alcune giovani donne, rivolte al Perrone. Più avvenente e dotate anche di un certo grado di cultura (ha il diploma di maestra), E.C. si era accaparrata gli abituali frequentatori delle «colleghe», di cui aveva invaso il campo d'azione. La trascrizione di quella telefonata e di altre analoghe, avvenute nei giorni successivi, è stata letta durante la sua requisitoria dal p.m., a conferma della colpevolezza dei due imputati (il Ferrigno «proteggeva» una delle vittime della concorrenza).

«Così non può andare avanti, è un disastro per noi. Personalmente, non ho mai fatto tanti rotocalchi; sono costretta a farlo per ingannare le attese sempre più lunghe di qualche residuo cliente», si era lamentata una di esse. E.C. poco prima della requisitoria, quando era stata chiamata a deporre, aveva sostenuto che l'intera vicenda era sorta per un malinteso, precisando: «Il Perrone non è mai stato il mio uomo, anche perché non ho un uomo solo». Tra l'altro la ragazza aveva dimostrato un notevole attaccamento al mestiere scelto, per sua dichiarazione, senza alcuna costrizione da parte di chicchessia. Aveva persino corretto la segretaria d'udienza, che nell'indicare la professione, nel verbale, aveva chiesto: «Casalinga?». «No, no: prostituta», aveva detto la testa, che poi si era ingolfata nelle dichiarazioni che ne hanno appunto determinato l'arresto seduta stante.

La giovane aveva anche rilevato al presidente del tribunale, con una punta di orgoglio professionale, che in una stessa stagione balneare, tra Romagna e Marche, aveva raggranellato ben 20 milioni. «Non ho però consegnato la somma al Perrone, come sostengono le mie compagne. L'ho depositata in banca», aveva precisato.

Piero Mineli

L'assassino ha anche infierito sul cadavere sfigurandolo a colpi di pietra

VIOLENTATA E STRANGOLATA DI NOTTE A ROMA

Trovata ieri mattina il corpo di una ventisettenne ex tossicodipendente

ROMA — Una giovane donna di 26 anni, Marcella Giannetti, è stata assassinata sabato notte a Roma. Il suo corpo è stato trovato in un prato nella vicinanze di via Tito Labieno, nel quartiere Appio Claudio, nella tarda mattinata di ieri.

Secondo i primi accertamenti della polizia la donna sarebbe stata strangolata con il suo stesso collant. L'assassino ha poi infierito sul corpo colpendola alla testa ed al volto con una grossa pietra. La giovane donna è stata probabilmente anche violentata. E' stata ritrovata completamente nuda, con un solo stivale ancora infilato e gli abiti sparsi attorno, stracciati come se fosse stata spogliata a forza. Anche la borsa della giovane era vicino al corpo, con il contenuto sparso a terra, senza soldi.

Si sta cercando ora di ricostruire la vita di Marcella Giannetti. Era stata tossicodipendente, ma sembra si fosse liberata dalla droga; era laureata ed aveva convissuto fino a qualche tempo fa con Angelo Ceccarelli, 28 anni, nella casa di questi a Ferentino nei pressi di Frosinone. Ultimamente la ragazza viveva girovagando e dormendo nel sacco a pelo ovunque capitava.

Sembra che frequentasse centri per tossicodipendenti, più che altro per farsi ospitare. Il padre Dario, 63 anni, un infermiere che abita alla periferia di Roma, convocato in questura, non ha potuto dir molto sulla vita della figlia, con la quale non aveva più rapporti da anni.

Marcella Giannetti è descritta dai familiari come una ragazza graziosa, piena d'iniziativa, ma che non sapeva rassegnarsi alle conseguenze di una poliomielite che l'aveva colpita da bambina. L'infanzia e l'adolescenza le aveva trascorse in collegi per handicappati (la madre, Assunta Pallagrossi, 50 anni, è malata di mente ed è spesso ricoverata per lunghi periodi in cliniche specializzate).

Aveva poi abitato per qualche anno nella casa paterna, quindi con la sorella maggiore, Rita, dopo il matrimonio di questa, nell'abitazione al Casilino; infine, quattro anni fa, la decisione di convivere con un coetaneo, anch'egli handicappato, che aveva conosciuto in un collegio di Paliderò all'epoca della scuola media.

Marcella Giannetti

Ma in famiglia sia a Ferentino Marcella aveva tentato più volte il suicidio; altre volte si allontanava per giorni senza far sapere nulla e senza dare spiegazioni nemmeno al ritorno a casa. I familiari ritengono che girasse per Roma accompagnandosi a chi trovava, barboni, sbandati, tossicodipendenti. Da quanto si fosse allontanata da casa, questa volta, non si sa ancora.

La sorella aveva visto Marcella dieci giorni fa; le aveva prestato centomila lire perché la giovane era disoccupata (l'unico impiego l'aveva avuto finora in un calzificio romano). Cercava lavoro, non voleva dipendere dalla pensione d'invalidità e dai guadagni saltuari di pubblicitario del suo convivente.

Forse — ipotizzano gli investigatori — nell'ultima delle sue frequenti fughe, Marcella è finita in quel prato dell'acquedotto Felice, ritrovo noto di tossicodipendenti, e lì ha incontrato il suo assassino.

AVIGLIANA:

Cooperativa realizza palazzina centralissima, con riscaldamento autonomo per ogni alloggio, pannelli solari, mutuo agevolato.

per informazioni: Cooperativa «Alle Nuscente»
C.so Laghi 50 Avigliana Tel. 011 93 9200

Sono entrati nel «parlamento» del Voralberg

VITTORIA-SORPRESA DEI VERDI IN AUSTRIA

VIENNA — Come nella vicina Germania Federale, anche in Austria il monopolio dei due maggiori partiti, il democristiano e il socialdemocratico, comincia a essere insidiato dai «verdi». Per adesso gli ecologisti-pacifisti non sono ancora arrivati nel parlamento austriaco, ma con un successo a sorpresa, ieri, sono entrati per la prima volta in un parlamento regionale.

Con il 13 per cento dei voti, una coalizione di due partiti ambientalisti ha eletto quattro rappresentanti (su 36) all'assemblea del Vorarlberg, il più piccolo dei distretti che compongono l'Austria. Gli osservatori ritengono che analoghi successi potrebbero ripetersi in altri stati e a livello federale.

Negli ultimi anni, in Austria, la coscienza ecologista è molto cresciuta a causa soprattutto della preoccupazione per il devastante inquinamento delle foreste.

Finora, presentandosi separati, i due partitini non avevano mai superato la soglia per essere presenti nelle assemblee elettive. Il partito popolare (democristiano) ha mantenuto la maggioranza assoluta con il 51,6 per cento dei voti e 20 seggi.

I socialdemocratici sono scesi al 24 per cento e nove seggi. I liberali sono stati scalzati, dal terzo posto che tradizionalmente detenevano, al quarto e ultimo.

I partiti ecologisti-pacifisti negli ultimi anni hanno fatto la loro comparsa nelle assemblee elettive di molti paesi dell'Europa occidentale, come la Germania occidentale, l'Olanda, il Belgio, la Danimarca. Ma il successo del Vorarlberg appare senza precedenti.

Kaspanaze Simma, il barbuto contadino che guida la lista verde-alternativa, appare egli stesso impressionato dal risultato ottenuto dalla coalizione. «E' un fatto completamente nuovo per noi», ha detto Simma in una intervista televisiva ieri sera. «Stasera festeggeremo, avremo tempo da domani per pensare ai problemi nuovi che ci si pongono. Gli elettori hanno mostrato molto coraggio. E' una vera e propria rivolta».

I dirigenti dei partiti tradizionali appaiono molto infastiditi. Il governatore del Vorarlberg, il democristiano Herbert Kessler, ha ammesso che i verdi hanno aperto «una breccia» nel sistema politico, opinione condivisa dai socialdemocratici.

Stesso problema per i partiti «tradizionali» nella Germania federale, «spiazzati» dalla vigorosa spinta dei «verdi» in diversi lander federali.

La polemica sulle zone occupate

E PERES ATTACCA SHARON «NON PUO' PROTESTARE»

TEL AVIV — In tre scontri terrestri nel Sud del Libano durante l'ultimo weekend, un soldato israeliano è stato ucciso e altri tre feriti nella zona di Rashadyia e di Jessina, mentre tre guerrigliori sono stati uccisi e due catturati, oltre ai due che erano morti nello scontro di venerdì sera tra una vedetta della marina e un gommone dell'Olp che tentava di avvicinarsi alle coste di Naharia per compiere, molto probabilmente, un attentato contro un club di ufficiali dell'esercito d'Israele.

Un comunicato del comando dell'esercito d'Israele nel Libano annuncia che, in vista del moltiplicarsi degli attentati nelle ultime settimane, specialmente sulla linea del fiume Awali e nei pressi della città di Sidone (dove anche ieri nel centro c'è stato un attentato), è stata decisa un'intensificata vigilanza e una maggior severità nell'area.

L'ex ministro della difesa si dissocia da un' azione del governo di cui è membro

L'aumento delle attività terroristiche e degli incidenti, costituiscono motivo di preoccupazione nell'ora in cui si stanno per concretare decisioni circa il ritiro delle forze israeliane dal Libano. Anche l'ultimo Consiglio dei ministri ne ha discusso, soprattutto in seguito alle dichiarazioni fatte sabato alla radio dal ministro dell'Industria e Commercio Ariel Sharon che aveva definito inaccettabile uno spiegamento dei soldati dell'Onu nei territori attualmente occupati da Israele aggiungendo che qualsiasi accordo con il Libano sotto gli auspici dei «caschi blu» dell'Unifil è inammissibile.

Il capo del governo, a seguito delle sue proteste che avevano suscitato le parole di Sharon (che hanno avuto vasta eco anche nella stampa) ha precisato che la politica nel Libano è stata studiata e stabilita dalla Commissione interministeriale della Difesa e che qualsiasi provvedimento per casi futuri sarà deciso dal governo nelle prossime sedute. Ha poi aggiunto — anche in base al parere del consigliere giuridico del governo — che nessun ministro che non faccia parte della Commissione stessa, ha la facoltà di fare dichiarazioni pubbliche in proposito di quelle che sono le decisioni del gabinetto di unione nazionale.

Peres ha colto l'occasione per confermare che il governo non accetta la proposta di Beirut che le conversazioni si svolgano nel quadro della commissione armistiziale del 1949, considerata morta e sepolta e si oppone a che ufficiali dell'Onu presiedano le riunioni che debbono svolgersi a livello militare. Il ministro della Salute pubblica, Mordechai Gur, già capo di stato maggiore dell'esercito, ha criticato in modo particolarmente severo le parole di Sharon dicendo che: «E' inammissibile che un governo faccia dichiarazioni contrarie alle delibere del Consiglio ministeriale della Difesa».

Giorgio Romano

EUROMISSILI MOSCA CI RIPENSA?

WASHINGTON — Il segretario di stato George Shultz ha affermato che l'Unione Sovietica potrebbe cambiare le sue posizioni a proposito dei colloqui sul controllo degli euromissili in Europa, ma che anche la nuova posizione probabilmente risulterà inaccettabile dagli USA. In generale, Mosca aveva sempre detto che prima di poter riaprire i negoziati, gli Stati Uniti avrebbero dovuto ritirare tutti i missili nucleari già installati in Gran Bretagna, Italia e Germania. Venerdì, un dirigente sovietico ha lasciato capire che forse questa non è più una condizione irrinunciabile.

Secondo Shultz ciò significa che i sovietici per ora si accontenterebbero di una moratoria nelle installazioni di nuovi missili.

Il racconto dell'autista che è riuscito a fuggire dall'auto in corsa

IL RAPIMENTO DI PADRE POPIELUSZKO «LO HANNO MINACCIATO DI MORTE»

VARSAVIA — I rapitori «hanno minacciato di morte» padre Jerzy Popieluszko, cappellano delle acciaierie «Huta Warszawa», ha detto l'autista del sacerdote, Waldemar Chrostowski, scampato venerdì scorso al rapimento per essersi gettato dall'auto in corsa. Dalla sua testimonianza risulta anche che padre Popieluszko subito dopo il rapimento è stato rinchiuso nel bagagliaio della «Fiat 125 Polski» usata dai rapitori.

I falsi poliziotti hanno rinchiuso il prete nel bagagliaio

L'autista — ricoverato dopo il fatto in un ospedale di Torun, sarà trasferito oggi in un ospedale di Varsavia — ha riportato ferite lievi perché quando si è gettato dall'auto in corsa ha messo a frutto l'addestramento ricevuto durante il servizio militare nei reparti speciali del «commando» polacchi. La sua versione dei fatti conferma quella data dai mass media polacchi anche se aggiunge qualche dettaglio.

Venerdì sera alle 20.00, a 13 chilometri da Torun, tre uomini, uno con l'uniforme di un agente della polizia stradale, fermano l'auto di padre Popieluszko, proveniente da Bydgoszcz, col pretesto di controllare se il guidatore avesse bevuto.

Faticolo sedere nel posto accanto a quello di guida a Chrostowski vengono messe le manette mentre padre Jerzy Popieluszko è costretto a infilarsi nel portabagagli. La «Fiat 125 Polski» parte a tutta velocità ma quando i rapitori cominciano «a profferire insulti e minacce di morte», l'autista prende una decisione improvvisa: «Ho ben presto capito di correre un grave pericolo ed ho deciso di saltare dall'auto in movimento».

Chrostowski non ha potuto precisare se i rapitori fossero armati anche «se ha sentito che uno di loro gli puntava alla schiena un oggetto». I rapitori hanno usato una sola vettura.

GIA' 600 I CADUTI DI TEL AVIV

TEL AVIV — Sono saliti a 600 i caduti israeliani in Libano da quando il 6 giugno 1982 il governo israeliano decise d'invadere il vicino paese arabo per liquidarvi militarmente e politicamente l'OLP e garantire la sicurezza alla frontiera settentrionale dello stato ebraico. Il caporale Alon Zur, 20 anni, membro di un kibbus è l'ultimo soldato morto ieri per le ferite riportate sabato in un'imboscata.

Nella tragica lista, che comprende ormai oltre tremila israeliani feriti e mutilati durante le operazioni in Libano, figurano anche persone decedute in diversi incidenti non militari.

Tre guerrigliari sono stati uccisi e un altro ferito e catturato in due diversi scontri, sempre sabato, ha precisato il comando dell'Esercito a Tel Aviv, annunciando il ferimento di un altro soldato israeliano in uno scontro vicino al transito di Bater a-Chouff che collega il Sud del Libano con il resto del Paese.

In questo clima di guerra e guerriglia, Israele insiste per contatti militari diretti con Beirut al fine di negoziare la sicurezza nel Libano meridionale ed è favorevole ad una mediazione Usa con la Siria per impedire che questa occupi i territori che le truppe ebraiche sgombererebbero, compresa la Bekaa.

Questa è la linea confermata ieri dal premier Shimon Peres nell'ultima sessione di governo, che così ha reagito a un violento attacco contro la sua politica in Libano.

Curato dalla Cia per i ribelli del Nicaragua

SARANNO LICENZIATI GLI IDEATORI DEL «MANUALE PER I KILLER»

WASHINGTON — Il consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale, Robert Mcfarlane ha affermato che il capo della Casa Bianca intende allontanare qualsiasi funzionario americano che risultasse implicato nella redazione di un manuale preparato per la guerriglia antisandinista in Nicaragua in cui si danno consigli circa l'assassinio politico, il ricatto e la violenza popolare.

«Il presidente ha chiarito che se vi sono stati funzionari statunitensi coinvolti nel suo sviluppo o nella sua approvazione devono essere licenziati», ha detto Mcfarlane in una trasmissione della rete televisiva americana «ABC».

Ad una domanda se anche il direttore della Cia William Casey potrebbe essere licenziato se venisse provato un suo coinvolgimento, Mcfarlane ha risposto che «tutte le prove preliminari sembrerebbero indicare che si tratta di un funzionario di secondo piano e forse neppure dipendente della Cia. Ma la questione è che chiunque risultasse coinvolto dovrebbe essere licenziato».

Reagan ha annunciato un intervento «severissimo». Polemici i democratici

Il candidato presidenziale Walter Mondale ha chiesto a Reagan di esonerare Casey, una richiesta appoggiata anche dall'ex presidente Jimmy Carter e da altri deputati democratici.

La Cia è al centro di furiose polemiche anche per quanto riguarda il suo operato nel Salvador. Nei giorni scorsi quattro dipendenti dei servizi segreti (definiti «civili che lavoravano per la Cia») sono morti in un aereo che si è schiantato durante una missione di spionaggio.

I ribelli salvadoregni affermano di essere stati loro ad abbattere il velivolo, ma Washington sostiene che l'aereo è precipitato per le cattive condizioni atmosferiche.

I quattro americani stavano cercando di scoprire prove sul presunto traffico di armi tra il Nicaragua e i ribelli salvadoregni.

Ieri alla Tv Usa

LA SFIDA REAGAN MONDALE

(Segue dalla 1ª pagina)

che i dirigenti sovietici possano compiere azioni malefiche» ha detto.

Attaccato nelle sue prerogative di comandante supremo delle Forze Armate, Reagan ha cercato di cavalcare l'imprevedibilità dei tre attentati anti-americani di Beirut, succedutisi nel giro di un anno.

Una domanda ha toccato il tema dell'età avanzata (73 anni) del presidente. Reagan se l'è cavata con spirito: «Non voglio parlarne, dato che non mi va di sfruttare la gioventù e l'inesperienza del mio oppositore», ha detto. Mondale ha 56 anni. «Seneca, o Cicerone dissero che se non vi fossero i vecchi per correggere gli errori dei giovani, lo stato non ci sarebbe».

La migliorata prestazione offerta da Reagan durante il dibattito è stata accolta con sollievo dai repubblicani che subito hanno cantato vittoria.

Anche i sostenitori del candidato democratico si sono detti soddisfatti dell'andamento del dibattito pur riconoscendo che il candidato repubblicano è migliorato rispetto al dibattito teletrasmesso tre settimane prima.

I consiglieri del presidente uscente si rallegrano in particolare di come Reagan ha saputo rispondere con umorismo alle preoccupazioni suscitate dai suoi 73 anni.

I democratici si compiacciono, per parte loro, della efficacia degli attacchi portati da Mondale: «Non ha lasciato dubbi sul fatto che è il leader di cui la nazione ha bisogno oggi», ha detto Geraldine Ferraro, candidata democratica alla vicepresidenza.

L'agenzia sovietica «Tass» ha intanto accusato il presidente americano di aver sfruttato il dibattito televisivo per presentarsi come un pacifista, ma di aver poi egli stesso contraddetto «insistendo per un'ulteriore accentuazione della corsa agli armamenti».

Nel suo primo commento all'atteso dibattito, la «Tass» non ha detto quale dei due candidati alle elezioni del 6 novembre abbia avuto la meglio, ma ha comunque confermato la preferenza del Cremlino per Mondale, cui è stato riconosciuto il merito di «aver sottoposto ad aspre critiche la politica militaristica» di Reagan.

SPADOLINI DA MUBARAK CACCIAMINE ALL'EGITTO

IL CAIRO — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini, dopo essersi incontrato stamane col presidente egiziano Hosni Mubarak, ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha confermato che l'Egitto ha richiesto la fornitura di navi cacciamine ma desidera una riduzione del prezzo. «L'Italia — ha soggiunto il ministro — studierà la questione. L'inflazione richiede uno studio attento».

Il ministro Spadolini ha anche detto di aver discusso col ministro della Difesa egiziano Abdel-Halim Abu-Ghazal, che stamane ha anche partecipato al suo incontro col presidente Mubarak, «la conclusione di accordi in materia militare», ma non ha fornito particolari. Sabato il ministro egiziano aveva dichiarato alla stampa di aver esplorato con Spadolini la possibilità di un contributo italiano alla fabbricazione di carri armati in Egitto.

Spadolini ha anche detto che nel suo colloquio col presidente Mubarak aveva sottolineato «l'interesse dei due paesi al rafforzamento delle relazioni bilaterali sia in campo economico sia in campo militare». Ha poi anche riferito alla stampa che il presidente egiziano gli aveva detto che il ristabilimento delle relazioni diplomatiche della Giordania con l'Egitto avrebbe contribuito alla risoluzione del problema palestinese. Ma il presidente Mubarak — ha soggiunto — ha anche parlato di «alcune contraddizioni e mancanza di chiarezza nella posizione israeliana dopo la costituzione, il mese scorso, del governo di coalizione tra laburisti e Likud del primo ministro Shimon Peres.

Il Cairo acquisterebbe nostre unità, ma patteggia sul prezzo

«Il presidente — ha detto Spadolini — mi ha sottolineato l'importanza del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra l'Egitto e la Giordania, particolarmente riguardo al modo di trovare una soluzione appropriata del problema palestinese».

La Giordania ha ripreso i rapporti diplomatici con l'Egitto il 25 settembre, primo tra i 47 paesi arabi che ruppero le relazioni col governo del Cairo dopo che questi concluse la pace con Israele nel marzo del 1979. «Abbiamo discusso gli sviluppi della situazione dopo l'insediamento in Israele del governo Peres», ha detto Spadolini. «Il presidente Mubarak si riserva di prendere posizione al riguardo a causa di alcune contraddizioni e mancanza di chiarezza nelle dichiarazioni israeliane».

E' stato chiesto al nostro ministro se l'Italia sia disposta a contribuire ad organizzare una conferenza internazionale per negoziare una alternazione arabo-israeliana, proposta fatta dall'Unione Sovietica e dall'organizzazione delle Nazioni Unite e sostenuta dalla Giordania e da alcuni paesi arabi. «Se tutte le parti interessate concordano nel riunire tale conferenza — ha risposto Spadolini — non vi saranno obiezioni da parte italiana». Israele e Stati Uniti sono contrari a tale conferenza, preferendo i colloqui di pace promossi dal governo di Washington.

Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini ha concluso la sua visita in Egitto nella mattinata e a mezzogiorno è ripartito per Roma.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 800 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 1984 - 1993 INDICIZZATE
(IV EMISSIONE)

GARANTITE DALLO STATO
per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 20% nominale annuo

Godimento 1° novembre 1984 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenuta, il 1° maggio e il 1° novembre - Ammortamento in 6 quote semestrali mediante il rimborso, il 1° novembre 1991 e il 1° maggio ed il 1° novembre degli anni 1992 e 1993, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da ciascun titolo - Tagli dei titoli da 1.000 e 5.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 l'una.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento effettivo annuo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento medio effettivo del campione «Titoli esenti da imposte» calcolato dalla Banca d'Italia.

L'interesse per la prima cedola pagabile il 1° maggio 1985 è fissato nella misura del 7,30%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta al capitale nominale, una maggiorazione percentuale complessiva pari alla somma di quelle risultanti per ciascun semestre di vita delle obbligazioni, applicando l'aliquota del 15% al tasso di inflazione come sopra determinato per il semestre stesso, *con una maggiorazione minima garantita dello 0,90% per semestre.* Qualora infatti il tasso di interessi semestrale risultasse inferiore al 6%, ai fini di tale conteggio verrà assunta, per quel semestre, una maggiorazione pari allo 0,90%.

Per il semestre 1° novembre 1984 - 30 aprile 1985 la maggiorazione è fissata nella misura del 1,095% *(corrispondente al 15% dell'interesse per la prima cedola).*

PREZZO DI EMISSIONE L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione. Per il primo semestre, vista alla maggiorazione sul capitale sia minore del 1,095%, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al 15,13%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti o futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono: comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti esercenti il credito, l'assicurazione o l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto in tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA *al quale partecipano i seguenti istituti:*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO & INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA S. PAOLO-BRESCIA - BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA DELLA SVIZZERA ITALIANA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANCA MANUSARDI & C. - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA - CITIBANK N.A.

Le prenotazioni saranno accettate dal 22 al 26 ottobre 1984 presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il 31 ottobre 1984.